



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

Verbale del Senato Accademico, costituito ai sensi dell'art. 27, dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, pubblicato sulla G.U. *Serie Generale* n. 157 del 07.07.2012 ed emanato ai sensi della Legge 30 dicembre 2010 n. 240.

VERBALE N° 02/2019

Seduta del 24.01.2019

Si riunisce alle ore 10,20.

P = Presente
A = Assente
AG = Assente giustificato

	P	A	AG
- Il Magnifico Rettore, prof. Antonio Felice URICCHIO, Presidente;	X		
Rappresentanti dei Direttori di Dipartimento			
<u>Macroarea n. 1 scientifica tecnologica</u>			
- il prof. LEONETTI Francesco	X		
- il prof. BELLOTTI Roberto	X		
<u>Macroarea n. 2 scienze biologiche, agrarie e veterinarie</u>			
- il prof. CORRIERO Giuseppe	X		
- il prof. OTRANTO Domenico	X		
<u>Macroarea n. 3 scienze mediche</u>			
- il prof. GIORGINO Francesco	X		

	P	A	AG
- il prof. SABBA' Carlo	X		
<u>Macroarea n. 4 scienze umanistiche</u>			
- il prof. BRONZINI Stefano	X		
- il prof. PONZIO Paolo	X		
<u>Macroarea n. 5 scienze giuridiche ed economiche</u>			
- il prof. PERAGINE Vitorocco	X		
- il prof. VOZA Roberto	X		
<u>Sede decentrata</u>			
- il prof. NOTARNICOLA Bruno	X		
Rappresentanti di area scientifico-disciplinare			
- la prof.ssa ROSELLI Teresa area n. 01 (scienze matematiche e informatiche) – II fascia	X		
- il prof. STRAMAGLIA Sebastiano area n. 2 (scienze fisiche) – II fascia	X		
- il prof. COLAFEMMINA Giuseppe area n. 3 (scienze chimiche) - Ricercatore	X		
- la prof.ssa SCHINGARO Emanuela area n. 04 (scienze della terra) – II fascia	X		
- il prof. LA PIANA Gianluigi area n. 5 (scienze biologiche) - Ricercatore	X		
- il prof. SIGNORELLI Francesco area n. 6 (scienze mediche) – II fascia	X		
- il prof. ROMA Rocco area n. 7 (scienze agrarie e veterinarie) – II fascia	X		
- la prof.ssa BIANCO Rosanna area n. 10 (Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche) - Ricercatore	X		
- la prof.ssa PERLA Loredana area n. 11 (scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche) – I fascia	X		

	P	A	AG
- il prof. LOVATO Andrea area n. 12 (scienze giuridiche) – I fascia	X		
- la prof.ssa ROMANAZZI Patrizia area n. 13 (scienze economiche e statistiche) - Ricercatore	X		
- la prof.ssa SALVATI Armida area n. 14 (scienze storiche e sociali) – Ricercatore	X		
Rappresentanti del personale tecnico-amministrativo			
- il sig. SCALISE Maurizio	X		
- il dott. DE SANTIS Guido Fulvio	X		
- il sig. MASTROPIETRO Benedetto	X		
Rappresentanti degli studenti			
- la sig. RAGNO Maria Sterpeta	X		
- il sig. PINTO Domenico	X		
- il sig. BARNABA Ivano	X		
- la sig. ANTICO Luisa	X		
- il sig. DIGREGORIO Alessandro	X		
Rappresentante dei dottorandi di ricerca			
- il dott. QUARTA Emmanuele	X		

Partecipano senza diritto di voto:

- il Pro-Rettore vicario, Prof. Giuseppe PIRLO, che in caso di assenza o impedimento del Rettore presiede il Senato Accademico con diritto di voto;
- il Direttore Generale, Federico GALLO, con funzioni di Segretario verbalizzante.

Assistono il Direttore Generale Vicario, dott.ssa Pasqua Rutigliani ed il Direttore della Direzione Affari Istituzionali, dott.ssa Filomena Luisa My.

Su invito del Rettore, assiste altresì, il Capo di Gabinetto del Rettore, dott.ssa Francesca Falsetti.

Dalle ore 14,45 alle ore 15,50, le funzioni di Presidente della seduta sono state svolte dal Pro-Rettore vicario, prof. Giuseppe Pirlo.

Le attività di supporto alla verbalizzazione sono assicurate dal Responsabile della U.O. Supporto al Senato Accademico, dott.ssa Maria Urso e dalla dott.ssa Bianca Maria Gentile.

Il Rettore, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno è il seguente:

- Approvazione verbale riunione del 13.11.2018
- Comunicazioni del Rettore/Direttore Generale

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE

1. Revisione dello Statuto di Ateneo: ulteriori adempimenti
2. Documento di Programmazione Integrata 2019-2021, contenente il Piano Strategico 2019-2021 (Sezione I) e il Piano Integrato 2019-2021, ai sensi del D. Lgs. 150/2009 e s.m.i. (Sezione III): parere
3. Ratifica Decreto Rettorale n. 4468 del 27.12.2018 (Convenzioni tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Istituto Nazionale Previdenza Sociale – INPS, per realizzazione di corsi di formazione)
4. Commissioni di Senato e miste paritetiche SA/CdA: rinnovo componente studentesca

DIREZIONE RISORSE UMANE

5. Programmazione personale docente
6. Proposte di chiamata a professore di I e II fascia
7. Proposte di proroga ricercatori a tempo determinato di tipo a)
8. Proposte di indizione procedure selettive relative al reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipo a)
9. Mobilità di professori e ricercatori tra Dipartimenti
10. Autorizzazione residenze fuori sede

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

11. Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la *Universidad de Salamanca*

- (Spagna) e designazione Referente scientifico e componenti della Commissione per l'elaborazione dei protocolli esecutivi
12. Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Università di Coimbra e designazione Referente scientifico e componenti della Commissione per l'elaborazione dei protocolli esecutivi
 13. Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la *Universidade Federal do Rio de Janeiro* (Brasile) e designazione Referente scientifico e componenti della Commissione per l'elaborazione dei protocolli esecutivi
 14. Dottorato di Ricerca: elevazione limite di reddito annuo per la fruizione della borsa di studio
 15. Ratifica Decreto Rettorale n. 4286 del 14.12.2018 (Convenzione Quadro, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e relativo Annesso Tecnico tra la Regione Puglia, il Consiglio Nazionale delle Ricerche, l'IRCCS Istituto Tumori Giovanni Paolo II di Bari e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, avente ad oggetto l'insediamento del "*Tecnopolo per la medicina di precisione*" – Tecnomed)
 16. Ratifica Decreti Rettorali:
 - a. n. 4298 del 17.12.2018 (Protocollo esecutivo tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Università *Mesdhetar* di Tirana - Albania)
 - b. n. 4467 del 27.12.2018 (Accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed il *Centro Interuniversitario di Ricerca per lo Sviluppo Sostenibile* – CIRPS)
 - 16 bis Accordo di ricerca tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e territoriali) e l'*Agromillora Group* (Barcellona)
 - 16 ter Accordo di cooperazione interuniversitaria tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento dell'Emergenza e dei Trapianti di Organi – DETO) e la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'*Universidade Federal de Minas Gerais* (Brasile) e nomina Referente scientifico e componenti della Commissione preposta all'elaborazione di accordi specifici
 - 16 qua Nomina componenti Comitato Scientifico nell'ambito del *Comitato regionale dei cammini e degli itinerari culturali*, in attuazione della D.G.R. Regione Puglia n. 190 del 14.02.2017

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI

17. Concorso pubblico per titoli ed esami, per il conferimento di:
 - a. n. 1 (una) borsa di studio e di ricerca per il completamento della formazione scientifica di laureati, avente ad oggetto la ricerca sul tema: "*Caratterizzazione della popolazione di cinghiale nel contesto territoriale pugliese*"
 - b. n. 1 (una) borsa di studio e di ricerca per il completamento della formazione scientifica di laureati, avente ad oggetto la ricerca sul tema: "*Indagini faunistiche su specie di interesse gestionale*"
18. Regolamento Percorso Formativo 24 CFU – PF24: approvazione
19. *Memorandum of Understanding* tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Consolato Onorario della Federazione Russa in Bari
20. Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Associazione Donatori di Midollo Osseo – Admo – Regione Puglia Onlus
21. Convenzione Quadro tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimenti di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti e di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali) e l'Associazione Regionale Pugliese dei Tecnici e Ricercatori – ARPTRA, per regolamentare i rapporti di collaborazione al fine di organizzare seminari, corsi di formazione ad elevata valenza professionale
22. Ratifica D.R. n. 158 del 18.01.2018 (Istituzione corso di laurea LM/21 in "*Ingegneria dei sistemi medicali*") Interateneo con il Politecnico di BARI – sede amministrativa - e relativa Convenzione
- 22 bis Attivazione delle Scuole di Specializzazione dell'area odontoiatrica

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI

23. Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2019-2021: parere

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI

24. Centro di Studi e Formazione nelle relazioni interadriatiche (CESFORIA): individuazione componenti e designazione n. 3 componenti del Comitato Tecnico Scientifico, di cui all'art. 5 dello Statuto

AVVOCATURA

25. Commissione di verifica amministrativa nominata nella seduta del 11.07.2018: esito lavori

– Varie ed eventuali

Nel corso della seduta alcuni componenti sono entrati nella sala di riunione, altri se ne sono allontanati senza che sia mai venuto a mancare il numero legale ai fini della validità dell'adunanza.

Con il consenso unanime dei senatori presenti, hanno presenziato alla odierna riunione, in relazione alle proposte di delibera di rispettiva competenza, al fine di fornire, ove necessario, puntuale supporto istruttorio alle deliberazioni del Senato Accademico, i Direttori responsabili delle Direzioni interessate o altro funzionario da loro delegato.

APPROVAZIONE VERBALE RELATIVO ALLA SEDUTA DEL 13.11.2018

Il Rettore sottopone all'approvazione del Senato Accademico il verbale relativo alla riunione del 13.11.2018, già trasmesso ai componenti del Senato Accademico anche nella precedente composizione per il triennio accademico 2015/2018, sul quale non sono pervenute osservazioni.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	x		18.	SIGNORELLI F.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	BRONZINI S.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G. F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	RAGNO M. S.	x	
12.	NOTARNICOLA B.	x		29.	PINTO D.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	BARNABA I.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	ANTICO L.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DI GREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, con l'astensione degli assenti alla suddetta riunione, approva il verbale relativo alla succitata seduta.

COMUNICAZIONI DEL RETTORE

Il Rettore dà lettura delle seguenti comunicazioni, allegare al presente verbale con il numero 1, già poste a disposizione dei senatori:

- A) Relazione della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, concernente: *“Bando Adisu – Avviso per il finanziamento di 18 assegni di ricerca destinati a giovani laureati pugliesi”*;
- B) note, prott. n. 5439 del 22.01.2019 e n. 2235 dell’11.01.2019, da parte del Ministero dell’Istruzione, della Università e della Ricerca, in ordine al conferimento del titolo di Professore Emerito, rispettivamente, alla prof.ssa Giovanna Da Molin, già professore ordinario del SSD M-STO/02 - *Storia Moderna*, presso il Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione – FORPSICOM e al prof. Paolo Livrea, già professore ordinario del SSD MED/26 – *Neurologia*, presso il Dipartimento di Scienze mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso, studiosi di primissimo piano che si sono distinti nei rispettivi settori disciplinari, oltre ad aver ricoperto importanti ruoli in questa Università, nei cui confronti il Rettore rivolge sentiti auguri per l’importante riconoscimento.

Il Senato Accademico si associa con un caloroso plauso.

Egli informa, altresì, sull’assegnazione, prevista dalla Legge di Stabilità, di 1500 ricercatori di tipo b) senza impegno di punti organico, precisando l’incertezza in ordine alla ripresa dei criteri di riparto adottati negli anni precedenti ovvero all’introduzione di nuovi parametri da definirsi con decreto, mentre, per quanto attiene al cd. Mini Piano straordinario per i professori associati, informa che le risorse complessive assegnate ammontano a circa 10 milioni di euro da distribuirsi tra le varie Università.

Il Senato Accademico prende nota.

INTERVENTO DEL DOTT. DE SANTIS CONCERNENTE IL SERVIZIO DI CASSA

Chiede ed ottiene la parola il dott. De Santis, che rilascia a verbale il seguente intervento:

“Chiedo di poter esporre la problematica relativa al servizio di cassa affidato all’Istituto bancario UBI BANCA.

Faccio presente che il capitolato speciale di appalto relativo al servizio di cassa, sottoscritto da UBI BANCA, prevede all’art. 11, l’impegno da parte dell’Istituto cassiere al rilascio gratuito a favore degli studenti e del personale dell’Ateneo di una carta prepagata dotata di IBAN, oppure di un conto corrente esente da qualsiasi spesa di tenuta conto e da canone mensile. Riferisco inoltre che, come comunicato da una Organizzazione Sindacale, e come da me stesso constatato in qualità di correntista di UBI BANCA, risulta che l’Istituto Cassiere non abbia mai adempiuto al rilascio del conto corrente in esenzione di spese. Tale situazione risulta, piuttosto, inasprita dalla comunicazione di variazione unilaterale delle condizioni applicate al personale che risultano ancora più onerose rispetto al passato.

Rammento che la previsione contrattuale di cui trattasi ha generato un punteggio a favore dell’Istituto Cassiere, utile all’aggiudicazione dell’appalto.

Per tale ragione chiedo che vengano inoltrati gli atti all’Avvocatura di Ateneo al fine di attivare le procedure previste dal codice degli appalti nei casi di inadempimento contrattuale, ivi compresa l’eventuale revoca del servizio.”

Il Direttore Generale assicura che la problematica sollevata dal senatore De Santis, di competenza del Consiglio di Amministrazione, è oggetto di attenzione da parte dell’Amministrazione, che ha già trasmesso ad UBI Banca apposita nota di richiamo al rispetto degli impegni assunti in sede di sottoscrizione del capitolato speciale, parte integrante del contratto di appalto in corso e a far pervenire ogni chiarimento in merito.

Il Senato Accademico prende nota.

VARIE ED EVENTUALI

Il Rettore propone di anticipare tra le varie ed eventuali il seguente argomento che riveste carattere di urgenza:

PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEO: AVVIO PROCEDIMENTO DI RINNOVO

Il Senato Accademico, all'unanimità, approva.

PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEO: AVVIO PROCEDIMENTO DI RINNOVO

Il Rettore, dopo aver richiamato il comma 4 dell'art. 14 – *Presidio della Qualità di Ateneo* (PQA) del nuovo Statuto di questa Università, approvato, da ultimo, con le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, adottate in data 21.12.2018 ed in fase di emanazione e ricordato la delibera di questo Consesso del 28.11.2018, in ordine alla *prorogatio* del medesimo Organo per 45 giorni, con scadenza alla data del 04.01.2019, rileva l'esigenza di dare avvio urgente alle procedure per il rinnovo del Presidio della Qualità di Ateneo, per il prossimo triennio solare, nelle more dell'emanazione del nuovo Statuto di questa Università.

Egli, quindi, dopo aver ricordato la ridefinizione delle funzioni e dei compiti del predetto Organo, di cui al nuovo Statuto, informa circa la nomina, di propria competenza, del prof. Giuseppe Crescenzo quale Coordinatore, tenuto conto del meritorio lavoro svolto e dei risultati positivi conseguiti nella precedente funzione di Coordinatore del PQA.

Il Rettore invita, quindi, il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	x		18.	SIGNORELLI F.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	BRONZINI S.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G. F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	RAGNO M. S.	x	
12.	NOTARNICOLA B.	x		29.	PINTO D.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	BARNABA I.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	ANTICO L.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DI GREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- RICHIAMATO il comma 4 dell'art. 14 - *Presidio della Qualità di Ateneo (PQA)* del nuovo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, approvato, da ultimo, con delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, adottate in data 21.12.2018 ed in fase di emanazione;
- VISTA la propria delibera del 28.11.2018, in ordine alla *prorogatio* dell'Organo per 45 giorni, con scadenza alla data del 04.01.2019;
- RAVVISATA l'esigenza di avvio urgente delle procedure per il rinnovo del Presidio della Qualità di Ateneo, nelle more dell'emanazione del nuovo Statuto di questa Università;
- UDITA l'informativa del Rettore, in ordine alla nomina del prof. Giuseppe Crescenzo, quale Coordinatore del Presidio *de quo*, per il prossimo triennio, tenuto conto del meritorio lavoro svolto e dei risultati positivi conseguiti nella precedente funzione di Coordinatore del PQA,

DELIBERA

- di avviare le procedure per il rinnovo del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), per il prossimo triennio solare;
- di prendere atto dell'informativa del Rettore, in ordine alla nomina del prof. Giuseppe Crescenzo, quale Coordinatore del PQA, per il medesimo periodo.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

COMUNICAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Il Direttore Generale dà lettura della seguente comunicazione, allegata al presente verbale con il numero 2, già posta a disposizione dei senatori:

- A) Nota informativa della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio – Sezione Edilizia e Patrimonio, concernente *“Pubblicazione graduatoria provvisoria dei progetti presentati al Bando per l’efficientamento energetico degli edifici pubblici (Azione 4.1 Asse prioritario IV – “Energia sostenibile e qualità della vita” Obiettivo specifico: RA 4.1 – Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020) pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 64 del 01.06.2017 pubblicato sul BURP n. 19 del 10.02.2017,*

sulla quale il Rettore ricorda che i tre importanti bandi di efficientamento energetico hanno interessato il Palazzo Ateneo, il Palazzo Del Prete ed il Dipartimento di Fisica e hanno consentito di abbattere i costi della bolletta energetica, attraverso la sostituzione degli infissi, lampade led e guaine fotovoltaiche, nell’ottica della *Green University*, mentre i proff. Leonetti, Colafemmina e Notarnicola segnalano la necessità di interventi, rispettivamente, per basse temperature nei laboratori del Dipartimento di Farmacia – Scienze del Farmaco, per scarsa illuminazione da potenziare nel Campus e per l’efficientamento energetico anche a favore della sede di Taranto.

Il Senato Accademico prende nota.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE**REVISIONE DELLO STATUTO DI ATENEIO: ULTERIORI ADEMPIMENTI**

Il Rettore, dopo aver ricordato le precedenti delibere di questo Consesso e del Consiglio di Amministrazione sull'argomento e, in particolare, da ultimo, quelle del 21.12.2108, in ordine all'approvazione della bozza del nuovo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, richiama la nota MIUR, prot. n. 1295 del 23.01.2019, in ordine all'esigenza di una ulteriore revisione dell'art. 22 "*Collegio di Disciplina*", comma 2, quarto periodo, della bozza del nuovo Statuto, circa le modalità di elezione dei membri interni, in quanto la formulazione proposta configura una elezione di tipo "indiretto" dei componenti "interni" dell'Organo, richiamando le raccomandazioni formulate dall'ANAC e dal MIUR, rispettivamente in sede di Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione e nell'Atto d'indirizzo del 14.05.2018, al fine di assicurare il massimo grado di imparzialità e garantire la terzietà dell'istruttoria, che richiedono l'introduzione, in funzione di garanzia, di procedimenti elettivi "diretti", attribuendo l'elettorato attivo, secondo il principio della rappresentanza tra pari, ai professori ordinari, associati e ricercatori di ruolo in servizio presso l'Università.

Il Rettore invita, quindi, il Senato Accademico a pronunciarsi in merito, proponendo la seguente modifica all'art. 22 "*Collegio di Disciplina*", comma 2, della bozza del nuovo Statuto:

- riformulazione del quarto periodo come segue: "I membri interni sono eletti da ciascuna componente dei docenti di ruolo, secondo le modalità stabilite nel Regolamento Generale di Ateneo".

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	x		18.	SIGNORELLI F.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	BRONZINI S.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G. F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	RAGNO M. S.	x	
12.	NOTARNICOLA B.	x		29.	PINTO D.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	BARNABA I.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	ANTICO L.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DI GREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTA la Legge n. 240/2010;
- VISTO il vigente Statuto di Ateneo, emanato con D.R. n. 2959 del 14.06.2012 e pubblicato nel supplemento della G.U. n. 157 del 07.07.2012;
- VISTE le proprie delibere del 20.02.2018, 27.03.2018, 17.04.2018, 26.04.2018, 17.09.2018 e 21.12.2018;
- VISTE le delibere del Consiglio di Amministrazione del 21.02.2018, 29.03.2018, 09.05.2018, 18.09.2018 e 21.12.2018;
- VISTA la nota rettorale, prot. n. 824 del 07.01.2019;
- VISTA la nota MIUR, prot. n. 1295 del 23.01.2019, in ordine all'esigenza di una ulteriore revisione dell'art. 22 "Collegio di Disciplina", comma 2, quarto periodo, della bozza del nuovo Statuto, circa le modalità di elezione dei membri interni;
- PRESO ATTO dell'esigenza di uniformare la disciplina statutaria in materia di procedimento disciplinare alle raccomandazioni formulate dall'ANAC e dal MIUR, rispettivamente in sede di Aggiornamento 2017 al Piano nazionale Anticorruzione e nell'Atto d'indirizzo del

14.05.2018, al fine di assicurare il massimo grado di imparzialità e garantire la terzietà dell'istruttoria;

UDITA

l'illustrazione del Rettore,

DELIBERA

di approvare, previa acquisizione del parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, la seguente modifica all'art. 22 "*Collegio di Disciplina*", comma 2, della bozza del nuovo Statuto:

- riformulazione del quarto periodo come segue: **"I membri interni sono eletti da ciascuna componente dei docenti di ruolo, secondo le modalità stabilite nel Regolamento Generale di Ateneo"**.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE**DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE INTEGRATA 2019-2021, CONTENENTE IL PIANO STRATEGICO 2019-2021 (SEZIONE I) E IL PIANO INTEGRATO 2019-2021, AI SENSI DEL D. LGS. 150/2009 E S.M.I. (SEZIONE III): PARERE**

Entrano, alle ore 10,45, il Responsabile della U.O. Programmazione controllo direzionale - Staff Sviluppo Organizzativo, Programmazione, Controllo e Valutazione della Direzione Generale, Rossella De Carolis e Stefania Losurdo, afferente alla medesima U.O.

Il Rettore invita il Direttore Generale ad illustrare l'argomento in oggetto.

Il Direttore Generale illustra, con l'ausilio di *slides*, la seguente relazione e relativi allegati, già posti a disposizione dei senatori, predisposti dalla Direzione Generale – Staff Sviluppo Organizzativo, Programmazione, Controllo e Valutazione, fornendo ulteriori precisazioni in merito:

La definizione dei contenuti del Documento Integrato che viene presentato a questo Consesso, il cui testo e relativi allegati si accludono alla presente relazione, è stata realizzata tenendo conto di quanto segue:

- Linee Guida Anvur per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali italiane (luglio 2015);
- Nota d'indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018-2020, approvata dal Consiglio Direttivo dell'Anvur in data 20 dicembre 2017;
- Linee Guida per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle università statali italiane (attualmente in fase di revisione da parte di Anvur);
- Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione anno 2018 – Sezione Valutazione della Performance, approvata nella riunione del 13 luglio 2018;
- Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (di seguito anche SMVP) adottato con D.R. n. 20 dell'8 gennaio 2019;
- Missione e Finalità Istituzionali dell'Università;
- Documento di Programmazione Integrata 2018-2020 contenente la Sezione I - Programmazione Strategica di Ateneo, la Sezione II - Piano Triennale 2016-2018 (ex DM 635/2016) e la Sezione III Piano Integrato 2018-2020;
- Piano delle Azioni Positive 2018-2020;
- Relazione indagini sul benessere organizzativo, sul grado di condivisione del sistema di valutazione e sulla valutazione del superiore gerarchico relative all'anno 2017
- Risultati del monitoraggio intermedio degli obiettivi contenuti nel Documento di Programmazione Integrata 2018-2020 (al 30 giugno 2018);
- Bilancio unico di previsione annuale 2019 e triennale 2019-2021 (adottati con delibera del CdA del 21/12/2018);
- Contributi emersi nell'ambito della Giornata della trasparenza 2018 (dal titolo “#misuriamoci”, 6 dicembre 2018).

In coerenza con il lavoro svolto negli scorsi anni, il Documento di Programmazione Integrata (DPI) 2019-2021 rafforza il percorso, intrapreso dall'Università degli Studi di Bari

Aldo Moro, di integrazione tra pianificazione strategica, programmazione operativa, performance e bilancio, racchiudendo documenti programmatori nati in momenti diversi.

Il Documento di Programmazione Integrata 2019-2021 si compone delle seguenti sezioni:

- Sezione I - Programmazione Strategica di Ateneo, contenente le priorità politiche e la programmazione strategica dell'Università, incluse le Politiche di Qualità di Ateneo con i relativi target annuali e triennali;
- Sezione II – Piano Triennale (estratto ai sensi della L. n. 43/2005 da adottare nei termini di legge), da aggiornare per le per il triennio 2019-2021;
- Sezione III – Piano Integrato 2019-2021;
- Sezione IV - Piano Triennale per Trasparenza e la Prevenzione della Corruzione 2019-2021.

La redazione di un unico documento di programmazione è legata all'esigenza di:

- produrre una programmazione operativa coerente con quella strategica;
- sviluppare una visione chiara sulla pianificazione e programmazione degli obiettivi e delle azioni;
- creare uno strumento necessario al conseguimento delle finalità istituzionali;
- contemplare una visione unitaria dell'Ateneo, cercando punti di contatto tra i piani del governo e i piani della gestione, e relative modalità e strumenti di attuazione;
- favorire il c.d. allineamento organizzativo, ottenendo una più esplicita rappresentazione di cosa ci si aspetti da tutti coloro che operano nell'Ateneo;
- rispondere a specifici obblighi normativi;
- aggiornare i contenuti più agevolmente.

Poiché la performance organizzativa (collegata, altresì, a quella individuale del personale dirigente e del comparto tecnico-amministrativo) non può prescindere dalla missione istituzionale dell'Ateneo, che si articola in ricerca, didattica e terza missione, la programmazione strategica e operativa ha tenuto conto degli altri processi valutativi che interessano l'Università, tra cui: VQR, SUA-RD, SUA-CdS, Rapporti di Riesame, SUA-Terza Missione. A livello strategico, infatti, la misurazione del raggiungimento degli obiettivi collegati alle priorità politiche individuate si avvale anche di indicatori rivenienti dai richiamati processi di valutazione esterna (AVA e MIUR-FFO).

Nell'ottica di integrazione tra gli ambiti strategici dell'Università, si ricorda che per il triennio 2018-2020, è stato implementato il processo di partecipazione alla formulazione dell'analisi di contesto, delle azioni strategiche riferite alle singole priorità politiche e alla costruzione degli obiettivi strategici. In particolare, nell'arco temporale che è andato da settembre 2017 a gennaio 2018, sono stati coinvolti differenti stakeholder interni (delegati del Rettore, Nucleo di Valutazione, Studenti, etc.) ed esterni, anche con l'avvio di una Procedura aperta finalizzata all'ascolto degli stakeholder per la definizione delle strategie d'Ateneo, attraverso l'invito di alcuni stakeholder, opportunamente selezionati tra i più rappresentativi nell'ambito di istituzioni e enti, pubblici e privati.

Considerata l'imminente scadenza del mandato rettorale, sono stati confermati gli obiettivi strategici, procedendo esclusivamente all'adeguamento dei target per il triennio 2019-2021 e, in generale, all'aggiornamento dei dati della Sezione I (Programmazione Strategica di Ateneo) relativamente alla descrizione degli ambiti strategici.

La tabella riepilogativa degli obiettivi strategici 2019-2021 costituisce l'allegato n. 1 al DPI.

La Sezione II (Piano Triennale 2016-2018) del DPI 2018-2020 è stata eliminata dal DPI 2019-2021, in quanto si è in attesa del decreto ministeriale di programmazione 2019-

2021 con cui saranno definite le linee d'intervento e gli indicatori. Tale sezione sarà oggetto di specifico aggiornamento successivamente all'adozione del suddetto decreto.

La Sezione III (Piano Integrato 2019-2021) presenta la programmazione operativa dell'Ateneo ed è stata redatta tenendo conto del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance 2019. Il documento contiene, altresì, gli obiettivi delle strutture di livello II (Direzioni) che, seguendo l'approccio bottom up e in coerenza con gli obiettivi strategici, sono stati individuati nel corso di apposite riunioni tenutesi con il supporto tecnico dello Staff Sviluppo Organizzativo, Programmazione, Controllo e Valutazione.

Per la Sezione IV si rinvia ad apposita delibera all'attenzione dell'odierno consesso.

Il Documento di Programmazione Integrata 2019-2021 è trasmesso al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione. Sarà reso noto all'Anvur e all'Anac nelle forme e nei termini previsti dalla normativa vigente, dovrà essere pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" e sarà inviato a tutti i componenti della comunità universitaria."

Il Documento di Programmazione Integrata (DPI) e relativi allegati costituiscono l'allegato n. 3 al presente verbale.

Al termine dell'illustrazione del Direttore Generale, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sull'argomento si svolge un ampio ed approfondito dibattito, nel corso del quale emergono una serie di considerazioni unitamente all'ampio apprezzamento e sentiti ringraziamenti al Direttore Generale ed allo Staff che ha lavorato al suddetto Documento, di particolare importanza e valenza strategica.

In particolare, intervengono la prof.ssa Roselli, per evidenziare gli aspetti relativi all'offerta formativa in modalità *e-learning*, considerato anche che nel prossimo anno accademico sarà attivato il corso di laurea in Sicurezza informatica in modalità mista, che prevede il riconoscimento di un maggior impegno dei docenti nel campo della progettazione; il prof. Corriero che, con riferimento all'allegato n. 2 al DPI, invita alla riflessione sul tema della retribuzione dei ricercatori che svolgono la gran parte dell'attività didattica su basi volontaristiche, evidenziando altresì la criticità rappresentata dall'internazionalizzazione, non adeguatamente potenziata; il prof. Bronzini, il quale, dopo aver ringraziato il Direttore Generale ed il suo Staff per la redazione di un Documento complesso ed articolato, che riflettendo le scelte e le azioni poste in campo, oltre a riportare dati numerici dovrebbe offrire indirizzi, rileva l'esigenza di revisione e potenziamento dell'offerta formativa nel complesso, ancora fortemente sviluppata sulle triennali rispetto alle magistrali, con conseguente dispersione nel passaggio dalle une alle altre, con invito altresì al Direttore Generale a rivedere l'impianto di formazione per il personale tecnico-amministrativo nel senso di favorirne l'apprendimento e la conoscenza delle lingue

straniere. Egli rileva, inoltre, l'opportunità di immettere nell'organico di questo Ateneo nuovi ricercatori, rilevando anche l'esigenza di una migliore calendarizzazione delle riunioni del Collegio dei Direttori di Dipartimento, in un'ottica di continuità e dialettica tra gli Organi; il prof. Ponzio, che, nel ringraziare il Direttore Generale per l'egregio lavoro svolto, evidenzia quale principale criticità la tematica dei ricercatori a tempo determinato di tipo A), per i quali, a suo avviso, occorrerebbe porre a Bilancio ulteriori risorse ai fini del relativo aumento, segnalando, altresì, quali segnali di debolezza, con particolare riferimento all'area umanistica, la tematica dei progetti europei, non disponendo questa Università di un ufficio di supporto anche di tipo gestionale della progettualità internazionale e la circostanza che le Biblioteche, eccellente patrimonio di questo Ateneo, non rimangono aperte sino alla ore 24,00, a differenza di quello che avviene in altre città; il prof. Otranto, associandosi ai precedenti interventi, ringrazia per il notevole impegno profuso nel definire delle linee strategiche, consentendo di disporre di una struttura rigorosa, precisa ed analitica, rilevando l'esigenza che la Commissione preposta alla valutazione dei progetti dei *visiting professors* si riunisca in tempi brevi per fornire i relativi esiti, nonché di migliorare la versione in lingua inglese del sito di questa Università nell'ottica del potenziamento ed implementazione dell'internazionalizzazione; il prof. Voza plaude al Documento di Programmazione Integrata, che aiuta a rendere l'azione dell'Ateneo non solo strategica ma soprattutto misurabile, estendendo e generalizzando la logica delle *performance*, promuovendo, inoltre, il coordinamento efficace tra l'azione di Ateneo e quella dei Dipartimenti, evidenziando l'esigenza di monitorare e verificare gli obiettivi sulla base degli indicatori. Egli condivide altresì la tematica sui ricercatori a tempo determinato di tipo A), quale anello di congiunzione fra il post-laurea e il reclutamento, nonché l'esigenza di convocare più spesso il Collegio dei Direttori di Dipartimento; il prof. Leonetti, nel rivolgere sentiti ringraziamenti al Direttore Generale e allo Staff che ha lavorato al suddetto Documento, ripercorre l'*iter* che ha permesso il superamento di una fase critica, richiamando il Senato Accademico ai propri compiti e ricordando che, prima di arrivare ad esprimere parere sul Bilancio di Ateneo, occorre una riflessione condivisa che impegni tutto l'anno questo Consesso, attraverso la calendarizzazione di riunioni monotematiche su aspetti strategici quali la didattica, la ricerca e l'offerta formativa, valutando con anticipo quali siano le risorse disponibili ed investendo il Consiglio di Amministrazione di una volontà politica ben definita; il dott. De Santis, evidenzia la criticità rappresentata dalla previsione di due scadenze diverse, prima del Bilancio e poi del Documento di Programmazione Integrata, che, a suo parere, andrebbero invertite, rappresentando l'esigenza che il suddetto documento sia il più possibile condiviso

e partecipato, oltre che dal Collegio dei Direttori di Dipartimento, dalle O.O.S.S. e dal personale tecnico-amministrativo e che gli Organi di Governo lavorino in sinergia al fine di agevolare la progettazione e la pianificazione delle attività, senza trascurare il lavoro istruttorio delle Commissioni che devono lavorare per tempo ed in modo più efficace; il dott. Quarta, che esprime vivo apprezzamento per il Documento in esame, con particolare riferimento all'obiettivo strategico rappresentato dall'attività e qualità del dottorato di ricerca, considerando quale importante elemento di attrattività quello di poter avere prospettiva di accedere, al termine del triennio di dottorato, alla figura di ricercatore a tempo determinato di tipo A), sollevando tuttavia talune criticità con riferimento al pagamento delle borse di dottorato e al tema dell'internazionalizzazione; il prof. Peragine, che reputa coraggiosi gli indicatori definiti nel Documento di Programmazione Integrata, evidenziando la scelta sottesa di un sistema che produce le informazioni, le raccoglie e le monitora e non scorgendo l'individuazione dei *trade off* tra gli obiettivi prioritari e quelli strategici, che emergono dai vincoli di Bilancio.

Interviene altresì il prof. Colafemmina che rilascia a verbale il seguente intervento:

“Colgo l'occasione per dare merito pubblico a chi ha redatto il Piano. E' un documento prezioso e complesso che leggerò con maggiore attenzione nei prossimi giorni, e forse anche nei prossimi mesi.

Volevo evidenziare due punti uno riguardante la didattica e uno riguardante la sostenibilità della didattica stessa.

Leggo nelle minacce alla didattica che c'è una tendenza centrifuga da parte degli studenti ad andare verso gli Atenei del centro-nord poiché sono considerati/percepiti di migliore qualità. Conferma questa sensazione da scambi con i miei studenti. I ragazzi lamentano mancanza di aule studio adeguate, le aperture risicate delle biblioteche periferiche che dovrebbero essere aperte il più possibile con l'ausilio degli studenti stessi (auspicabilmente 24 ore). Per fare ciò è necessario tenere aperti i Dipartimenti per più tempo in modo da far diventare centri di ritrovo e di scambi culturali tra studenti e tra docenti e studenti. In posti dove è possibile istituire palestre/piscine o asili in modo da facilitare vita del lavoratore con effetti benefici sul lavoro. In definitiva rendere per esempio il Campus (così come altre strutture) una struttura universitaria da vivere 24 ore al giorno sia da parte degli studenti che da parte del personale.

Si deve/dovrebbe prevedere corsi di lingue (non solo inglese) di tipo strutturale aperto a tutto il personale con costi più accessibili rispetto a quelli praticati dal CLA. L'auspicio è il raggiungimento di una conoscenza tipo B2 per tutti e poi, chi volesse, può proseguire oltre. Ne gioverebbe sicuramente la preparazione del personale nella gestione delle pratiche e dei rapporti con personale estero favorendo in maniera indiretta anche l'internazionalizzazione.

Un secondo aspetto riguarda la sostenibilità della didattica. Si fa presente che circa la metà del corpo docente sono ricercatori che sostengono la didattica con piacere ed entusiasmo. Spesso sono anche docenti di riferimento sostenendo tanti corsi che altrimenti non potrebbero essere attivati. La legge Gelmini ha previsto un riconoscimento economico ai ricercatori che sostengono le attività didattiche. Sinora tale impegno didattico è stato sicuramente sottopagato con valore di circa 10€/ora. Un valore che lede la dignità di chi lo

fa andando anche in barba ai dettami sindacali che prevedono una giusta mercede al lavoro svolto. Faccio presente che quando nomino dei tutor per le attività di orientamento l'amministrazione mi chiede sempre di rendere il compenso adeguato al lavoro svolto. Dall'allegato 2 si evidenzia una progressione "piatta" per il triennio e soprattutto analoga alla precedente che era inadeguata. Personalmente ad una remunerazione inadeguata preferisco farlo gratis guadagnando un credito nei confronti della amministrazione che con un compenso inadeguato. Chiedo che si riveda la remunerazione per i corsi tenuta dai ricercatori prima che la questione si incancrenisca generando azioni di protesta.""

Al termine del dibattito, il Rettore, nel ringraziare tutti gli intervenuti per i notevoli spunti di riflessione offerti, svolge talune considerazioni sul Documento di Programmazione Integrata che guarda in chiave prospettica alle attività, strategie ed iniziative che saranno realizzate nei prossimi tre anni, evidenziando talune criticità su cui si rende opportuna un'attenta riflessione, così come i punti di forza e le opportunità di crescita, quali le politiche ambientali ed il *placement*, che necessitano di implementazione costante, avendo presente che trattasi di un documento strategico e non finanziario, pur riconoscendo l'esistenza di un collegamento con gli obiettivi di bilancio.

Egli ricorda altresì, con riferimento alla tematica emersa dei ricercatori a tempo determinato di tipo A), che l'Ateneo ha finanziato la proroga dei RTDA in autofinanziamento, promettendo massima attenzione verso tali posizioni, attraverso una valorizzazione per i meriti che soddisfi anche i fabbisogni, oltre ad evidenziare il tema dei *visiting professors*, figura potenziata, informando che il *visiting* in ingresso svolge attività didattica di Ateneo che può essere retribuita, mentre il *visiting* in uscita deve essere retribuito dalla struttura ospitante.

Il Rettore, infine, nel fornire precisazioni sulla calendarizzazione delle sedute del Collegio dei Direttori di Dipartimento, la cui prossima riunione è prevista per il mese di febbraio p.v., dopo aver evidenziato l'impegno profuso nella redazione del Documento *de quo* e l'imponente struttura dello stesso, quale importante documento strategico che esprime indirizzi ed obiettivi oltre che criticità, ricorda che ogni impegno va assunto sulla base della disponibilità di risorse, avendo come finalità di massimizzare gli impieghi, efficientando l'utilizzo di risorse rispetto agli obiettivi dati.

Il Rettore, pertanto, propone di esprimere parere favorevole sul Documento di Programmazione integrata 2019-2021 dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, contenente il Piano integrato 2019-2021, invitando i senatori a far pervenire entro lunedì p.v. eventuali osservazioni in merito, dando mandato al Rettore o suo Delegato ad apportare eventuali modifiche/integrazioni non sostanziali che si rendessero opportune.

Escono, alle ore 12,15 Rossella De Carolis e Stefania Losurdo.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	x		18.	SIGNORELLI F.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	BRONZINI S.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G. F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	RAGNO M. S.	x	
12.	NOTARNICOLA B.	x		29.	PINTO D.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	BARNABA I.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	ANTICO L.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DI GREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTO il D.Lgs. 150/2009 e ss.mm.ii. *“Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;*

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”;*

RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 2959 del 14.06.2012;

VISTE le delibere emanate da CIVIT/A.N.A.C. in materia;

VISTA la Legge 06.11.2012, n.190, ss.mm.ii. *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;*

- VISTO il D. Lgs. 14.03.2013, n. 33, ss.mm.ii. *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;
- VISTA la delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 103 del 20.07.2015 di approvazione delle *“Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle Università statali italiane”*;
- VISTA la *“Nota di indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018-2020, approvata dal Consiglio Direttivo dell’ANVUR in data 20.12.2017”*;
- VISTO il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance 2019, adottato con D.R. n. 20 del 08.01.2019;
- VISTO il Documento di Programmazione integrata 2018-2020, contenente il Piano integrato 2018-2020;
- VISTA la proposta del Documento di Programmazione integrata 2019-2021, contenente il Piano integrato 2019-2021, in esame all’odierna riunione,
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Generale – Staff Sviluppo Organizzativo, Programmazione, Controllo e Valutazione e relativi allegati;
- UDITA l’illustrazione del Direttore Generale;
- SENTITO il dibattito e le considerazioni *ivi* emerse, unitamente all’ampio apprezzamento e sentiti ringraziamenti al Direttore Generale e allo staff che ha lavorato al suddetto documento, di particolare importanza e valenza strategica;
- CONDIVISA la proposta volta ad invitare i senatori a far pervenire entro lunedì 28.01.2018 eventuali osservazioni in merito, dando mandato al Rettore o suo Delegato ad apportare eventuali modifiche/integrazioni non sostanziali che si rendessero opportune,

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole sul Documento di Programmazione integrata 2019-2021 dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, contenente il Piano integrato 2019-2021;

- di invitare i senatori a far pervenire entro lunedì p.v. eventuali osservazioni in merito, dando mandato al Rettore o suo Delegato ad apportare eventuali modifiche/integrazioni non sostanziali che si rendessero opportune.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE

RATIFICA DECRETO RETTORALE N. 4468 DEL 27.12.2018 (CONVENZIONI TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E L'ISTITUTO NAZIONALE PREVIDENZA SOCIALE – INPS, PER REALIZZAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE)

Il Rettore sottopone alla ratifica del Senato Accademico il seguente Decreto Rettorale:
DIREZIONE GENERALE – STAFF SVILUPPO ORGANIZZATIVO,
PROGRAMMAZIONE, CONTROLLO E VALUTAZIONE – U.O. FORMAZIONE

D.R. n. 4468 del 27.12.2018 Approvazione della stipula di cinque convenzioni tra l'Università degli studi di Bari Aldo Moro e l'INPS – Direzione Regionale Puglia, per la realizzazione di corsi di formazione, per i quali questo Ateneo ha presentato idonea proposta di accreditamento e convenzionamento a seguito dell'avviso di selezione pubblicato dall'INPS:

1. Gli appalti pubblici a due anni dall'approvazione del codice: dall'aggiudicazione della gara alla stipula del contratto. Perimetro normativo, prassi e giurisprudenza. I liv. Dipartimento di Scienze Politiche
2. Prevenzione e repressione della corruzione e della illegalità nella Pubblica Amministrazione. I liv. Dipartimento di Scienze Politiche
3. La comunicazione interculturale: progettazione, gestione e valutazione. Il liv. Dipartimento di Scienze Politiche
4. La gestione della gara negli appalti pubblici: dal bando alla stipula del contratto. Tecniche per la redazione degli atti di gara. Il liv. Dipartimento di Scienze Politiche
5. Rapporto di lavoro e prevenzione della corruzione nella P.A. Il liv. Dipartimento di Scienze Politiche

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	x		18.	SIGNORELLI F.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	BRONZINI S.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G. F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	RAGNO M. S.	x	
12.	NOTARNICOLA B.	x		29.	PINTO D.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	BARNABA I.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	ANTICO L.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DI GREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità, ratifica il succitato Decreto Rettorale.

POSTICIPO DELL'ARGOMENTO INSCRITTO AL PUNTO 4) DELL'ODG.

Il Rettore propone il posticipo della trattazione dell'argomento iscritto al punto 4) dell'o.d.g. concernente:

COMMISSIONI DI SENATO E MISTE PARITETICHE SA/CDA: RINNOVO COMPONENTE STUDENTESCA

Il Senato Accademico, unanime, approva.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROGRAMMAZIONE PERSONALE DOCENTE. ASSEGNAZIONE PUNTI ORGANICO ANNO 2018. ADEMPIMENTI RECLUTAMENTO PROFESSORI I E II FASCIA – SEGUITO DELIBERA DEL 13/11/2018**

Entra, alle ore 12,35, il Delegato del Rettore alla programmazione, investimento e valorizzazione del capitale umano, prof. Pierdomenico Logroscino.

Il Rettore invita il prof. Logroscino a voler illustrare l'argomento in oggetto.

Il prof. Logroscino illustra i principi basilari della programmazione del personale docente sulla base delle risorse disponibili, del rispetto dei vincoli normativi e dei criteri di distribuzione delle risorse assunzionali tra i Dipartimenti a suo tempo stabiliti, richiamando le principali novità previste dalla Legge di bilancio 2019 (L. 145/2018) in materia di assunzioni di personale nelle Università statali, di cui alla nota MIUR Prot. n. 524 del 11.01.2019, che prevede, tra l'altro, la possibilità di assunzione in corso d'anno per circa 1.500 ricercatori di tipo b); l'assegnazione di 10 milioni di euro dal 2020 per le chiamate dei professori di seconda fascia riservate ai ricercatori universitari a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale, nonché di circa 220 Punti Organico aggiuntivi per l'anno 2019 ed altrettanti Punti Organico per l'anno 2020 alle Università con un indicatore di spesa inferiore al 75% e un ISEF superiore a 1,10, ricordando altresì l'importante fonte di finanziamento rappresentata dalle Convenzioni con soggetti terzi, tra cui quelle recentemente poste in essere con il Comune di Bari e con l'IRCCS Istituto Tumori Giovanni Paolo II di Bari.

Egli si sofferma, quindi, sui vincoli normativi assunzionali, a livello di sistema, di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 49/2012 e agli artt. 18, comma 4 e 24 comma 6 della Legge n. 240/2010 come di seguito riportati, ponendo in evidenza lo stato del rispetto degli stessi per questa Università necessario a ponderare l'utilizzo dei P.O. 2017 non utilizzati a seguito della prima assegnazione, nonché del saldo dei P.O. dell'anno 2018:

- art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010: la chiamata nel ruolo di professore di prima e seconda fascia di professori di seconda fascia e ricercatori a tempo indeterminato in servizio nell'Università, che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica, effettuata ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge n. 240/2010 (modalità assunzionale valida sino al 31 dicembre 2019), può avvenire fino alla metà (50%) delle risorse equivalenti a quelle necessarie per coprire i posti dei professori di ruolo (PO e PA). (Per il periodo dal

01.01.2017 ad oggi – parte del triennio 2017/2019 di valutazione – si registra un rapporto pari al 58,40%);

- art. 18, comma 4 della Legge n. 240/2010: almeno il 20% dei punti organico relativi alle assunzioni di professori di I e II fascia deve essere riservato all'assunzione di professori esterni. Per professori esterni si intendono i soggetti che, nell'ultimo triennio, non hanno prestato servizio, o non sono stati titolari di assegni di ricerca, ovvero iscritti a corsi universitari nell'Università che dispone la chiamata. Sono considerati esterni anche coloro che sono stati titolari, nel periodo in esame, di un solo contratto di insegnamento ai sensi dell'art. 23 della Legge n. 240/2010;
- art. 4, comma 2, lett. a) del D. Lgs. 49/2012: per gli Atenei con una percentuale di professori di I fascia superiore al 30 per cento del totale dei professori la percentuale dei professori di prima fascia deve essere contenuta entro il 50% dei professori di I e II fascia (l'Ateneo barese all'attualità registra un rapporto del 36,05%);
- art. 4, comma 2, lett. c) del D. Lgs. 49/2012: obbligo di assunzione di un ricercatore a tempo determinato di tipo b) per l'assunzione di ciascun professore di prima fascia. (L'Ateneo barese al momento è in linea, ma il rapporto deve essere rispettato al momento dell'assunzione).

Il prof. Logroscino ricorda, inoltre, i criteri e le modalità di riparto delle risorse assunzionali tra i Dipartimenti, di cui al verbale della Commissione cd. *Risorse* del 08.01.2018, approvati con delibere di questo Consesso e del Consiglio di Amministrazione del 09 e 11.01.2018, volte a dare impulso alle scelte liberamente adottate dai Dipartimenti di orientare il proprio reclutamento alla più ampia concorrenza, optando per la procedura di selezione più ampia e competitiva (art. 18, co. 1 L. 240/2010 e all'inserimento strutturale di giovani ricercatori (RTDB di cui all'art. 24. co 1 lett. b L. 240/2010), con importanti effetti di crescita e dinamicità per il sistema, richiamando:

- il regime delle imputazioni agevolate *ivi* previste, con la precisazione che vigono in assenza di vincoli legali o comunque posti dagli Organi di Governo, mentre per i soli professori associati lo stesso è stato rinviato alle procedure indette in base ai PO 2018;
- le tre dimensioni in cui si articola il criterio di distribuzione c.d. *algoritmo* (didattica, ricerca e perequativa),

nonché il Fondo di Investimento Strategico (FIS), istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19.05.2016, affidandone la esclusiva responsabilità del suo impiego al Rettore (25% delle risorse assunzionali di Ateneo), con funzione di riequilibrio a livello di sistema.

Il prof. Logroscino, dopo aver ricordato la delibera di questo Consesso del 13.11.2018 e quella del Consiglio di Amministrazione del 14.11.2018, in merito al riparto della prima anticipazione (50%) dei punti organico dell'anno 2018, rivenienti dalle cessazioni del personale docente e ricercatore del 2017, con messa a concorso di n. 9 posti di professore di I fascia, n. 31 posti di professore di II fascia e n. 3 posti di ricercatore ex art. 24, comma 3, lett. b) della L. n. 240/2010, rileva, quindi, l'esigenza di avviare le procedure finalizzate all'assegnazione del *budget* di **n. 24,20** punti organico (P.O.), destinati all'assunzione di professori di I e II fascia e di ricercatori di tipo b), derivanti dalla sommatoria dei residui dei P.O. dell'anno 2017 e del saldo dei P.O. dell'anno 2018, con invito ai Dipartimenti di Didattica e Ricerca a far pervenire, in tempi brevi, in coerenza con la propria programmazione triennale (Documento di Programmazione triennale 2016/2018), a suo tempo presentata, la programmazione annuale aggiornata del fabbisogno di personale docente, il cui reclutamento richiede l'impegno di punti organico per la chiamata di professori e ricercatori a tempo determinato di tipo b), con indicazione di un ordine di priorità, da sottoporre agli Organi di Governo nelle prossime riunioni, successivamente all'accertamento da parte della *Commissione Paritetica SA/CdA Monitoraggio*, della sussistenza del fabbisogno didattico e del rispetto dei vincoli assunzionali, a livello di sistema.

Al termine dell'illustrazione del prof. Logroscino, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Entrano, alle ore 13,45 il Responsabile della Sezione Personale Docente della Direzione Risorse Umane e il Responsabile dello Staff Statistiche di Ateneo della Direzione Generale, rispettivamente dott. Vincenzo Procaccio e Massimo Iaquinta.

Sull'argomento si svolge un ampio ed articolato dibattito, nel corso del quale intervengono, tra gli altri, la prof.ssa Schingaro, che ringrazia il prof. Logroscino per l'importante e dettagliata ricostruzione, evidenziando l'importanza di avere a disposizione per argomenti complessi e delicati, quale quello in esame, la documentazione di supporto corredata di tabelle riassuntive, invitando, altresì, ad incrementare la capacità di spendere nell'immediato i punti organico, cui il Rettore risponde nel senso che la Commissione, di recente ricomposizione, si è già messa a lavoro su dati ancora parziali che vengono aggiornati in corso d'opera, avendo ben presente l'esigenza di procedere rapidamente all'utilizzo delle risorse nell'ottica dell'efficientamento delle stesse; il prof. Bronzini, che, nel sottolineare la responsabilità di questo Consesso nelle scelte programmatiche anche al fine di evitare l'esposizione ad eventuali rischi di fronte agli Organi di controllo deputati, invita

alla riflessione sull'esigenza ormai attuale di rivedere le situazioni di criticità rilevate nelle succitate riunioni del 13.11.2018 (SA) e 14.11.2018 (CdA), relativamente alle richieste di messa a concorso di posti di I e II fascia *ivi* indicate, ferme restando le necessarie verifiche, chiedendo, altresì, di conoscere i dati sulla distribuzione dei PO 2018 per area scientifico-disciplinare; il prof. Sabbà, che evidenzia l'importanza dell'indicazione di un ordine di priorità nelle delibere dipartimentali; il prof. Ponzio, che rappresenta l'esigenza di valorizzare i principi dell'equità distributiva e della trasparenza delle delibere, oltre che i criteri della premialità/penalizzazione; il prof. Peragine, che sottolinea l'utilità dell'informativa resa dal prof. Logroscino e dei dati che saranno forniti su base storica, pur nella consapevolezza che la programmazione con priorità *ex ante* potrebbe non trovare una corrispondenza *ex post*, ponendo al primo posto i vincoli a livello di sistema ed il rispetto dell'*iter* procedimentale che prevede il passaggio dalla Commissione cd. Monitoraggio, da questo Consesso e dal Consiglio di Amministrazione, per quanto di rispettiva competenza; il prof. Notarnicola, che chiede ed ottiene chiarimenti sul meccanismo di distribuzione dei PO 2017 rispetto all'utilizzo dei resti; il prof. Voza, che rileva l'importanza di conoscere l'entità delle risorse quale importante e significativo dato di partenza per i Dipartimenti per una programmazione verticale credibile, al fine di evitare rischi di sfioramento in eccesso o in difetto; il prof. La Piana, che evidenzia l'esigenza di riequilibrare le risorse assegnate ai Dipartimenti che percepiscono o hanno percepito risorse esterne per rimetterle in gioco secondo il principio solidaristico/perequativo, con riferimento, in particolare ai corsi della Scuola di Medicina, cui il Rettore risponde nel senso che le risorse esterne sono state acquisite tramite finanziamenti legati ad una valutazione di terzi sulla meritevolezza e virtuosità e quindi rimangono fuori dalla distribuzione dell'algoritmo, ribadendo il principio di autosufficienza dei finanziamenti esterni.

Viene quindi ripresa la questione posta dal prof. Bronzini e condivisa da altri senatori, volta a rivedere le situazioni di criticità rilevate nelle succitate riunioni del 13.11.2018 (SA) e 14.11.2018 (CdA), relativamente alle richieste di messa a concorso di posti di I e II fascia *ivi* indicate, ferme restando le necessarie verifiche, rispetto alle quali il Direttore Generale ricorda quanto deliberato da questo Consesso, nelle citate riunioni, in ordine alla messa a concorso di professori e ricercatori di tipo b), proposti dai Dipartimenti a valere sulla predetta anticipazione, in tutti i casi in cui il relativo impiego di punti organico, per ciascuno di essi, non fosse superiore al valore di 0,05 P.O.

Il predetto criterio non ha consentito la messa a concorso dei posti di prima e II fascia di seguito evidenziati, poiché forieri di un impiego di P.O. superiore a 0,05:

- n. 1 posto di II fascia SSD L-FIL-LET/14 a favore del Dipartimento Lettere, Lingue Arti Italianistica e Culture comparate;
- n. 1 posto di II fascia SSD IUS/20 a favore del Dipartimento di Scienze Politiche;
- n. 1 posto di I fascia SSD MED/40 a favore del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina;
- n. 1 posto di II fascia SSD M-FIL/05 a favore del Dipartimento di Studi umanistici;
- n. 2 posti di II fascia SSD INF/01 e ING-INF/05 a favore del Dipartimento di Informatica;
- n. 1 posto di II fascia SSD AGR/15 a favore del Dipartimento di Scienze del suolo, della pianta e degli alimenti;
- n. 1 posto di II fascia SSD AGR/04 a favore del Dipartimento di Scienze agro-ambientali e territoriali;
- n. 1 posto di II fascia SSD GEO/03 a favore del Dipartimento di Scienze della terra e geoambientali.

Segue un ulteriore dibattito, nel corso del quale, anche a seguito di ulteriori precisazioni rispetto alle suindicate situazioni di criticità, emerge, l'orientamento di invitare il Consiglio di Amministrazione a riconsiderare le stesse, previa verifica della sussistenza del fabbisogno didattico da parte del competente Staff Statistiche di Ateneo – Direzione Generale.

Al termine, il Rettore, nel ringraziare tutti gli intervenuti per gli innumerevoli spunti di riflessione emersi, invita il Senato Accademico a deliberare in merito, proponendo:

- di avviare le procedure finalizzate all'assegnazione del *budget* di n. 24,20 punti organico (P.O.), destinati all'assunzione di professori di I e II fascia e di ricercatori di tipo b), derivanti dalla sommatoria dei residui dei P.O. dell'anno 2017 e del saldo dei P.O. dell'anno 2018, con invito ai Dipartimenti di Didattica e Ricerca a far pervenire, entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 13.02.2019, in coerenza con la propria programmazione triennale (Documento di Programmazione triennale 2016/2018), a suo tempo presentata, la programmazione annuale aggiornata del fabbisogno di personale docente, il cui reclutamento richiede l'impegno di punti organico per la chiamata di professori e ricercatori a tempo determinato di tipo b), con indicazione di un ordine di priorità, da sottoporre agli Organi di Governo nelle prossime riunioni, successivamente all'accertamento da parte della *Commissione Paritetica SA/CdA Monitoraggio*, della sussistenza del fabbisogno didattico e del rispetto dei vincoli assunzionali, a livello di sistema, di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 49/2012 e agli artt. 18, comma 4 e 24 comma 6 della Legge n. 240/2010;

- di invitare il Consiglio di Amministrazione a riconsiderare le situazioni di criticità rilevate nelle succitate riunioni del 13.11.2018 (SA) e 14.11.2018 (CdA), relativamente alle richieste di messa a concorso di posti di I e II fascia *ivi* indicate, previa verifica della sussistenza del fabbisogno didattico da parte del competente Staff Statistiche di Ateneo – Direzione Generale.

Escono, alle ore 14,35, il prof. Logroscino ed i dottri. Procaccio e laquinta.

Alla medesima ora, si allontana il prof. Sabbà.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	x		18.	SIGNORELLI F.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.		x	24.	SALVATI A.	x	
8.	BRONZINI S.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G. F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	RAGNO M. S.	x	
12.	NOTARNICOLA B.	x		29.	PINTO D.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	BARNABA I.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	ANTICO L.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DI GREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTA la Legge n. 240/2010;
- VISTO il D.Lgs. n. 49/2012;
- RICHIAMATO il vigente Statuto di Ateneo;
- RICHIAMATO il Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge 30.12.2010 n. 240, emanato con D.R. n. 2534 del 02.08.2018;
- RICHIAMATO il Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato, emanato con D.R. n. 2535 del 02.08.2018;
- VISTE la propria delibera del 13.11.2018 e quella del Consiglio di Amministrazione del 14.11.2018, in merito al riparto della prima

- anticipazione (50%) dei punti organico dell'anno 2018, rivenienti dalle cessazioni del personale docente e ricercatore del 2017, con messa a concorso di n. 9 posti di professore di I fascia, n. 31 posti di professore di II fascia e n. 3 posti di ricercatore ex art. 24, comma 3, lett. b) della L. n. 240/2010;
- UDITA l'ampia e dettagliata illustrazione del Delegato alla programmazione, investimento e valorizzazione del capitale umano, prof. Pierdomenico Logroscino;
- SENTITO il dibattito;
- CONDIVISA la proposta di avviare le procedure finalizzate all'assegnazione del *budget* di n. 24,20 punti organico (P.O.), destinati all'assunzione di professori di I e II fascia e di ricercatori di tipo b), derivanti dalla sommatoria dei residui dei P.O. dell'anno 2017 e del saldo dei P.O. dell'anno 2018, con invito ai Dipartimenti di Didattica e Ricerca a far pervenire, entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 13.02.2019, in coerenza con la propria programmazione triennale (Documento di Programmazione triennale 2016/2018), a suo tempo presentata, la programmazione annuale aggiornata del fabbisogno di personale docente, il cui reclutamento richiede l'impegno di punti organico per la chiamata di professori e ricercatori a tempo determinato di tipo b), con indicazione di un ordine di priorità, da sottoporre agli Organi di Governo nelle prossime riunioni, successivamente all'accertamento da parte della *Commissione Paritetica SA/CdA Monitoraggio*, della sussistenza del fabbisogno didattico e del rispetto dei vincoli assunzionali, a livello di sistema, di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 49/2012 e agli artt. 18, comma 4 e 24 comma 6 della Legge n. 240/2010;
- CONDIVISA altresì, la proposta emersa dal dibattito volta a riconsiderare le situazioni di criticità, rilevate nelle succitate riunioni del SA 13.11.2018 e CdA 14.11.2018, relativamente alle richieste di messa a concorso di posti di I e II fascia *ivi* indicate, previa verifica della sussistenza del fabbisogno didattico da parte del competente Staff Statistiche di Ateneo – Direzione Generale,

DELIBERA

- di avviare le procedure finalizzate all'assegnazione del *budget* di n. 24,20 punti organico (P.O.), destinati all'assunzione di professori di I e II fascia e di ricercatori di tipo b), derivanti dalla sommatoria dei residui dei P.O. dell'anno 2017 e del saldo dei P.O. dell'anno 2018, con invito ai Dipartimenti di Didattica e Ricerca a far pervenire, entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 13.02.2019, in coerenza con la propria programmazione triennale (Documento di Programmazione triennale 2016/2018), a suo tempo presentata, la programmazione annuale aggiornata del fabbisogno di personale docente, il cui reclutamento richiede l'impegno di punti organico per la chiamata di professori e ricercatori a tempo determinato di tipo b), con indicazione di un ordine di priorità, da sottoporre agli Organi di Governo nelle prossime riunioni, successivamente all'accertamento da parte della *Commissione Paritetica SA/CdA Monitoraggio*, della sussistenza del fabbisogno didattico e del rispetto dei vincoli assunzionali, a livello di sistema, di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 49/2012 e agli artt. 18, comma 4 e 24 comma 6 della Legge n. 240/2010;
- di invitare il Consiglio di Amministrazione a riconsiderare le situazioni di criticità rilevate nelle succitate riunioni del 13.11.2018 (SA) e 14.11.2018 (CdA), relativamente alle richieste di messa a concorso di posti di I e II fascia *ivi* indicate, previa verifica della sussistenza del fabbisogno didattico da parte del competente Staff Statistiche di Ateneo – Direzione Generale.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

ANTICIPAZIONE DELL'ARGOMENTO INSCRITTO AL PUNTO 25) DELL'ODG.

Il Rettore propone l'anticipazione della trattazione dell'argomento iscritto al punto 25) dell'o.d.g. concernente:

COMMISSIONE DI VERIFICA AMMINISTRATIVA NOMINATA NELLA SEDUTA DEL 11.07.2018: ESITO LAVORI

Il Senato Accademico, unanime, approva.

AVVOCATURA

COMMISSIONE DI VERIFICA AMMINISTRATIVA NOMINATA NELLA SEDUTA DEL
11.07.2018: ESITO LAVORI

Entra, alle ore 14,40, il prof. Massimo di Rienzo.

Il Rettore, dopo aver ricordato la delibera di questo Consesso del 11.07.2018, in relazione alla nomina di una “*Commissione di verifica amministrativa*”, composta dai proff./dott. Massimo Di Rienzo (Coordinatore), Francesco Altomare, Pierfrancesco Dellino e Vincenzo Rossiello, per l’approfondimento delle problematiche connesse alla vicenda giudiziaria che ha interessato la carriera di uno studente del Dipartimento di XXXXXXXXX, apre il dibattito sulla nota in data XXXXXXXX, assunta al Protocollo Generale di questa Università con il n. XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, di trasmissione della *Relazione finale prodotta dalla Commissione di verifica indicata in oggetto* (già posta a disposizione dei senatori), *unitamente ai verbali delle riunioni ed ai relativi XXXXXX atti e documenti allegati*, con invito al prof. Di Rienzo a voler relazionare in merito.

A causa di un inderogabile e concomitante impegno, si allontana, alle ore 14,45, il Rettore ed assume la presidenza il Pro-Rettore vicario, prof. Giuseppe Pirlo.

OMISSIS

*

**

*

**

*

**

*

**

*

**

*
**

*
**

*
**

*
**

*
**

*
**

*
**

*
**

Al termine, il Presidente, nel ringraziare il prof. Di Rienzo, che esce dalla sala di riunione, invita il Senato Accademico a deliberare in merito, proponendo di far propri i lavori della *Commissione di verifica amministrativa*, nominata nella seduta del 11.07.2018, di cui alla *“Relazione finale prodotta dalla Commissione di verifica indicata in oggetto, unitamente ai verbali delle riunioni ed ai relativi XXXX atti e documenti allegati”*; di trasmettere la relazione ed i relativi allegati alla Procura della Repubblica di XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, nonché di invitare la competente Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione a voler predisporre, per i dottorandi cui venga attribuita una borsa finanziata dall'esterno, l'accettazione espressa della stessa, in analogia a quanto previsto per le borse PON.

Si allontana, alle ore 15,10, la dott.ssa Rutigliani.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.		x	18.	SIGNORELLI F.	x	
	PIRLO	x		19.	ROMA R.	x	
2.	LEONETTI F.	x		20.	BIANCO R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		21.	PERLA L.	x	
4.	CORRIERO G.	x		22.	LOVATO A.	x	
5.	OTRANTO D.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
6.	GIORGINO F.	x		24.	SALVATI A.	x	
7.	SABBÀ C.		x	25.	SCALISE M.	x	
8.	BRONZINI S.	x		26.	DE SANTIS G. F.	x	
9.	PONZIO P.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
10.	PERAGINE V.	x		28.	RAGNO M. S.	x	
11.	VOZA R.	x		29.	PINTO D.	x	
12.	NOTARNICOLA B.	x		30.	BARNABA I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		31.	ANTICO L.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		32.	DI GREGORIO A.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		33.	QUARTA E.	x	
16.	SCHINGARO E.	x					
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTA la propria delibera del 11.07.2018, di “*Nomina Commissione di verifica amministrativa*” per l’approfondimento delle problematiche connesse alla vicenda giudiziaria che ha interessato la carriera di uno studente del Dipartimento di XXXXXXXXXXXXX;
- VISTA la nota in data XXXXXXXXXXXX, assunta al Protocollo Generale di questa Università con il n. XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, di trasmissione della “*Relazione finale prodotta dalla Commissione di verifica indicata in oggetto, unitamente ai verbali delle riunioni ed ai relativi XXX atti e documenti allegati*”;
- UDITA l’ampia illustrazione del Coordinatore della predetta Commissione, prof. Massimo Di Rienzo;
- UDITE le precisazioni del Direttore della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, dott.ssa Pasqua Rutigliani, anche in ordine all’esigenza di predisporre per i dottorandi cui venga

attribuita una borsa finanziata dall'esterno, l'accettazione espressa della stessa, in analogia a quanto previsto per le borse PON;

SENTITO

il dibattito,

DELIBERA

- di far propri i lavori della *Commissione di verifica amministrativa*, nominata nella seduta del 11.07.2018, di cui alla "*Relazione finale prodotta dalla Commissione di verifica indicata in oggetto, unitamente ai verbali delle riunioni ed ai relativi XXXXXXXXX atti e documenti allegati*";
- di trasmettere la relazione della Commissione di verifica amministrativa ed i relativi allegati alla Procura della Repubblica di XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX;
- di invitare la competente Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione a voler predisporre per i dottorandi cui venga attribuita una borsa finanziata dall'esterno, l'accettazione espressa della stessa, in analogia a quanto previsto per le borse PON.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

Alle ore 15,15, esce il prof. Voza e rientra la dott.ssa Rutigliani.

DIREZIONE RISORSE UMANE

PROPOSTE DI CHIAMATA A PROFESSORE DI SECONDA FASCIA

- **PROF. STEFANO FAVALE - S.S.D. MED/11**

Il Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione personale Docente – U.O. Carriera Personale Docente:

““L’ufficio riferisce che con D.R. n. 160 del 21.01.2019 sono stati approvati gli atti della procedura di valutazione per la chiamata di un Professore universitario di II fascia, ai sensi dell’art. 24 - comma 6 - della legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 06/D1 Malattie dell’apparato cardiovascolare e malattie dell’apparato respiratorio ed il settore scientifico-disciplinare MED/11 Malattie dell’apparato cardiovascolare presso il Dipartimento dell’Emergenza e dei trapianti di organi di questa Università, bandita con D.R. n. 4064 del 30.11.2018 (G.U. S.S.- Concorsi ed Esami – n. 100 del 18.12.2018).

In base agli esiti della valutazione il Prof. Stefano FAVALE, nato a XXXXX il, è indicato quale candidato qualificato alla chiamata a Professore universitario di II fascia.

Il Consiglio di Dipartimento dell’Emergenza e dei trapianti di organi di questo Ateneo, nella seduta del 23.01.2019, preso atto del suddetto decreto, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla norma, ha deliberato all’unanimità dei professori di I e II fascia di proporre la chiamata del Prof. Stefano FAVALE quale Professore universitario di II fascia per il settore scientifico disciplinare MED/11 Malattie dell’apparato cardiovascolare.””

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 7 del Regolamento d’Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240, riformulato con D.R. n. 2534 del 02.08.2018, il Presidente invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.		x	18.	SIGNORELLI F.	x	
	PIRLO G. (Presidente)	x		19.	ROMA R.	x	
2.	LEONETTI F.	x		20.	BIANCO R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		21.	PERLA L.	x	
4.	CORRIERO G.	x		22.	LOVATO A.	x	
5.	OTRANTO D.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
6.	GIORGINO F.	x		24.	SALVATI A.	x	
7.	SABBÀ C.		x	25.	SCALISE M.	x	
8.	BRONZINI S.	x		26.	DE SANTIS G. F.	x	
9.	PONZIO P.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
10.	PERAGINE V.	x		28.	RAGNO M. S.	x	
11.	VOZA R.		x	29.	PINTO D.	x	
12.	NOTARNICOLA B.	x		30.	BARNABA I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		31.	ANTICO L.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		32.	DI GREGORIO A.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		33.	QUARTA E.	x	
16.	SCHINGARO E.	x					
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTA la Legge 30.12.2010, n. 240 e s.m.i. e in particolare l'art. 24 - comma 6 -;
- VISTA la nota prot. n. 14282 del 28.11.2017 del MIUR "Procedimento di chiamata ai sensi dell'art. 24, commi 5 e 6, legge n. 240/2010";
- VISTA la nota prot. n. 10022 del 01.08.2018 del MIUR – Punti organico anno 2018;
- VISTO il D.M. n. 873 del 29.12.2018 dei criteri e del contingente assunzionale delle Università Statali per l'anno 2018;
- RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 2959 del 14 giugno 2012;
- RICHIAMATO il "Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240" di cui al D.R. n. 2161 del 05.07.2017, riformulato con D.R. n. 2534 del 02.08.2018;
- VISTE le proprie delibere del 30.10.2018 e del 13.11.2018;
- VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 14.11.2018;
- RICHIAMATO il D.R. n. 160 del 21.01.2019 relativo all'approvazione atti della procedura di valutazione per la chiamata di un professore

universitario di II fascia, ai sensi dell'art. 24 - comma 6 - della legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 06/D1 Malattie dell'apparato cardiovascolare e malattie dell'apparato respiratorio ed il settore scientifico-disciplinare MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare presso il Dipartimento dell'Emergenza e dei trapianti di organi di questa Università e all'indicazione del prof. Stefano FAVALE quale candidato più qualificato alla chiamata *de qua*;

RICHIAMATO l'estratto dal Verbale del Consiglio di Dipartimento dell'Emergenza e dei trapianti di organi, di cui alla riunione del 23.01.2019, relativo alla proposta di chiamata del prof. Stefano FAVALE quale professore universitario di seconda fascia per il settore scientifico-disciplinare MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare, ai sensi dell'art. 7 del citato Regolamento;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale docente – U.O. Carriera personale docente;

CONDIVISA la proposta di nomina del succitato docente, in esecuzione di detta chiamata, con decorrenza dal 01.02.2019,

DELIBERA

per quanto di competenza,

- di esprimere parere favorevole alla chiamata del prof. Stefano FAVALE a professore universitario di II fascia per il settore scientifico-disciplinare MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare presso il Dipartimento dell'Emergenza e dei trapianti di organi di questa Università;
- che la nomina del predetto docente, in esecuzione di detta chiamata, decorra dal 01.02.2019.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTE DI PROROGA RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO DI TIPO A)**– **DOTT.SSA D'OIDIO MARIANNA – SSD SPS/09**

Il Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente - U.O. Ricercatori e Assegnisti ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

““Con D.R. n. 533 del 24/02/2015 è stata indetta la procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato di cui all’art. 24 - comma 3 - lettera a) della legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore scientifico-disciplinare SPS/09, con copertura finanziaria assicurata dalla Regione Puglia - progetto Future In Research.

con D.R. n. 4225 del 15/12/2015, sono stati approvati gli atti della succitata selezione ed è stata dichiarata vincitrice la dott.ssa D'OIDIO Marianna, con cui si è proceduto a sottoscrivere il relativo contratto a decorrere dal 28/01/2016 al 27/01/2019.

Il Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche, nella seduta del 16/10/2018, ha chiesto la proroga per ulteriori due anni del contratto di ricercatore a tempo determinato con regime di impegno a tempo definito della dott.ssa D'OIDIO Marianna.””

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.		x	18.	SIGNORELLI F.	x	
	PIRLO G. (Presidente)	x		19.	ROMA R.	x	
2.	LEONETTI F.	x		20.	BIANCO R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		21.	PERLA L.	x	
4.	CORRIERO G.	x		22.	LOVATO A.	x	
5.	OTRANTO D.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
6.	GIORGINO F.	x		24.	SALVATI A.	x	
7.	SABBÀ C.		x	25.	SCALISE M.	x	
8.	BRONZINI S.	x		26.	DE SANTIS G. F.	x	
9.	PONZIO P.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
10.	PERAGINE V.	x		28.	RAGNO M. S.	x	
11.	VOZA R.		x	29.	PINTO D.	x	
12.	NOTARNICOLA B.	x		30.	BARNABA I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		31.	ANTICO L.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		32.	DI GREGORIO A.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		33.	QUARTA E.	x	
16.	SCHINGARO E.	x					
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTA la Legge n. 240 del 30.12.2010 ed in particolare l'art. 24, comma 3, lett. a);
- RICHIAMATO il *Regolamento Didattico di Ateneo*, emanato con D.R. n. 4318 del 12.11.2013;
- RICHIAMATO il *Regolamento per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato*, emanato con D.R. n. 841 del 14.03.2018, ai sensi del citato art. 24 della L. n. 240/2010;
- VISTO il D.R. n. 533 del 24.02.2015, di indizione della procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato di tipo a), con regime di impegno a tempo pieno, per il S.P.S./09, con copertura finanziaria assicurata dalla Regione Puglia – Progetto *Future in Research*;
- VISTO il D.R. n. 4225 del 15.12.2015, di approvazione atti della succitata selezione, in cui è stata dichiarata vincitrice la dott.ssa D'OVIDIO Marianna;
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio di Dipartimento di Scienze Politiche, di cui alla riunione del 16.10.2018, relativo all'argomento in oggetto;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Ricercatori e Assegnisti,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole alla proroga per due anni del contratto di lavoro subordinato, con regime di impegno a tempo definito, quale ricercatore a tempo determinato, stipulato con la dott.ssa D'OVIDIO Marianna, ai sensi dell'art. 24, comma 3 lettera a) della Legge n. 240/2010, presso il Dipartimento di Scienze Politiche, subordinatamente a valutazione di adeguatezza da parte delle Commissioni all'uopo costituite, dell'attività di didattica e di ricerca svolta dalla dott.ssa D'OVIDIO Marianna, quale risulta dalla relazione del Dipartimento in base a quanto stabilito dal contratto per il quale è proposta la proroga.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTE DI INDIZIONE PROCEDURE SELETTIVE RELATIVE AL RECLUTAMENTO
DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO DI TIPO A)**

- **SSD MED/39 - DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOMEDICHE ED ONCOLOGIA
UMANA**

Il Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Ricercatori e Assegnisti ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

““L’ufficio rappresenta che:

- con delibera n. 42 del 13.10.2016 il Consiglio di Amministrazione dell’AIFA Agenzia italiana del farmaco ha approvato il “bando AIFA 2016 per la ricerca indipendente sui farmaci” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale n. 246 del 20 ottobre 2016;

- tra i progetti approvati dal Consiglio di Amministrazione dell’AIFA rientra, nell’ambito dell’area tematica “popolazioni fragili”, il progetto di ricerca proposto dal Dipartimento di Scienze biomediche ed oncologia umana di questa Università dal titolo Multi-centre, randomised, open label pragmatic label to compare the effectiveness and safety of interferon-beta1a (IFN beta 1a) weekly i.m and glatiramer-acetate (GA) in pediatric patients affected by multiple sclerosis.

- con contratto tra l’AIFA (nella persona del Prof. Mario Giovanni Melazzini) in qualità di Direttore Generale e, per la carica di legale rappresentante dell’AIFA) e l’Università di Bari (in persona del legale rappresentante Prof. Antonio Felice Uricchio) è stato approvato il trasferimento di risorse finanziarie da parte di AIFA, finalizzato all’esecuzione del summenzionato progetto di ricerca, per un importo totale di € 439.950,00 , come risulta dal piano di rimodulazione del budget successivamente approvato.

- all’interno del progetto è stato previsto un importo di € 145.176,03 di cui € 144.000,00 come previsto dal piano di rimodulazione del budget del Progetto (a pag. 22) per l’assunzione di rtd A) e la quota residuale di € 1.176,03 prevista nella voce di spesa “overhead” (pag. 28), per la copertura al 100% per tre anni di un posto di ricercatore a tempo determinato con regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell’art. 24, comma 3, lettera a) della L. 240/2010, giusta nota del MIUR n. 8312 del 5 aprile 2013.

In riferimento a quanto sopra rappresentato, in data 17/01/2019 è pervenuto l’estratto dal verbale – seduta del 13/12/2018 – con il quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze biomediche ed oncologia umana chiede l’indizione di n. 1 procedura selettiva per l’attivazione di un contratto di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell’art. 24, comma 3, lett. a) della legge n. 240/2010 con regime di impegno a tempo pieno, specificando che l’AIFA ha già versato, con emissione di apposita fattura elettronica, il I acconto di € 65.992,50.

Lo stesso Consesso in ottemperanza all'art. 4 del Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratti a tempo determinato, ha specificato i termini della proposta di attivazione della procedura concorsuale di che trattasi:

- assunzione di n. 1 ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett a) della Legge n. 240/2010, con contratto triennale e regime di impegno a tempo pieno;
- settore scientifico disciplinare: MED/39 Neuropsichiatria Infantile;
- settore concorsuale: 06G1 Pediatria Generale e Specialistica e Neuropsichiatria Infantile;
- sede di servizio: Dipartimento di Scienze Biomediche ed Oncologia Umana dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con eventuale attività assistenziale in qualità di dirigente medico da svolgersi presso la U.O.C. di Neuropsichiatria Infantile.

Le attività che il ricercatore è chiamato a svolgere saranno

- attività di ricerca (Medical Sciences- Medicine): "Studio pragmatico, multicentrico, randomizzato, in aperto per confrontare l'efficacia e la sicurezza dell'interferone beta-1 (IN-beta-1) e glatirameraetate (GA) in pazienti pediatrici affetti da Sclerosi Multipla;
- attività didattica e di didattica integrativa per le discipline di pertinenza del Settore Scientifico Disciplinare MED/39 Neuropsichiatria Infantile, nelle Lauree Sanitarie e nelle Scuole di Specializzazione di Area Medica;

Il trattamento economico, pari al trattamento economico omnicomprensivo annuo lordo, previsto dalla normativa vigente, per un ricercatore confermato alla classe iniziale a tempo pieno, è composto dalla retribuzione pari a € 34.898,06 e dagli oneri contributivi e fiscali a carico dell'amministrazione pari a € 13.493,95 per un importo complessivo pari a € 48.392,01 a valere sui fondi messi a disposizione dall'AIFA nell'ambito del Progetto dal titolo "*Multi-centre, randomised, open label pragmatic label to compare the effectiveness and safety of interferon-beta 1a (IFN beta 1a) weekly i.m and glatiramer-acetate (GA) in pediatric patients affected by multiple sclerosis.*"

Si rappresenta, in ultimo, che è pervenuto il decreto n. 5 del 21/01/2019 del Presidente della Scuola di Medicina con il quale è stato espresso parere favorevole all'istituzione del suddetto posto.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.		x	18.	SIGNORELLI F.	x	
	PIRLO G. (Presidente)	x		19.	ROMA R.	x	
2.	LEONETTI F.	x		20.	BIANCO R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		21.	PERLA L.	x	
4.	CORRIERO G.	x		22.	LOVATO A.	x	
5.	OTRANTO D.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
6.	GIORGINO F.	x		24.	SALVATI A.	x	
7.	SABBÀ C.		x	25.	SCALISE M.	x	
8.	BRONZINI S.	x		26.	DE SANTIS G. F.	x	
9.	PONZIO P.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
10.	PERAGINE V.	x		28.	RAGNO M. S.	x	
11.	VOZA R.		x	29.	PINTO D.	x	
12.	NOTARNICOLA B.	x		30.	BARNABA I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		31.	ANTICO L.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		32.	DI GREGORIO A.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		33.	QUARTA E.	x	
16.	SCHINGARO E.	x					
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTA la Legge 30.12.2010, n. 240 ed in particolare l'art. 24, comma 3, lett. a);
- RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 2959 del 14.06.2012;
- RICHIAMATO il *Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato*, emanato con D.R. n. 2535 del 02.08.2018;
- TENUTO CONTO del progetto di ricerca proposto dal Dipartimento di Scienze biomediche ed oncologia umana dal titolo "*Multi-centre, randomised, open label pragmatic label to compare the effectiveness and safety of interferon-beta1a (IFN beta 1a) weekly i.m and glatiramer-acetate (GA) in pediatric patients affected by multiple sclerosis*", approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'AIFA;
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio di Dipartimento di Scienze Biomediche ed Oncologia Umana, di cui alla riunione del 13.12.2018, in ordine alla proposta di indizione di procedura

selettiva per il reclutamento di n. 1 ricercatore con contratto a tempo determinato per il SSD MED/39 Neuropsichiatria Infantile;

PRESO ATTO delle esigenze di ricerca rappresentate e della correlata attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti che il ricercatore dovrà svolgere, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 4, del suddetto Regolamento;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Ricercatori e Assegnisti,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole all'indizione della procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 -comma 3- lettera a) della legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore scientifico-disciplinare MED/39 Neuropsichiatria Infantile finanziato dall'AIFA nell'ambito del progetto *Multi-centre, randomised, open label pragmatic label to compare the effectiveness and safety of interferon-beta 1a (IFN beta 1a) weekly i.m and glatiramer-acetate (GA) in pediatric patients affected by multiple sclerosis.*

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

Alle ore 15,25, esce il prof. Leonetti.

POSTICIPO DELL'ARGOMENTO INSCRITTO AL PUNTO 9) DELL'ODG.

Il Presidente propone il posticipo della trattazione dell'argomento iscritto al punto 9) dell'o.d.g. concernente:

MOBILITÀ DI PROFESSORI E RICERCATORI TRA DIPARTIMENTI

Il Senato Accademico, unanime, approva.

DIREZIONE RISORSE UMANE**AUTORIZZAZIONE RESIDENZE FUORI SEDE**– **PROF. LUCIANO MONZALI**

Il Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale Docente:

““Il Prof. Luciano MONZALI, professore universitario di I fascia in servizio presso questa Università, previo parere favorevole del Direttore del Dipartimento Scienze Politiche, ha chiesto di essere autorizzato a risiedere fuori dalla sede di servizio (si allega istanza) eleggendo domicilio in località rientrante nel raggio di 100 Km dalla sede di Ateneo come da prospetto sottoindicato:

DOCENTE	QUALIFICA	DIPARTIMENTO	COMUNE DI RESIDENZA	DOMICILIO ELETTO
MONZALI Luciano	Prof. Univer. I fascia	Scienze Politiche	MODENA	XXXXXXXXXXXXX X ””

Il Presidente invita, quindi, il Senato Accademico a pronunciarsi in merito, ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 311/1958.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.		x	18.	SIGNORELLI F.	x	
	PIRLO G. (Presidente)	x		19.	ROMA R.	x	
2.	LEONETTI F.		x	20.	BIANCO R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		21.	PERLA L.	x	
4.	CORRIERO G.	x		22.	LOVATO A.	x	
5.	OTRANTO D.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
6.	GIORGINO F.	x		24.	SALVATI A.	x	
7.	SABBÀ C.		x	25.	SCALISE M.	x	
8.	BRONZINI S.	x		26.	DE SANTIS G. F.	x	
9.	PONZIO P.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
10.	PERAGINE V.	x		28.	RAGNO M. S.	x	
11.	VOZA R.		x	29.	PINTO D.	x	
12.	NOTARNICOLA B.	x		30.	BARNABA I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		31.	ANTICO L.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		32.	DI GREGORIO A.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		33.	QUARTA E.	x	
16.	SCHINGARO E.	x					
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- RICHIAMATI** l'art. 7 della Legge n. 311/58 e l'art.1 della Legge 808/77;
- VISTA** la propria delibera del 16.06.2016;
- RICHIAMATE** le Linee guida in materia di autorizzazione a risiedere fuori sede, pubblicate in data 12 luglio 2016 sul sito di questa Università;
- VISTA** la richiesta, avanzata dal Prof. Luciano Monzali, in servizio presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, volta ad ottenere l'autorizzazione a risiedere fuori dalla sede di servizio, eleggendo domicilio in località rientrante nel raggio di 100 Km dalla sede di Ateneo;
- ACQUISITO** il parere favorevole reso dal Direttore del Dipartimento di Scienze politiche di questa Università;
- TENUTO CONTO** di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale Docente,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole acchè sia concessa al Professore di seguito indicato l'autorizzazione a risiedere fuori dalla sede di servizio e di eleggere il domicilio in località rientrante nel raggio di 100 Km dalla sede di Ateneo, a condizione che ottemperi pienamente al proprio dovere d'ufficio:

DOCENTE	QUALIFICA	DIPARTIMENTO
MONZALI Luciano	Prof. Universitario I fascia	Scienze politiche

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE**AUTORIZZAZIONE RESIDENZE FUORI SEDE**– **PROF. MICHELE DI MARCANTONIO**

Il Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale Docente:

““Il Prof. Michele DI MARCANTONIO professore universitario di II fascia in servizio presso questa Università, previo parere favorevole del Direttore del Dipartimento Scienze della formazione, psicologia, comunicazione, ha chiesto di essere autorizzato a risiedere fuori dalla sede di servizio (si allega istanza) eleggendo domicilio in località rientrante nel raggio di 100 Km dalla sede di Ateneo come da prospetto sottoindicato:

DOCENTE	QUALIFICA	DIPARTIMENTO	COMUNE DI RESIDENZA	DOMICILIO ELETTO
DI MARCANTONIO Michele	Prof. Univer. II fascia	Scienze della formazione, psicologia, comunicazione	ROMA	XXXXXXXXXXXXX XXXXXXXX

””

Il Presidente invita, quindi, il Senato Accademico a pronunciarsi in merito, ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 311/1958.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.		x	18.	SIGNORELLI F.	x	
	PIRLO G. (Presidente)	x		19.	ROMA R.	x	
2.	LEONETTI F.		x	20.	BIANCO R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		21.	PERLA L.	x	
4.	CORRIERO G.	x		22.	LOVATO A.	x	
5.	OTRANTO D.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
6.	GIORGINO F.	x		24.	SALVATI A.	x	
7.	SABBÀ C.		x	25.	SCALISE M.	x	
8.	BRONZINI S.	x		26.	DE SANTIS G. F.	x	
9.	PONZIO P.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
10.	PERAGINE V.	x		28.	RAGNO M. S.	x	
11.	VOZA R.		x	29.	PINTO D.	x	
12.	NOTARNICOLA B.	x		30.	BARNABA I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		31.	ANTICO L.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		32.	DI GREGORIO A.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		33.	QUARTA E.	x	
16.	SCHINGARO E.	x					
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- RICHIAMATI** l'art. 7 della Legge n. 311/58 e l'art.1 della Legge 808/77;
- VISTA** la propria delibera del 16.06.2016;
- RICHIAMATE** le Linee guida in materia di autorizzazione a risiedere fuori sede, pubblicate in data 12 luglio 2016 sul sito di questa Università;
- VISTA** la richiesta, avanzata dal Prof. Michele Di Marcantonio, in servizio presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, volta ad ottenere l'autorizzazione a risiedere fuori dalla sede di servizio, eleggendo domicilio in località rientrante nel raggio di 100 Km dalla sede di Ateneo;
- ACQUISITO** il parere favorevole, reso dal Direttore del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione – FORPSICOM;
- TENUTO CONTO** di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale Docente,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole acchè sia concessa al Professore di seguito indicato l'autorizzazione a risiedere fuori dalla sede di servizio e di eleggere il domicilio in località rientrante nel raggio di 100 Km dalla sede di Ateneo, a condizione che ottemperi pienamente al proprio dovere d'ufficio:

DOCENTE	QUALIFICA	DIPARTIMENTO
DI MARCANTONIO Michele	Prof. Universitario II fascia	Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE**AUTORIZZAZIONE RESIDENZE FUORI SEDE**– **PROF. PASQUALE PORRO**

Il Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale Docente:

Il Prof. Pasquale PORRO, professore universitario di I fascia in servizio presso questa Università, previo parere favorevole del Direttore del Dipartimento interessato, ha chiesto di essere autorizzato a risiedere fuori dalla sede di servizio (si allega istanza), eleggendo domicilio in località rientrante nel raggio di 100 Km dalla sede di Ateneo come da prospetto sottoindicato:

DOCENTE	QUALIFICA	DIPARTIMENTO	COMUNE DI RESIDENZA	DOMICILIO ELETTO
Pasquale PORRO	I fascia	Studi umanistici	PAVIA	XXXXXXXXXX X

”””

Il Presidente invita, quindi, il Senato Accademico a pronunciarsi in merito, ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 311/1958.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.		x	18.	SIGNORELLI F.	x	
	PIRLO G. (Presidente)	x		19.	ROMA R.	x	
2.	LEONETTI F.		x	20.	BIANCO R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		21.	PERLA L.	x	
4.	CORRIERO G.	x		22.	LOVATO A.	x	
5.	OTRANTO D.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
6.	GIORGINO F.	x		24.	SALVATI A.	x	
7.	SABBÀ C.		x	25.	SCALISE M.	x	
8.	BRONZINI S.	x		26.	DE SANTIS G. F.	x	
9.	PONZIO P.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
10.	PERAGINE V.	x		28.	RAGNO M. S.	x	
11.	VOZA R.		x	29.	PINTO D.	x	
12.	NOTARNICOLA B.	x		30.	BARNABA I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		31.	ANTICO L.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		32.	DI GREGORIO A.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		33.	QUARTA E.	x	
16.	SCHINGARO E.	x					
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- RICHIAMATI** l'art. 7 della Legge n. 311/58 e l'art.1 della Legge 808/77;
- VISTA** la propria delibera del 16.06.2016;
- RICHIAMATE** le Linee guida in materia di autorizzazione a risiedere fuori sede, pubblicate in data 12 luglio 2016 sul sito di questa Università;
- VISTA** la richiesta, avanzata dal Prof. Pasquale Porro, in servizio presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, intesa ad ottenere l'autorizzazione a risiedere fuori dalla sede di servizio, con domicilio in località rientrante nel raggio di 100 Km dalla sede di Ateneo;
- ACQUISITO** il parere favorevole, reso dal Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici – DISUM;
- TENUTO CONTO** di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente –U.O. Carriera Personale Docente,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole acchè sia concessa al Professore di seguito indicato l'autorizzazione a risiedere fuori dalla sede di servizio e di eleggere il domicilio in località rientrante nel raggio di 100 Km dalla sede di Ateneo, a condizione che ottemperi pienamente al proprio dovere d'ufficio:

DOCENTE	QUALIFICA	DIPARTIMENTO
Pasquale PORRO	Prof. Universitario I fascia	Studi umanistici

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE**AUTORIZZAZIONE RESIDENZE FUORI SEDE**– **DOTT. ANDREA BONOMI**

Il Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Ricercatori e Assegnisti:

““Il sottoelencato Ricercatore in servizio presso questa Università, previo parere favorevole del Direttore del Dipartimento interessato, ha chiesto di essere autorizzato a risiedere fuori dalla sede di servizio (si allega istanza) eleggendo domicilio in località rientrante nel raggio di 100 Km dalla sede di Ateneo, come di seguito indicato:

DOCENTE	QUALIFICA	DIPARTIMENTO	COMUNE DI RESIDENZA	DOMICILIO ELETTO
BONOMI Andrea	Ricercatore a tempo determinato - tipo b	Giurisprudenza	La Spezia	XXXXXXXXX

””

Il Presidente invita, quindi, il Senato Accademico a pronunciarsi in merito, ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 311/1958.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.		x	18.	SIGNORELLI F.	x	
	PIRLO G. (Presidente)	x		19.	ROMA R.	x	
2.	LEONETTI F.		x	20.	BIANCO R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		21.	PERLA L.	x	
4.	CORRIERO G.	x		22.	LOVATO A.	x	
5.	OTRANTO D.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
6.	GIORGINO F.	x		24.	SALVATI A.	x	
7.	SABBÀ C.		x	25.	SCALISE M.	x	
8.	BRONZINI S.	x		26.	DE SANTIS G. F.	x	
9.	PONZIO P.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
10.	PERAGINE V.	x		28.	RAGNO M. S.	x	
11.	VOZA R.		x	29.	PINTO D.	x	
12.	NOTARNICOLA B.	x		30.	BARNABA I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		31.	ANTICO L.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		32.	DI GREGORIO A.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		33.	QUARTA E.	x	
16.	SCHINGARO E.	x					
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- RICHIAMATI** l'art. 7 della Legge n. 311/58 e l'art.1 della Legge 808/77;
- VISTA** la propria delibera del 16.06.2016;
- RICHIAMATE** le Linee guida in materia di autorizzazione a risiedere fuori sede, pubblicate in data 12 luglio 2016 sul sito di questa Università;
- VISTA** la richiesta, avanzata dal Ricercatore a tempo determinato di tipo b), dott. Andrea Bonomi, in servizio presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, volta ad ottenere l'autorizzazione a risiedere fuori dalla sede di servizio, eleggendo domicilio in località rientrante nel raggio di 100 Km dalla sede di Ateneo;
- ACQUISITO** il parere favorevole reso dal Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza;
- TENUTO CONTO** di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Ricercatori e Assegnisti,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole acchè sia concessa al Ricercatore a tempo determinato, di seguito indicato, l'autorizzazione a risiedere fuori dalla sede di servizio e di eleggere il domicilio in località rientrante nel raggio di 100 Km dalla sede di Ateneo, a condizione che ottemperi pienamente al proprio dovere d'ufficio:

DOCENTE	QUALIFICA	DIPARTIMENTO
BONOMI Andrea	Ricercatore a tempo determinato - tipo b	Giurisprudenza

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E LA UNIVERSIDAD DE SALAMANCA (SPAGNA) E DESIGNAZIONE REFERENTE SCIENTIFICO E COMPONENTI DELLA COMMISSIONE PER L'ELABORAZIONE DEI PROTOCOLLI ESECUTIVI**

Il Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione - U.O. Progetti di Internazionalizzazione, Didattica e Ricerca:

“L'Ufficio riferisce che, in data 11.01.2019, è pervenuto l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Farmacia - Scienze del Farmaco con il quale, nella seduta del 20.12.2018, è stata approvata la Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la *Universidad de Salamanca* (Spagna), proposta dalla prof.ssa Adriana Trapani, afferente al medesimo Dipartimento, per la stipula di una convenzione per espletamento di tesi sperimentali con la *Facultad de Farmacia* dell'Università di Salamanca, con la quale è già attivo un accordo interistituzionale Erasmus+, di cui la docente è il Coordinatore Accademico.

L'Ufficio prosegue evidenziando che al suddetto verbale è stata allegata la bozza di Convenzione il cui testo pur non essendo conforme allo schema tipo di convenzione adottato da questa Università per l'avvio della cooperazione interuniversitaria, non presenta sostanziali difformità. L'obiettivo della collaborazione accademica tra le due Università è *"lo scambio di studenti in attività sperimentali tra le due sedi universitarie delle quali la prof.ssa Adriana Trapani risulterà referente per il Dipartimento di Farmacia-Scienze del Farmaco mentre la dott.ssa Carmen-Gutierrez Millan lo sarà per la Facultad de Farmacia"*.

Inoltre, l'accordo proposto prevede lo sviluppo delle relazioni accademiche, culturali e scientifiche, nonché la realizzazione di soggiorni di studio e/o insegnamento di professori, ricercatori, studenti e personale tecnico-amministrativo di entrambe le sedi, per periodi da stabilirsi, con riguardo ai progetti di ricerca e formazione in materie di interesse comune nonché la pubblicazione congiunta di volumi e monografie storiche e linguistiche o di altra natura di reciproco interesse tra le due università.

L'Ufficio, infine, evidenzia che occorrerà confermare/designare il Referente scientifico della Convenzione de qua, nonché i membri della Commissione preposta per l'elaborazione dei Protocolli esecutivi specifici; detti Protocolli esecutivi saranno redatti di comune accordo tra le due Università e sottoposti all'approvazione degli Organi di governo.”

Il Presidente invita, quindi, il Senato Accademico a pronunciarsi in merito, proponendo di confermare la prof.ssa Adriana Trapani, quale Referente Scientifico della Convenzione *de qua* e di conferire al Magnifico Rettore mandato per la nomina dei componenti della Commissione preposta all'elaborazione dei Protocolli esecutivi.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.		x	18.	SIGNORELLI F.	x	
	PIRLO G. (Presidente)	x		19.	ROMA R.	x	
2.	LEONETTI F.		x	20.	BIANCO R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		21.	PERLA L.	x	
4.	CORRIERO G.	x		22.	LOVATO A.	x	
5.	OTRANTO D.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
6.	GIORGINO F.	x		24.	SALVATI A.	x	
7.	SABBÀ C.		x	25.	SCALISE M.	x	
8.	BRONZINI S.	x		26.	DE SANTIS G. F.	x	
9.	PONZIO P.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
10.	PERAGINE V.	x		28.	RAGNO M. S.	x	
11.	VOZA R.		x	29.	PINTO D.	x	
12.	NOTARNICOLA B.	x		30.	BARNABA I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		31.	ANTICO L.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		32.	DI GREGORIO A.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		33.	QUARTA E.	x	
16.	SCHINGARO E.	x					
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTO** l'estratto dal Verbale del 20.12.2018 del Consiglio del Dipartimento di Farmacia - Scienze del Farmaco, concernente "Autorizzazione all'avvio di procedura per la stipula di una Convenzione per l'espletamento tesi sperimentali" con la predetta Università, con la quale è già attivo un accordo per attività Erasmus+, di cui la prof.ssa Adriana Trapani è il Coordinatore accademico;
- RICHIAMATA** la bozza di Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la *Universidad de Salamanca* (Spagna) – *Facultad de Farmacia*, proposta dalla prof.ssa Adriana Trapani, redatta in lingua inglese;
- TENUTO CONTO** di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione - U.O. Progetti di Internazionalizzazione, Didattica e Ricerca;
- RAVVISATA** la necessità di procedere alla designazione/conferma del Referente scientifico della Convenzione *de qua*, nonché dei componenti della

Commissione preposta per l'elaborazione dei Protocolli esecutivi, redatti di comune accordo tra le due Università;

CONDIVISE

le proposte, volte a:

- confermare la prof.ssa Adriana Trapani, quale Referente Scientifico per questa Università;
- conferire al Magnifico Rettore mandato per la nomina dei componenti della Commissione preposta all'elaborazione dei Protocolli esecutivi,

DELIBERA

- di approvare la Convenzione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la *Universidad de Salamanca* (Spagna) - *Facultad de Farmacia*;
- di confermare la prof.ssa Adriana Trapani quale Referente scientifico della Convenzione *de qua*;
- di conferire al Magnifico Rettore mandato per la nomina dei componenti della Commissione preposta all'elaborazione di Protocolli esecutivi;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

S.A. 24.01.2019

Il Presidente propone al Senato Accademico di esaminare, in analogia al punto testè esaminato, il seguente argomento:

CONVENZIONE ADISU-UNIBA PER IL FINANZIAMENTO DI DICHIOTTO ASSENI DI RICERCA DESTINATI A GIOVANI LAUREATI PUGLIESI

Il Senato Accademico, all'unanimità, approva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE
CONVENZIONE ADISU-UNIBA PER IL FINANZIAMENTO DI DICHIOTTO ASSEGNI DI
RICERCA DESTINATI A GIOVANI LAUREATI PUGLIESI

Il Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione - U.O. Gestione Progetti di Ricerca Nazionale e Locale ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

L'ufficio informa che L'ADISU, con determinazione n.1052 del 26/11/2018, ha pubblicato la graduatoria (rettificata con DDG n.1071 del 28 novembre 2018) dei progetti finanziabili, presentati nell'ambito dell'Avviso per il finanziamento di 18 assegni di ricerca destinati a giovani laureati pugliesi. In particolare per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, risultano ammessi a finanziamento n.12 progetti. Al seguito l'ADISU ha inviato all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, le Convenzioni per il finanziamento, di cui una si riporta integralmente essendo le altre analoghe fatti salvi i riferimenti ai singoli progetti, per l'approvazione:

“”CONVENZIONE PER IL FINANZIAMENTO DI DICHIOTTO ASSEGNI DI
RICERCA DESTINATI A GIOVANI LAUREATI PUGLIESI
(deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 32 del 28 maggio 2018)

L'anno 2019, il giorno _____ del mese di gennaio si costituiscono presso la sede dell'ADISU Puglia

da una parte

l'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario Puglia (di seguito semplicemente ADISU Puglia), C.F./P.I. 06888240725 con sede legale in BARI, via G. Fortunato n. 4/G, rappresentata dal Direttore Generale, dott. Gavino NUZZO (nato a XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX), domiciliato per la carica presso la sede dell'Agenzia in via XXXXXXXXXXXXX;

dall'altra

l'Università degli Studi di Bari, CF/PIVA _____, con sede legale in BARI, nella persona del rappresentante legale Magnifico Rettore _____ (CF _____, nato a _____ il _____) (ovvero rappresentata nel presente atto dal sig... _____ giusta delega che si allega), di seguito denominato "Ateneo beneficiario";

Premesso che

- con DGR n. 2174 del 12 dicembre 2017 avente ad oggetto "Interventi ex art.15 della L.R. n.17/2001, modificata dalla L.R.n.20/2005, rivolti alle Università pugliesi per assegni di ricerca finalizzati al rafforzamento della capacità amministrativa della Pubblica Amministrazione con particolare riguardo alle attività della Regione Puglia" sono state avviate le procedure per il finanziamento di n.18 assegni di ricerca di durata biennale in favore delle Università Pugliesi, al fine di favorire il perfezionamento professionale e scientifico di giovani laureati pugliesi e di attuare ricerche tese al rafforzamento della capacità amministrativa della Pubblica Amministrazione con particolare riguardo alle attività della Regione Puglia;

- nella seduta del Consiglio di Amministrazione dell'ADISU Puglia del 28 maggio 2018, con deliberazione n.32, è stato approvato lo schema di Avviso Pubblico per il finanziamento di n.18 assegni di ricerca destinati a giovani laureati pugliesi;

- con DDG n. 508 del 31 maggio 2018 (successivamente rettificata con DDG n. 561 del 14 giugno 2018) l'ADISU Puglia ha emanato l'Avviso Pubblico per il finanziamento di n.18 assegni di ricerca destinato a giovani laureati pugliesi;

- con DDG n. 790 del 6 settembre 2018 è stata nominata la commissione di valutazione;

- con DDG n.1052 del 26 novembre 2018 (rettificata con DDG n. 1071 del 28 novembre 2018) si è preso atto degli esiti dell'attività di valutazione svolta dalla nominata commissione e si è provveduto alla redazione della graduatoria definitiva dei progetti finanziabili;

tutto ciò premesso tra le parti, come in epigrafe rappresentate e domiciliate si conviene e si stipula quanto segue:

art. 1- Affidamento attività

La premessa è parte integrante della presente Convenzione.

L'ADISU Puglia affida all'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", in qualità di beneficiario, la realizzazione del progetto presentato ai sensi dell'Avviso Pubblico di cui alla DDG n. 508 del 31 maggio 2018 (rettificata con DDG n.561 del 14 giugno 2018) e successivamente approvato ed ammesso a finanziamento, giusta DDG n.1052 del 26 novembre 2018 (rettificata con DDG n. 1071 del 28 novembre 2018), recante il seguente titolo **"Amministrazione di risultato e modelli innovativi di progettazione e gestione dell'offerta turistica della Regione Puglia"**; Area tematica: "Messa a sistema dell'offerta turistica regionale"; Dipartimento regionale: "Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio – Sezione regionale: "Turismo".

Il finanziamento sarà erogato con le modalità previste al successivo art.6.

I giovani laureati, destinatari degli assegni, saranno individuati dall'Ateneo beneficiario mediante apposita procedura di selezione, avviata successivamente alla concessione del finanziamento, fra quanti presentino le seguenti caratteristiche:

- residenza in Puglia;
- titolarità di un diploma di laurea magistrale o a ciclo unico;
- conseguimento del titolo suindicato negli ultimi cinque anni.

Gli Atenei beneficiari realizzano la selezione dei destinatari degli assegni sulla base di procedure ad evidenza pubblica, per le quali sono chiamati a garantire la massima pubblicità nei confronti di potenziali interessati e la dovuta trasparenza nelle procedure di selezione.

Art. 2- Comunicazioni

L'Ateneo beneficiario indica quale domicilio eletto il seguente indirizzo in _____, via _____ nonchè il seguente indirizzo di posta elettronica certificata _____ a cui dovrà pervenire ogni comunicazione relativa al progetto approvato, sia in sede amministrativa, che in caso di eventuale contenzioso.

Art. 3- Obblighi di carattere generale-disciplina del rapporto

L'Ateneo beneficiario dichiara di conoscere la normativa comunitaria, nazionale e regionale, le disposizioni dell'Avviso Pubblico di Finanziamento di n.18 assegni di ricerca destinati a giovani laureati pugliesi emanato dall'ADISU Puglia con DDG n.508/18 nonchè le specifiche disposizioni della presente Convenzione e si obbliga ad osservarle e a conformarsi incondizionatamente a quanto da esse stabilito.

Art. 4- Monitoraggio e controlli.

In conformità a quanto disposto dall'art. 13 dell'Avviso Pubblico in argomento, l'Ateneo beneficiario è tenuto a rispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici disposti dall'ADISU Puglia.

L'Ateneo beneficiario è tenuto, inoltre, ad acconsentire e a favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti dall'ADISU, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, al fine di verificare lo stato di avanzamento del progetto.

Nel corso dei controlli si verificherà in particolare che:

a) l'operazione rispetti i criteri di selezione, sia attuata conformemente alla decisione di approvazione e rispetti tutte le condizioni relative alla funzionalità e agli obiettivi da raggiungere;

b) le spese dichiarate siano state effettivamente sostenute;

c) i prodotti e i servizi siano effettivamente forniti;

d) la spesa dichiarata corrisponda ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario;

e) la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie, nazionali e regionali;

f) sia data adeguata pubblicità al finanziamento concesso.

Il monitoraggio sarà effettuato anche sulle attività di ricerca degli assegnisti rispetto all'efficacia dell'azione di Capacity building.

In caso di inadempimento, anche parziale, l'ADISU Puglia si riserva la facoltà di revocare il finanziamento.

Art. 5- Strutturazione delle attività e tempistica

Le attività relative agli assegni di ricerca dovranno iniziare entro e non oltre il termine di 90 (novanta) giorni dalla data della firma della presente Convenzione e dovranno terminare entro 24 (ventiquattro) mesi dalla data di inizio, salvo eventuali proroghe che l'ADISU Puglia si riserva di concedere dietro presentazione di richiesta motivata.

L'assegnista dovrà produrre all'ADISU Puglia una relazione semestrale sullo stato di avanzamento dell'attività di ricerca e sui risultati conseguiti in funzione degli obiettivi previsti. Detta relazione semestrale dovrà essere validata sia dal docente universitario responsabile del progetto di ricerca sia dal dirigente della struttura regionale ospitante. Il soggetto beneficiario, a conclusione del progetto di ricerca avrà, altresì, l'obbligo di presentare all'ADISU Puglia una dettagliata relazione finale in merito alle attività complessivamente svolte e ai risultati raggiunti.

L'ADISU si riserva la facoltà di recesso in caso di mancato rispetto dei termini prescritti nel presente articolo.

Art. 6- Modalità di erogazione del finanziamento

L'importo lordo annuo dell'assegno di ricerca è determinato in €.23.657,42 (ventitremilaseicentocinquantesette/42).

L'assegno di ricerca ha una durata di 24 (ventiquattro) mesi.

L'Ateneo beneficiario provvederà a proprie spese alla stipula di ogni necessaria polizza assicurativa. Eventuali oneri saranno a carico dell'Ateneo stesso.

L'erogazione del finanziamento suindicato avverrà secondo le seguenti modalità:

- una prima tranche, pari al 40% dell'importo complessivo, sarà erogata entro 30 giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione;*
- il saldo, pari al restante 60%, sarà erogato a conclusione delle attività e subordinato alla verifica della rendicontazione prodotta e all'esito positivo dei controlli e monitoraggi di cui all'art. 4 della presente convenzione.*

Tutta la documentazione dovrà essere esibita in sede di verifica amministrativo-contabile e conservata dall'Ateneo beneficiario per il periodo previsto dalla normativa vigente.

Art. 7- Condizioni di tutela della privacy

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e del Regolamento Europeo (UE) 2016/679, i dati acquisiti in esecuzione della presente Convenzione saranno trattati per le finalità di gestione della Convenzione stessa e per la successiva attribuzione del finanziamento di ricerca e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Art. 8- Impegno alla riservatezza

L'Ateneo beneficiario si impegna a considerare tutti i dati, i documenti, i materiali e comunque tutte le informazioni ricevute o ottenute per la realizzazione del progetto strettamente riservati e quindi ad adottare tutte le misure necessarie per non arrecare danno all'ADISU Puglia e alla Struttura Regionale (dipartimento o sezione) che ospita il progetto di ricerca e per non pregiudicare la segretezza e riservatezza dei predetti dati, documenti, materiali e informazioni. L'Ateneo beneficiario si impegna, inoltre, a non rivelare, pubblicare o comunque diffondere o divulgare a terzi i predetti dati, documenti e informazioni né i risultati conseguiti con la realizzazione del progetto finanziato qualora la diffusione sia in qualche modo pregiudizievole o dannosa per l'ADISU Puglia e per la Struttura Regionale (dipartimento o sezione) che ospita il progetto stesso. Ogni forma di pubblicazione, diffusione, divulgazione dovrà quindi essere previamente comunicata richiesta e autorizzata dall'ADISU Puglia e dal Responsabile del Dipartimento e della Sezione della Regione Puglia interessata dal progetto.

Art. 9- Disposizioni finali e norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti disposizioni si rimanda alla vigente normativa comunitaria, statale e regionale. L'ADISU Puglia si riserva di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni qualora intervengano nuove norme comunitarie e/o statali e/o regionali a disciplinare la materia.

Letto confermato e sottoscritto.

Bari, il _____

*Per l'Ateneo beneficiario
Il Magnifico Rettore
degli Studi di Bari Aldo Moro
Prof. Antonio Felice Uricchio*

*Per l'A.D.I.S.U. Puglia
Il Direttore Generale dell'Università
Dott. Prof. Gavino Nuzzo*

Per completezza di informazioni, si evidenzia, inoltre, che il finanziamento degli assegni sarà corrisposto secondo l'art. 6 della Convenzione in due fasi e precisamente:

- *“una prima tranche, pari al 40% dell'importo complessivo, sarà erogata entro 30 giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione;*
- *il saldo, pari al restante 60%, sarà erogato a conclusione delle attività e subordinato alla verifica della rendicontazione prodotta e all'esito positivo dei controlli e monitoraggi di cui all'art. 4 della presente convenzione.”*

Pertanto, è necessario disporre una anticipazione a copertura degli stessi. A tale proposito si è quindi acquisito i pareri del Dirigente alle Risorse Finanziarie e del Dirigente alle Risorse Umane, concordando la proposta che viene sottoposta ad approvazione.””

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.		x	18.	SIGNORELLI F.	x	
	PIRLO G. (Presidente)	x		19.	ROMA R.	x	
2.	LEONETTI F.		x	20.	BIANCO R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		21.	PERLA L.	x	
4.	CORRIERO G.	x		22.	LOVATO A.	x	
5.	OTRANTO D.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
6.	GIORGINO F.	x		24.	SALVATI A.	x	
7.	SABBÀ C.		x	25.	SCALISE M.	x	
8.	BRONZINI S.	x		26.	DE SANTIS G. F.	x	
9.	PONZIO P.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
10.	PERAGINE V.	x		28.	RAGNO M. S.	x	
11.	VOZA R.		x	29.	PINTO D.	x	
12.	NOTARNICOLA B.	x		30.	BARNABA I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		31.	ANTICO L.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		32.	DI GREGORIO A.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		33.	QUARTA E.	x	
16.	SCHINGARO E.	x					
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTA la propria delibera dell'11.07.2018;
- RICHIAMATA la nota, prot. n. 42177 del 12.06.2018, di trasmissione della Determinazione n. 508 del 31 maggio 2018 del Direttore Generale dell'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario Puglia - ADISU Puglia,
- RICHIAMATO l'Avviso pubblico indetto dalla Regione Puglia, per il finanziamento di n. 18 assegni di ricerca destinati a giovani laureati pugliesi;
- RICHIAMATA la determinazione n. 1052 del 26 novembre 2018, rettificata con determinazione n. 1071 del 28 novembre 2018 dell'ADISU Puglia, di approvazione della graduatoria dei progetti finanziabili, presentati nell'ambito del succitato Avviso pubblico;
- TENUTO CONTO dei progetti presentati;

VISTO il testo della Convenzione Adisu-Uniba per il finanziamento di diciotto assegni di ricerca destinati a giovani laureati pugliesi ed, in particolare, l'art. 6 – *Modalità di erogazione del finanziamento*;

SENTITI i Dirigenti delle Direzioni coinvolte;

TENUTO CONTO della relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione - U.O. Gestione Progetti di Ricerca Nazionale e Locale,

DELIBERA

- di approvare la Convenzione da stipularsi tra l'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario Puglia - ADISU e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, per il finanziamento di n. 12 assegni di Ricerca destinati a giovani laureati pugliesi;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula;
- di dare mandato alla Direzione Risorse Umane di avviare la procedura di selezione di n. 12 assegni di concerto con i Dipartimenti interessati;
- di dare mandato alla Direzione Risorse Finanziarie di assicurare la copertura finanziaria della spesa relativa, previa adozione di apposita variazione di bilancio di natura vincolata che consenta l'erogazione degli assegni anche prima della materiale devoluzione della relativa provvista da parte dell'ente finanziatore.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E L'UNIVERSITÀ DI COIMBRA E DESIGNAZIONE REFERENTE SCIENTIFICO E COMPONENTI DELLA COMMISSIONE PER L'ELABORAZIONE DEI PROTOCOLLI ESECUTIVI**

Il Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione - U.O. Progetti di Internazionalizzazione, Didattica e Ricerca:

“L'Ufficio riferisce che è pervenuto, in data 03.01.2019, prot. n. 432, l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Studi Umanistici, con il quale, nella seduta del 22.11.2018, è stata approvata la Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Università di Coimbra, in lingua italiana ed inglese, proposta dai proff. Costantino Esposito e Paolo Ponzio, afferenti al medesimo Dipartimento.

Nella medesima seduta, il Direttore Paolo Ponzio, in riferimento alla suddetta convenzione, ha proposto di apportare delle modifiche all'art. 3 *Student mobility* e all'art. 4 – *Financial cover* della Convenzione *de qua* in lingua italiana ed inglese (All. A) ed il Collegio dei docenti ha approvato all'unanimità.

L'Ufficio rappresenta che il testo convenzionale, pur non essendo conforme allo schema di convenzione adottato da questa Università per l'avvio della cooperazione interuniversitaria, non presenta sostanziali difformità. Infatti l'art. 3 *Student Mobility* è stato così emendato: “*I programmi di studio degli studenti delle due Università partners saranno definiti congiuntamente dai responsabili pedagogici delle Università d'origine e di arrivo, in conformità alle linee guida del programma Erasmus e come indicato negli accordi di cooperazione Erasmus in ciascuna area di studio*” mentre l'art. 4 *Financial Cover* è stato modificato come segue: “*Ogni università potrebbe assegnare un importo adeguato per la realizzazione dei suddetti programmi di cooperazione Le spese di viaggio saranno effettuate dall'Università inviante*”.

L'obiettivo della collaborazione accademica tra le due Università è lo sviluppo delle relazioni accademiche, culturali e scientifiche, nonché la realizzazione di soggiorni di studio e/o insegnamento di professori, ricercatori, studenti e personale tecnico-amministrativo di entrambe le sedi, per periodi da stabilirsi, con riguardo ai progetti di ricerca e formazione in materie di interesse comune.

L'Ufficio, infine, evidenzia che occorrerà designare il Referente scientifico della Convenzione *de qua*, nonché i membri della Commissione preposta per l'elaborazione dei Protocolli esecutivi specifici; detti Protocolli esecutivi saranno redatti di comune accordo tra le due Università e sottoposti all'approvazione degli Organi di governo.”

Il Presidente invita, quindi, il Senato Accademico a pronunciarsi in merito, proponendo di designare il prof. Costantino Esposito, quale Referente scientifico della Convenzione *de qua* e lo stesso docente, unitamente al prof. Paolo Ponzio, quali componenti della Commissione preposta all'elaborazione di Protocolli esecutivi.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.		x	18.	SIGNORELLI F.	x	
	PIRLO G. (Presidente)	x		19.	ROMA R.	x	
2.	LEONETTI F.		x	20.	BIANCO R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		21.	PERLA L.	x	
4.	CORRIERO G.	x		22.	LOVATO A.	x	
5.	OTRANTO D.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
6.	GIORGINO F.	x		24.	SALVATI A.	x	
7.	SABBÀ C.		x	25.	SCALISE M.	x	
8.	BRONZINI S.	x		26.	DE SANTIS G. F.	x	
9.	PONZIO P.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
10.	PERAGINE V.	x		28.	RAGNO M. S.	x	
11.	VOZA R.		x	29.	PINTO D.	x	
12.	NOTARNICOLA B.	x		30.	BARNABA I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		31.	ANTICO L.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		32.	DI GREGORIO A.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		33.	QUARTA E.	x	
16.	SCHINGARO E.	x					
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

RICHIAMATA la Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Università di *Coimbra* - Portogallo, in lingua inglese, approvata dal Consiglio del medesimo Dipartimento, nella riunione del 14.06.2018;

VISTO l'estratto dal Verbale n. 13 del 22.11.2018 del Consiglio del predetto Dipartimento, concernente "*Accordo di Collaborazione con l'Università di Coimbra. Parere modifiche testo convenzione*", con particolare riguardo all'approvazione delle modifiche dell'art. 3 – *Student mobility* e 4 – *Financial cover*, come specificato nella nuova versione della Convenzione allegata e parte integrante e sostanziale del predetto verbale, nonché riportate integralmente in narrativa;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione - U.O. Progetti di Internazionalizzazione, Didattica e Ricerca;

RAVVISATA la necessità di procedere alla designazione del Referente scientifico della Convenzione *de qua* e dei componenti della Commissione preposta all'elaborazione di Protocolli esecutivi;

CONDIVISE le proposte di designazione del prof. Costantino Esposito quale Referente scientifico della Convenzione *de qua* e dello stesso docente, unitamente al prof. Paolo Ponzio, quali componenti della Commissione preposta all'elaborazione di Protocolli esecutivi,

DELIBERA

- di approvare la Convenzione a stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Università di *Coimbra* - Portogallo, in lingua inglese;
- di designare il prof. Costantino Esposito, quale Referente scientifico della Convenzione *de qua*;
- di designare i proff. Costantino Esposito e Paolo Ponzio, quali componenti della Commissione preposta all'elaborazione di Protocolli esecutivi;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E LA
UNIVERSIDADE FEDERAL DO RIO DE JANEIRO (BRASILE) E DESIGNAZIONE
REFERENTE SCIENTIFICO E COMPONENTI DELLA COMMISSIONE PER
L'ELABORAZIONE DEI PROTOCOLLI ESECUTIVI

Il Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione - U.O. Progetti di Internazionalizzazione, Didattica e Ricerca:

“L'Ufficio riferisce che, in data 03.01.2019, prot. n. 432, è pervenuto l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Studi Umanistici, seduta del 22.11.2018, unitamente alla Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Universidade Federal Rural do Rio de Janeiro (Brasile), proposta dal prof. Paulo Butti de Lima, afferente al medesimo Dipartimento.

Nella medesima seduta, il Collegio all'unanimità ha approvato la bozza dell'accordo di collaborazione tra questa Università e la Universidade Federal Rural do Rio de Janeiro (Brasile) ed ha proposto il prof. Paulo Butti de Lima quale responsabile scientifico dell'accordo e il prof. Pasquale Massimo Pinto quale esperto e componente della Commissione preposta alla predisposizione dei protocolli esecutivi, precisando che non è previsto alcun onere finanziario a carico del bilancio di Ateneo.

L'Ufficio prosegue evidenziando che al suddetto verbale è stata allegata una copia della Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Universidade Federal Rural do Rio de Janeiro (Brasile), in lingua italiana e portoghese (All. A), il cui testo è conforme allo schema tipo di convenzione adottato da questa Università per l'avvio della cooperazione interuniversitaria. L'obiettivo della collaborazione accademica tra le due Università è lo sviluppo delle relazioni accademiche, culturali e scientifiche, nonché la realizzazione di soggiorni di studio e/o insegnamento di professori, ricercatori, studenti e personale tecnico-amministrativo di entrambe le sedi, per periodi da stabilirsi, con riguardo ai progetti di ricerca e formazione in materie di interesse comune.

L'Ufficio, infine, evidenzia che occorrerà designare il Referente scientifico della Convenzione de qua, nonché i membri della Commissione preposta per l'elaborazione dei Protocolli esecutivi specifici; detti Protocolli esecutivi saranno redatti di comune accordo tra le due Università e sottoposti all'approvazione degli Organi di governo.”

Il Presidente invita, quindi, il Senato Accademico a pronunciarsi in merito, proponendo di designare i proff. Paulo Butti de Lima, quale Referente scientifico della Convenzione *de qua* e Pasquale Massimo Pinto e Paolo Ponzio, quali componenti della Commissione preposta all'elaborazione di Protocolli esecutivi.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.		x	18.	SIGNORELLI F.	x	
	PIRLO G. (Presidente)	x		19.	ROMA R.	x	
2.	LEONETTI F.		x	20.	BIANCO R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		21.	PERLA L.	x	
4.	CORRIERO G.	x		22.	LOVATO A.	x	
5.	OTRANTO D.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
6.	GIORGINO F.	x		24.	SALVATI A.	x	
7.	SABBÀ C.		x	25.	SCALISE M.	x	
8.	BRONZINI S.	x		26.	DE SANTIS G. F.	x	
9.	PONZIO P.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
10.	PERAGINE V.	x		28.	RAGNO M. S.	x	
11.	VOZA R.		x	29.	PINTO D.	x	
12.	NOTARNICOLA B.	x		30.	BARNABA I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		31.	ANTICO L.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		32.	DI GREGORIO A.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		33.	QUARTA E.	x	
16.	SCHINGARO E.	x					
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTO

l'estratto dal Verbale n. 13 del 22.11.2018 del Consiglio del Dipartimento di Studi Umanistici – DISUM, concernente “*Accordo di collaborazione scientifica tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Universidade Federal Rural do Rio de Janeiro (Brasile)*”, proposta dal prof. Paulo Butti de Lima, afferente al medesimo Dipartimento, anche in ordine alla proposta di designazione dei proff. Paulo Butti de Lima, quale Referente scientifico e Pasquale Massimo Pinto e Paolo Ponzio, quali componenti della Commissione preposta all'elaborazione di Protocolli esecutivi,

RICHIAMATA

la bozza di Accordo di collaborazione scientifica a stipularsi, in lingua italiana e portoghese;

TENUTO CONTO

di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione - U.O. Progetti di Internazionalizzazione, Didattica e Ricerca,

DELIBERA

- di approvare la Convenzione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la *Universidade Federal Rural do Rio de Janeiro* (Brasile), in lingua italiana e portoghese;
- di confermare il prof. Paulo Butti de Lima, quale Referente scientifico della Convenzione *de qua*;
- di designare i proff. Pasquale Massimo Pinto e Paolo Ponzio, quali componenti della Commissione preposta all'elaborazione dei Protocolli esecutivi;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE
DOTTORATO DI RICERCA: ELEVAZIONE LIMITE DI REDDITO ANNUO PER LA
FRUIZIONE DELLA BORSA DI STUDIO

Il Presidente invita il Direttore della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, dott.ssa Pasqua Rutigliani ad illustrare la questione in oggetto.

La dott.ssa Rutigliani illustra la seguente relazione e relativi allegati, a firma congiunta con il Direttore della Direzione Risorse Finanziarie, dott. Gianfranco Berardi, fornendo ulteriori precisazioni in merito:

“L’Ufficio ricorda che questo Consesso, nella seduta del 11.07.2018, ha approvato tra l’altro *“di dare mandato alla dott.ssa P. Rutigliani di verificare con la Direzione Risorse Finanziarie la fattibilità della proposta del senatore L. Dell’Atti volta ad elevare l’attuale limite di reddito personale annuo complessivo per la fruizione della borsa di studio, di cui all’art. 9.” (all. sub 1)*; inoltre, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 26.07.2018, ha tra l’altro deliberato *“di riservarsi di valutare la fattibilità della proposta di elevare l’attuale limite di reddito personale annuo complessivo ed in quale misura, per la fruizione della borsa di studio di cui all’art. 9 del citato bando, a seguito dell’approfondimento della tematica da parte delle competenti Direzioni.” (all. sub 2)*.

Per maggiore chiarezza, l’Ufficio fa presente che l’articolo 9 del Bando di concorso per l’accesso ai corsi di dottorato di ricerca - 34° ciclo prevede che: *“La borsa di studio sarà erogata in rate mensili posticipate e per la sua fruizione il limite di reddito personale complessivo annuo lordo è fissato in Euro 12.000,00 (dodicimila). Alla determinazione di tale reddito concorrono redditi di origine patrimoniale nonché emolumenti di qualsiasi altra natura. Il superamento del limite di reddito determina la perdita del diritto alla borsa di studio per l’anno in cui si è verificato e comporta l’obbligo di restituire le mensilità eventualmente già percepite.” (all. sub 3)*.

Inoltre, l’articolo 8 del Regolamento vigente di Ateneo in materia di Dottorato di ricerca prevede che: *“Il godimento della borsa di studio per la frequenza al dottorato è compatibile con altri redditi, anche percepiti in modo continuativo nell’anno solare in cui è percepita la borsa, purchè non superino il tetto massimo stabilito dalla normativa in vigore. In caso di superamento del limite di reddito, la borsa si intende revocata per l’intero anno. L’interessato è tenuto a dichiarare annualmente il reddito percepito e a segnalare l’eventuale superamento del limite prescritto.” (all. sub 4)*.

Con nota prot. n. 52706 del 18.07.2018 (all. sub 5) l’Ufficio, nel comunicare le predette deliberazioni, ha chiesto alla Direzione Risorse Finanziarie di *“voler valutare la possibilità di elevare ed in quale misura il detto limite, attualmente pari ad Euro 12.000,00 (dodicimila), tenendo conto della relativa incidenza e del pregresso.”*

In accordo con la predetta Direzione, l’Ufficio ha effettuato una ricognizione della soglia limite prevista dalle altre Università pugliesi; sulla base delle risultanze la Direzione Risorse Finanziarie, con mail del 11.12.2018 (all. sub 6), ha fatto presente che il limite in considerazione potrebbe essere un valore di 15.000 – 16.000 euro.

Inoltre, con mail del 11.01.2019 (all. sub 7), la citata Direzione ha rappresentato quanto segue: *“In merito alla richiesta di parere circa la possibilità di elevare l’attuale limite reddituale per l’erogazione delle borse di dottorato, fissato in 12.000 Euro, la Direzione*

Risorse Finanziarie rappresenta che la materia è rimessa all'autonoma determinazione degli atenei nell'ambito della propria potestà regolamentare.

La Direzione Risorse Finanziarie evidenzia, altresì, che, essendo predeterminato il numero di borse finanziate dall'Ateneo da mettere a bando, un'eventuale elevazione della suddetta soglia reddituale non avrebbe impatto sul bilancio.”.

*Per completezza di informazioni l'Ufficio fa presente che la prof.ssa Costabile Coordinatore del corso di dottorato in Informatica e Matematica, con nota prot. n. 2035 del 04.12.2018 (all. sub 8), ha comunicato che “i due soli idonei al concorso di ammissione al XXXIV ciclo del Dottorato in Informatica e Matematica che non sono assegnatari di borsa di Ateneo e precisamente i dottori
TAMBORRINO Cristiano Giovanni
PASQUADIBISCEGLIE Vincenzo*

hanno dichiarato di accettare ognuno una delle due borse PON che sono state assegnate al Dottorato in Informatica e Matematica e precisamente il Dott. Tamborrino accetta la borsa n. 1 e il Dott. Pasquadibisceglie la borsa n. 2.

Il reddito del Dott. Tamborrino risulta superiore alla soglia di 12000 Euro fissata dall'Università di Bari. Per evitare di rinunciare all'assegnazione di una delle borse PON non essendoci altri idonei, è stato acquisito il parere del MIUR, in base al quale la borsa può attribuirsi al Dott. Tamborrino in deroga a quanto stabilito dal regolamento dell'Università di Bari.”.

Pertanto si è addivenuti all'assegnazione della borsa di studio PON RI 34° ciclo al dott. Tamborrino, tenuto conto del parere del MIUR e ritenuto che le disposizioni del Regolamento interno cedono rispetto alla normativa speciale dettata per l'attribuzione delle diverse tipologie di borsa di studio (in questo caso Bando PON RI) stante la provenienza del finanziamento delle borse attraverso bandi emanati da soggetti pubblici.

Inoltre, l'Ufficio sottolinea la necessità di predisporre un Regolamento di Ateneo ovvero inserire nel Regolamento vigente sulla contribuzione studentesca un'apposita sezione dedicata ai Corsi di Dottorato di Ricerca che disciplini le modalità di determinazione dell'importo delle tasse e dei contributi dovuti dai dottorandi (comunitari ed extracomunitari) e i criteri per esonero totale o parziale nonché per l'attribuzione e fruizione delle borse di studio relativamente alle limitazioni legate al reddito, anche al fine di completare il processo relativo all'immatricolazioni online da parte dei dottorandi su Esse 3, già iniziato per il ciclo 34°, con la possibilità di stampare il MAV e accedere al pagamento dell'imposta di bollo in modo virtuale in fase di immatricolazione. Infatti allo stato le regole vengono determinate nel bando di concorso sulla base di deliberazioni del 2016 (all.ti sub 9, sub 10) e non viene garantita adeguata trasparenza e conoscibilità a tutti i dottorandi.”

Segue un breve dibattito, nel corso del quale vengono ulteriormente approfondite le proposte di elevazione del limite di reddito annuo per la fruizione della borsa di studio sino ad Euro 16.000,000 (Euro sedicimila), a partire dal XXXV ciclo; di adozione quale principio generale della possibilità di derogare al Regolamento dell'Università degli Studi di Bari per l'attribuzione delle borse di studio nell'ipotesi in cui la borsa gravi su fondi pubblici esterni e l'Ente erogatore abbia determinato una disciplina specifica per il finanziamento, nonché di dare mandato alla Direzione Risorse Finanziarie di predisporre un *Regolamento di Ateneo sulla contribuzione dedicata ai Corsi di Dottorato di Ricerca*, che disciplini le modalità di determinazione dell'importo delle tasse e dei contributi dovuti dai dottorandi (comunitari ed

extracomunitari), i criteri per esonero totale o parziale nonché per l'attribuzione e fruizione delle borse di studio relativamente alle limitazioni legate al reddito.

Al termine, il Presidente invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.		x	18.	SIGNORELLI F.	x	
	PIRLO G. (Presidente)	x		19.	ROMA R.	x	
2.	LEONETTI F.		x	20.	BIANCO R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		21.	PERLA L.	x	
4.	CORRIERO G.	x		22.	LOVATO A.	x	
5.	OTRANTO D.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
6.	GIORGINO F.	x		24.	SALVATI A.	x	
7.	SABBA C.		x	25.	SCALISE M.	x	
8.	BRONZINI S.	x		26.	DE SANTIS G. F.	x	
9.	PONZIO P.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
10.	PERAGINE V.	x		28.	RAGNO M. S.	x	
11.	VOZA R.		x	29.	PINTO D.	x	
12.	NOTARNICOLA B.	x		30.	BARNABA I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		31.	ANTICO L.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		32.	DI GREGORIO A.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		33.	QUARTA E.	x	
16.	SCHINGARO E.	x					
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTO il D.M. n. 45 del 08.02.2013 *“Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati”*;
- VISTO il *Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di ricerca*, emanato con D.R. n. 1154 del 19.04.2018 ed, in particolare l'articolo 8 - *Diritti e doveri dei dottorandi*;
- VISTO il D.R. n. 2205 del 13.07.2018, con il quale è stato emanato il Bando per l'indizione dei pubblici concorsi per l'ammissione ai Corsi di dottorato di ricerca, di durata triennale, relativi al XXXIV ciclo (A.A.2018/2019) ed in particolare l'articolo 9 - *Borse di Studio*;
- RICHIAMATE le delibere del Consiglio di Amministrazione del 20.06.2016 e 20.07.2016;
- VISTA la propria delibera dell'11.07.2018, circa l'approvazione del Bando del Dottorato di Ricerca XXXIV Ciclo, con mandato alla dott.ssa

- Rutigliani di verificare, di concerto con la Direzione Risorse Finanziarie, la fattibilità della proposta del senatore L. Dell'Atti, volta ad elevare l'attuale limite di reddito personale annuo complessivo per la fruizione della borsa di studio, di cui all'art. 9 del Bando di Concorso;
- RICHIAMATA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 26.07.2018;
- VISTE le note, prott. nn. 52706 del 18.07.2018 e 85159 del 23.11.2018;
- VISTE le note mail della Direzione Risorse Finanziarie dell'11.12.2018 e dell'11.01.2019;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria, a firma congiunta del Direttore della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, dott.ssa Pasqua Rutigliani e del Direttore della Direzione Risorse Finanziarie, dott. Gianfranco Berardi e relativi allegati;
- UDITE l'illustrazione e le precisazioni del Direttore della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, dott.ssa Pasqua Rutigliani, con particolare riferimento alla proposta di elevazione del limite di reddito annuo per la fruizione della borsa di studio sino ad Euro 16.000,000 (Euro sedicimila), a partire dal XXXV ciclo,

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole in ordine all'elevazione del limite di reddito annuo per la fruizione della borsa di studio fino a € 16.000,00 (Euro sedicimila), a partire dal XXXV ciclo;
- di adottare quale principio generale la possibilità di derogare al Regolamento dell'Università degli Studi di Bari per l'attribuzione delle borse di studio nell'ipotesi in cui la borsa gravi su fondi pubblici esterni e l'Ente erogatore abbia determinato una disciplina specifica per il finanziamento;
- di dare mandato alla Direzione Risorse Finanziarie di predisporre un *Regolamento di Ateneo sulla contribuzione dedicata ai Corsi di Dottorato di Ricerca*, che disciplini le modalità di determinazione dell'importo delle tasse e dei contributi dovuti dai dottorandi (comunitari ed extracomunitari), i criteri per esonero totale o parziale nonché per l'attribuzione e fruizione delle borse di studio relativamente alle limitazioni legate al reddito.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

RATIFICA DECRETO RETTORALE N. 4286 DEL 14.12.2018 (CONVENZIONE QUADRO, AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE N. 241/1990 E RELATIVO ANNESSO TECNICO TRA LA REGIONE PUGLIA, IL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE, L'IRCCS ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II DI BARI E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO, AVENTE AD OGGETTO L'INSEDIAMENTO DEL "TECNOPOLO PER LA MEDICINA DI PRECISIONE" – TECNOMED)

Il Presidente sottopone alla ratifica del Senato Accademico il seguente Decreto Rettorale:

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE – SEZIONE RICERCA E TERZA MISSIONE – U.O. ENTI PARTECIPATI E CONVENZIONI PER LA RICERCA

D. R. n. 4286 del 14.12.2018 approvazione dello schema e relativa sottoscrizione con firma digitale della Convenzione Quadro ai sensi dell'Art. 15 della L. 241/90 e del relativo Annesso Tecnico tra la Regione Puglia, il Consiglio Nazionale delle Ricerche, l'IRCCS Istituto Tumori Giovanni Paolo II di Bari e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro avente ad oggetto l'insediamento del "Tecnopolo per la medicina di precisione" (Tecnomed) (allegato n.1 alla relazione istruttoria).

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.		x	18.	SIGNORELLI F.	x	
	PIRLO G. (Presidente)	x		19.	ROMA R.	x	
2.	LEONETTI F.		x	20.	BIANCO R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		21.	PERLA L.	x	
4.	CORRIERO G.	x		22.	LOVATO A.	x	
5.	OTRANTO D.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
6.	GIORGINO F.	x		24.	SALVATI A.	x	
7.	SABBÀ C.		x	25.	SCALISE M.	x	
8.	BRONZINI S.	x		26.	DE SANTIS G. F.	x	
9.	PONZIO P.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
10.	PERAGINE V.	x		28.	RAGNO M. S.	x	
11.	VOZA R.		x	29.	PINTO D.	x	
12.	NOTARNICOLA B.	x		30.	BARNABA I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		31.	ANTICO L.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		32.	DI GREGORIO A.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		33.	QUARTA E.	x	
16.	SCHINGARO E.	x					
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità, ratifica il succitato Decreto Rettoriale.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**RATIFICA DECRETI RETTORALI:**

A) N. 4298 DEL 17.12.2018 (PROTOCOLLO ESECUTIVO TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E L'UNIVERSITÀ MESDHETAR DI TIRANA - ALBANIA)

Il Presidente sottopone alla ratifica del Senato Accademico il seguente Decreto Rettorale:

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE –
SEZIONE INTERNAZIONALIZZAZIONE – U.O. PROGETTI DI
INTERNAZIONALIZZAZIONE DIDATTICA E RICERCA

D.R. n. 4298 del 17.12.2018 Approvazione e sottoscrizione del Protocollo esecutivo tra
l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Università
Mesdhetar di Albania.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.		x	18.	SIGNORELLI F.	x	
	PIRLO G. (Presidente)	x		19.	ROMA R.	x	
2.	LEONETTI F.		x	20.	BIANCO R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		21.	PERLA L.	x	
4.	CORRIERO G.	x		22.	LOVATO A.	x	
5.	OTRANTO D.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
6.	GIORGINO F.	x		24.	SALVATI A.	x	
7.	SABBÀ C.		x	25.	SCALISE M.	x	
8.	BRONZINI S.	x		26.	DE SANTIS G. F.	x	
9.	PONZIO P.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
10.	PERAGINE V.	x		28.	RAGNO M. S.	x	
11.	VOZA R.		x	29.	PINTO D.	x	
12.	NOTARNICOLA B.	x		30.	BARNABA I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		31.	ANTICO L.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		32.	DI GREGORIO A.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		33.	QUARTA E.	x	
16.	SCHINGARO E.	x					
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità, ratifica il succitato Decreto Rettorale.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**RATIFICA DECRETI RETTORALI:****B) N. 4467 DEL 27.12.2018 (ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO ED IL CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE – CIRPS)**

Il Presidente sottopone alla ratifica del Senato Accademico il seguente Decreto Rettorale:

**DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE –
SEZIONE INTERNAZIONALIZZAZIONE – U.O. PROGETTI DI
INTERNAZIONALIZZAZIONE DIDATTICA E RICERCA**

D.R. n. 4467 del 27.12.2018 Approvazione e sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Centro Interuniversitario di Ricerca per lo Sviluppo Sostenibile (CIRPS).

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.		x	18.	SIGNORELLI F.	x	
	PIRLO G. (Presidente)	x		19.	ROMA R.	x	
2.	LEONETTI F.		x	20.	BIANCO R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		21.	PERLA L.	x	
4.	CORRIERO G.	x		22.	LOVATO A.	x	
5.	OTRANTO D.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
6.	GIORGINO F.	x		24.	SALVATI A.	x	
7.	SABBÀ C.		x	25.	SCALISE M.	x	
8.	BRONZINI S.	x		26.	DE SANTIS G. F.	x	
9.	PONZIO P.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
10.	PERAGINE V.	x		28.	RAGNO M. S.	x	
11.	VOZA R.		x	29.	PINTO D.	x	
12.	NOTARNICOLA B.	x		30.	BARNABA I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		31.	ANTICO L.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		32.	DI GREGORIO A.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		33.	QUARTA E.	x	
16.	SCHINGARO E.	x					
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità, ratifica il succitato Decreto Rettorale.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

**ACCORDO DI RICERCA TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO
(DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRO-AMBIENTALI E TERRITORIALI) E
L'AGROMILLORA GROUP (BARCELLONA)**

Il Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione – U.O. Enti partecipati e Convenzioni per la Ricerca ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“L'Ufficio informa che il prof. Giacomo Scarascia Mugnozza, Direttore al Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali, con nota prot.n.90233 del 07.12.2018, ha trasmesso la documentazione relativa all'Accordo di Ricerca da stipularsi tra questa Università (Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali) e l'**Agromillora Group**.

L'Ufficio fa presente che, come riportato nelle premesse dell'Accordo de quo, è stato stipulato in data 20.12.2013 l'Accordo di Ricerca tra questa stessa Università e l'**Agromillora Research SL**.

L'Accordo stipulato nel 2013 è giunto al suo termine ed ha prodotto il deposito in Europa della domanda di privativa per la varietà vegetale Lecciana in data 22 settembre 2017 (codice CPVO A201702936) a nome dei costitutori Salvatore Camposeo, Gaetano Alessandro Vivaldi (Università) e Marisa Cunill Canal (Agromillora).

Lo schema di Accordo da stipularsi tra questa Università (Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali) e l'**Agromillora Group** si ritiene opportuno riportare qui di seguito:

ACCORDO DI RICERCA

Il presente Accordo di Ricerca (“Accordo”) è effettivo dalla data di sottoscrizione dello stesso

TRA

L'**Università degli Studi di Bari Aldo Moro** - Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali (di seguito “DISAAT”), con sede legale in Bari, Piazza Umberto I n. 1, 70121 Bari -Italia, rappresentata dal Rettore Prof. Antonio Felice Uricchio (di seguito "Università")

E

L'**Agromillora Group**, con sede legale in Sant Sadurní d'Anoia (Barcelona), Pl. Manuel Raventós n. 3-5, 08770 - Spagna, rappresentata dal Direttore D. Joan Duran Torrents (di seguito “Agromillora”).

PREMESSE

DATO l'Accordo di Ricerca, firmato in data 4 novembre 2013 dall'Università ed il successivo 20 dicembre 2013 dal Agromillora, che ha affidato alla Parte Ricerca lo studio di ricerca dal titolo “Valutazione, brevettazione e commercializzazione di nuove selezioni di olivo da olio a bassa vigoria”;

CONSIDERATO che l'Accordo di Ricerca del 2013 ha prodotto il deposito in Europa della domanda di privativa per la varietà vegetale Lecciana in data 22 settembre 2017

(codice CPVO A201702936) a nome dei costitutori Salvatore Camposeo, Gaetano Alessandro Vivaldi (Università) e Marisa Cunill Canal (Agromillora);

CONSIDERATO che l'Accordo di Ricerca del 2013, di durata quinquennale, è giunto al suo termine, secondo quanto previsto dall'art.5 comma 1 dello stesso Accordo;

DATA la volontà di Agromillora di rinnovare l'Accordo di Ricerca riaffidando alla Parte Ricerca lo studio di ricerca dal titolo "Valutazione, brevettazione e commercializzazione di nuove selezioni di olivo da olio a bassa vigoria";

DATA la volontà dell'Università di confermare al DISAAT l'esecuzione, tramite sue unità di personale (Scienziati), dello studio di ricerca nei termini e nelle condizioni del presente Accordo, in continuità con il precedente Accordo di Ricerca;

PERTANTO, in considerazione delle premesse e dei patti e accordi reciproci qui contenuti e di altre considerazioni buone e valide, la ricezione e sufficienza delle quali si accettano in questa sede, le Parti concordano quanto segue:

1. DEFINIZIONI

Per gli scopi del presente Accordo i seguenti termini hanno il seguente significato:

- (i) "**Affiliati**": qualsiasi società, partnership o altra entità legale, direttamente o indirettamente controllata da, o in controllo della, o sotto controllo congiunto con l'Agromillora per questo Accordo. "Controllo" indica la proprietà di più del 50% delle quote di capitale o il potere legale di indirizzare o influenzare l'organizzazione generale e le politiche della parte in questione;
- (ii) "**Informazioni Riservate**": qualsiasi e tutte le informazioni rivelate per l'esecuzione dello studio di ricerca da parte dell'Agromillora all'Università e dell'Università all'Agromillora compreso, ma non limitato al DISAAT o agli scienziati, unitamente alle informazioni di ricerca come definite dall'articolo 6.1, il materiale della ricerca e tutta la documentazione descritta nell'articolo 2.4 riportato di seguito (in particolar modo, ma non esclusivamente), le relazioni trimestrali e finali.
- (iii) "**Data Effettiva**": la data di sottoscrizione del presente accordo;
- (iv) "**Strutture**": le Strutture dell'Università dove sarà condotto lo Studio di Ricerca situate presso il DISAAT - Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- (v) "**Studio di Ricerca**": lo studio da svolgere
- (vi) "**Materiali di Ricerca**": qualsiasi e tutto il materiale inviato dalla Agromillora all'Università per svolgere lo Studio di Ricerca, come descritto nel dettaglio nell'articolo 4.2 di seguito riportato;
- (vii) "**Ricercatore**": prof. Salvatore Camposeo, responsabile scientifico
- (viii) "**Scienziato(i)**" il significato è definito nell'articolo 2.1;
- (ix) "**Termine**": il termine è definito nell'articolo 5.

2. OBBLIGHI DELLA PARTE RICERCA

2.1 Prestazioni del Personale ed esecuzione dello Studio di Ricerca

L'Università acconsente che il DISAAT con il suo personale scientifico ("Scienziati") esegua lo Studio di Ricerca. L'Università acconsente a svolgere tutte le attività inerenti lo Studio di Ricerca in conformità con la normativa vigente. L'Università si fa carico e garantisce che il DISAAT e gli Scienziati hanno le necessarie qualifiche e competenze per svolgere lo studio di ricerca.

L'Università accetta la posizione dell'Agromillora per cui la presenza del DISAAT è essenziale per l'esecuzione con successo dello Studio di Ricerca.

2.2 Programma

Il programma si articolerà nelle seguenti fasi ordinate cronologicamente, che verranno eseguite dal partner indicato:

- 1) propagazione delle selezioni pre-commerciali da valutare. **Agromillora**;
- 2) valutazione agronomica e tecnologica dei genotipi selezionati, in differenti ambienti colturali e pedoclimatici. **DISAAT**;
- 3) individuazione e caratterizzazione morfologica e tecnologica di nuove cultivar di olivo tra i genotipi in valutazione. **DISAAT**;
- 4) brevettazione delle nuove cultivar. **Agromillora e DISAAT**;
- 5) propagazione e commercializzazione delle nuove cultivar di olivo. **Agromillora**.

Lo Studio di Ricerca si svolgerà secondo il programma descritto nello Studio di Ricerca, il budget e i termini concordati. La Parte Ricerca e/o il personale coinvolto nello Studio di Ricerca non potrà modificare lo Studio di Ricerca senza il consenso scritto dell'Agromillora.

2.3 Strutture

La Parte Ricerca svolgerà lo Studio di Ricerca presso le strutture universitarie, la quale Università rappresenta e garantisce essere adeguate per eseguire e portare a termine lo Studio di Ricerca e protette da sistemi di sicurezza che consentiranno di mantenere la riservatezza e la non perdita di dati ed informazioni ottenute o sviluppate in seguito al presente Accordo.

2.4 Registrazione dei dati e Relazioni

La Parte Ricerca avrà obbligo di:

Preparare e conservare registrazioni scritte complete e dettagliate, conti, appunti, relazioni e dati riguardanti il lavoro svolto in campo e in laboratorio per eseguire lo Studio di Ricerca in conformità con gli standard industriali come consigliato dall'Agromillora su richiesta ed in conformità con la normativa e, su richiesta dell'Agromillora, invierà copie leggibili dei suddetti documenti alla stessa.

Preparare e inviare relazioni semestrali (ciascuna definita come "Report Semestrale") in una forma ragionevolmente accettabile per l'Agromillora, descrivendo tutte le attività svolte, le spese dei Costi Speciali (se presenti) e il tempo impiegato per svolgere il programma di Ricerca durante il semestre in oggetto e deve essere presentata all'Agromillora entro quindici (15) giorni dalla fine del semestre solare in questione.

Preparare e presentare una relazione finale scritta dettagliata (il "Report Finale") in una forma ragionevolmente accettabile per l'Agromillora, descrivendo tutti i risultati ottenuti o sviluppati durante lo svolgimento dello Studio di Ricerca, comprese l'interpretazione e la discussione di tali risultati, entro trenta (30) giorni dal completamento dello Studio di Ricerca.

Nel caso il presente Accordo, come previsto dall'articolo 5, abbia termine prima, la Parte Ricerca dovrà consegnare entro dieci (10) giorni da tale termine anticipato la relazione finale, dettagliando tutti i dati e i risultati ottenuti fino a tale termine.

2.5 Consultazioni e Ispezioni

L'Università renderà gli Scienziati disponibili per le consultazioni relative allo Studio di Ricerca durante il normale orario di lavoro per un periodo di tempo ragionevole durante la durata del presente Accordo o in qualsiasi momento successivo al termine dell'Accordo per discutere del progresso dello Studio di Ricerca, i risultati ottenuti, le relazioni, i dati o le informazioni generate dallo Studio di Ricerca o altro connesso allo Studio di Ricerca.

Tali consultazioni potranno a discrezione dell'Agromillora avvenire per telefono, o tramite visite del personale della stessa o suoi Affiliati presso le strutture dell'Università o visite degli Scienziati presso le strutture dell'Agromillora.

Tutte le succitate consultazioni avverranno senza costi aggiuntivi per Agromillora, esclusi costi ragionevoli di trasferimento e di piccole spese per gli Scienziati sostenute per svolgere quanto richiesto dall'Agromillora presso le proprie sedi o degli Affiliati (vedi articolo 4.4).

L'Agromillora avrà il diritto di esaminare ed ispezionare le Strutture e i registri relativi allo Studio di Ricerca per monitorare il progresso dello Studio di Ricerca e lo svolgimento degli obblighi dell'Università e degli Scienziati come dal presente Accordo.

2.6 Audit

L'Università notificherà all'Agromillora qualsiasi richiesta di Audit sia della struttura che dei registri relativi allo Studio di Ricerca e permetterà ad un suo rappresentante di essere presente durante l'audit. Nel caso in cui una relazione venga rilasciata dall'Autorità di competenza, l'Università fornirà all'Agromillora una copia della relazione relativa alle strutture e/o Studio di Ricerca.

3. RISERVATEZZA

3.1 Ciascuna Parte che riceve Informazioni ("**Parte Ricevente**") concorda di conservare con riservatezza tutte le Informazioni Riservate ricevute dalla o per conto della "Parte Divulgativa" per 5 anni, sia che le informazioni siano scritte o non, o registrate in formato elettronico o in altra forma. Ciascuna Parte Ricevente concorda inoltre di usare direttamente o indirettamente le Informazioni in oggetto per l'uso stabilito dal presente accordo. Il consenso scritto da parte della **Parte Divulgativa** è necessario per altri usi delle informazioni ricevute. Le presenti restrizioni alle Informazioni Riservate o a parti di esse non saranno applicate nei seguenti casi documentabili dalla Parte Ricevente:

- (i) Sono state di o diventeranno di dominio pubblico (senza violazione del presente Accordo), o
- (ii) Sono state rese disponibili alla Parte Ricevente da fonti indipendenti autorizzate alla divulgazione e non sono state ottenute direttamente o indirettamente dalla Parte Divulgativa, o
- (iii) Erano già possedute legalmente dalla Parte Ricevente al momento del ricevimento dell'informazione dalla Parte Divulgativa e non soggette all'obbligo di riservatezza o al non-uso, o
- (iv) Sono state sviluppate indipendentemente dalla Parte Ricevente senza la necessità dell'utilizzo delle Informazioni, o
- (v) Sono state richieste alla Parte Ricevente dalla legge, normative, decreto o provvedimenti dalle Autorità Governative o Agenzie Governative, a condizione che (a) venga data notifica scritta alla Parte Divulgativa in tempo utile per trovare un ordine di protezione o simile relativamente alle Informazioni e (b) quindi divulghi il minimo delle Informazioni per soddisfare la richiesta, sia che sia stato ottenuto o non un ordine di protezione o simile dalla Parte Divulgativa.

L'informazione Riservata composta da più parti sarà esclusa dagli obblighi di riservatezza solo nel caso l'informazione Riservata nel suo complesso risponda ad uno dei succitati criteri di esclusione.

3.2 Ciascuna Parte Ricevente limiterà la divulgazione delle Informazioni Riservate ricevute ad i suoi o i suoi Affiliati funzionari, rappresentanti, consulenti, agenti e dipendenti (collettivamente **“Agenti”**) i quali sono direttamente coinvolti nello Studio di Ricerca. Ciascuna Parte Ricevente dovrà (i), prima della divulgazione delle Informazioni, informare i propri Agenti, della natura della proprietà dei termini e delle condizioni del presente Accordo che sono vincolanti per gli Agenti, e (ii) usare ogni mezzo per prevenire la divulgazione non autorizzata da parte degli Agenti. Ciascuna Parte sarà responsabile per la violazione dell’Accordo da parte dei suoi Agenti.

Per l’uso del presente Accordo il termine **“Affiliato”** significa ogni altra entità legale che controlla direttamente o indirettamente, è controllata da o è sotto controllo congiunto per la durata del controllo. “Controllo”, “controllato da” e “sotto controllo congiunto” si riferisce alla (i) proprietà, diretta o indiretta, del più del cinquanta per cento (50%) dei voti o delle azioni di capitale o simili o diritto di proprietà, o (ii) in mancanza di diritto di proprietà, al possesso, diretto o indiretto, del potere legale di indirizzare o influenzare l’organizzazione generale e le politiche della parte in questione come da contratto o altro.

3.3 Ciascuna Parte Ricevente concorda di restituire in tempi rapidi tutte le Informazioni alla Parte Divulgante dopo richiesta scritta, a condizione che ciascuna Parte Ricevente possa conservare una copia delle Informazioni in luogo sicuro esclusivamente allo scopo di identificare gli obblighi riportati nel presente Accordo.

3.4 Ciascuna Parte, come Divulgatore, comprende che l’altra Parte, come Ricevente, potrebbe attualmente e nel futuro sviluppare informazioni, o potrebbe ricevere Informazioni da altre fonti che potrebbero essere simili a quelle Riservate. Di conseguenza, nessuna disposizione del presente accordo sarà interpretata come una rappresentazione o deduzione che tale destinatario non possa sviluppare prodotti o servizi, o prodotti o servizi sviluppati per tale destinatario che, senza violazione del presente Accordo, possono competere con i prodotti o sistemi previsti dalla Informazioni riservate.

4. OBBLIGHI DI AGROMILLORA

4.1. Pagamenti

4.1.1 Costi diretti e indiretti

Come compenso per lo svolgimento dello Studio di Ricerca svolto dalla Parte Ricerca, compreso il pagamento del totale dei costi diretti e indiretti, l’Agromillora all’atto di deposito del/i brevetto/i si impegna a riconoscere all’Università il 70% delle royalties sul fatturato annuo derivante dallo sfruttamento del/i brevetto/i, che verrà ripartito secondo quanto stabilito dal Regolamento brevetti dell’Università.

Il calcolo di tali royalties sarà contabilmente effettuato da Agromillora al 30 dicembre di ogni anno. Entro i 60 (sessanta) giorni successivi, Agromillora trasmetterà il rendiconto riepilogativo del fatturato realizzato e, sulla base di esso, l’Università emetterà la relativa fattura.

L’Università si riserva la facoltà di far controllare in ogni momento da persona di sua fiducia tutti i documenti contabili di Agromillora connessi al presente contratto.

4.1.2 Compenso per la Proprietà Intellettuale

Per eliminare ogni ombra di dubbio, ciascuna Parte del presente Accordo sarà responsabile in maniera esclusiva per il compenso del proprio inventore-dipendente ai sensi della normativa vigente.

4.2. Materiali per la Ricerca

4.2.1. L'Agromillora fornirà senza costi aggiuntivi alla Parte Ricerca i seguenti Materiali per la Ricerca: genotipi selezionati, in quantità sufficiente per lo svolgimento dello Studio di Ricerca e si impegna a mantenere presso le proprie strutture il materiale vegetale selezionato indispensabile per la valutazione e successiva propagazione. Il termine "Materiali per la Ricerca" comprende anche il materiale correlato al precedente, il know-how e i dati forniti dalla Agromillora.

4.2.2. La Parte Ricerca sarà responsabile di manipolare, conservare ed utilizzare i Materiali per la Ricerca in modo adeguato per evitare perdite, contaminazione e spreco, che come minimo deve essere non inferiore al grado di cura che la Parte Ricerca utilizza per il materiale di sua proprietà.

4.2.3. E' inteso che il Materiale per la Ricerca deve essere usato esclusivamente per lo scopo dello Studio di Ricerca e non per scopi commerciali. La Parte Ricerca e gli Scienziati potranno sottomettere i genotipi selezionati all'analisi molecolare.

4.2.4. La Parte Ricerca non è autorizzata a fornire Materiale per la Ricerca a terzi se non previo il consenso scritto da parte della Agromillora.

4.2.5. La Parte Ricerca al termine dello Studio di Ricerca o al termine anticipato o termine del presente Accordo restituirà tutto il materiale non utilizzato alla Agromillora, salvo autorizzazione scritta della stessa alla distruzione del Materiale. In tal caso la Parte Ricerca certificherà in forma scritta tale distruzione alla Agromillora.

4.2.6. I materiali di ricerca sono forniti con tutte le garanzie; espresse o implicite. In particolare, l'Agromillora garantisce che l'uso dei Materiali di Ricerca non viola alcun brevetto o diritti di proprietà di terzi.

4.3. Personale

Richieste per servizi, come da presente Accordo, possono essere fatte per conto dell'Agromillora solo dal Direttore dell'Agromillora Group, D. Joan Duran Torrents e le relazioni richieste inviate solo all'Agromillora o ad altri designati.

4.4. Costi di viaggio

I costi per viaggi e missioni della Parte Ricerca, richiesti per gli scopi del presente Accordo, saranno valutati volta per volta tra l'Agromillora e la Parte Ricerca

5. TERMINI E RISOLUZIONE

5.1. Termini

Il presente accordo inizia dalla Data Effettiva e proseguirà fino al completamento dello Studio di Ricerca, che le parti qui stimano richiedere fino a 5 anni, prorogabili con accordo scritto tra le Parti.

5.2. Termine anticipato

L'Agromillora può terminare l'Accordo comunicandolo prima del 1° dicembre di ogni anno, a decorrere dal 31 dicembre dello stesso anno.

5.3. Termine per Violazione

Nel caso una delle Parti sia inadempiente nell'eseguire una parte sostanziale dei suoi obblighi, secondo e nei termini del presente Accordo, la parte non responsabile può recedere dall'accordo con trenta (30) giorni di preavviso a meno che la Parte in difetto non ottemperi entro i trenta giorni di preavviso a rimediare.

5.4. Termine per Insolvenza

Ciascuna parte può recedere dal presente accordo mediante comunicazione scritta qualora l'altra parte diventa insolvente, o con petizione di fallimento o azioni simili o procedure amministrative presentate da o contro la detta parte, o nel caso venga nominato un curatore in relazione a qualsiasi bene della detta Parte o altri procedimenti di liquidazione (ad eccezione di liquidazione volontaria e solvenza per scopi di riorganizzazione) vengono avviati da o contro detta parte.

5.5. Effetti della Risoluzione

Ogni termine conforme al presente articolo 5 non pregiudica gli obblighi di una delle parti o le responsabilità maturate prima della risoluzione, compresi tutti gli obblighi che derivano dal presente Accordo che rimangono in vigore oltre il termine di cessazione del presente Accordo. Nel caso di risoluzione, l'Università dovrà immediatamente restituire tutte le Informazioni Riservate, come da articolo 3, restituire tutto il materiale di Ricerca o distruggerlo come previsto dall'articolo 4.2. L'Università ha l'obbligo di inviare la relazione trimestrale e finale come da articolo 2.4.

Nel caso di risoluzione anticipata dell'Accordo (i) per comodità da parte dell'Agromillora (ii) da parte dell'Università per inadempienza dell'Agromillora, quest'ultima pagherà all'Università, come unico ed esclusivo rimedio, i costi non cancellabili sostenuti dall'Università per l'esecuzione ordinaria dei suoi obblighi previsti dal presente Accordo fino alla data di termine dell'Accordo.

5.6. Sopravvivenza

Le disposizioni degli articoli che per loro natura o implicazione devono rimanere in vigore oltre la scadenza o il termine del presente Accordo rimarranno tali insieme a tutti gli altri provvedimenti necessari per l'attuazione delle stesse.

6. DIRITTI DI PROPRIETÀ, COMMERCIALIZZAZIONE E PUBBLICAZIONI

6.1. Informazioni dello Studio di Ricerca

Tutti i diritti relativi a tutti i risultati, dati, informazioni, materiali e relazioni, incluso le Relazioni Semestrali e Finale, prodotti o sviluppati dall'Università, dagli Scienziati, e/o da loro agenti o dipendenti, da soli o insieme ad altri, nel corso o come diretto risultato dello Studio di Ricerca, (le Informazioni di Ricerca) devono essere e rimanere di proprietà congiunta dell'Agromillora (o a discrezione dell'Agromillora di suoi Affiliati) e dell'Università con una quota pari alla metà (50%) per ognuno.

L'Università, i suoi dipendenti, gli Scienziati devono fornire ed inviare all'Agromillora tutte le informazioni, scritte o registrate in formato elettronico o altro formato, relative allo Studio di Ricerca. Tali informazioni di Ricerca devono essere considerate Informazioni Confidenziali soggette all'obbligo di riservatezza di cui al su riportato articolo 3.

6.2. Invenzioni/Brevetti

6.2.1. Proprietà

Tutti i diritti relativi a tutti i risultati, invenzioni, scoperte, processi, formule, procedure, disegni know-how, materiali, apparati, miglioramenti, o prodotti fatti, ideati o messi in pratica per la prima volta dall'Università, dagli Scienziati, e/o da loro agenti o dipendenti, da soli o insieme ad altri, nel corso o come diretto risultato dello Studio di Ricerca, brevettabili e non brevettabili (collettivamente "le Invenzioni"), devono essere e rimanere proprietà congiunta dell'Agromillora (o a discrezione dell'Agromillora di suoi Affiliati) e dell'Università con una quota pari alla metà (50%) per ognuno. L'Università, gli Scienziati e/o loro agenti e

dipendenti, devono fornire ed inviare all'Agromillora o ai suoi Affiliati tutte le informazioni, scritte o registrate in formato elettronico o altro formato, relative allo Studio di Ricerca. Tali Invenzioni devono essere considerate Informazioni Confidenziali soggette all'obbligo di riservatezza di cui al su riportato articolo 3. Il Ricercatore si impegna a comunicare subito all'Università tutte le Invenzioni permettendo all'Università di trasferire senza ritardo all'Agromillora la quota che gli spetta su tali invenzioni. Una copia della comunicazione fatta all'Università dovrà essere inviata contemporaneamente anche all'Agromillora.

L'Università e il DISAAT concedono all'Agromillora un periodo di due (2) mesi dal ricevimento della rispettiva comunicazione scritta per decidere se è interessata all'assegnazione e trasferimento della rispettiva quota del 50% di tale Invenzione, che è dovuta all'Agromillora secondo l'articolo 1, e se e dove procedere al deposito della domanda di brevetto; comunque l'assegnazione e il trasferimento della rispettiva quota di un'invenzione non obbliga l'Agromillora a depositare una domanda di brevetto.

Nel caso in cui l'Agromillora non sia interessata all'assegnazione e al trasferimento della quota di una Invenzione, deve informare l'Università nei tempi previsti sopra. In tal caso, l'Università può depositare domanda di brevetto per tale Invenzione. Comunque l'Università deve concedere all'Agromillora una licenza non esclusiva, non trasferibile e senza altre restrizioni per ogni brevetto concesso all'Università (se ve ne sono), che deve ritenersi pagata in anticipo con il compenso stabilito nell'articolo 4.1.1 sopra riportato.

Se l'Università ad un certo punto non è più interessata a mantenere la sua quota di proprietà su una domanda di brevetto o su un brevetto già concesso per una determinata Invenzione, l'Università deve offrire all'Agromillora in forma scritta l'assegnazione e il trasferimento della sua quota su tale Invenzione e concederle un periodo di due (2) mesi dal ricevimento di tale notifica scritta per decidere su tale offerta. Se l'Agromillora accetta l'assegnazione e il trasferimento, deve da quel momento essere l'unico responsabile per ulteriori oneri amministrativi, mantenimento e prosecuzione di tali domande di brevetto o brevetti.

Il Ricercatore acconsente a rinunciare alla libertà di pubblicazione (se applicabile).

6.2.2 Invenzioni

L'Agromillora (e a discrezione dell'Agromillora i suoi Affiliati e/o incaricati) a sua sola discrezione può preparare, depositare e proseguire a nome congiunto di Agromillora e dell'Università domande di brevetto per ogni Invenzione e si assume l'onere dei costi necessari al deposito, mantenimento e difesa di tali domande di brevetto e diritti di brevetto concesso, per quanto non diversamente concordato.

Gli Scienziati, e/o i loro agenti o dipendenti hanno il diritto di essere designati come Inventori di un'Invenzione secondo la normativa sui brevetti. Su richiesta dell'Agromillora e, a spese dell'Università, l'Università, il DISAAT, gli Scienziati e/o i suoi agenti e impiegati devono ragionevolmente assistere l'Agromillora e/o i suoi designati nella predisposizione di tali domande fornendo tutti gli strumenti necessari a produrre, depositare e proseguire tali domande e tutte le divisioni, continuazioni, estensioni, sostituzioni, conferme, registrazioni, riconvalide, aggiunte o riedizioni della stessa domanda.

6.3 Pubblicazioni

Nonostante gli obblighi di riservatezza stabiliti nell'articolo 3 e in questo articolo 6, l'Università, il DISAAT e gli Scienziati hanno, a sola discrezione dell'Agromillora, il diritto di pubblicare le Informazioni della Ricerca a scopi scientifici alle condizioni definite in questo articolo 6.3. Almeno sessanta (60) giorni prima di ogni prevista sottomissione dei materiali

relativi a tale pubblicazione o presentazione, la Parte Ricerca, a seconda dei casi, deve sottomettere la bozza finale di tutto il materiale all'Agromillora per una revisione. L'Agromillora non deve senza un motivo valido negare l'approvazione di questi materiali. Nel caso in cui l'Agromillora chieda la cancellazione o modifica di qualsiasi Informazione Riservata contenuta in tali materiali, la Parte Ricerca deve soddisfare la richiesta avanzata. L'Agromillora ha anche il diritto, durante i sessanta (60) giorni del periodo di revisione, di chiedere la cancellazione della pubblicazione o della presentazione proposte per permettere la preparazione di domande di brevetto e l'Università e il suo personale devono acconsentire a tale richiesta.

6.4 Invenzioni pregresse (Background)

Nel caso in cui l'Agromillora ragionevolmente chieda di utilizzare qualsiasi diritto di proprietà intellettuale di invenzioni, scoperte, processi, formule, procedure, disegni, know-how, materiali, apparati, miglioramenti, o prodotti realizzati, inventati o messi in pratica per la prima volta dall'Università, dal Diaat, dagli Scienziati, e/o da loro agenti o dipendenti, da soli o insieme ad altri, nel corso o come diretto risultato dello Studio di Ricerca, brevettabili e non brevettabili (collettivamente "le Invenzioni Pregresse"), ha diritto di chiedere una licenza non-esclusiva o esclusiva per tali Invenzioni Pregresse nei termini e condizioni da definirsi con un accordo separato.

7. CAPACITÀ E AUTORITÀ

Ciascuna Parte rappresenta e garantisce all'altra che: (i) ha pieno diritto, potere e autorità di stipulare il presente Accordo e di garantire le azioni come definite nel presente Accordo; (ii) il rappresentante, la cui firma deve essere apposta sul presente Accordo, ha piena capacità e autorità di garantire il rispetto delle clausole in esso contenute.

8. RISARCIMENTO

Ciascuna Parte dovrà indennizzare e preservare l'altra Parte, i suoi affiliati, funzionari, direttori, agenti e dipendenti (ciascuno, una "Parte Indennizzata") da e contro qualsiasi reclamo e qualsiasi responsabilità per perdite, danni, costi e spese (incluse ragionevoli spese legali) sostenute da tale Parte indennizzata a causa della violazione dei propri obblighi e/o garanzie e rappresentanze del presente Accordo da parte della controparte o dei suoi agenti, personale o impiegati.

9. NOTIFICHE

Tutte le notifiche, richieste e rivendicazioni ragionevolmente necessarie o permesse o previste dal presente Accordo devono essere inoltrate, con costi prepagati, per mezzo fax, con ricevuta di trasmissione, per posta raccomandata o con corriere aereo, correttamente indirizzate alle rispettive Parti ai seguenti indirizzi:

se all'Università:

Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro
Piazza Umberto I, 1 - 70121 Bari-Italy
Phone: 0039 080 5714636
Email: rettore@uniba.it

Se al DISAAT:

Direttore del Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali - Università degli Studi di Bari Aldo Moro. Via Orabona, 4 - 70126 Bari – Italy
Phone/Fax: 0039 080 5442982
Email: salvatore.camposeo@uniba.it

se all'Agromillora:

Direttore di Agromillora Group

Pl. Manuel Raventós 3-5, Sant Sadurní d'Anoia 08770 (Barcellona) – Spagna

Phone: 0034 638 641 128 2010

Email: jtorrents@agromillora.com

O ad altri indirizzi o numeri di fax che ciascuna Parte deve comunicare mediante nota scritta all'altra Parte. Avvisi e comunicazioni scritte potranno essere considerate sufficienti e appropriate se: (i) inviate per mezzo fax con ricevuta di conferma di ricezione, qualora possibile, (ii) se inviate per posta, tre (3) giorni dopo essere state depositate presso la posta, con affrancatura prepagata, (iii) se per corriere aereo, un (1) giorno dopo la consegna al corriere.

10. ASSEGNAZIONE

L'Agromillora avrà il diritto in qualsiasi momento, senza richiedere il consenso a nessuna delle Parti Ricerca, di cedere i suoi diritti ed interessi stabiliti dal presente Accordo a qualunque società, impresa, partnership o altra entità legale, direttamente o indirettamente controllata da, o che detiene il controllo di, o sotto controllo congiunto con, Agromillora. L'Università non avrà il diritto in qualsiasi momento di assegnare i propri diritti o di delegare i propri obblighi regolati da questo Accordo senza aver ottenuto il consenso scritto dall'Agromillora, il quale consenso sarà ritenuto a sola discrezione di quest'ultima.

11. IMPRENDITORE INDIPENDENTE

Nulla di quanto contenuto in questo Accordo può essere utilizzato per costituire una Parte Ricerca come collaboratore, associato, dipendente o agente dell'Agromillora, nessuna delle due Parti ha l'autorità di obbligare l'altro a nessun titolo, rimane inteso che ognuno rimane un Imprenditore Indipendente responsabile delle proprie azioni.

12. CONFLITTO DI INTERESSE

L'Università e il DISAAT dichiarano che al momento del presente Accordo non hanno, e concordano a non prendere impegni o accordi con qualsiasi terza parte che può interferire o precludere lo svolgimento dello Studio di Ricerca. L'Università e il DISAAT concordano anche che fino al termine del presente Accordo, non prenderanno accordi con nessun'altra persona, azienda, società, o ente per svolgere studi di natura simile e con lo stesso scopo indicato nello Studio di Ricerca. L'Agromillora deve essere informata dall'Università e dal DISAAT se esiste un tale conflitto d'interesse.

13. INTEGRAZIONI E MODIFICHE

I termini e i provvedimenti contenuti in questo Accordo costituiscono l'intero accordo fra le Parti in causa e sostituiscono tutte le precedenti comunicazioni o intese sia orali che scritte, con riferimento all'oggetto in causa. Questo Accordo non può essere cambiato o modificato in nessun modo se non mediante un documento scritto in cui l'Accordo sia specificamente citato e che sia firmato da Ricercatore e da funzionari o legali rappresentanti delle parti opportunamente autorizzati.

14. ESONERO

L'esonero da infrazioni o un'inadempimenti regolato da qualunque provvedimento del presente Accordo non deve essere considerato un esonero da qualsiasi ulteriore infrazione o inadempimento di altro tipo o natura.

15. PUBBLICITÀ

Nessuna pubblicità, conferenza stampa o altro annuncio pubblico, scritto o orale, sia alla stampa pubblica o di altro genere relativo al presente Accordo, ad ogni suo emendamento, a sue prestazioni, o all'esistenza di un accordo tra le Parti dovrà essere originato dall'Università senza approvazione scritta dell'Agromillora; purché, comunque, l'Università ringrazia il supporto finanziario allo Studio di Ricerca da parte dell'Agromillora nella pubblicazione o presentazione di ogni Informazione di Ricerca.

16. DIRITTO APPLICABILE

La validità, interpretazione e adempimento di questo Accordo è governata da, e interpretata in conformità con, le leggi della Spagna, senza dar luogo alla dottrina del conflitto di legge. Le parti riconoscono l'esclusiva giurisdizione della corte competente dei Tribunali di Barcellona/Bari.

IN FEDE DI CIÒ, le Parti in causa hanno eseguito e consegnato il presente Accordo in due esemplari, ciascuno in duplice originale, nella data citata all'inizio di questo documento.

L'**Ufficio** fa presente che l'Accordo in questione è stato approvato dal Consiglio del Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali, nella seduta del 29.11.2018.

L'**Ufficio**, in relazione all'Accordo di Ricerca soprariportato, inquadrabile nella disciplina prevista dall'art.68 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, che disciplina gli accordi di collaborazione, ritiene di integrare lo schema dell'Accordo con il punto **17.Tutela dei dati personali**, al fine di uniformare lo stesso alla normativa di riferimento:

17. TUTELA DEI DATI PERSONALI

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività preaccordo o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente Accordo di Ricerca, vengano trattati esclusivamente per le finalità dell'Accordo, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il proseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle Parti e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e successivi decreti di adeguamento della normativa nazionale.

Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Le parti, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento UE 2016/679, definiscono congiuntamente, con apposito accordo interno, gli obblighi e le attività svolte in qualità di contitolari del trattamento e si impegnano a predisporre e mantenere aggiornati tutti gli adempimenti previsti in materia di Protezione dei Dati Personali dalla normativa vigente.””

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.		x	18.	SIGNORELLI F.	x	
	PIRLO G. (Presidente)	x		19.	ROMA R.	x	
2.	LEONETTI F.		x	20.	BIANCO R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		21.	PERLA L.	x	
4.	CORRIERO G.	x		22.	LOVATO A.	x	
5.	OTRANTO D.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
6.	GIORGINO F.	x		24.	SALVATI A.	x	
7.	SABBÀ C.		x	25.	SCALISE M.	x	
8.	BRONZINI S.	x		26.	DE SANTIS G. F.	x	
9.	PONZIO P.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
10.	PERAGINE V.	x		28.	RAGNO M. S.	x	
11.	VOZA R.		x	29.	PINTO D.	x	
12.	NOTARNICOLA B.	x		30.	BARNABA I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		31.	ANTICO L.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		32.	DI GREGORIO A.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		33.	QUARTA E.	x	
16.	SCHINGARO E.	x					
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- RICHIAMATO** l'art. 68 – *Collaborazioni*, del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di questa Università;
- VISTA** la nota, prot. n. 90233 del 07.12.2018, da parte del Direttore del Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali, prof. Giacomo Scarascia Mugnozza, in ordine alla proposta di rinnovo dell'Accordo di Ricerca tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali) e l'*Agromillora Group*, per finalità di collaborazione in attività di ricerca;
- VISTO** l'estratto dal Verbale n. 18 del 29.11.2018 del Consiglio del Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali;
- VISTO** lo schema dell'Accordo *de quo*;
- TENUTO CONTO** di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione – U.O. Enti partecipati e Convenzioni per la Ricerca, anche in relazione all'esigenza di

integrare lo schema dell'Accordo con l'art. 17 – *Tutela dei dati personali*,

DELIBERA

- di approvare, per gli aspetti di competenza, l'Accordo di Ricerca tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali) e l'*Agromillora Group*, per finalità di collaborazione in attività di ricerca, previa integrazione riportata in narrativa;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

S.A. 24.01.2019

Il Presidente propone al Senato Accademico di esaminare, in analogia al punto testè esaminato, il seguente argomento:

PROTOCOLLO D'INTESA TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E IL BANCO DI SARDEGNA SPA

Il Senato Accademico, all'unanimità, approva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**PROTOCOLLO D'INTESA TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E IL BANCO DI SARDEGNA SPA**

Il Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione – U.O. Enti partecipati e Convenzioni per la Ricerca ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“L'Ufficio informa che il prof. Danilo Caivano, afferente al Dipartimento di Informatica, con nota e-mail del 21.01.2019, ha trasmesso la documentazione relativa al Protocollo d'Intesa da stipularsi tra questa Università e Banco di Sardegna S.p.A..

L'Ufficio ritiene opportuno riportare qui di seguito lo schema del Protocollo d'Intesa in questione:

**PROTOCOLLO D'INTESA
TRA**

IL BANCO DI SARDEGNA SpA, (di seguito denominata anche “BANCA o GESTORE”) con sede legale in Cagliari, Viale Bonaria n. 33, Sede Amministrativa e Direzione Generale in Sassari, Piazzetta Banco di Sardegna n. 1, capitale sociale di Euro 155.247.762,00 interamente sottoscritto e versato, iscritto all'Albo delle Banche al n. 5169 – ABI n. 1015.7, Codice Fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese di Cagliari al n. 01564560900, partita IVA n. 01577330903, appartenente al Gruppo bancario BPER Banca S.p.A. n. 5387.6, aderente al Fondo interbancario di Tutela dei depositi e al Fondo nazionale di Garanzia, Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento della BPER Banca S.p.A., rappresentata ai fini del presente atto dalla dott.ssa Paola del Fabro, nata a XXXXXXXXXXXXXXXX, responsabile dell'Ufficio Finanza d'Impresa e Crediti Speciali del Banco di Sardegna, c.f.: DLFPLA72A44I452G e domiciliata per la carica in Sassari, p.zza Castello n. 1, presso la sede sociale, nella sua qualità di procuratore speciale della Banca che firma in virtù dei poteri conferitegli da procura rilasciata a suo favore a rogito notaio dott. Antonio Galdiero, in Cagliari, in data 12 marzo 2018, Repertorio n. 50650, Raccolta n. 31864, Registrata a Cagliari in data 12 marzo 2018 al n. 1743

E

L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (di seguito denominata anche “UNIVERSITÀ”) con sede legale in Bari, Piazza Umberto I n.1, codice fiscale 80002170720 – P.IVA 01086760723, rappresentata ai fini del presente atto dal Rettore pro-tempore prof. Antonio Felice Uricchio, congiuntamente definite le Parti.

PREMESSO CHE:

- il BANCO DI SARDEGNA (di seguito denominata anche la Banca) in collaborazione con SINLOC – Sistema Iniziative Locali S.p.A., è stato selezionato per rivestire il ruolo di intermediario su uno strumento finanziario dedicato allo sviluppo di investimenti nel settore della ricerca e dell'innovazione, nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "PON Ricerca e Innovazione 2014-2020";
- SINLOC è una società di consulenza e di partecipazioni attiva nel settore delle infrastrutture e degli investimenti per lo sviluppo locale. È partecipata da dieci tra le

- principali Fondazioni Bancarie Italiane e ha maturato importanti esperienze nello sviluppo e strutturazione economico finanziaria di progetti infrastrutturali, di produzione energetica da fonti rinnovabili e di PPP (Partenariato Pubblico e Privato);
- la BEI e Banco di Sardegna hanno stipulato in data 7 agosto 2018 un Accordo Operativo ai sensi del quale, la BEI si è impegnata, in conformità ai termini ed alle condizioni ivi rappresentate a mettere a disposizione della Banca un fondo destinato allo scopo di stimolare l'utilizzo di strumenti finanziari per promuovere investimenti in Ricerca e Innovazione;
 - il bando pubblicato (CALL FOR EOI REF. PC – 1466) dalla BEI prevede l'implementazione dello strumento finanziario in otto Regioni, Abruzzo, Puglia, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Sardegna e Sicilia (di seguito congiuntamente le "AREE TARGET") con i seguenti temi prioritari: Aerospaziale, Agrifood, Economia del Mare, Chimica Verde, Design – Creatività e Made in Italy, Energia, Industria Intelligente, Mobilità Sostenibile, Salute, Comunità Intelligenti Sicure e Inclusive, Tecnologie dell'Ambiente e Tecnologie collegate al Patrimonio Culturale (di seguito congiuntamente i "TEMI PRIORITARI");
 - l'UNIVERSITÀ, è un'Istituzione pubblica scientifico-didattica e culturale in senso ampio che rappresenta il più alto livello di istruzione, ed è articolata in facoltà dove si svolge la didattica e in dipartimenti dove si effettua la ricerca finalizzata all'innovazione tecnologica nonché alla prestazione di servizi avanzati in molteplici settori ai cittadini;
 - Banco di Sardegna ha richiesto all' UNIVERSITÀ in qualità di esperta, considerata la natura dei progetti, un supporto tecnico scientifico nell'analisi e definizione di progetti di Ricerca e Innovazione previsti dall'intervento descritto nell'oggetto, coinvolgendo nella valutazione, esperti scientifici all'interno dei TEMI PRIORITARI;
 - La Banca e l'UNIVERSITÀ, ciascuna nell'ambito di propria competenza, hanno interesse a formalizzare il seguente protocollo di intesa con lo scopo di rappresentare a BEI il coinvolgimento dell'UNIVERSITÀ all'interno del processo di valutazione delle diverse iniziative.

**TUTTO CIO' PREMESSO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

Art. 1

(Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa e si considerano integralmente riportate nel presente articolo.

Art. 2

(Oggetto)

Oggetto del presente Protocollo d'Intesa è il supporto tecnico - scientifico da parte dell'UNIVERSITÀ al BANCO DI SARDEGNA e SINLOC, nell'analisi e definizione di progetti di Ricerca e Innovazione.

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ("MIUR"), nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "PON Ricerca e Innovazione 2014-2020", in qualità di Autorità di Gestione ha finanziato la creazione di un Fondo gestito dalla BEI allo scopo di stimolare l'utilizzo di strumenti finanziari per promuovere investimenti in Ricerca e Innovazione, con l'obiettivo di contribuire a ridurre il divario esistente in materia di ricerca e innovazione nelle AREE TARGET e il resto del Paese e rafforzare la coesione economica e sociale nell'ambito della politica prevista dalla UE.

Al fine di attivare la suddetta progettualità verso le AREE TARGET – nell'ambito della quale BANCO DI SARDEGNA e SINLOC si occuperanno dell'attività di *scouting* ed, altresì, della valutazione dei rischi ed analisi di sostenibilità, pianificazione e controllo degli stessi – il GESTORE richiederà all'UNIVERSITÀ attraverso la stipula di atti esecutivi a carattere

oneroso con professori/personale o società appartenenti all'UNIVERSITÀ stessa, la consulenza tecnico scientifica sulle materie di volta in volta definite nell'analisi e definizione degli stessi progetti. Resta inteso che le attività verranno impostate di concerto tra le Parti e improntate alla più ampia collaborazione.

Art. 3

(Durata e recesso)

Il presente Protocollo d'Intesa avrà una durata pari alla durata dello strumento finanziario e potrà essere prorogato, per un analogo periodo, previo accordo scritto tra le Parti che dovrà intervenire trenta giorni prima della scadenza.

Il GESTORE potrà recedere in qualunque momento dal presente Protocollo con un preavviso scritto all'altra Parte di almeno novanta giorni.

Le attività in corso di esecuzione dovranno, comunque, essere portate a termine, salvo diverso accordo scritto tra le parti.

Art. 4

(Oneri finanziari e Costi)

Il presente Protocollo d'Intesa non comporta flussi finanziari tra le Parti.

Art.5

(Responsabili Protocollo di intesa)

Al fine di coordinare e programmare le iniziative di cui al presente Protocollo d'Intesa, le Parti nominano quale proprio responsabile:

per il BANCO DI SARDEGNA, dott.ssa Paola Del Fabro

per l'UNIVERSITÀ, prof. Danilo Caivano.

Art. 6

(Regole di comportamento, copertura assicurativa, responsabilità)

Le attività delle Parti saranno svolte osservando le disposizioni della normativa sulla sicurezza (D. Lgs. N. 81/2008 e s.m.i) e qualora l'UNIVERSITÀ debba ospitare personale esterno, tale personale dovrà attenersi alle disposizioni di sicurezza in vigore presso l'UNIVERSITÀ, nonché al Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici, al Codice di comportamento di Ateneo e al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, documenti pubblicati sul sito istituzionale, nella sezione Amministrazione trasparente.

Ciascuna Parte provvederà alla copertura assicurativa di legge del proprio personale che verrà chiamato a frequentare, in attuazione del presente Protocollo, la sede dell'altra Parte.

Ciascuna Parte sarà responsabile per i danni subiti dal proprio personale e dai propri beni salvo il caso in cui l'evento dannoso sia stato cagionato, a qualsiasi titolo, dall'altra Parte. In quest'ultimo caso la Parte responsabile è tenuta al risarcimento del danno.

Art. 7

(Trattamento dei dati)

Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e/o le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'attività di collaborazione in qualunque modo riconducibili al presente Protocollo d'Intesa, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal D. Lgs. 196/2003.

Art. 8

(Modifiche al Protocollo d'Intesa)

Le Parti potranno apportare, esclusivamente in forma scritta, eventuali modifiche al Protocollo d'Intesa per adeguamenti a rilevanti e mutate esigenze delle stesse.

Art. 9

(Eventuali Atti successivi)

Le Parti formalizzeranno le attività oggetto del presente Protocollo d'Intesa attraverso la stipulazione di successivi Atti contenenti i relativi impegni giuridici.

L'Ufficio, in relazione al Protocollo d'Intesa soprariportato, inquadrabile nella disciplina prevista dall'art.68 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, che disciplina gli accordi di collaborazione, ritiene di modificare lo schema del Protocollo all'**Art.7 Trattamento dei dati**, al fine di uniformare lo stesso alla normativa di riferimento:

Art.7

(Trattamento dei dati) (Tutela dei dati personali)

~~Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e/o le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'attività di collaborazione in qualunque modo riconducibili al presente Protocollo d'Intesa, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal D. Lgs. 196/2003.~~

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività preprotocollo o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente Protocollo d'Intesa, vengano trattati esclusivamente per le finalità del Protocollo, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il proseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle Parti e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e successivi decreti di adeguamento della normativa nazionale.

Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Le parti, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento UE 2016/679, definiscono congiuntamente, con apposito accordo interno, gli obblighi e le attività svolte in qualità di contitolari del trattamento e si impegnano a predisporre e mantenere aggiornati tutti gli adempimenti previsti in materia di Protezione dei Dati Personali dalla normativa vigente.””

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.		x	18.	SIGNORELLI F.	x	
	PIRLO G. (Presidente)	x		19.	ROMA R.	x	
2.	LEONETTI F.		x	20.	BIANCO R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		21.	PERLA L.	x	
4.	CORRIERO G.	x		22.	LOVATO A.	x	
5.	OTRANTO D.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
6.	GIORGINO F.	x		24.	SALVATI A.	x	
7.	SABBÀ C.		x	25.	SCALISE M.	x	
8.	BRONZINI S.	x		26.	DE SANTIS G. F.	x	
9.	PONZIO P.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
10.	PERAGINE V.	x		28.	RAGNO M. S.	x	
11.	VOZA R.		x	29.	PINTO D.	x	
12.	NOTARNICOLA B.	x		30.	BARNABA I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		31.	ANTICO L.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		32.	DI GREGORIO A.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		33.	QUARTA E.	x	
16.	SCHINGARO E.	x					
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- RICHIAMATO** l'art. 68 – *Collaborazioni* - del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato con D.R. n. 91 del 08.01.2007;
- VISTA** la nota e-mail del 21.01.2019 del prof. Danilo Caivano, afferente al Dipartimento di Informatica, di trasmissione della documentazione relativa al Protocollo d'Intesa da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Banco di Sardegna S.p.A.;
- VISTO** lo schema del Protocollo *de quo*, integralmente riportato in narrativa;
- TENUTO CONTO** di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione – U.O. Enti partecipati e Convenzioni per la Ricerca, anche in relazione all'esigenza di modifica dell'art. 7 -*Tutela dei dati personali* - del suddetto Protocollo,

DELIBERA

- di approvare, per gli aspetti di competenza, il Protocollo d'Intesa da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Banco di Sardegna S.p.A. con la modifica dell'art. 7 - *Tutela dei dati personali* – di cui in narrativa;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

ACCORDO DI COOPERAZIONE INTERUNIVERSITARIA TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO DELL'EMERGENZA E DEI TRAPIANTI DI ORGANI – DETO) E LA FACOLTÀ DI MEDICINA VETERINARIA DELL'UNIVERSIDADE FEDERAL DE MINAS GERAIS (BRASILE) E NOMINA REFERENTE SCIENTIFICO E COMPONENTI DELLA COMMISSIONE PREPOSTA ALL'ELABORAZIONE DI ACCORDI SPECIFICI

Il Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione - U.O. Progetti di Internazionalizzazione, Didattica e Ricerca:

“L'Ufficio riferisce che, in data 11.01.2019, è pervenuto l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Emergenza e dei Trapianti di Organi, seduta del 19.11.2018, il cui ommissis viene di seguito riportato:

"Il Direttore illustra al Consiglio la nota n. 2071 del 16.11.2018 con cui il prof. Staffieri ha richiesto il parere in merito alla stipula dell'agreement tra questo Dipartimento e l'Università brasiliana di Minas Gerais finalizzato allo sviluppo di progetti di ricerca comuni.

La bozza dell'agreement viene allegata al presente verbale per divenire parte integrante e sostanziale.

Il consiglio, all'unanimità, esprime parere favorevole alla stipula dell'accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento di Emergenza e dei Trapianti di Organi e l'Università brasiliana di Minas Gerais e individua quali rappresentanti del D.E.T.O. i professori: Antonio Crovace, Francesco Giorgino e Francesco Staffieri."

L'Ufficio riferisce che il testo dell'Accordo di cooperazione da stipularsi, proposto in lingua inglese, viene qui di seguito riportato in lingua italiana:

“ACCORDO DI COOPERAZIONE INTERUNIVERSITARIA

Facoltà di Medicina Veterinaria (Universidade Federal de Minas Gerais) e il Dipartimento dell'Emergenza e dei Trapianti d'Organi (Università degli studi di Bari 'Aldo Moro')

Tra

UNIVERSITA' FEDERALE DI MINAS GERAIS, una società costituita per legge, con sede legale presso 6627 Antonio Carlos Avenue , Belo Horizonte, Minas Gerais, Brazil, 31270901, qui rappresentata dal Rettore, Prof. Sandra Regina Goulart Almeida, ufficialmente autorizzato,

Di seguito denominata **“UFMG”**

E

Dipartimento dell’Emergenza e dei Trapianti d’Organo, Università di Bari, una società costituita per legge, con sede legale presso Piazza Umberto I, 70121 Bari, BA, Italia, rappresentata dal Prof. Francesco Giorgino, Direttore del Dipartimento, ed il Rettore dell’Università di Bari, Prof Antonio Felice Uricchio,

Di seguito denominata “**UNIBA**”,

di seguito denominati congiuntamente le “**Parti**” e ciascuna individualmente la “**Parte**”.

PREMESSA

CONSIDERATO che le Parti sono istituzioni la cui missione è la ricerca e l’insegnamento;

CONSIDERATO che le Parti sono intenzionate a promuovere lo scambio della conoscenza scientifica e culturale tra i loro rispettivi docenti e tra i loro studenti;

CONSIDERATO che la Facoltà di Medicina Veterinaria della UFMG (“Scuola di Veterinaria”) offre programmi di studio nel campo dell’anestesiologia veterinaria e della gestione del dolore, e che i professori ed i ricercatori connessi a questa Facoltà lavorano in particolare nel campo della Medicina Veterinaria;

CONSIDERATO che il Dipartimento dell’Emergenza e dei Trapianti d’Organo dall’altra Parte, offre programmi di studio nel campo dell’anestesia veterinaria e della gestione del dolore in animali da laboratorio, biotecnologie e modelli animali traslazionali, e che i professori e i ricercatori connessi a questo Dipartimento lavorano in particolare nel campo dei modelli sperimentali biomedici e del benessere animale ;

LE PARTI CONCORDANO QUANTO SEGUE:

Articolo 1 – PROPOSTA DELLA CONVENZIONE

1.1 Le Parti dovranno promuovere le seguenti attività sulla base dei termini e delle condizioni stabilite nella convenzione (“Attività”):

- a) Sviluppo di progetti di ricerca congiunti (Articolo 2 della Convenzione);
- b) Scambio di Professori (Articolo 3 della Convenzione);
- c) Scambio di Studenti (Articolo 4 della Convenzione);

1.2 Le attività della UFMG saranno svolte dai ricercatori, professori e studenti connessi con la Facoltà di Medicina Veterinaria, mentre le attività dell’UNIBA saranno svolte dai ricercatori, professori e studenti connessi al Dipartimento dell’Emergenza e dei Trapianti d’Organo.

Articolo 2– ATTIVITA’ DI RICERCA CONGIUNTE

2.1 In base alle rispettive risorse, le Parti dovranno promuovere Attività di ricerca congiunte tra i loro rispettivi ricercatori in identificate aree di interesse comune

- 2.2 Ogni progetto di ricerca congiunto deve essere considerato il soggetto di un accordo tra le parti, separato e distinto, contenente tutte le disposizioni relative alla realizzazione e al finanziamento del progetto di ricerca, includendo la proprietà intellettuale, i diritti commerciali, e i costi associati.

Articolo 3 – SCAMBIO DI PROFESSORI

- 3.1 Le Parti dovranno, sulla base delle loro rispettive risorse e in accordo con le loro rispettive leggi, politiche e regolamenti, e gli accordi di lavoro collettivo applicabili, promuovere le seguenti attività:
- a) Scambio di professori per periodi fino ad un anno accademico;
 - b) Partecipazione dei docenti (coinvolti in attività di ricerca o didattica) di una Parte a conferenze, simposi, ed eventi scientifici organizzati dall'altra Parte.
- 3.2 Le Parti dovranno accordarsi, di volta in volta e per iscritto, sulla modalità in cui i costi correlati alle attività descritte nel Paragrafo 3.1 dell'Accordo, dovranno essere rimborsati e dalla Parte o Parti.

Articolo 4 – SCAMBIO DI STUDENTI

- 4.1 Ogni Parte ("Istituzione ospitante") concorda che gli studenti ("Studenti") coinvolti in un programma di studio dell'altra Parte (Istituzione d'Origine), possono, a tempo pieno, per un minimo di un bimestre, fino ad un intero anno accademico, essere arruolati in un programma di studio offerto dall'Istituzione ospitante, a condizione che gli Studenti soddisfino i requisiti di ammissione dell'Istituzione Ospitante per il programma scelto.
- 4.2 Ogni anno, le Parti dovranno concordare il numero di Studenti che possono partecipare nel programma di scambio. Nel caso in cui in un anno accademico, si dovesse creare uno squilibrio tra il numero di Studenti di una Parte e quelli dell'altra Parte, la differenza dovrebbe essere riequilibrata nel successivo anno accademico. Comunque l'equilibrio è flessibile, nei limiti ragionevoli, a discrezione dell'Istituzione Ospitante.
- 4.3 Soddisfacendo i requisiti di specifici programmi di studio, Studenti di UNIBA, possono partecipare alla selezione per l'ammissione alla UFMG nella lista di programmi aggiornata periodicamente sul Sito Web della UFMG, Direzione degli Affari Internazionali ("DRI")/Ufficio di Affari Internazionali.
- 4.4 L'Istituzione d'Origine è responsabile per la selezione degli Studenti che parteciperanno nel programma di scambio, e l'Istituzione Ospitante è responsabile per il processo di ammissione, degli Studenti selezionati, ad uno dei programmi di studio.
- 4.5 Gli studenti che desiderano partecipare al programma di scambio devono rispettare le seguenti condizioni:
- a) Registrarsi con l'Istituzione Ospitante per un programma di studi approvato dalle proprie autorità accademiche;
 - b) Se gli Studenti sono arruolati in un Corso di Laurea presso l'Istituzione d'Origine, devono aver superato almeno un anno di studi a tempo pieno, nel programma in cui

sono coinvolti, devono rimanere nello stesso programma durante il soggiorno presso l'Istituzione Ospitante, e devono ottenere l'approvazione dell'Istituzione di Origine sul programma di studio che desiderano intraprendere presso l'Istituzione Ospitante, e notificarlo;

- c) Se gli Studenti sono iscritti in un programma di studi post-laurea (Master, Dottorato) presso l'Istituzione d'Origine, devono avere superato almeno un intero anno di studio full time nel programma in cui sono iscritti, devono rimanere nello stesso programma durante la loro permanenza presso l'Istituzione Ospitante, e devono ottenere l'approvazione dell'Istituzione Ospitante per il programma di studi in cui desiderano essere arruolati presso l'Istituzione Ospitante;
- d) Devono rimanere iscritti, a tempo pieno, per almeno un bimestre, ma non più di un anno accademico, nel programma di studio in cui sono stati arruolati presso l'Istituzione Ospitante;
- e) Devono ottenere eccellenti prestazioni accademiche;
- f) Devono soddisfare i requisiti linguistici dell'Istituzione Ospitante;
- g) Devono soddisfare i requisiti dell'Istituzione d'Origine e di quella Ospitante in merito alla partecipazione nel programma di scambio;
- h) Devono pagare le seguenti tasse:
 - i) tasse universitarie presso l'Istituzione d'Origine, cosa che consentirà l'esonero dalle tasse universitarie dell'Istituzione Ospitante;
 - ii) spese varie richieste dall'Istituzione Ospitante (incluse le tasse amministrative, delle attività studentesche e per l'assicurazione medica), il cui ammontare sarà comunicato agli Studenti dall'Istituzione d'Origine all'inizio per processo di selezione. In particolare, gli studenti UNIBA, quando si registrano alla UFMG, sono automaticamente iscritti ad una assicurazione medica di gruppo alla quale essi sono obbligati ad iscriversi e per i quali devono pagare il premio. Per gli studenti della UFMG registrati a UNIBA, quando sono iscritti alla UFMG sono automaticamente coinvolti in un piano di assicurazione medica di gruppo obbligatoria, per la quale devono pagare il premio.;
 - iii) i costi di trasporto, vitto e alloggio degli Studenti;

4.6 Se gli Studenti desiderano beneficiare di un programma di finanziamento, devono presentare i documenti presso l'Istituzione d'Origine.

4.7 L'Istituzione Ospitante si impegna a:

- a) I corsi nei quali gli studenti saranno coinvolti saranno tenuti da docenti esperti nei loro campi che soddisfino i requisiti dell'Istituzione d'Origine.
- b) Rilasciare agli Studenti un certificato il quale, nel caso, attesti che lo Studente è stato ammesso presso l'Istituzione Ospitante nel programma di studio identificato ovvero indica il nome ed il numero dei corsi completati e la votazione ottenuta per ogni corso.
- c) Fornire all'Istituzione d'Origine una copia del certificato indicato nel sub paragrafo 4.7 (b) dell'accordo, per tutti gli studenti che hanno completato i corsi ai quali sono stati ammessi. Dipende dall'Istituzione d'Origine determinare l'equipollenza dei corsi tenuti presso l'Istituzione Ospitante.
- d) L'Istituzione Ospitante autorizza l'Istituzione d'Origine ad usare il suo nome nei certificati per lo Studente, ma solo al fine di dimostrare che gli Studenti hanno

sostenuto i corsi del programma di studi ai quali sono iscritti presso l'Istituzione d'Origine.

Articolo 5 – FINANZIAMENTI

5.1 Una Parte che ottiene dei finanziamenti da terze parti per svolgere queste Attività, dovrebbe essere solamente responsabile per la gestione e l'uso di questo fondo.

Articolo 6 – COORDINAMENTO E NOTIFICA

6.1 Le Parti affidano alle seguenti unità il coordinamento dell'attuazione di questa Convenzione:

**Diretoria de Relações Internacionais da
Universidade Federal de Minas Gerais**
Avenida Antonio Carlos, 6627, Reitoria,
Anexo, Térreo
Belo Horizonte, Minas Gerais, Brazil
CEP 31279901
Tel.: +55 31 34095550
Inf@dri.ufmg.br

**Direzione Ricerca, Terza Missione e
Internazionalizzazione Università
degli Studi di Bari 'Aldo Moro'**
Piazza Umberto I, 70121 Bari, BA, Italy
Tel: +39 0805714681
pasqua.rutigliani@uniba.it

6.2 Qualsiasi comunicazione da dare ad una Parte in riferimento alla Convenzione deve essere fornita per iscritto all'unità indicata nel paragrafo 6.1 della Convenzione

Articolo 7 – RISERVATEZZA

7.1 Ad eccezione della necessità di fornire informazioni per legge o per ordine della magistratura, ogni Parte si impegna a mantenere riservata qualsiasi informazione che l'altra Parte fornisce e che è (i) chiaramente identificata come riservata, ovvero (ii) informazioni che possano chiaramente identificare i singoli individui.

7.2 L'accordo di riservatezza descritto nel paragrafo 7.1 della Convenzione rimane effettivo a tempo indeterminato.

Articolo 8 – DURATA DELLA CONVENZIONE E RINNOVO

8.1 La convenzione diventa operativa nella data in cui viene apposta l'ultima firma da una Parte e termina cinque (5) anni dopo. Nei sei (6) mesi prima del termine della Convenzione o da un suo rinnovo, le Parti dovranno valutare i risultati della collaborazione. La Parte che desidera rinnovare la Convenzione alle stesse condizioni dovrà notificare l'altra Parte per iscritto entro tre (3) mesi dal termine della Convenzione o del suo rinnovo, a seconda dei casi. Se il rinnovo non è desiderato dall'altra Parte, l'altra parte ha tre (3) mesi per informare la Parte proponente il rinnovo per iscritto.

8.2 Entrambe le Parti possono concludere la Convenzione in ogni momento con 6 mesi di preavviso per l'altra Parte.

8.3 Alla data di scadenza o termine della Convenzione, le Parti devono garantire che gli Studenti che sono stati ammessi dall'Istituzione Ospitante possano, se lo vogliono, completare il corso accademico per il quale sono stati ammessi, e che gli Studenti che stanno svolgendo il programma nella Istituzione Ospitante possano completare il loro percorso accademico.

Articolo 9– DISPOSIZIONI VARIE

9.1 **Convenzione.** La premessa è parte integrante della Convenzione.

9.2 **Contratto Intero.** Le parti riconoscono che la Convenzione contiene l'unico e completo contratto tra le parti in riferimento alle problematiche qui trattate. La convenzione sostituisce e termina ogni altra precedente rappresentazione, trattativa o proposta in riferimento agli argomenti della Convenzione.

9.3 **Nomi delle Parti.** Se non esplicitamente autorizzata, una Parte non può usare il nome dell'altra Parte, i suoi agenti, dipendenti or rappresentanti per qualsiasi motivazione, senza il consenso scritto dell'altra Parte o una persona competente.

9.4 **Variazioni, modifiche.** Qualsiasi modifica alla convenzione deve essere riportato su un documento scritto ufficialmente firmato da entrambe le Parti.

9.5 **Controversie.** Nel caso di dubbio o dissenso in merito al contenuto e l'interpretazione della Convenzione, le Parti devono interpellare un mediatore per assisterli nel trovare una soluzione condivisa da entrambe le Parti.

Articolo 10 – VERSIONI DELLA CONVENZIONE

10.1 La Convenzione esiste in due versioni Inglese e Portoghese. Entrambe le parti concordano che il contenuto di queste versioni è equivalente e che ognuna delle versioni costituisce la Convenzione originale e completa

E LE PARTI HANNO FIRMATO nel luogo e alla data che compare sotto le corrispettive firme.

UNIVERSIDADE FEDERAL DE MINAS GERAIS

Luogo: Belo Horizonte, Brazil

Data:

Prof. Sandra Regina Goulart Almeida

Rector of the Federal University of Minas Gerais

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI 'ALDO MORO'

Luogo: Bari, Italy

Data:

Prof Francesco Giorgino

Direttore Dipartimento dell'Emergenza e dei Trapianti d'Organi

Luogo: Bari, Italy

Data :

Prof. Antonio Felice Uricchio

Rettore dell'Università di Bari"

L'Ufficio fa presente che il suddetto Accordo, pur non essendo conforme allo schema tipo di convenzione adottato da questa Università per l'avvio della cooperazione interuniversitaria, non presenta sostanziali difformità e prevede: a. lo sviluppo di progetti congiunti di ricerca; b. scambio di professori; c. scambio di studenti. L'obiettivo della collaborazione tra le due istituzioni è quello di "promuovere lo scambio della conoscenza scientifica e culturale tra i loro rispettivi docenti e tra i loro studenti", in particolare "programmi di studio nel campo dell'anestesiologia veterinaria e della gestione del dolore in animali da laboratorio."

L'Ufficio prosegue l'esposizione evidenziando che, in merito all'Art. 4, comma 4.7, lettera b), occorrerà prevedere l'indicazione dei crediti accademici previsti per ogni corso di studi.

L'Ufficio, evidenzia, inoltre, che l'art. 10 della Convenzione de qua indica due versioni: inglese e portoghese, mentre risulta disponibile solo la versione in lingua inglese. Occorrerà, pertanto, predisporre anche la versione in lingua portoghese.

L'Ufficio, infine, rappresenta che occorrerà designare/confermare, per questa Università, il responsabile scientifico nonché i componenti della Commissione preposta all'elaborazione di accordi specifici e che il D.E.T.O ha individuato i proff. ri Antonio Crovace, Francesco Giorgino e Francesco Staffieri quali rappresentanti del dipartimento.

Per quanto attiene la realizzazione di programmi, attività di ricerca e progetti di cooperazione, saranno redatti accordi specifici di comune accordo tra le due Università e sottoposti all'approvazione degli Organi di governo.""

Il Presidente invita, quindi, il Senato Accademico a pronunciarsi in merito, proponendo di conferire mandato al Rettore in ordine alla designazione del Referente scientifico e dei componenti della Commissione preposta all'elaborazione di accordi specifici.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.		x	18.	SIGNORELLI F.	x	
	PIRLO G. (Presidente)	x		19.	ROMA R.	x	
2.	LEONETTI F.		x	20.	BIANCO R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		21.	PERLA L.	x	
4.	CORRIERO G.	x		22.	LOVATO A.	x	
5.	OTRANTO D.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
6.	GIORGINO F.	x		24.	SALVATI A.	x	
7.	SABBÀ C.		x	25.	SCALISE M.	x	
8.	BRONZINI S.	x		26.	DE SANTIS G. F.	x	
9.	PONZIO P.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
10.	PERAGINE V.	x		28.	RAGNO M. S.	x	
11.	VOZA R.		x	29.	PINTO D.	x	
12.	NOTARNICOLA B.	x		30.	BARNABA I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		31.	ANTICO L.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		32.	DI GREGORIO A.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		33.	QUARTA E.	x	
16.	SCHINGARO E.	x					
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTO l'estratto dal Verbale n. 14 del 19.11.2018 del Consiglio del Dipartimento di Emergenza e dei Trapianti di Organi (D.E.T.O), concernente la proposta di stipula dell'Accordo di Cooperazione Interuniversitaria tra la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'*Universidade Federal de Minas Gerais* (Brasile) e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, per finalità di collaborazione in attività di ricerca e scambio della conoscenza scientifica e culturale tra docenti e studenti;

VISTA la bozza dell'Accordo di Cooperazione interuniversitaria *de quo*, integralmente riportata in narrativa;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione - U.O. Progetti di Internazionalizzazione, Didattica e Ricerca, anche in relazione all'esigenza di procedere alla designazione del referente scientifico dell'Accordo *de quo* e dei componenti della Commissione preposta all'elaborazione di Accordi specifici,

CONDIVISA la proposta di conferire mandato al Rettore in ordine alla designazione del Referente scientifico e dei componenti della Commissione preposta all'elaborazione di accordi specifici,

DELIBERA

- di approvare l'Accordo di cooperazione Interuniversitaria tra la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'*Universidade Federal de Minas Gerais* (Brasile) e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Emergenza e dei Trapianti di Organi), secondo lo schema proposto, integrando l'art. 4 – *Scambio di Studenti*, comma 4.7, lettera b) con l'indicazione dei crediti accademici previsti per i corsi completati dagli studenti interessati;
- di invitare il Dipartimento di Emergenza e dei Trapianti di Organi a definire le modalità di selezione per gli studenti dell'Università degli Studi di Bari e le modalità di pubblicazione, al fine di garantire la massima trasparenza e pari opportunità di accesso, nonché produrre una versione in lingua portoghese della bozza dell'Accordo di Cooperazione *de quo*, come previsto nello stesso o, in alternativa, a modificare l'accordo all'art. 10 – *Versioni della Convenzione*, dove si prevedono versioni in due lingue diverse, considerando solo la versione in lingua inglese, già esistente;
- di conferire mandato al Magnifico Rettore in ordine alla designazione del Referente scientifico e dei componenti della Commissione preposta all'elaborazione di accordi specifici;
- di riservarsi l'approvazione di accordi specifici di cooperazione, predisposti di comune accordo;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

Il Presidente propone al Senato Accademico di esaminare, in analogia al punto testè esaminato, il seguente argomento:

ACCORDO DI COSTITUZIONE DELLA RETE “CONFERENZA ITALIANA DEI
DIPARTIMENTI DI AREA SOCIOLOGICA” TRA L’UNIVERSITA’ DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO (DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE) E ALTRE UNIVERSITA’
ITALIANE

Il Senato Accademico, all’unanimità, approva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**ACCORDO DI COSTITUZIONE DELLA RETE “CONFERENZA ITALIANA DEI DIPARTIMENTI DI AREA SOCIOLOGICA” TRA L’UNIVERSITA’ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE) E ALTRE UNIVERSITA’ ITALIANE**

Il Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione – U.O. Enti partecipati e Convenzioni per la Ricerca:

“L’**Ufficio** informa che la U.O. Servizi Generali, Logistica e Supporto Informatico del Dipartimento di Scienze Politiche, con nota e-mail del 10.01.2019, ha trasmesso la documentazione relativa all’Accordo di costituzione della rete “Conferenza Italiana dei dipartimenti di area sociologica”, proposto dal prof. Daniele Petrosino, da stipularsi tra questa Università (Dipartimento di Scienze Politiche) e altre Università Italiane finalizzato a sostenere gli Atenei nella condivisione di programmi, obiettivi e azioni comuni per promuovere e migliorare lo sviluppo della ricerca, della didattica e della Terza Missione riguardanti i Dipartimenti e i Corsi di Studio nelle classi di area sociologica, e/o di Servizio Sociale, o comunque coinvolgenti discipline sociologiche, pur mantenendo la propria autonomia.

L’**Ufficio** ritiene opportuno riportare lo schema dell’Accordo in questione:

ACCORDO DI COSTITUZIONE DELLA RETE**“CONFERENZA ITALIANA DEI DIPARTIMENTI DI AREA SOCIOLOGICA”**

Le Università qui rappresentate:

- Bari
- Alma Mater Studiorum di Bologna
- Cagliari
- Cassino
- Catania
- Catanzaro
- Cattolica del Sacro Cuore di Milano
- Della Calabria
- Genova
- Milano Bicocca
- Napoli ‘Federico II’
- Napoli “Suor Orsola Benincasa’
- Padova
- Palermo
- Pavia
- Perugia
- Piemonte Orientale
- Pisa
- Reggio Calabria - Università per stranieri Dante Alighieri
- Roma La Sapienza

- Roma 3
- Salento
- Salerno
- Sassari
- Torino
- Trento
- Trieste
- Udine
- Urbino
- Venezia
- Verona

PREMESSO CHE

- Il presente accordo di Rete nasce per sostenere gli Atenei nella condivisione di programmi, obiettivi e azioni comuni per promuovere e migliorare lo sviluppo della ricerca, della didattica e della Terza Missione riguardanti i Dipartimenti e i Corsi di Studio nelle classi di area sociologica, e/o di Servizio Sociale, o comunque coinvolgenti discipline sociologiche, pur mantenendo la propria autonomia.
- Tale Rete appare particolarmente rilevante, in attuazione della l.n.240/2010, avendo questa superato le Conferenze dei Presidi, e le loro modalità di raccordo centrate sulle Facoltà e sulla didattica.
- La legge l.n. 240/2010 ha attribuito ai Dipartimenti specifiche competenze negli ambiti della didattica, della ricerca e della terza missione, appare quindi funzionale che le Università con Dipartimenti di aree disciplinarmente coerenti si raccordino tra loro al fine di confrontarsi sugli ambiti sopra richiamati.
- A livello internazionale esistono esperienze di network alle quali ispirarsi e confrontarsi per lo sviluppo di una rete italiana dedicata allo sviluppo degli ambiti suddetti.

TANTO PREMESSO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Valore delle premesse

Le premesse di cui sopra costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Articolo 2 - Costituzione e denominazione della Rete

È istituita la Rete "CONFERENZA ITALIANA DEI DIPARTIMENTI DI AREA SOCIOLOGICA" (da ora in poi CIDAS), a cui partecipano gli Atenei (d'ora in poi congiuntamente Parti o singolarmente Parte) ai quali sia stata proposta l'adesione da parte dei Consigli di Dipartimento o di strutture equivalenti in cui siano presenti Corsi di Studio (Cds) di area sociologica e/o di Servizio Sociale o comunque almeno 4 docenti incardinati in SSD sociologici, in forza della sottoscrizione del presente accordo.

Alla Rete CIDAS potranno aderire successivamente altri Atenei con le stesse caratteristiche di cui alla premessa, che ne facciano richiesta e le cui finalità risultino coerenti con gli obiettivi della Rete, con le modalità previste dall'art.8.

Articolo 3 - Finalità e obiettivi

La finalità principale della Rete è diffondere e promuovere attività finalizzate al perseguimento degli obiettivi definiti in premessa, nel contesto dello sviluppo e del potenziamento della ricerca universitaria nel settore delle discipline sociologiche, del perfezionamento della loro didattica e dello scambio di buone pratiche nel campo della terza missione.

In particolare, la Rete CIDAS nell'ambito delle proprie finalità e obiettivi si propone di:

a) Farsi portavoce presso le sedi istituzionali delle riflessioni, delle esperienze e delle proposte condivise come CIDAS;

b) Confrontarsi sugli assetti normativi rispetto al loro impatto sull'organizzazione e la gestione della didattica, della ricerca e della terza missione;

c) Confrontarsi rispetto alla progettazione di soluzioni innovative nell'organizzazione della didattica, della ricerca e della Terza Missione e sottoporle agli organi competenti;

d) Partecipare all'Interconferenza Nazionale dei Dipartimenti per coordinare la propria azione nei confronti delle istituzioni di cui al punto a);

e) Incoraggiare e favorire la partecipazione, attraverso partnership su base volontaria tra i Dipartimenti interessati aderenti, a progetti di ricerca, sia a livello nazionale che internazionale;

f) Favorire la comunicazione sui temi di competenza della Rete attraverso l'organizzazione di seminari, workshop, convegni e altre iniziative di divulgazione scientifica e la diffusione dei risultati della ricerca attraverso report e pubblicazioni scientifiche;

g) Favorire Convenzioni con Istituti e Centri di Ricerca nazionali e internazionali, anche a sostegno delle attività dei CdS e dei Dipartimenti;

h) *Stimolare iniziative di collaborazione tra i Dipartimenti coinvolti nel campo della terza missione.*

Articolo 4 - Impegni delle Parti

La sottoscrizione del presente accordo di Rete rappresenta per ogni Parte un impegno a sostenere gli obiettivi della Rete CIDAS.

In particolare, ogni Parte si impegna a nominare un referente, delegato dal legale rappresentante, a partecipare agli organi istituzionali di cui all'art. 5 dei quali sia membro, scelto tra i docenti appartenenti a SSD di area sociologica.

Nel caso in cui più Dipartimenti afferenti allo stesso Ateneo aderiscano alla rete CIDAS, il Legale Rappresentante dell'Ateneo delega a partecipare all'Assemblea un delegato per ciascun Dipartimento afferente, scelto tra i docenti appartenenti a SSD di area sociologica.

Su proposta dei Dipartimenti, le Parti potranno sottoscrivere appositi Accordi Esecutivi. Tali Accordi Esecutivi disciplineranno di volta in volta il ruolo delle Parti nella realizzazione di specifiche iniziative congiunte. Sarà cura delle Parti definire e reperire, attraverso i Dipartimenti afferenti, le risorse necessarie per le varie iniziative previste in tali Accordi Esecutivi.

La sottoscrizione del presente accordo non comporta, per la Parti, l'assunzione diretta di impegni di natura economica.

Articolo 5 - Organi di coordinamento

Costituiscono organi di coordinamento della Rete CIDAS: l'Assemblea, il Comitato di Coordinamento, il Presidente.

Assemblea

L'Assemblea riunisce i delegati nominati dai legali rappresentanti degli Atenei aderenti alla Rete CIDAS, con la procedura di cui all'art. 4.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Comitato di Coordinamento (vedi oltre) che la convoca, in via ordinaria, almeno una volta all'anno. La data di tale convocazione sarà stabilita, di norma, all'inizio dell'anno accademico.

L'Assemblea:

- elegge i componenti del Comitato di Coordinamento;
- condivide il piano delle iniziative elaborate dal Comitato di Coordinamento;

- verifica il lavoro della Rete CIDAS, anche attraverso i report/verbali redatti dal Comitato di Coordinamento.

Comitato di Coordinamento

Il Comitato di Coordinamento è composto da 7 componenti (compreso il Presidente) eletti dall'Assemblea, nell'ambito dei suoi componenti

Il Comitato di Coordinamento ha compiti di indirizzo e di monitoraggio delle attività della Rete CIDAS e redige il report annuale della Rete.

Il Comitato di Coordinamento può costituire Gruppi di lavoro con specifici obiettivi e finalità, ai quali possono essere chiamati a far parte anche soggetti che non siano membri dell'Assemblea.

Il Comitato di Coordinamento designa al suo interno un Segretario, per supportare il Comitato stesso e gli eventuali gruppi di lavoro nelle attività, oltre che predisporre i verbali di sintesi e i calendari di appuntamenti.

Il Presidente è eletto dal Comitato di Coordinamento al suo interno, a maggioranza degli aventi diritto in prima votazione e a maggioranza dei presenti nelle successive, per un periodo di tre anni (3), rinnovabile per una sola volta. In caso di assenza o di impedimento temporaneo, le relative funzioni vengono esercitate dal Segretario del Comitato di Coordinamento. In caso di dimissioni o di impedimento grave, giudicato tale dall'Assemblea, quest'ultimo provvede a indire nuove elezioni.

Il Presidente convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea e del Comitato di Coordinamento, stabilendo l'ordine del giorno, rappresenta la Rete CIDAS nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, e ha il compito, coadiuvato dal Comitato di Coordinamento e dal Segretario, di attuare le deliberazioni dell'Assemblea e di promuovere ogni azione utile al raggiungimento delle finalità previste dall'art. 3 del presente atto. Il Presidente può, su mandato delle Parti assunto con le formalità necessarie, sottoscrivere gli atti di interesse della Rete CIDAS.

La durata degli organi di coordinamento è pari a tre anni.

Le convocazioni dell'Assemblea e del Comitato di Coordinamento da parte del Presidente, devono avvenire con un preavviso di almeno 7 giorni mediante comunicazione scritta anche attraverso e-mail.

È ammessa la possibilità per i componenti del Comitato di Coordinamento di partecipare a distanza mediante l'utilizzo di sistemi di audio/video conferenza a condizione che siano rispettati il metodo collegiale ed i principi di buona fede e parità di trattamento dei componenti del Comitato; in particolare è necessario che: a) siano presenti nello stesso luogo il Presidente e il Segretario della riunione, che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo; b) sia consentito al Presidente di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione; c) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti; d) vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio e/o video collegati a cura del Presidente, nei quali gli intervenuti potranno affluire.

Per la validità delle sedute dell'Assemblea è necessario che partecipi almeno la maggioranza assoluta degli aventi diritto, esclusi gli assenti giustificati.

Le delibere dell'Assemblea sono validamente adottate a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Per la validità delle sedute del Comitato di Coordinamento è necessario che partecipi almeno la maggioranza assoluta degli aventi diritto, esclusi gli assenti giustificati. Le delibere del Comitato sono validamente adottate a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Segreteria Organizzativa

Il Comitato di Coordinamento si avvale per le proprie attività della Segreteria Organizzativa che avrà sede presso la struttura dipartimentale dell'Ateneo cui afferisce il Presidente.

Articolo 6 - Risorse

Le risorse della Rete CIDAS sono economiche, umane e strumentali.

Le risorse economiche consistono in eventuali contributi da parte di organizzazioni pubbliche e private interessate a finanziare le iniziative della Rete CIDAS.

Ai sensi della normativa vigente, la Rete non ha personalità giuridica autonoma ed entra a far parte dal punto di vista amministrativo e contabile del budget della sede amministrativa della Rete, che corrisponde alla sede di afferenza del Presidente.

La gestione di tali eventuali contributi sarà disciplinata per mezzo di appositi Accordi Esecutivi, sottoscritti dalle Parti interessate e dal legale rappresentante dell'Università della sede amministrativa della Rete.

Le attività della Rete saranno realizzate con risorse umane proprie delle Parti, ossia con l'impegno dei referenti e del personale eventualmente individuato dalle Parti che partecipa attivamente alle iniziative congiunte e con risorse strumentali che le Parti riterranno di destinare alle attività e ai progetti.

Tali eventuali contributi saranno amministrati dal Dipartimento di riferimento della sede amministrativa della Rete.

Articolo 7 - Durata

La durata del presente accordo, sottoscritto in forma digitale, è di 6 anni con decorrenza dalla data di apposizione dell'ultima firma.

Allo scadere dei 6 anni l'Accordo sarà rinnovato con apposito atto scritto tra le Parti, approvato dai competenti organi decisionali, previa delibera assunta a maggioranza assoluta dall'Assemblea che manifesti la volontà di non far cessare gli effetti del presente atto.

È comunque fatto salvo l'obbligo delle Parti di portare a conclusione tutte le attività in essere al momento della scadenza.

Articolo 8 - Nuove Adesioni, Recesso, risoluzione, scioglimento

Eventuali richieste di nuove adesioni saranno deliberate a maggioranza assoluta dall'Assemblea, su proposta del Comitato di Coordinamento, e saranno formalizzate mediante la sottoscrizione di specifici atti aggiuntivi, sottoposti alle parti non prima di sei mesi dalla ricezione delle stesse richieste.

Ogni Parte ha facoltà di recedere unilateralmente, con preavviso di mesi tre, mediante comunicazione scritta al Presidente della Rete CIDAS.

La risoluzione dell'accordo rispetto ad una delle Parti può essere decisa solo con delibera motivata proposta dal Comitato di Coordinamento e assunta a maggioranza assoluta dall'Assemblea, per venir meno dei presupposti di cui alle premesse o all'art. 2.

Le Parti hanno facoltà di sciogliere il presente accordo prima della scadenza con delibera assunta a maggioranza assoluta dall'Assemblea e ratificata dalle Università aderenti.

In tale caso il presente atto cesserà di produrre i suoi effetti a partire dalla data della delibera dell'Assemblea la quale delibererà anche in merito al residuo delle risorse

economiche di cui all'art. 6 del presente atto, nel rispetto dei regolamenti applicabili presso la sede amministrativa.

Articolo 9 - Riservatezza e proprietà dei risultati

Tutti i dati, i documenti e i materiali che saranno scambiati tra le Parti in esecuzione del presente accordo e prima che siano divenuti di pubblico dominio dovranno essere considerati dalle Parti come "informazione riservata". Le Parti concordano di utilizzare tali informazioni riservate solo in relazione all'esecuzione del presente accordo, salvo diverso accordo, da formalizzarsi per iscritto. Salvo quanto potrà essere disciplinato negli Accordi Esecutivi, le Parti concordano che saranno proprietarie in ugual misura di tutti i risultati scaturiti dalle attività realizzate in comune, fermo restando in capo agli autori/inventori il diritto morale di essere riconosciuti come tali. I risultati saranno utilizzati, diffusi, pubblicati e sfruttati dalle Parti secondo un programma congiunto proposto dal Presidente e approvato dall'Assemblea, sentito il Comitato di Coordinamento.

Articolo 10 - Trattamento dei dati personali

Ciascuna parte provvede al trattamento dei Dati Personali relativi alla presente Accordo nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dal "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (General Data Protection Regulation – GDPR)".

Articolo 11 - Risoluzione delle controversie

Tutte le controversie che dovessero insorgere in relazione al presente accordo, comprese quelle inerenti alla sua validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione, che non sia possibile ricomporre in via amichevole, saranno devolute alla competenza del foro individuato in base alla legge.

Articolo 12 - Registrazione e spese.

L'imposta di bollo verrà assolta secondo la disciplina di cui al D.P.R. n. 642/1972 (Testo unico sull'imposta di bollo).

Il presente Accordo sarà registrato in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi dell'articolo 4, tariffa parte II - atti soggetti a registrazione solo in caso d'uso ("*Scritture private non autenticate non aventi per oggetto prestazioni a contenuto patrimoniale*") - del D.P.R. 131/1986; le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte che ne farà richiesta.

L'**Ufficio** in merito all'Accordo soprariportato, inquadrabile nelle previsioni di cui all'art.68 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, che disciplina gli accordi di collaborazione, fa presente che lo stesso è stato approvato dal Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche, nella seduta del 18.12.2018.

L'**Ufficio** evidenzia che questo Consesso dovrà nominare un referente, di cui all'**art.4 (Impegni delle Parti)** dell'Accordo de quo.

Il Presidente invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito, proponendo di conferire mandato al Rettore in ordine alla nomina del Referente ai sensi dell'art. 4 (Impegni delle Parti) dell'Accordo di Rete in questione.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.		x	18.	SIGNORELLI F.	x	
	PIRLO G. (Presidente)	x		19.	ROMA R.	x	
2.	LEONETTI F.		x	20.	BIANCO R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		21.	PERLA L.	x	
4.	CORRIERO G.	x		22.	LOVATO A.	x	
5.	OTRANTO D.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
6.	GIORGINO F.	x		24.	SALVATI A.	x	
7.	SABBÀ C.		x	25.	SCALISE M.	x	
8.	BRONZINI S.	x		26.	DE SANTIS G. F.	x	
9.	PONZIO P.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
10.	PERAGINE V.	x		28.	RAGNO M. S.	x	
11.	VOZA R.		x	29.	PINTO D.	x	
12.	NOTARNICOLA B.	x		30.	BARNABA I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		31.	ANTICO L.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		32.	DI GREGORIO A.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		33.	QUARTA E.	x	
16.	SCHINGARO E.	x					
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- RICHIAMATO** l'art. 68 – *Collaborazioni* - del *Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*, emanato con D.R. n. 91 del 08.01.2007;
- VISTO** l'estratto dal Verbale del Consiglio di Dipartimento di Scienze Politiche, di cui alla riunione del 18.12.2018, concernente la proposta di stipula dell'Accordo di Costituzione della Rete "Conferenza Italiana dei Dipartimenti di Area Sociologica" tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento di Scienze Politiche - e altre Università italiane, finalizzato a sostenere gli Atenei nella condivisione di programmi, obiettivi e azioni comuni per promuovere e migliorare lo sviluppo della ricerca, della didattica e della Terza Missione riguardanti i Dipartimenti e i Corsi di Studio nelle classi di area sociologica e/o di Servizio Sociale o comunque coinvolgenti discipline sociologiche, pur mantenendo la propria autonomia;
- VISTA** la nota e-mail del 10.01.2019 trasmessa dalla Responsabile della U.O. Ricerca e Terza Missione, dott.ssa M. De Finis, del Dipartimento di Scienze Politiche;

VISTO	lo schema dell'Accordo a stipularsi;
TENUTO CONTO	di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione – U.O. Enti partecipati e Convenzioni per la Ricerca;
CONDIVISA	la proposta di conferire mandato al Rettore in ordine alla nomina del Referente ai sensi dell' art. 4 (Impegni delle Parti) dell'Accordo di Rete in questione,

DELIBERA

- di approvare, per gli aspetti di competenza, l'Accordo di Costituzione della Rete “Conferenza italiana dei dipartimenti di area sociologica”, riportato in narrativa, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze Politiche) e altre Università Italiane;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula;
- di conferire mandato al Magnifico Rettore in ordine alla nomina del Referente ai sensi dell'**art. 4 (Impegni delle Parti)** dell'Accordo di Rete in questione.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**NOMINA COMPONENTI COMITATO SCIENTIFICO NELL'AMBITO DEL COMITATO REGIONALE DEI CAMMINI E DEGLI ITINERARI CULTURALI, IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. REGIONE PUGLIA N. 190 DEL 14.02.2017**

Il Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Ricerca e Terza Missione - U.O. Enti Partecipati e Convenzioni per la Ricerca:

“L'Ufficio informa che il prof. Paolo Ponzio, Direttore al Dipartimento di Studi Umanistici, con nota e-mail del 17.01.2019, ha trasmesso l'Atto Dirigenziale datato il 23.11.2018 emanato dal Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia, avente ad oggetto la costituzione del Comitato Regionale dei Cammini e degli Itinerari Culturali in attuazione della D.G.R. n.190 del 14.02.2017.

L'Ufficio fa presente che nel suddetto Atto Dirigenziale è, tra l'altro, evidenziato quanto segue:

“la succitata Deliberazione n.190 del 14/02/2017 ha stabilito di affidare al Dipartimento del Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio la costituzione di un Comitato Regionale dei Cammini, con compiti di indirizzo, monitoraggio e coordinamento che preveda il coinvolgimento, oltre che dei Dipartimenti regionali ritenuti di interesse, dei soggetti istituzionali interessati, a partire dagli Enti locali e le principali associazioni ed organizzazioni regionali e nazionali rappresentative e operanti in materia di Cammini e Itinerari culturali e religiosi;

in data 01 marzo 2018 è stato sottoscritto l'Accordo operativo tra MiBAC e Regioni interessate per l'attuazione dell'intervento n. 32 "Appia Regina Viarum", Piano Stralcio "Cultura e Turismo", Fondo per lo sviluppo e la coesione, Delibera CIPE n. 3/2016, per un importo complessivo pari a 20 milioni di euro;

in data 18 settembre 2018 è stato sottoscritto l'Accordo operativo tra MiBAC e Regioni interessate per l'attuazione dell'intervento n.33 "Via Francigena", Piano Stralcio "Cultura e Turismo", Fondo per lo sviluppo e la coesione, Delibera CIPE n. 3/2016, per un importo complessivo pari a 20 milioni di euro;”

L'Ufficio fa presente inoltre che nello stesso Atto Dirigenziale è riportata l'articolazione del Comitato Regionale dei Cammini e degli itinerari culturali:

“Coordinamento Regionale dei Cammini e degli itinerari culturali

Il *Coordinamento* Regionale dei Cammini e degli itinerari culturali (di seguito solo *Coordinamento*), insediato presso il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, è un organo di indirizzo e di monitoraggio in tema di Cammini, cultural routes, itinerari culturali e tematici.

Funzioni

Il *Coordinamento* persegue i seguenti obiettivi generali:

- coordina le strutture regionali competenti ed i relativi interventi nelle materie attinenti al tema in oggetto;
- programma e/o armonizza i finanziamenti ed i progetti di livello internazionale, nazionale e regionale sul tema;

- promuove forme di collaborazione e accordi con soggetti pubblici e privati per la gestione, la manutenzione e la valorizzazione dei cammini.

Composizione

- Assessore regionale Industria turistica e culturale, Gestione e valorizzazione dei beni culturali o suo delegato;
- Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio o suo delegato;
- Segretario regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali o suo delegato;
- 1 Referente dell'Associazione Nazionale dei Comuni - A.N.C.I. Puglia
- 1 Referente della Città Metropolitana di Bari ;
- 3 referenti tecnici individuati dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio tra esperti della materia dei Cammini di riconosciuta competenza ed esperienza;
- 1 referente del Comitato Scientifico.

COMITATO SCIENTIFICO

Il Comitato scientifico (di seguito solo Comitato) è un organo insediato presso il Dipartimento di Studi Umanistici - Centro Studi Micaelici e Garganici dell'Università degli Studi di Bari, cui è affidato il compito di coinvolgere le Università e gli enti di ricerca di livello nazionale ed internazionale che si occupano del tema dei Cammini e degli Itinerari Culturali.

Funzioni

Il Comitato si occupa di approfondire, sviluppare e realizzare ricerche specifiche nell'ambito del pellegrinaggio, delle vie storiche e del patrimonio culturale ad esse connesse, anche attraverso accordi di cooperazione internazionali con Università ed Enti di ricerca accreditati.

Composizione

- **Centro Studi Micaelici e Garganici - Università degli Studi di Bari Aldo Moro**
- **Università degli Studi di Bari Aldo Moro**
- Università del Salento
- Università degli Studi di Foggia
- Politecnico di Bari

FORUM REGIONALE DEI CAMMINI E DEGLI ITINERARI CULTURALI

Il Forum regionale dei Cammini e degli Itinerari Culturali (di seguito solo Forum) è un organo consultivo di confronto e dibattito tra i principali attori impegnati sul tema dei cammini e degli itinerari culturali e turistici.

Funzioni

Il Forum si occupa di discutere i temi stabiliti dal Coordinamento e di elaborare proposte di interventi di valorizzazione e/o di creazione di nuovi tracciati, presentando apposite relazioni tecniche e dossier al Coordinamento. Il Forum si riunisce in seduta plenaria o in sedute ristrette in base ai temi all'ordine del giorno.

Composizione: *(la costituzione del forum è riportata nella determina allegata)."*

L'**Ufficio**, in merito a quanto sopra, evidenzia che questo Consesso dovrà indicare n.2 rappresentanti per questa Università nel Comitato Scientifico nell'ambito del Comitato Regionale dei Cammini e degli Itinerari Culturali.

L'**Ufficio** fa presente che il prof. Paolo Ponzio ha evidenziato che i suddetti nominativi saranno proposti nel Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici, che si terrà il 23 gennaio p.v.."

Il Presidente invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito, proponendo di nominare i proff. Paolo Ponzio e Ada Campione, quali rappresentanti per questa Università nel Comitato Scientifico nell'ambito del "Comitato Regionale dei Cammini e degli Itinerari Culturali".

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.		x	18.	SIGNORELLI F.	x	
	PIRLO G. (Presidente)	x		19.	ROMA R.	x	
2.	LEONETTI F.		x	20.	BIANCO R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		21.	PERLA L.	x	
4.	CORRIERO G.	x		22.	LOVATO A.	x	
5.	OTRANTO D.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
6.	GIORGINO F.	x		24.	SALVATI A.	x	
7.	SABBÀ C.		x	25.	SCALISE M.	x	
8.	BRONZINI S.	x		26.	DE SANTIS G. F.	x	
9.	PONZIO P.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
10.	PERAGINE V.	x		28.	RAGNO M. S.	x	
11.	VOZA R.		x	29.	PINTO D.	x	
12.	NOTARNICOLA B.	x		30.	BARNABA I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		31.	ANTICO L.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		32.	DI GREGORIO A.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		33.	QUARTA E.	x	
16.	SCHINGARO E.	x					
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTA la nota e-mail del 17.01.2019, con la quale il Direttore al Dipartimento di Studi Umanistici, prof. Paolo Ponzio, ha trasmesso l'Atto Dirigenziale n. 36 del 23.11.2018 della Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, concernente "Costituzione del Comitato Regionale dei Cammini e degli Itinerari Culturali in attuazione della D.G.R. n.190 del 14.02.2017";

VISTO il predetto Atto dirigenziale;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Ricerca e Terza Missione - U.O. Enti Partecipati e Convenzioni per la Ricerca,

DELIBERA

di nominare i proff. Paolo Ponzio e Ada Campione, quali rappresentanti per questa Università nel Comitato Scientifico nell'ambito del "*Comitato Regionale dei Cammini e degli Itinerari Culturali*", di cui all'Atto Dirigenziale n. 36 del 23.11.2018 della Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI
CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI, PER IL CONFERIMENTO DI:

- A) N. 1 (UNA) BORSA DI STUDIO E DI RICERCA PER IL COMPLETAMENTO DELLA FORMAZIONE SCIENTIFICA DI LAUREATI, AVENTE AD OGGETTO LA RICERCA SUL TEMA: “CARATTERIZZAZIONE DELLA POPOLAZIONE DI CINGHIALE NEL CONTESTO TERRITORIALE PUGLIESE”

Il Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Servizi agli Studenti - U.O. Provvidenze agli studenti e disabilità ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“La U.O. Provvidenze agli studenti e disabilità riferisce che con comunicazione PEC assunta al protocollo con n. 0085868 del 26.11.2018, è pervenuto l’estratto del verbale del Consiglio di Dipartimento di Biologia del 27.7.2018, approvato nella riunione del 25.9.2018, con il quale è stata approvata la proposta del prof. Giuseppe Corriero di emanare un bando per l’assegnazione di una borsa di studio e di ricerca per il completamento della formazione scientifica dei laureati avente ad oggetto la ricerca sul tema “Caratterizzazione della popolazione di cinghiale nel contesto territoriale pugliese” mediante attività di monitoraggio sulla specie con un particolare riferimento al contesto territoriale pugliese, approfondendo le dinamiche che intercorrono tra popolazioni all’interno e fuori dalle aree protette.

Il costo della borsa di studio sarà pari ad € 8.000,00 (ottomila/00) – importo onnicomprensivo al lordo delle ritenute conto amministrazione dei contributi a carico del percipiente, a valere sul contributo derivante dalle Convenzioni in essere con l’Ente Parco Nazionale del Gargano per la realizzazione dei progetti “Gestione del cinghiale nei parchi nazionali” e “Convivere con il lupo: conoscere per preservare”.

Il pagamento della borsa sarà effettuato in rate bimestrali posticipate ed sarà subordinato alla verifica della regolare frequenza della struttura da parte del borsista ed al suo impegno nella ricerca. A tal fine il responsabile della ricerca trasmetterà all’Amministrazione un’apposita dichiarazione di inizio o di interruzione della frequenza.

La borsa di studio avrà la durata di 6 mesi a partire dalla sottoscrizione.

Saranno ammessi a partecipare alla selezione i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

Titoli di studio:

- Laurea Magistrale in Scienze Biologiche (LM-06);
- Dottorato di Ricerca in materie pertinenti

Esperienze formative o professionali:

- pregressa esperienza nelle indagini faunistiche su mammiferi di interesse gestionale (cinghiale);
- pregressa esperienza nelle indagini faunistiche su specie mammiferi di interesse conservazionistico;
- esperienza in studi sul comportamento spaziale del cinghiale mediante la metodica della radiotelemetria.

Competenze richieste:

- buona conoscenza del territorio dei parchi nazionali pugliesi;
- buona conoscenza di programmi GIS;

- Conoscenza della lingua inglese.

Le domande dei candidati verranno valutate da una Commissione Giudicatrice così composta:

- il docente responsabile della ricerca oggetto del finanziamento;
- il responsabile della struttura presso cui sarà utilizzata la borsa di studio o suo delegato;
- un professore di ruolo o un ricercatore confermato designato dalla struttura interessata.

Le prove di esame si svolgeranno presso la struttura in cui sarà utilizzata la borsa di studio e consisteranno in una prova scritta attinente all'argomento oggetto del concorso e una prova orale.

La Commissione dispone per la valutazione di ciascun candidato di 100 punti, di cui 40 per la valutazione dei titoli e 60 per le prove, di cui 30 per la prova scritta e 30 per quella orale.

La valutazione dei titoli precede le prove di esame.

Il diario della prova d'esame, con l'indicazione del giorno, mese, ora e sede in cui la stessa avrà luogo, sarà pubblicato almeno 15 giorni prima sull'albo pretorio online e sulla pagina web dell'U.O. Provvidenze agli studenti e Disabilità e varrà quale comunicazione agli interessati.

Per sostenere le prove di esame i candidati devono esibire un documento di riconoscimento.

E' ammesso al colloquio il candidato che abbia riportato nella prova scritta una votazione non inferiore a 21/30. Il colloquio si intende superato solo se il candidato ottenga una votazione di almeno 21/30.

Espletate le prove di esame, la borsa di studio sarà conferita con Decreto Rettorale secondo la graduatoria di merito formulata dalla Commissione giudicatrice.

La suddetta graduatoria sarà pubblicata sull'albo pretorio online e sulla pagina web dell'U.O. Provvidenze agli Studenti e Disabilità. Al vincitore sarà inviata comunicazione di assegnazione della borsa tramite raccomandata A/R.

Nel termine perentorio di quindici giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria di merito, il beneficiario dovrà far pervenire all'amministrazione universitaria, a pena di decadenza, la dichiarazione di accettare, senza riserve, la borsa medesima alle condizioni del bando di concorso. Con la stessa dichiarazione, il beneficiario della borsa dovrà inoltre dare esplicita assicurazione di non aver mai fruito di una borsa di studio conferita allo stesso titolo e che, per tutto il periodo di godimento della borsa non usufruirà di altri analoghi assegni o sovvenzioni e che non ricopre alcun impiego alle dipendenze dello Stato, di altri enti pubblici o di privati. Il beneficio della borsa è incompatibile con impieghi pubblici e privati.

In caso di rinuncia o di decadenza da parte del beneficiario, la borsa potrà essere attribuita secondo l'ordine della graduatoria di merito anche per il restante periodo.

Il borsista ha l'obbligo di frequentare la struttura universitaria presso cui sarà utilizzata la borsa, al fine di compiere l'attività di studio cui la borsa è finalizzata. Le assenze non devono essere di durata tale da pregiudicare la formazione scientifica del borsista e le finalità della ricerca.

Pertanto, in conformità a quanto previsto dal regolamento d'Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, nel rispetto di quanto disposto dal regolamento generale per l'assegnazione di premi di studio e di laurea di questa Università e di quanto riportato nella Delibera del Dipartimento di Biologia, l'U.O. Provvidenze agli studenti e disabilità ha provveduto a predisporre il bando di concorso, per titoli ed esami di seguito riportato:

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER IL CONFERIMENTO DI 1 (UNA) BORSA DI STUDIO E DI RICERCA PER IL COMPLETAMENTO DELLA FORMAZIONE SCIENTIFICA DI LAUREATI AVENTE AD OGGETTO LA RICERCA SUL TEMA “CARATTERIZZAZIONE DELLA POPOLAZIONE DI CINGHIALE NEL CONTESTO TERRITORIALE PUGLIESE”

ART.1

OGGETTO E FINALITÀ

E' indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento di 1 (una) borsa di studio e di ricerca per il completamento della formazione scientifica di laureati avente ad oggetto la ricerca sul tema “*Caratterizzazione della popolazione di cinghiale nel contesto territoriale pugliese*”, mediante attività di monitoraggio sulla specie con un particolare riferimento al contesto territoriale pugliese, approfondendo le dinamiche che intercorrono tra popolazioni all'interno e fuori dalle aree protette, per un importo pari a € 8.000,00, importo onnicomprensivo al lordo delle ritenute conto amministrazione e dei contributi a carico del percipiente, a valere sul contributo derivante dalle Convenzioni in essere con l'Ente Parco Nazionale del Gargano per la realizzazione dei progetti “Gestione del cinghiale nei parchi nazionali” e “Convivere con il lupo: conoscere per preservare”.

ART. 2

REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE

Sono ammessi a partecipare alla selezione i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

Titoli di studio:

- Laurea Magistrale in Scienze Biologiche (LM-06);
- Dottorato di Ricerca in materie pertinenti.

Esperienze formative o professionali:

- pregressa esperienza nelle indagini faunistiche su mammiferi di interesse gestionale (cinghiale);
- pregressa esperienza nelle indagini faunistiche su specie mammiferi di interesse conservazionistico;
- esperienza in studi sul comportamento spaziale del cinghiale mediante la metodica della radiotelemetria.

Competenze richieste:

- buona conoscenza del territorio dei parchi nazionali pugliesi;
- buona conoscenza di programmi GIS;
- Conoscenza della lingua inglese.

Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione:

- curriculum vitae;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione del diploma di laurea con data e voto finale;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione del conseguimento del dottorato di ricerca;
- ogni altro titolo che il candidato reputi utile a comprovare le sue attitudini allo svolgimento delle attività di che trattasi;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di conformità titoli;
- copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità del candidato.

ART. 3

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta libera secondo il fac simile di domanda allegata e indirizzate al Rettore dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, possono essere presentate presso la U.O. Gestione Documentale Corrente di questo Ateneo o spedite a mezzo raccomandata A.R. entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del bando a Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – U.O. Provvidenze agli Studenti e Disabilità - Piazza Umberto I, 1 70121 Bari. Nella domanda ciascun candidato deve indicare:

cognome e nome, luogo e data di nascita, residenza e cittadinanza;
documentazione di cui all'art. 2 del presente bando;
recapito eletto ai fini del concorso e numero o numeri di telefono.

ART. 4

COMMISSIONE GIUDICATRICE

Alla scadenza del termine di presentazione delle domande di ammissione, sarà nominata la Commissione Giudicatrice che sarà composta da tre membri:

- il docente responsabile della ricerca oggetto del finanziamento;
- il responsabile della struttura presso cui sarà utilizzata la borsa di studio o suo delegato;
- un professore di ruolo o un ricercatore confermato designato dalla struttura interessata.

ART. 5

CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

Le prove di esame si svolgeranno presso la struttura in cui sarà utilizzata la borsa di studio e consisteranno in una prova scritta attinente all'argomento oggetto del concorso e un colloquio.

La Commissione dispone per la valutazione di ciascun candidato di 100 punti, di cui 40 per la valutazione dei titoli e 60 per le prove, di cui 30 per la prova scritta e 30 per quella orale.

La valutazione dei titoli precede le prove di esame.

Il diario della prova d'esame, con l'indicazione del giorno, mese, ora e sede in cui la stessa avrà luogo, sarà pubblicato almeno 15 giorni prima sull'albo pretorio online e sulla pagina web dell'U.O. Provvidenze agli studenti e Disabilità e varrà quale comunicazione agli interessati.

Per sostenere le prove di esame i candidati devono esibire un documento di riconoscimento.

E' ammesso al colloquio il candidato che abbia riportato nella prova scritta una votazione non inferiore a 21/30. Il colloquio si intende superato solo se il candidato ottenga una votazione di almeno 21/30.

Espletate le prove di esame, la borsa di studio è conferita con Decreto Rettorale secondo la graduatoria di merito formulata dalla Commissione giudicatrice.

La suddetta graduatoria sarà pubblicata sull'albo pretorio online e sulla pagina web dell'U.O. Provvidenze agli Studenti e Disabilità. Al vincitore sarà inviata comunicazione di assegnazione della borsa tramite raccomandata A/R.

ART. 6

MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE ED ACCETTAZIONE DELLA BORSA DI STUDIO

Nel termine perentorio di quindici giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria di merito, il beneficiario deve far pervenire all'amministrazione universitaria, a pena di decadenza, la dichiarazione di accettare, senza riserve, la borsa medesima alle condizioni del bando di concorso. Con la stessa dichiarazione, il beneficiario della borsa dovrà inoltre dare esplicita assicurazione di non aver mai fruito di una borsa di studio conferita allo stesso titolo e che, per tutto il periodo di godimento della borsa non usufruirà di altri analoghi assegni o sovvenzioni e che non ricopre alcun impiego alle dipendenze dello Stato, di altri enti pubblici o di privati. Il beneficio della borsa è incompatibile con impieghi pubblici e privati.

In caso di rinuncia o di decadenza da parte del beneficiario, la borsa potrà essere attribuita secondo l'ordine della graduatoria di merito anche per il restante periodo.

Il borsista ha l'obbligo di frequentare la struttura universitaria presso cui sarà utilizzata la borsa, al fine di compiere l'attività di studio cui la borsa è finalizzata. Le assenze non devono essere di durata tale da pregiudicare la formazione scientifica del borsista e le finalità della ricerca.

ART. 7 EROGAZIONE DELLA BORSA DI STUDIO

Il pagamento della borsa è effettuato in rate bimestrali posticipate ed è subordinato alla verifica della regolare frequenza della struttura da parte del borsista ed al suo impegno nella ricerca. A tal fine il responsabile della ricerca trasmetterà all'Amministrazione un'apposita dichiarazione di inizio o di interruzione della frequenza.

La borsa di studio avrà la durata di 6 mesi a partire dalla sottoscrizione.

ART. 8 OBBLIGHI DEL BORSISTA

Il borsista che non ottemperi a quanto previsto dal precedente articolo o che si renda responsabile di altre gravi mancanze, sarà dichiarato decaduto dal godimento della borsa con provvedimento del Rettore da adottarsi su proposta motivata del docente responsabile della ricerca, sentito il responsabile della struttura. In tal caso il borsista perderà il diritto a percepire il rateo di borsa non concluso.

ART. 9 NORME FINALI

Per quanto non specificato nel presente bando di selezione, si rimanda a quanto previsto dalla normativa in materia e dal Regolamento per l'assegnazione di borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati, approvato dal Senato Accademico nella seduta del 21/03/2007 e dal Consiglio di Amministrazione del 28/03/2007.

ART. 10 TUTELA DEI DATI PERSONALI

I dati personali contenuti nella domanda di partecipazione (e nel curriculum) saranno trattati per le finalità di gestione della presente procedura e in applicazione delle disposizioni normative vigenti in materia di trattamento dei dati personali. I dati saranno trattati – dai soggetti autorizzati al trattamento – con strumenti manuali, informatici e telematici nell'ambito e in ragione delle finalità sopra specificate, nel rispetto delle misure di sicurezza adottate dall'Università e in conformità alle disposizioni previste dal Regolamento UE n.

2016/679 e dalla vigente normativa nazionale in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Il Titolare del trattamento dei dati è l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con sede legale in Piazza Umberto I, n. 1, 70121 - BARI. Il Responsabile della Protezione dei Dati designato può essere contattato all'indirizzo e-mail rp@uniba.it.

Il testo completo dell'informativa è disponibile all'indirizzo

<https://www.uniba.it/ateneo/privacy/aggiornamento-informative-regolamentoUE-2016-679/informativa-selezioni>

ART. 11 PUBBLICAZIONE

Il presente bando verrà pubblicato sull'albo pretorio online e sulla pagina web dell'U.O. Provvidenze agli studenti e Disabilità, nonché sulla pagina web del Dipartimento di Biologia.”

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.		x	18.	SIGNORELLI F.	x	
	PIRLO G. (Presidente)	x		19.	ROMA R.	x	
2.	LEONETTI F.		x	20.	BIANCO R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		21.	PERLA L.	x	
4.	CORRIERO G.	x		22.	LOVATO A.	x	
5.	OTRANTO D.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
6.	GIORGINO F.	x		24.	SALVATI A.	x	
7.	SABBÀ C.		x	25.	SCALISE M.	x	
8.	BRONZINI S.	x		26.	DE SANTIS G. F.	x	
9.	PONZIO P.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
10.	PERAGINE V.	x		28.	RAGNO M. S.	x	
11.	VOZA R.		x	29.	PINTO D.	x	
12.	NOTARNICOLA B.	x		30.	BARNABA I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		31.	ANTICO L.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		32.	DI GREGORIO A.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		33.	QUARTA E.	x	
16.	SCHINGARO E.	x					
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed, in particolare, l'art. 4 – *Diritto allo studio, merito e integrazione*, co. 5;

RICHIAMATO l'art. 18, comma 5 lettera f) delle Legge n. 240/2010 e s.m.i. (L. n. 35/2012);

VISTO il *Regolamento per l'assegnazione di borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati*, approvato

- dal Senato Accademico, nella seduta del 21.03.2007 e dal Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 28.03.2007;
- VISTO l'estratto dal Verbale del Consiglio del Dipartimento di Biologia, relativo alla seduta del 27.07.2018, approvato nella riunione del 25.09.2018, in ordine all'approvazione, nell'ambito delle Convenzioni in essere con l'Ente Parco Nazionale del Gargano per la realizzazione dei progetti "*Gestione del cinghiale nei parchi nazionali*" e "*Convivere con il lupo: conoscere per preservare*", della proposta del Direttore del Dipartimento di Biologia, prof. Giuseppe Corriero, in qualità di Responsabile scientifico della ricerca, di istituire una borsa di studio e di ricerca *post-lauream* sul tema "*Caratterizzazione della popolazione di cinghiale nel contesto territoriale pugliese*", nonché dei requisiti per la partecipazione alla relativa selezione;
- TENUTO CONTO che la borsa di studio avrà la durata di 6 mesi a partire dalla sottoscrizione e che il costo pari a € 8.000,00 (ottomila/00), importo onnicomprensivo al lordo delle ritenute conto amministrazione e dei contributi a carico del percipiente, è a valere sulle succitate Convenzioni;
- VISTO il bando di concorso pubblico predisposto per il conferimento della suddetta borsa, integralmente riportato in narrativa;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Servizi agli Studenti - U.O. Provvidenze agli studenti e disabilità,

DELIBERA

di approvare l'istituzione di n. 1 (una) borsa di studio e di ricerca per il completamento della formazione scientifica di laureati avente ad oggetto la ricerca sul tema "*Caratterizzazione della popolazione di cinghiale nel contesto territoriale pugliese*", secondo il bando di concorso pubblico per titoli ed esami di cui in narrativa.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI
CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI, PER IL CONFERIMENTO DI:

B) N. 1 (UNA) BORSA DI STUDIO E DI RICERCA PER IL COMPLETAMENTO DELLA FORMAZIONE SCIENTIFICA DI LAUREATI, AVENTE AD OGGETTO LA RICERCA SUL TEMA: "INDAGINI FAUNISTICHE SU SPECIE DI INTERESSE GESTIONALE"

Il Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Servizi agli Studenti - U.O. Provvidenze agli studenti e disabilità ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“La U.O. Provvidenze agli studenti e disabilità riferisce che con comunicazione PEC assunta al protocollo con n. 0085868 del 26.11.2018, è pervenuto l’estratto del verbale del Consiglio di Dipartimento di Biologia del 17.10.2018 con il quale è stata approvata la proposta del prof. Giuseppe Corriero di emettere un bando per l’assegnazione di una borsa di studio e di ricerca per il completamento della formazione scientifica dei laureati avente ad oggetto la ricerca sul tema “Indagini faunistiche su specie di interesse gestionale” mediante attività di monitoraggio sulla specie al fine di determinare pattern demografici e distributivi attraverso l’applicazione di metodi diretti e indiretti di studio degli ungulati.

Il costo della borsa di studio sarà pari ad € 8.000,00 (ottomila/00) – importo onnicomprensivo al lordo delle ritenute conto amministrazione dei contributi a carico del percipiente, a valere sul contributo derivante dalle Convenzioni in essere con l’Ente Parco Nazionale dell’Alta Murgia per la realizzazione dei progetti “Monitoraggio e gestione del cinghiale nei parchi nazionali” e “Monitoraggio del lupo”.

Il pagamento della borsa sarà effettuato in rate bimestrali posticipate ed sarà subordinato alla verifica della regolare frequenza della struttura da parte del borsista ed al suo impegno nella ricerca. A tal fine il responsabile della ricerca trasmetterà all’Amministrazione un’apposita dichiarazione di inizio o di interruzione della frequenza.

La borsa di studio avrà la durata di 6 mesi a partire dalla sottoscrizione.

Saranno ammessi a partecipare alla selezione i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

Titoli di studio:

- Laurea Magistrale in Scienze della Natura.

Esperienze formative o professionali:

- pregressa esperienza nelle indagini faunistiche su mammiferi di interesse gestionale (cinghiale).

Competenze richieste:

- buona conoscenza del territorio dei parchi nazionali pugliesi;
- conoscenza della lingua inglese.

Le domande dei candidati verranno valutate da una Commissione Giudicatrice così composta:

- il docente responsabile della ricerca oggetto del finanziamento;
- il responsabile della struttura presso cui sarà utilizzata la borsa di studio o suo delegato;
- un professore di ruolo o un ricercatore confermato designato dalla struttura interessata.

Le prove di esame si svolgeranno presso la struttura in cui sarà utilizzata la borsa di studio e consisteranno in una prova scritta attinente all'argomento oggetto del concorso e una prova orale.

La Commissione dispone per la valutazione di ciascun candidato di 100 punti, di cui 40 per la valutazione dei titoli e 60 per le prove, di cui 30 per la prova scritta e 30 per quella orale.

La valutazione dei titoli precede le prove di esame.

Il diario della prova d'esame, con l'indicazione del giorno, mese, ora e sede in cui la stessa avrà luogo, sarà pubblicato almeno 15 giorni prima sull'albo pretorio online e sulla pagina web dell'U.O. Provvidenze agli studenti e Disabilità e varrà quale comunicazione agli interessati.

Per sostenere le prove di esame i candidati devono esibire un documento di riconoscimento.

E' ammesso al colloquio il candidato che abbia riportato nella prova scritta una votazione non inferiore a 21/30. Il colloquio si intende superato solo se il candidato ottenga una votazione di almeno 21/30.

Espletate le prove di esame, la borsa di studio sarà conferita con Decreto Rettorale secondo la graduatoria di merito formulata dalla Commissione giudicatrice.

La suddetta graduatoria sarà pubblicata sull'albo pretorio online e sulla pagina web dell'U.O. Provvidenze agli Studenti e Disabilità. Al vincitore sarà inviata comunicazione di assegnazione della borsa tramite raccomandata A/R.

Nel termine perentorio di quindici giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria di merito, il beneficiario dovrà far pervenire all'amministrazione universitaria, a pena di decadenza, la dichiarazione di accettare, senza riserve, la borsa medesima alle condizioni del bando di concorso. Con la stessa dichiarazione, il beneficiario della borsa dovrà inoltre dare esplicita assicurazione di non aver mai fruito di una borsa di studio conferita allo stesso titolo e che, per tutto il periodo di godimento della borsa non usufruirà di altri analoghi assegni o sovvenzioni e che non ricopre alcun impiego alle dipendenze dello Stato, di altri enti pubblici o di privati. Il beneficio della borsa è incompatibile con impieghi pubblici e privati.

In caso di rinuncia o di decadenza da parte del beneficiario, la borsa potrà essere attribuita secondo l'ordine della graduatoria di merito anche per il restante periodo.

Il borsista ha l'obbligo di frequentare la struttura universitaria presso cui sarà utilizzata la borsa, al fine di compiere l'attività di studio cui la borsa è finalizzata. Le assenze non devono essere di durata tale da pregiudicare la formazione scientifica del borsista e le finalità della ricerca.

Pertanto, in conformità a quanto previsto dal regolamento d'Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, nel rispetto di quanto disposto dal regolamento generale per l'assegnazione di premi di studio e di laurea di questa Università e di quanto riportato nella Delibera del Dipartimento di Biologia, l'U.O. Provvidenze agli studenti e disabilità ha provveduto a predisporre il bando di concorso, per titoli ed esami di seguito riportato:

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER IL CONFERIMENTO DI 1 (UNA) BORSA DI STUDIO E DI RICERCA PER IL COMPLETAMENTO DELLA FORMAZIONE SCIENTIFICA DI LAUREATI AVENTE AD OGGETTO LA RICERCA SUL TEMA "INDAGINI FAUNISTICHE SU SPECIE DI INTERESSE GESTIONALE"

**ART.1
OGGETTO E FINALITÀ**

E' indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento di 1 (una) borsa di studio e di ricerca per il completamento della formazione scientifica di laureati avente ad oggetto la ricerca sul tema "*Indagini faunistiche su specie di interesse gestionale*", mediante attività di monitoraggio sulla specie al fine di determinare pattern demografici e distributivi attraverso l'applicazione di metodi diretti e indiretti di studio degli ungulati, per un importo pari a € 8.000,00, importo onnicomprensivo al lordo delle ritenute conto amministrazione e dei contributi a carico del percipiente, a valere sul contributo derivante dalle Convenzioni in essere con l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia per la realizzazione dei progetti "Monitoraggio e gestione del cinghiale nei parchi nazionali" e "Monitoraggio del lupo".

ART. 2 REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE

Sono ammessi a partecipare alla selezione i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

Titoli di studio:

- Laurea Magistrale in Scienze della Natura.

Esperienze formative o professionali:

- pregressa esperienza nelle indagini faunistiche su mammiferi di interesse gestionale (cinghiale).

Competenze richieste:

- buona conoscenza del territorio dei parchi nazionali pugliesi;
- conoscenza della lingua inglese.

Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione:

- curriculum vitae;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione del diploma di laurea con data e voto finale;
- ogni altro titolo che il candidato reputi utile a comprovare le sue attitudini allo svolgimento delle attività di che trattasi;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di conformità titoli;
- copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità del candidato.

ART. 3 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta libera secondo il fac simile di domanda allegata e indirizzate al Rettore dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, possono essere presentate presso la U.O. Gestione Documentale Corrente di questo Ateneo o spedite a mezzo raccomandata A.R. entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del bando a Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – U.O. Provvidenze agli Studenti e Disabilità - Piazza Umberto I, 1 70121 Bari. Nella domanda ciascun candidato deve indicare:

- cognome e nome, luogo e data di nascita, residenza e cittadinanza;
- documentazione di cui all'art. 2 del presente bando;
- recapito eletto ai fini del concorso e numero o numeri di telefono.

ART. 4 COMMISSIONE GIUDICATRICE

Alla scadenza del termine di presentazione delle domande di ammissione, sarà nominata la Commissione Giudicatrice che sarà composta da tre membri:

- il docente responsabile della ricerca oggetto del finanziamento;
- il responsabile della struttura presso cui sarà utilizzata la borsa di studio o suo delegato;
- un professore di ruolo o un ricercatore confermato designato dalla struttura interessata.

ART. 5

CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

Le prove di esame si svolgeranno presso la struttura in cui sarà utilizzata la borsa di studio e consisteranno in una prova scritta attinente all'argomento oggetto del concorso e un colloquio.

La Commissione dispone per la valutazione di ciascun candidato di 100 punti, di cui 40 per la valutazione dei titoli e 60 per le prove, di cui 30 per la prova scritta e 30 per quella orale.

La valutazione dei titoli precede le prove di esame.

Il diario della prova d'esame, con l'indicazione del giorno, mese, ora e sede in cui la stessa avrà luogo, sarà pubblicato almeno 15 giorni prima sull'albo pretorio online e sulla pagina web dell'U.O. Provvidenze agli studenti e Disabilità e varrà quale comunicazione agli interessati.

Per sostenere le prove di esame i candidati devono esibire un documento di riconoscimento.

E' ammesso al colloquio il candidato che abbia riportato nella prova scritta una votazione non inferiore a 21/30. Il colloquio si intende superato solo se il candidato ottenga una votazione di almeno 21/30.

Espletate le prove di esame, la borsa di studio è conferita con Decreto Rettorale secondo la graduatoria di merito formulata dalla Commissione giudicatrice.

La suddetta graduatoria sarà pubblicata sull'albo pretorio online e sulla pagina web dell'U.O. Provvidenze agli Studenti e Disabilità. Al vincitore sarà inviata comunicazione di assegnazione della borsa tramite raccomandata A/R.

ART. 6

MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE ED ACCETTAZIONE DELLA BORSA DI STUDIO

Nel termine perentorio di quindici giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria di merito, il beneficiario deve far pervenire all'amministrazione universitaria, a pena di decadenza, la dichiarazione di accettare, senza riserve, la borsa medesima alle condizioni del bando di concorso. Con la stessa dichiarazione, il beneficiario della borsa dovrà inoltre dare esplicita assicurazione di non aver mai fruito di una borsa di studio conferita allo stesso titolo e che, per tutto il periodo di godimento della borsa non usufruirà di altri analoghi assegni o sovvenzioni e che non ricopre alcun impiego alle dipendenze dello Stato, di altri enti pubblici o di privati. Il beneficio della borsa è incompatibile con impieghi pubblici e privati.

In caso di rinuncia o di decadenza da parte del beneficiario, la borsa potrà essere attribuita secondo l'ordine della graduatoria di merito anche per il restante periodo.

Il borsista ha l'obbligo di frequentare la struttura universitaria presso cui sarà utilizzata la borsa, al fine di compiere l'attività di studio cui la borsa è finalizzata. Le assenze non devono essere di durata tale da pregiudicare la formazione scientifica del borsista e le finalità della ricerca.

**ART. 7
EROGAZIONE DELLA BORSA DI STUDIO**

Il pagamento della borsa è effettuato in rate bimestrali posticipate ed è subordinato alla verifica della regolare frequenza della struttura da parte del borsista ed al suo impegno nella ricerca. A tal fine il responsabile della ricerca trasmetterà all'Amministrazione un'apposita dichiarazione di inizio o di interruzione della frequenza.

La borsa di studio avrà la durata di 6 mesi a partire dalla sottoscrizione.

**ART. 8
OBBLIGHI DEL BORSISTA**

Il borsista che non ottemperi a quanto previsto dal precedente articolo o che si renda responsabile di altre gravi mancanze, sarà dichiarato decaduto dal godimento della borsa con provvedimento del Rettore da adottarsi su proposta motivata del docente responsabile della ricerca, sentito il responsabile della struttura. In tal caso il borsista perderà il diritto a percepire il rateo di borsa non concluso.

**ART. 9
NORME FINALI**

Per quanto non specificato nel presente bando di selezione, si rimanda a quanto previsto dalla normativa in materia e dal Regolamento per l'assegnazione di borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati, approvato dal Senato Accademico nella seduta del 21/03/2007 e dal Consiglio di Amministrazione del 28/03/2007.

**ART. 10
TUTELA DEI DATI PERSONALI**

I dati personali contenuti nella domanda di partecipazione (e nel curriculum) saranno trattati per le finalità di gestione della presente procedura e in applicazione delle disposizioni normative vigenti in materia di trattamento dei dati personali. I dati saranno trattati – dai soggetti autorizzati al trattamento – con strumenti manuali, informatici e telematici nell'ambito e in ragione delle finalità sopra specificate, nel rispetto delle misure di sicurezza adottate dall'Università e in conformità alle disposizioni previste dal Regolamento UE n. 2016/679 e dalla vigente normativa nazionale in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Il Titolare del trattamento dei dati è l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con sede legale in Piazza Umberto I, n. 1, 70121 - BARI. Il Responsabile della Protezione dei Dati designato può essere contattato all'indirizzo e-mail rpdp@uniba.it.

Il testo completo dell'informativa è disponibile all'indirizzo <https://www.uniba.it/ateneo/privacy/aggiornamento-informative-regolamentoUE-2016-679/informativa-selezioni>

**ART. 11
PUBBLICAZIONE**

Il presente bando verrà pubblicato sull'albo pretorio online e sulla pagina web dell'U.O. Provvidenze agli studenti e Disabilità, nonché sulla pagina web del Dipartimento di Biologia.””

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.		x	18.	SIGNORELLI F.	x	
	PIRLO G. (Presidente)	x		19.	ROMA R.	x	
2.	LEONETTI F.		x	20.	BIANCO R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		21.	PERLA L.	x	
4.	CORRIERO G.	x		22.	LOVATO A.	x	
5.	OTRANTO D.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
6.	GIORGINO F.	x		24.	SALVATI A.	x	
7.	SABBÀ C.		x	25.	SCALISE M.	x	
8.	BRONZINI S.	x		26.	DE SANTIS G. F.	x	
9.	PONZIO P.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
10.	PERAGINE V.	x		28.	RAGNO M. S.	x	
11.	VOZA R.		x	29.	PINTO D.	x	
12.	NOTARNICOLA B.	x		30.	BARNABA I.	x	
13.	ROSELLI T.	x		31.	ANTICO L.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		32.	DI GREGORIO A.	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		33.	QUARTA E.	x	
16.	SCHINGARO E.	x					
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed, in particolare, l'art. 4 – *Diritto allo studio, merito e integrazione*, co. 5;
- RICHIAMATO l'art. 18, comma 5 lettera f) delle Legge n. 240/2010 e s.m.i. (L. n. 35/2012);
- VISTO il *Regolamento per l'assegnazione di borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati*, approvato dal Senato Accademico, nella seduta del 21.03.2007 e dal Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 28.03.2007;
- VISTO l'estratto dal Verbale del Consiglio del Dipartimento di Biologia, relativo alla seduta del 17.10.2018, in ordine all'approvazione, nell'ambito delle Convenzioni in essere con l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, per la realizzazione dei progetti "*Monitoraggio e gestione del cinghiale nei parchi nazionali*" e "*Monitoraggio del lupo*", della proposta del Direttore del Dipartimento di Biologia, prof. Giuseppe Corriero, in qualità di Responsabile scientifico della ricerca, di istituire una borsa di studio e di ricerca *post-lauream* sul

- TENUTO CONTO tema "*Indagini faunistiche su specie di interesse gestionale*", nonché dei requisiti per la partecipazione alla relativa selezione;
- TENUTO CONTO che la borsa di studio avrà la durata di 6 mesi a partire dalla sottoscrizione e che il costo pari a € 8.000,00 (ottomila/00), importo onnicomprensivo al lordo delle ritenute conto amministrazione e dei contributi a carico del percipiente, è a valere sulle succitate Convenzioni;
- VISTO il bando di concorso pubblico predisposto per il conferimento della suddetta borsa, integralmente riportato in narrativa;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Servizi agli Studenti - U.O. Provvidenze agli studenti e disabilità,

DELIBERA

di approvare l'istituzione di n. 1 (una) borsa di studio e di ricerca per il completamento della formazione scientifica di laureati avente ad oggetto la ricerca sul tema "*Indagini faunistiche su specie di interesse gestionale*", secondo il Bando di concorso pubblico per titoli ed esami di cui in narrativa.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI

REGOLAMENTO PERCORSO FORMATIVO 24 CFU – PF24: APPROVAZIONE

Il Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli studenti – Sezione Segreteria Studenti:

““Con nota del 10.01.2019, prot. n. 75/III/7, a firma del Prof. Giuseppe Elia, Direttore For. Psi. Com., è stato ratificato il “Regolamento per l’organizzazione e la gestione del percorso per l’acquisizione dei 24 CFU nelle discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche” approvato dal Comitato di gestione in data 18 Dicembre 2018 e del “Bando di iscrizione PF24 A.A. 2018-2019” approvato dal Consiglio di Dipartimento all’unanimità in data 7 Gennaio u.s.:

Dopo ampia discussione si approva il “Regolamento per l’organizzazione e la gestione del percorso per l’acquisizione dei 24 CFU nelle discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche” che di seguito si riporta integralmente:

REGOLAMENTO PER L’ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE DEL PERCORSO FORMATIVO PER L’ACQUISIZIONE DEI 24 CFU NELLE DISCIPLINE ANTROPO-PSICO-PEDAGOGICHE E NELLE METODOLOGIE E TECNOLOGIE DIDATTICHE

Art. 1 – Istituzione, attivazione

Art. 2 – Comitato di Gestione

Art. 3 – Organizzazione e struttura delle Attività Formative Specifiche (AFS)

Art. 4 – Iscrizione al percorso

Art. 5 – Tasse, contributi di iscrizione, modalità di pagamento e esoneri

Art. 6 – Riconoscimento

Art. 7 - Certificazione del PF24

Art. 8 – Bando di iscrizione

Art. 1 – Istituzione, attivazione

1. Ai sensi del D.Lgs. 59 del 13/04/2017 art. 4 e art. 5 comma 4 e del DM 616 del 10/08/2017, l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro (di seguito UNIBA) istituisce e attiva il “Percorso Formativo per l’acquisizione di 24 CFU nelle discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche” (di seguito denominato PF24).
2. Con l’attivazione del PF24, UNIBA individua nella propria offerta formativa sia gli insegnamenti attivati all’interno dei corsi di studio, sia ulteriori insegnamenti specifici nelle discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche, secondo quanto previsto dall’articolo 5 comma 1 lett. b) e comma 2 lett. b) del D.Lgs. 59/2017, nonché dall’art. 3 e dagli allegati A e B del D.M. 616/2017.
3. L’elenco degli insegnamenti di cui al comma 2 è riportato nella **TABELLA INSEGNAMENTI PF24** pubblicata sul Sito Istituzionale UNIBA sulla pagina dedicata al PF24.
4. UNIBA attiva una edizione del PF24 per ogni anno accademico.
5. Il Dipartimento a cui è demandata la gestione organizzativa e didattica del PF24 è il Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia e Comunicazione (For.Psi.Com.).

Art. 2 – Comitato di Gestione

1. E' istituito con Decreto Rettorale il Comitato di Gestione del PF24.
2. Il Comitato di Gestione è composto da:
 - il Direttore del Dipartimento For.Psi.Com. che assume funzioni di Coordinatore del Comitato;
 - il Responsabile Scientifico, individuato dal Direttore For.Psi.Com. all'interno del medesimo Comitato di Gestione;
 - rappresentanti docenti indicati dal Senato Accademico, non fra i componenti dell'Organo, espressione delle cinque Macro Aree, nel seguente numero:
 - n. 3 per la Macro Area 1 - Scientifica Tecnologica;
 - n. 1 per la Macro Area 2 – Scienze Biologiche, Agrarie Veterinaria;
 - n. 1 per la Macro Area 3- Scienze Mediche;
 - n. 3 per la Macro Area 4 – Scienze Umanistiche;
 - n. 1 per la Macro Area 5-Scienze Giuridiche ed Economiche;
 - n. 1 Referente docente del Dipartimento Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture;
 - n. 2 rappresentanti della componente studentesca del Senato Accademico;
 - il Coordinatore amministrativo del Dipartimento For.Psi.Com.;
 - n. 1 componente Referente del Dipartimento For.Psi.Com.;
 - n. 1 componente Referente dello Staff Data engineering, individuato dal Direttore Generale;
 - n. 1 componente Referente della Sezione Segreteria Studenti, individuato dal Direttore della Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti.
3. Il Comitato di Gestione svolge i seguenti compiti:
 - definizione del PF24 con l'elenco degli insegnamenti riconosciuti coerenti con quanto previsto dall'art. 3 e dagli allegati A e B e C del D.M. n. 616/2017 e le note MIUR del 29/09/2017 e del 25/10/2017 e già presenti nell'Offerta Formativa UNIBA;
 - individuazione dei criteri, delle modalità e delle tempistiche di iscrizione al PF24, in seguito sottoposti alla delibera del Dipartimento FOR.PSI.COM. e formalizzati nel Bando di Iscrizione emanato con Decreto Rettorale;
 - valutazione delle istanze di riconoscimento dei crediti formativi già acquisiti secondo quanto previsto nella TABELLA ESAMI SOSTENUTI E RICONOSCIBILI pubblicata sul Sito Istituzionale UNIBA sulla pagina dedicata al PF24.
4. Il Comitato di Gestione ha sede presso il Dipartimento For.Psi.Com., si avvale del supporto degli uffici amministrativi dello stesso, della Sezione del Centro Servizi Informatici e della Sezione Segreteria Studenti.

Art. 3 – Organizzazione e struttura delle Attività Formative Specifiche (AFS)

1. Ogni AFS è strutturata in 6 CFU.
2. Gli obiettivi formativi e i contenuti delle AFS sono coerenti con gli allegati A, B e C del DM 616/2017.
3. Il PF24 è costituito da 24 CFU che dovranno essere acquisiti in almeno 3 dei seguenti ambiti, con un minimo di 6 CFU per ciascun ambito. Gli ambiti sono:
 - pedagogia, pedagogia speciale, didattica dell'inclusione,
 - psicologia,
 - antropologia,
 - metodologie e tecnologie didattiche.
4. Possono essere acquisiti con modalità telematiche non più di 12 CFU.
5. La frequenza alle AFS non è obbligatoria.

6. Per ogni AFS è prevista una prova finale per la verifica del raggiungimento degli obiettivi formativi; il superamento della prova è condizione necessaria per il conseguimento dei relativi crediti.

7. Per ogni prova finale sono previsti non meno di tre appelli.

8. Il corsista che non superi la prova entro gli appelli previsti non avrà riconosciuto alcun CFU relativo alla AFS e potrà eventualmente riconsiderare l'attività (se attivata) nell'a.a. successivo, secondo modalità e tempi riportati nel Bando di Iscrizione.

9. Ad eccezione di coloro che alla data di iscrizione al PF24 risultino essere iscritti ad un Corso di Laurea, Laurea Magistrale, Laurea Magistrale a ciclo unico, Master di I e di II livello, Corsi di Perfezionamento, Dottorato o Scuola di Specializzazione dell'Università di Bari per l'a.a. di attivazione del PF24, per sostenere la prova finale sono condizioni necessarie:

- a. l'iscrizione regolare al PF24 dell'a.a. corrispondente;
- b. il pagamento della tassa di iscrizione secondo modalità e tempi riportati nel Bando di Iscrizione.

10. Le AFS possono essere frequentate anche durante il percorso di Laurea, Laurea Magistrale, Laurea Magistrale a ciclo unico, Master di I e di II livello, Corsi di Perfezionamento, Dottorato di ricerca e Scuola di Specializzazione di cui al comma 9;

11. Per gli studenti iscritti ai corsi di studio presso UNIBA e che accedono contemporaneamente agli insegnamenti del PF24 previa iscrizione, la durata normale del corso di studio frequentata è aumentata di un semestre ad ogni fine relativo alla posizione di studente in corso, anche con riferimento alla fruizione di servizi di diritto allo studio;

12. Il semestre aggiuntivo è riconosciuto agli studenti iscritti a un corso di laurea o laurea magistrale di UNIBA che facciano domanda per acquisire totalmente o anche solo parzialmente i 24 CFU come crediti aggiuntivi e non curriculari. Tale estensione di durata del corso di studio può avvenire una sola volta nella carriera dello studente.

Art. 4 – Iscrizione al PF24

1. Le modalità e le tempistiche per l'iscrizione al PF24 sono disciplinate nel Bando di Iscrizione pubblicato annualmente sul Sito Istituzionale UNIBA sulla pagina dedicata al PF24:

2. Possono presentare domanda di iscrizione al PF24:

- Laureati, dottori di ricerca presso UNIBA o presso altri Atenei,
- Studenti regolarmente iscritti ai corsi di Laurea, Laurea Magistrale, Laurea Magistrale a ciclo unico,
- Dottorandi e Specializzandi di UNIBA, iscritti a Master di I e di II livello o Corsi di Perfezionamento UNIBA (a meno che ciò sia escluso dalle disposizioni che disciplinano i corsi frequentati -Nota MIUR Prot. N. 29999 del 25 ottobre 2017), laureati iscritti ai corsi singoli.

3. Nella domanda iscrizione il corsista potrà richiedere il riconoscimento degli esami sostenuti e già presenti nel suo curriculum **esclusivamente** se presenti nella **TABELLA ESAMI SOSTENUTI E RICONOSCIBILI**, come riportato dall'art.1 comma 3, pubblicata sul Sito Istituzionale UNIBA sulla pagina dedicata al PF24, secondo le modalità disciplinate nel Bando di Iscrizione.

Art. 5 – Tasse, contributi di iscrizione, modalità di pagamento e esoneri

1. Le tasse, i contributi a carico degli iscritti al PF24, le modalità e la tempistica per effettuare i pagamenti, sono riportati nel Bando di Iscrizione di cui all'Art. 8 del presente regolamento.

2. Sono esonerati dal pagamento dell'onere amministrativo e del contributo di iscrizione:

- a. i corsisti con disabilità, con riconoscimento di handicap ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o con una invalidità pari o superiore al 66%. La richiesta di esonero deve essere presentata entro i termini di iscrizione allegando la certificazione rilasciata dalla ASL competente attestante la condizione di handicap e/o invalidità;
- b. i corsisti che risultano iscritti presso UNIBA all'anno accademico di riferimento ad un corso di laurea triennale, laurea magistrale, laurea magistrale a ciclo unico, laurea del vecchio ordinamento, dottorato di ricerca o scuola di specializzazione, master di I e di II livello;
- c. i laureandi iscritti all'a.a. precedente a quello di riferimento presso UNIBA. A tal fine è necessario non aver conseguito la laurea alla data dell'iscrizione al PF24. Il beneficio dell'esonero totale viene conservato anche qualora lo studente iscrittosi al PF24 concluda il proprio corso di studi, con la discussione della tesi, prima del completamento dei 24 CFU.

I predetti corsisti sono tenuti unicamente al pagamento di € 16,00 (bollo virtuale).

3. Sono esonerati dal pagamento dell'onere amministrativo (come da importo della I rata indicato nel bando) gli iscritti ad un corso singolo presso l'Università degli Studi di Bari nell'anno accademico di riferimento del PF24 che non abbiano già concluso gli studi entro il termine di iscrizione al PF24.

Art. 6 – Piani di Studio

1. Il corsista può:
 - frequentare un'offerta standard che conterrà AFS per un totale di 24 CFU, prevedendo non meno di 6 CFU in almeno 3 dei seguenti ambiti:
 - Pedagogia, pedagogia speciale e didattica dell'inclusione;
 - Psicologia;
 - Antropologia;
 - Metodologie e tecnologie didattiche.
2. Il corsista dovrà redigere un piano di studio seguendo le modalità e i tempi descritti nel Bando di Iscrizione.
3. Il piano di studi potrà prevedere
 - a. l'inserimento di attività formative già erogate nei corsi di studio e convalidate dal Comitato di Gestione. Queste attività formative sono:
 - o presenti nella apposita TABELLA INSEGNAMENTI PF24 pubblicata sul Sito Istituzionale dell'Università sulla pagina dedicata al PF24.
 - o diversificate a seconda della classe di concorso, secondo quanto previsto dall'art. 3 e dagli allegati A e B e C del D.M. n. 616/2017 e le note MIUR del 29/09/2017 e del 25/10/2017;
 - b. il riconoscimento di CFU pregressi se previsti nella apposita TABELLA ESAMI SOSTENUTI E RICONOSCIBILI pubblicata sul Sito Istituzionale UNIBA sulla pagina dedicata al PF24.
4. L'istanza di riconoscimento di CFU pregressi va presentata all'atto dell'iscrizione.

Art. 7 – Certificazione del PF24

1. Per ottenere la certificazione del raggiungimento degli obiettivi formativi di cui all'articolo 3 comma 5 del D.M. n. 616/2017, il corsista dovrà acquisire i 24 CFU previsti nel proprio piano di studi.
2. Al conseguimento e/o riconoscimento dei 24 CFU il corsista, pagati gli oneri erariali dovuti, otterrà la certificazione del raggiungimento degli obiettivi formativi di cui all'articolo 3 comma 5 del D.M. n. 616/2017.

3. Il corsista che non consegua entro l'anno accademico di iscrizione al PF24 tutti i crediti previsti dal proprio piano di studi, non potrà ricevere la certificazione del raggiungimento degli obiettivi formativi di cui all'articolo 3 comma 5 del D.M. n. 616/17, ma soltanto l'attestazione del completamento delle eventuali AFS di cui ha superato la prevista prova finale, e la carriera verrà chiusa per mancato completamento del percorso.
4. Il corsista che ha conseguito i 24 CFU potrà ottenere la certificazione secondo modalità e tempi previsti nel Bando di Iscrizione.

Art. 8 – Bando di Iscrizione

Il Bando di Iscrizione è emanato annualmente con Decreto Rettorale su proposta del Consiglio di Dipartimento For.Psi.Com. e disciplina:

- a. le modalità e le tempistiche di presentazione delle domande di iscrizione;
- b. le tasse, i contributi di iscrizione, le modalità e la tempistica di pagamento;
- c. le modalità di presentazione della richiesta di riconoscimento di CFU relativi a insegnamenti già presenti nel curriculum, individuati da UNIBA come da TABELLA ESAMI SOSTENUTI E RICONOSCIBILI pubblicata sul Sito Istituzionale UNIBA sulla pagina dedicata al PF24;
- d. le modalità e i tempi per il rilascio della certificazione.

Il Rettore apre il dibattito sulla nota del 10.01.2019, prot. n. 75/III/7, a firma del Prof. Giuseppe Elia, Direttore For. Psi. Com., di ratifica sul "Bando di iscrizione PF24 A.A. 2018-2019" con le modifiche proposte dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti-Sezione Segreterie Studenti e dallo Staff Data Engineering. Dopo ampia discussione si approva il "Bando di iscrizione PF24 A.A. 2018-2019" con le modifiche apportate dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti-Sezione Segreterie Studenti e dallo Staff Data Engineering che si riporta integralmente:

BANDO DI ISCRIZIONE PF24 UNIBA - a.a. 2018-2019

- Art. 1 – Oggetto
- Art. 2 – Requisiti per l'ammissione
- Art. 3 – Termini e procedura di iscrizione
- Art. 4 – Modalità di presentazione della richiesta di riconoscimento di attività pregresse
- Art. 5 – Tasse, contributi di iscrizione, modalità di pagamento e esoneri
- Art. 6 – Rilascio certificazioni
- Art. 7 – Rinunce
- Art. 8 – Semestre aggiuntivo
- Art. 9 – Offerta formativa, modalità di erogazione corsi, calendario delle lezioni e degli esami
- Art. 10 – Trattamento dei dati personali
- Art. 11 – Norme finali

Art. 1 – Oggetto

1. Presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (di seguito UNIBA), in attuazione del D.lgs. 59 del 13/04/2017 e del D.M. 616 del 10/08/2017, è istituito per l'a.a. 2018/19 il Percorso Formativo 24 CFU (di seguito PF24), finalizzato all'acquisizione di 24 CFU nelle discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche.

2. Il “Regolamento per l’organizzazione e la gestione del Percorso Formativo per l’acquisizione dei 24 CFU nelle discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche” (di seguito Regolamento) disciplina, nel rispetto della vigente normativa, l’organizzazione e la struttura delle Attività Formative Specifiche (di seguito AFS) , l’articolazione e le modalità di compilazione dei Piani di Studio, le modalità di riconoscimento di esami preventivamente sostenuti.
3. Il PF24 è articolato in 4 insegnamenti, a ognuno dei quali corrispondono 6 CFU, da acquisire negli ambiti disciplinari previsti dall’articolo 3 comma 3 del D.M. 616/2017:
 - ambito A: pedagogia, pedagogia speciale e didattica dell’inclusione
 - ambito B: psicologia
 - ambito C: antropologia
 - ambito D: metodologie e tecnologie didattiche generali e disciplinari

Art. 2 – Requisiti per l’ammissione

Possono chiedere l’iscrizione al PF24 UNIBA – a.a. 2018-2019, ai sensi dell’art. 4 del Regolamento:

- Laureati, dottori di ricerca presso UNIBA o presso altri Atenei,
- Studenti regolarmente iscritti ai corsi di Laurea, Laurea Magistrale, Laurea Magistrale a ciclo unico
- Dottorandi e Specializzandi di UNIBA, iscritti a Master di I e di II livello o Corsi di Perfezionamento UNIBA (a meno che ciò sia escluso dalle disposizioni che disciplinano i corsi frequentati -Nota MIUR Prot. N. 29999 del 25 ottobre 2017), laureati iscritti ai corsi singoli.

Art. 3 – Termini e procedura di iscrizione

1. E’ possibile effettuare l’iscrizione al PF24 UNIBA per l’a.a. 2018-2019 dall’11.02.2019 al 15.03.2019, entro le ore 12.00, osservando la procedura sotto descritta:

Prima fase: preiscrizione

Il candidato dovrà:

1. connettersi al sito dell’Ateneo www.uniba.it;
2. selezionare Esse 3 Segreteria on line: <http://www.studenti.ict.uniba.it/esse3/Home.do>;
3. effettuare il Login con le proprie credenziali (se ne è già in possesso) o registrarsi come nuovo utente;
4. nell’ordine, selezionare SEGRETERIA, IMMATRICOLAZIONI, CORSO SINGOLO 24 CFU e seguire la procedura guidata per la compilazione della domanda di preiscrizione;
5. completare la procedura generando il MAV relativo alla prima rata di iscrizione pari ad Euro 50,00 più imposta di bollo assolto in maniera virtuale (a tal fine selezionare sempre dal menù SEGRETERIA la voce PAGAMENTI).

In fase di preiscrizione si raccomanda di inserire nei titoli di studio anche la specifica del Diploma di Scuola Media Secondaria.

Seconda fase: consegna della documentazione

Al fine del perfezionamento dell’immatricolazione al PF24 è necessario consegnare, entro e non oltre l’ultimo giorno utile per l’immatricolazione, la seguente documentazione:

- a. domanda di iscrizione rilasciata da ESSE3 debitamente sottoscritta,
- b. allegato n.1 alla domanda di iscrizione (qualora il candidato intenda richiedere il riconoscimento di esami ricompresi nella tabella **TABELLA ESAMI SOSTENUTI E RICONOSCIBILI**) debitamente compilato e sottoscritto;

- c. allegato n.2 alla domanda di immatricolazione (qualora il corsista iscritto all'edizione PF24 UNIBA a.a. 2017/2018 che non abbia conseguito tutti i 24 CFU) debitamente compilato e sottoscritto
 - d. autocertificazione scaricata da ESSE3 degli esami sostenuti e di cui il candidato chiede il riconoscimento (solo se si presenta l'allegato 1)
 - e. ricevuta di pagamento del MAV relativo alla prima rata di immatricolazione
 - f. fotocopia del documento di identità e della tessera sanitaria
2. La consegna della domanda può essere effettuata:
- personalmente dall'interessato o da persona munita di delega scritta presso Via Garruba n.1 , nei giorni dall'11.02.2019 al 15.03.2019 dalle ore 10:00 alle ore 12:00;
 - a mezzo posta certificata all'indirizzo direttore.forpsicom@pec.uniba.it

Art. 4 – Modalità di presentazione della richiesta di riconoscimento di attività pregresse

Nella domanda di immatricolazione il corsista potrà richiedere il riconoscimento degli esami sostenuti e già presenti nel suo curriculum, **esclusivamente** se presenti nella **TABELLA ESAMI SOSTENUTI E RICONOSCIBILI**, come riportato dall'art.1 comma 3 del Regolamento, pubblicata sul Sito Istituzionale UNIBA sulla pagina dedicata al PF24.

A tal fine il corsista deve compilare e sottoscrivere il modulo denominato “ allegato n.1 ”e consegnarlo contestualmente alla domanda di iscrizione, avendo cura di allegare allo stesso la certificazione comprovante l'avvenuto sostenimento.

Nella domanda di iscrizione il corsista iscritto all'edizione PF24 UNIBA a.a. 2017/2018 che non abbia conseguito tutti i 24 CFU deve compilare esclusivamente e sottoscrivere il modulo denominato “allegato n.2” e consegnarlo contestualmente alla domanda di iscrizione.

Si precisa che per gli iscritti all'edizione PF24 UNIBA a.a. 2017/2018 l'allegato n. 1, qualora presentato, non verrà preso in considerazione.

Art. 5 – Tasse, contributi di iscrizione, modalità di pagamento e esoneri

1. Le tasse e i contributi a carico degli iscritti al PF24 sono costituiti da:

- Imposta di bollo (assolta in maniera virtuale)
- Onere amministrativo
- Contributo di iscrizione

Il pagamento degli importi dovuti è suddiviso in due rate con le seguenti scadenze:

Prima rata: € 66,00 da pagare entro il giorno 15.03.2019, composta da:

- a) € 16,00 bollo virtuale
- b) € 50,00 onere amministrativo

Seconda rata: contributo di immatricolazione, da pagare entro e non oltre il 24.05.2019.

L'importo della seconda rata è calcolato in relazione alla condizione economica del corsista, valutata sulla base dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente per le prestazioni per il diritto allo studio universitario (di seguito denominato ISEE). A tal fine il corsista deve effettuare entrambe le seguenti operazioni:

- chiedere il calcolo dell'ISEE per il diritto allo studio universitario presso l'INPS o qualsiasi CAF/CAAF o altro soggetto autorizzato al suo rilascio entro e non oltre il 05.04.2019;

- autorizzare UNIBA acquisire l'ISEE dalla banca dati INPS: a tal fine è necessario compilare l'apposita domanda nell'autocertificazione durante l'immatricolazione su ESSE3.

È necessario che l'ISEE sia calcolato specificatamente per le prestazioni per il diritto allo studio universitario in riferimento al corsista iscritto al PF24. L'ISEE ordinario non è considerato valido ai fini della riduzione del contributo di iscrizione al PF24.

Se l'attestazione ISEE contiene ANNOTAZIONI, il corsista dovrà rivolgersi nuovamente a INPS o al CAF per sottoscrivere una nuova DSU completa e corretta in sostituzione di quella contenente omissioni/difformità.

Si precisa che l'ISEE da richiedere dovrà essere ISEE 2019 con scadenza attestazione al 31.08.2019. **Non è necessario inserire l'importo dell'ISEE all'atto dell'immatricolazione su ESSE3.**

In fase di calcolo della seconda rata l'Università acquisirà telematicamente l'ISEE dall'INPS solo per i corsisti che hanno dichiarato il consenso all'acquisizione.

Gli studenti che non presentano l'ISEE per il diritto allo studio universitario o che non autorizzano l'Ateneo all'acquisizione telematica dell'ISEE, entro il 05.04.2019, dalla banca dati INPS, sono collocati nella fascia massima contributiva.

La quantificazione del contributo è effettuata mediante le formule di calcolo riportate nella seguente tabella:

Valore ISEE	Importo contributo di iscrizione proporzionato al numero delle attività formative da acquisire
0 – 18.000,00	0
18.000,01– 23.800,00	$\frac{(ISEE - 13000)}{100} * \text{numero attività formative}$
Oltre 23.800,00	€ 108 * <i>numero attività formative</i>

2. Il pagamento deve essere effettuato esclusivamente mediante i bollettini MAV predisposti dall'Università degli Studi di Bari, salvo eventuali diversi sistemi di pagamento che l'Ateneo si riserva di comunicare.

Il MAV è scaricato a cura del corsista dalla pagina personale dei servizi di segreteria online –sezione pagamenti.

3. Sono esonerati dal pagamento dell'onere amministrativo e del contributo di immatricolazione:

- i corsisti con disabilità, con riconoscimento di handicap ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o con una invalidità pari o superiore al 66%. La richiesta di esonero deve essere presentata entro i termini di immatricolazione allegando la certificazione rilasciata dalla ASL competente attestante la condizione di handicap e/o invalidità;
- i corsisti che risultano iscritti presso UNIBA per l'anno accademico 2018-2019 ad un corso di laurea triennale, laurea magistrale, laurea magistrale a ciclo unico, laurea del vecchio ordinamento, i dottori di ricerca o scuola di specializzazione, master di I e di II livello;

- c. i laureandi iscritti all'a.a. 2017-2018 presso UNIBA. A tal fine è necessario non aver conseguito il titolo alla data dell' 11.02.2019 al PF24.

I predetti corsisti sono tenuti unicamente al pagamento di € 16,00 (bollo virtuale).

Sono esonerati dal pagamento dell'onere amministrativo gli iscritti ad un corso singolo presso l'Università degli Studi di Bari nell'anno accademico 2018-2019 che non abbiano già concluso gli studi entro l'11.02.2019.

4. Il corsista non in regola con il pagamento delle tasse relative al PF24 non può effettuare alcun atto di carriera, né può ottenere la certificazione finale di cui all'art. 7 del Regolamento.

Non è prevista alcuna deroga nel pagamento delle rate, pena la decadenza dell'iscrizione al PF24.

5. In caso di mancato perfezionamento dell'immatricolazione o di successiva rinuncia al percorso, il corsista non ha diritto al rimborso delle somme versate.

Art. 6 – Rilascio certificazioni

Il corsista che ha conseguito i 24 CFU potrà ottenere la certificazione secondo le modalità previste per la richiesta di certificazioni presso UNIBA.

Art. 7 – Rinunce

1. Il corsista può rinunciare al percorso PF24 in qualsiasi momento. La rinuncia agli studi è un atto formale e irrevocabile.
2. Le somme precedentemente versate non sono rimborsabili.
3. L'istanza di rinuncia, in bollo da €16,00 e corredata da fotocopia di un documento di identità, va presentata:
 - presso l'Ufficio Protocollo del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione nei giorni e negli orari di apertura al pubblico (consultabili al link <https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/forpsicom>);
 - a mezzo posta certificata all'indirizzo direttore.forpsicom@pec.uniba.it

Art. 8 – Semestre aggiuntivo

1. Come disposto dal Regolamento (art. 3 comma 11 e 12), su istanza, per gli studenti iscritti ai corsi di studio presso UNIBA e che accedono contemporaneamente agli insegnamenti del PF24 previa iscrizione, la durata normale del corso di studio frequentata è aumentata di un semestre ad ogni fine relativo alla posizione di studente in corso, anche con riferimento alla fruizione di servizi di diritto allo studio. Tale estensione di durata del corso di studio può avvenire una sola volta nella carriera dello studente.
2. I corsisti PF24 iscritti in corso all'anno accademico 2018-2019 usufruiscono del semestre aggiuntivo nel corso del quale possono svolgere esami curriculari, sempre su istanza.
3. I corsisti PF24 iscritti in corso all'anno accademico 2017-2018 che abbiano presentato in tempo domanda di laurea per sessione straordinaria, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento gli stessi conservano il beneficio dell'esonero dal pagamento dell'onere amministrativo e del contributo di iscrizione anche qualora discutano la tesi prima del completamento dei 24 CFU.

Art. 9 – Offerta formativa, modalità di erogazione corsi, calendario delle lezioni e degli esami

Con successivo provvedimento sarà data ampia informazione circa l'inizio dell'attività didattica.

Ai sensi del D. M. 616/2017 la frequenza dei corsi PF24 non è obbligatoria.

Art. 10 – Trattamento dei dati personali

I dati personali contenuti nella domanda di partecipazione e negli Allegati 1 e 2 saranno trattati per le finalità di gestione della presente procedura e in applicazione delle disposizioni normative vigenti in materia di trattamento dei dati personali. I dati saranno trattati – dai soggetti autorizzati al trattamento – con strumenti manuali, informatici e telematici nell'ambito e in ragione delle finalità sopra specificate, nel rispetto delle misure di sicurezza adottate dall'Università e in conformità alle disposizioni previste dal Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione di tali dati, nonché dei decreti legislativi di adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del predetto Regolamento. Il Titolare del trattamento dei dati è l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con sede legale in Piazza Umberto I, n. 1, 70121 - BARI. Il Responsabile della Protezione dei Dati designato può essere contattato all'indirizzo e-mail rpd@uniba.it. Il testo completo dell'informativa è disponibile all'indirizzo <https://www.uniba.it/ateneo/privacy/aggiornamento-informative-regolamentoUE-2016-679>.

Art. 11 – Norme finali

Per quanto non previsto dal bando in esame valgono le norme di legge e regolamentari vigenti in materia.

Il presente bando sarà reso noto mediante pubblicazione sul sito web di questa Università all'indirizzo <https://www.uniba.it/didattica/percorso-formativo-24-cfu>. Detto provvedimento sarà pubblicato nell'Albo pretorio online di questa Università.””

Alle ore 15,50, rientra il Rettore che riassume la Presidenza.

Segue l'illustrazione del Direttore Generale dei contenuti del Bando di Iscrizione al percorso PF24 di questa Università, per l'Anno Accademico 2018/2019, con invito alla prof.ssa Loredana Perla, in qualità di Delegato del Rettore alla Didattica dei Tirocini Formativi Attivi e Referente scientifico del Comitato di Gestione, a rappresentare l'*iter* seguito per la predisposizione del predetto Bando e del Regolamento per l'organizzazione e la gestione del percorso formativo per l'acquisizione dei 24 CFU nelle discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche.

La prof.ssa Perla, dopo aver ripercorso le tappe fondamentali dell'organizzazione e gestione del percorso formativo *de quo*, con particolare riferimento alle proposte di modifica della Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti - Sezione Segreterie Studenti e dello *Staff Data Engineering* – Direzione Generale, oltre che in ordine ai termini di scadenza delle relative immatricolazioni, illustra le modifiche apportate *in itinere* al Regolamento, quali, ad esempio, i seguenti correttivi di carattere formale:

- integrazione dell’art. 4 - Iscrizione al PF24, comma 3 –, dopo le parole “*Nella domanda*” con la preposizione “*d’*”;
- integrazione dell’art. 7 – Certificazioni del PF24,
 - comma 1, alla fine, “*...nel proprio piano di studi o chiedere il riconoscimento dei progressi*”;
 - comma 3, alla fine, “*del percorso. Lo studente potrà accedere al PF24 dell’anno successivo*”.

Ella si sofferma, altresì, sulle modifiche riguardanti l’organizzazione e strutturazione delle Attività Formative Specifiche (6 CFU) e sulla tabella di riconoscimento degli esami sostenuti e riconoscibili, elaborata sulla base delle richieste ricevute lo scorso anno in ordine ai contenuti programmatici, tenendo conto che il percorso in esame costituisce attualmente l’unico segmento formativo che consente una preparazione adeguata e funzionale alla partecipazione da parte degli studenti ai concorsi MIUR, particolarmente selettivi.

Al termine dell’illustrazione della prof.ssa Perla, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Alle ore 16,35, esce il prof. Colafemmina e rientra il prof. Sabbà.

Sull’argomento si svolge un ampio ed approfondito dibattito, nel corso del quale, tra gli altri, il dott. Mastropietro solleva talune perplessità con riferimento all’art. 6.3, lettera b), – *Piani di Studio*, del Regolamento in questione, in ordine al riconoscimento delle attività formative in termini di CFU progressi, di cui all’apposita *Tabella Esami Sostenuti e Riconoscibili*, pubblicata sul Sito Istituzionale di questa Università nella pagina dedicata al PF24, previsto a decorrere dal 2011 ad oggi, con conseguente esclusione del riconoscimento di crediti anteriori a tale data, a differenza del Regolamento dell’anno precedente che, invece, prevedeva anche la laurea e gli esami sostenuti del vecchio ordinamento; il dott. Quarta, nel prospettare l’ipotesi di riconoscimento parziale di CFU progressi in ambiti disciplinari i cui contenuti non siano molto cambiati, riporta l’esperienza di altre Università ove ai dottorandi iscritti al PF24 sono stati riconosciuti automaticamente n. 6 CFU nelle metodologie della didattica, esperienza che potrebbe essere assunta a modello anche quale segnale di questa Università nell’ottica di una valorizzazione del titolo di dottore di ricerca; la prof.ssa Roselli, anche in qualità di coordinatore di interclasse, rileva l’opportunità di valutare caso per caso i programmi, al fine di non penalizzare coloro che vogliano iscriversi al percorso *de quo*, pur riconoscendo che spesso gli stessi sono oggetto di modifica e aggiornamento; il sig. Di Gregorio chiede ed ottiene chiarimenti in ordine alla

possibilità per gli studenti già iscritti dallo scorso anno al PF24 di continuare il proprio percorso e di accedere a nuovi appelli senza doversi reinscrivere; il sig. Pinto sottolinea l'esigenza di entrare nel merito di programmi e contenuti disciplinari, considerati i tempi rapidi di modifica, invitando ad approvare con immediatezza il Regolamento in esame senza rinviare la tematica al Comitato di Gestione; il dott. De Santis, dopo aver evidenziato il difficile avvio del percorso PF24, non soltanto dal punto di vista dei contenuti didattici e del riconoscimento dei crediti, per il quale ringrazia il personale delle segreterie studenti per il prezioso lavoro svolto, chiede ed ottiene chiarimenti con riguardo alla sede amministrativa del percorso (Ateneo), diversa dalla sede didattica e di gestione (Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia e Comunicazione), con conseguente possibilità di inviare le domande di iscrizione non al Direttore del succitato Dipartimento ma all'indirizzo pec di Ateneo, nonché in ordine ai termini di scadenza per gli iscritti alla scorsa edizione, per concludere gli esami senza doversi iscrivere ad altro ciclo di corso; la prof.ssa Perla evidenzia come il Regolamento e il Bando *de quibus* rappresentino il risultato di scelte condivise e maturate analiticamente dal Comitato di Gestione anche alla luce delle esperienze pregresse ed il confronto con altri Atenei, cercando di essere maggiormente garantisti sul piano della qualità dei contenuti, su cui il Decreto Ministeriale è stato solo orientativo, tenendo conto delle numerose criticità affrontate lo scorso anno, che hanno portato a restringere il suddetto *range* temporale di riferimento.

Il Rettore, dopo aver sottolineato come numerosi programmi abbiano esaurito la loro validità, tenuto conto dell'evoluzione continua dei saperi, formula una proposta di mediazione volta all'ampliamento della forbice temporale di riconoscimento dei crediti pregressi a decorrere dall'A.A. 2009-2010, nonché, su istanza degli interessati e previa valutazione dell'attinenza dei relativi programmi, quelle svolte nell'ambito del Dottorato di ricerca.

Il dott. Matropietro, cui si associano i sentori Scalise e De Santis, nonché i rappresentanti degli studenti, pur apprezzando lo sforzo di mediazione del Rettore, reputa necessaria la valutazione dei titoli e dei programmi dei candidati, formulando una proposta alternativa volta alla valutazione dei *curricula* che viene posta in votazione a seguire, qualora la precedente non dovesse trovare accoglimento.

Il Rettore pone, quindi, in votazione la propria proposta di modifica dell'art. 6.3, lettera b), – *Piani di Studio*, nel senso di riconoscere le attività formative, in termini di CFU pregressi, di cui alla Tabella Esami Sostenuti e Riconoscibili, a decorrere dall'A.A. 2009-

2010, nonché, su istanza degli interessati e previa valutazione dell'attinenza dei relativi programmi, quelle svolte nell'ambito del Dottorato di ricerca.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	x		18.	SIGNORELLI F.	x	
2.	LEONETTI F.		x	19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	BRONZINI S.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G. F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.		x	28.	RAGNO M. S.	x	
12.	NOTARNICOLA B.	x		29.	PINTO D.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	BARNABA I.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	ANTICO L.	x	
15.	COLAFEMMINA G.		x	32.	DI GREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Votano a favore il Rettore ed i senatori Bellotti, Corriero, Otranto, Giorgino, Sabbà, Bronzini, Ponzio, Peragine, Notarnicola, Roselli, Stramaglia, Schingaro, La Piana, Roma, Bianco, Perla, Romanazzi, Salvati, Quarta.

Votano contro i senatori Signorelli, Lovato, Scalise, Mastropietro, De Santis, Di Gregorio, Antico, Barnaba, Pinto, Ragno.

Nessun astenuto.

Visto l'esito della votazione, la proposta è approvata.

Il Senato Accademico, pertanto,

VISTE le proprie delibere del 14.11.2017 e 24.11.2017, in ordine rispettivamente, al "*Regolamento per l'organizzazione e la gestione del percorso per l'acquisizione dei 24 CFU nelle discipline antropo – psico - pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche*" ed alla designazione dei componenti del Comitato di Gestione del Percorso Formativo 24 CFU;

VISTE le proprie delibere del 18.06.2018 e 30.10.2018, rispettivamente, concernenti il subentro, in rappresentanza degli studenti, del

- senatore Sig. Guglielmo Tedeschi alla senatrice, Sig.ra Martina Tarantini e del senatore, Sig. Alessandro Digregorio al senatore, Sig. Alessio Bottalico, nel Comitato di gestione dei 24 CFU;
- VISTA la nota, prot. n. 75/III/7, del 10.01.2019, a firma del Direttore del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione - FORPSICOM, prof. Giuseppe Elia, in ordine alla ratifica del succitato Regolamento, approvato dal Comitato di Gestione, in data 18.12.2018 ed al Bando di iscrizione al PF24 A.A. 2018-2019, approvato dal Consiglio del medesimo Dipartimento, in data 07.01.2019;
- TENUTO CONTO del parere favorevole espresso al riguardo dal Direttore *ad interim* della Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti e dallo *Staff Data Engineering* – Direzione Generale;
- VISTI il *Regolamento per l'organizzazione e la gestione del percorso per l'acquisizione dei 24 CFU nelle discipline antropo – psico - pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche* ed il Bando di iscrizione al PF24 UNIBA, A.A. 2018-2019, integralmente riportati in narrativa;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Segreteria Studenti;
- UDITA l'ampia e dettagliata illustrazione della prof.ssa Loredana Perla, Delegata del Rettore ai Tirocini Formativi Attivi (TFA) e Referente scientifico del Comitato di Gestione, con particolare riferimento alle proposte di modifica della Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti - Sezione Segreteria Studenti e dello *Staff Data Engineering* – Direzione Generale, oltre che in ordine alla data di inizio e termine delle immatricolazioni al Percorso Formativo *de quo*;
- SENTITO il dibattito e le proposte *ivi* emerse, con particolare riferimento alla modifica dell'**art. 6.3, lettera b)**, – **Piani di Studio**, del Regolamento, in ordine al riconoscimento delle attività formative in termini di CFU pregressi, di cui all'apposita *Tabella Esami Sostenuti*

e *Riconoscibili*, pubblicata sul Sito Istituzionale di questa Università nella pagina dedicata al PF24;

VISTO l'esito delle votazioni,

DELIBERA

- di approvare il *Regolamento per l'organizzazione e la gestione del percorso per l'acquisizione dei 24 CFU nelle discipline antropo – psico - pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche*, nella formulazione riportata in narrativa, previe:
 - modifica **dell'art. 6.3, lettera b), – Piani di Studio**, nel senso di riconoscere le attività formative, in termini di CFU pregressi, di cui alla Tabella Esami Sostenuti e Riconoscibili, **a decorrere dall'A.A. 2009-2010**, nonché, su istanza degli interessati e previa valutazione dell'attinenza dei relativi programmi, quelle svolte nell'ambito del Dottorato di ricerca;
 - integrazione dell'**art. 4 - Iscrizione al PF24, comma 3** –, dopo le parole "*Nella domanda*" con la preposizione "*d'*";
 - integrazione dell'**art. 7 – Certificazioni del PF24**,
 - comma 1, alla fine, "*...nel proprio piano di studi o chiedere il riconoscimento dei pregressi*";
 - comma 3, alla fine, "*del percorso. Lo studente potrà accedere al PF24 dell'anno successivo*";
- di approvare, per gli aspetti di competenza, il Bando di iscrizione al PF24 UNIBA A.A. 2018-2019, approvato dal Consiglio del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione - FORPSICOM, in data 07.01.2019.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE**COMMISSIONI DI SENATO E MISTE PARITETICHE SA/CDA: RINNOVO COMPONENTE STUDENTESCA**

Il Rettore, dopo aver richiamato l'art. 10 "Commissioni", comma 7, del Regolamento di funzionamento, ricorda la delibera di questo Consesso del 14.01.2019, in ordine al rinnovo delle Commissioni di Senato e, per quanto di competenza, miste paritetiche SA/CdA, con invito ai rappresentanti degli studenti a far pervenire l'indicazione delle Commissioni di cui intenderebbero far parte, nonché quelle del 14.11.2017 e 24.11.2017, in ordine rispettivamente, al "*Regolamento per l'organizzazione e la gestione del percorso per l'acquisizione dei 24 CFU nelle discipline antropo – psico - pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche*" ed alla designazione dei componenti del Comitato di Gestione del Percorso Formativo 24 CFU, invitando, quindi, i rappresentanti degli studenti a voler manifestare le proprie disponibilità.

Esce, alle ore 16,40, il dott. De Santis.

Segue un breve dibattito, nel corso del quale vengono acquisite le disponibilità degli studenti a far parte delle Commissioni *de quibus*, come di seguito indicato:

COMMISSIONI DI SENATO:

1. Commissione per l'adeguamento normativo, sigg. Domenico Pinto, Luisa Antico e Alessandro Di Gregorio;
2. Commissione Didattica, sigg Domenico Pinto, Luisa Antico, Maria Sterpeta Ragno, Ivano Barnaba e Alessandro Di Gregorio;
3. Commissione Ricerca, sig. Ivano Barnaba;
4. Commissione per l'internazionalizzazione, sigg Luisa Antico e Alessandro Di Gregorio;
5. Commissione per la formazione post laurea, sigg Maria Sterpeta Ragno e Ivano Barnaba;
6. Commissione per la formulazione di proposte e pareri sui bilanci, Domenico Pinto e Alessandro Di Gregorio;

COMMISSIONI MISTE PARITETICHE SA/CDA:

1. Commissione paritetica per la ripartizione dei contributi universitari destinati al miglioramento della didattica e all'attuazione dei servizi agli studenti, sigg Ivano Barnaba, Maria Sterpeta Ragno e Alessandro Di Gregorio;

- Comitato di gestione del percorso formativo per l'acquisizione dei 24 CFU (PF24), sigg Domenico Pinto e Alessandro Di Gregorio.

Il Rettore invita, quindi, il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	x		18.	SIGNORELLI F.	x	
2.	LEONETTI F.		x	19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	BRONZINI S.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G. F.		x
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.		x	28.	RAGNO M. S.	x	
12.	NOTARNICOLA B.	x		29.	PINTO D.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	BARNABA I.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	ANTICO L.	x	
15.	COLAFEMMINA G.		x	32.	DI GREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- RICHIAMATO** l'art. 10 “*Commissioni*” del Regolamento di funzionamento del Senato Accademico, pubblicato con D.D.G. n. 378 del 02.05.2013;
- VISTE** le proprie delibere del 14.11.2017 e 24.11.2017, in ordine rispettivamente, al “*Regolamento per l'organizzazione e la gestione del percorso per l'acquisizione dei 24 CFU nelle discipline antropo – psico - pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche*” ed alla designazione dei componenti del Comitato di Gestione del Percorso Formativo 24 CFU;
- VISTA** la propria delibera del 14.01.2019, in ordine al rinnovo delle Commissioni di Senato e, per quanto di competenza, miste paritetiche SA/CdA, con invito ai rappresentanti degli studenti a far pervenire l'indicazione delle Commissioni di cui intenderebbero far parte;

ACQUISITE le disponibilità dei rappresentanti degli studenti, a far parte delle Commissioni *de quibus*,

DELIBERA

- di integrare le seguenti Commissioni di Senato e, per quanto di competenza, miste paritetiche SA/CdA, con i rappresentanti degli studenti a fianco di ciascuna di esse indicati:

COMMISSIONI DI SENATO:

1. Commissione per l'adeguamento normativo, sigg. Domenico Pinto, Luisa Antico e Alessandro Di Gregorio;
2. Commissione Didattica, sigg Domenico Pinto, Luisa Antico, Maria Sterpeta Ragno, Ivano Barnaba e Alessandro Di Gregorio;
3. Commissione Ricerca, sig. Ivano Barnaba;
4. Commissione per l'internazionalizzazione, sigg Luisa Antico e Alessandro Di Gregorio;
5. Commissione per la formazione post laurea, sigg Maria Sterpeta Ragno e Ivano Barnaba;
6. Commissione per la formulazione di proposte e pareri sui bilanci, Domenico Pinto e Alessandro Di Gregorio;

COMMISSIONI MISTE PARITETICHE SA/CDA:

1. Commissione paritetica per la ripartizione dei contributi universitari destinati al miglioramento della didattica e all'attuazione dei servizi agli studenti, sigg Ivano Barnaba, Maria Sterpeta Ragno e Alessandro Di Gregorio;
- di nominare nel Comitato di gestione del percorso formativo per l'acquisizione dei 24 CFU (PF24), i sigg Domenico Pinto e Alessandro Di Gregorio.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE**MOBILITÀ DI PROFESSORI E RICERCATORI TRA DIPARTIMENTI****– PROF.SSA GIUSEPPINA TANTILLO – SSD VET/04**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale Docente, sulla quale i proff. Domenico Otranto e Carlo Sabbà, in qualità di Direttori dei Dipartimenti interessati, forniscono ulteriori precisazioni in merito:

““Con D.R. n. 1462 dell’11.04.2013 è stato emanato il Regolamento di mobilità interna anche temporanea di professori e di ricercatori universitari, il cui art. 2 – Mobilità richiesta dall’interessato - recita:

“I professori e i ricercatori di ruolo possono presentare motivata istanza al Rettore ai fini della mobilità da un Dipartimento all’altro dell’Ateneo, mantenendo l’inquadramento nel settore concorsuale e nel settore scientifico-disciplinare”.

Con le delibere del Senato Accademico in data 11.11.2014 e del Consiglio di Amministrazione in data 18.11.2014, è stato disposto “1. *Che, in presenza di eventuali situazioni di incompatibilità da vincolo di coniugio, gli interessati possano presentare, in tempi brevissimi, motivata istanza al rettore ai fini della mobilità da un Dipartimento ad un altro dell’Ateneo, che, in deroga al Regolamento di mobilità interna anche temporanea di professori e ricercatori universitari, adottato con D.R. n. 1462 del 11.04.2013, sarà sottoposta direttamente al vaglio del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, per gli aspetti di competenza;*

2. che le istanze di mobilità, prodotte ai succitati fini, debbano essere corredate da dichiarazione degli interessati di impegno all’assolvimento dei compiti didattici presso il Dipartimento di attuale afferenza.”

La Prof.ssa Giuseppina TANTILLO, ordinario nel settore scientifico-disciplinare VET/04- Ispezione degli alimenti presso il Dipartimento di Medicina veterinaria di questa Università, con nota del 7.11.2018 – prot. n. 79704 (allegato 1), integrata dalla nota del 18.12.2018 – prot.n. 92414 (allegato 2), richiamando le predette delibere del Senato Accademico (del 11.11.2014) e del Consiglio di Amministrazione (del 18.11.2014), ha chiesto la mobilità in favore del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina di questo stesso Ateneo

La Prof.ssa TANTILLO ha altresì dichiarato di impegnarsi ad assolvere i compiti didattici presso il Dipartimento di Medicina veterinaria di attuale afferenza.

In ultimo, questa Direzione evidenzia che con nota del 18.01.2019, prot.n.4568 (allegato 3), ha comunicato che la suddetta mobilità “.....sarà sottoposta al vaglio del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione....”

Il Rettore invita, quindi, il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	x		18.	SIGNORELLI F.	x	
2.	LEONETTI F.		x	19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	BRONZINI S.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G. F.		x
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.		x	28.	RAGNO M. S.	x	
12.	NOTARNICOLA B.	x		29.	PINTO D.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	BARNABA I.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	ANTICO L.	x	
15.	COLAFEMMINA G.		x	32.	DI GREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, con l'astensione del Rettore,

RICHIAMATO il *Regolamento di mobilità interna anche temporanea di professori e di ricercatori universitari*, emanato con D.R. n. 1462 del 11.04.2013 e s.m.i. ed in particolare gli artt. 2 e 6;

VISTE la propria delibera del 11.11.2014 e quella del Consiglio di Amministrazione del 18.11.2014;

VISTE le istanze di mobilità presentate, dalla prof.ssa Giuseppina TANTILLO – SSD VET/04 “Ispezione degli alimenti”;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Docente – U.O. Carriera Personale Docente,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole alla mobilità della prof.ssa Giuseppina TANTILLO – SSD VET/04 “Ispezione degli alimenti”, dal Dipartimento di Medicina Veterinaria al Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, a decorrere dal 1° febbraio 2019.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI

**MEMORANDUM OF UNDERSTANDING TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO E IL CONSOLATO ONORARIO DELLA FEDERAZIONE RUSSA IN BARI**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Servizi agli Studenti – U.O. Studenti Stranieri ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“Da un incontro con il Direttore Generale Federico Gallo e il Console Onorario della Federazione Russa in Bari Dott. Michele BOLLETTIERI, è emersa la volontà di intervenire, con un programma di borse di studio, a sostegno di studenti della federazione Russa che vogliono intraprendere un percorso di studio nella nostra Università.

L'Ufficio prosegue comunicando a questo Consesso che, si è provveduto a stilare un Memorandum of Understanding, documento quest'ultimo di seguito riportato, contenente le azioni e gli interventi da porre in essere per la collaborazione da intraprendere. La U.O. Studenti Stranieri, evidenzia che, il processo di internazionalizzazione delle Università ritenuto dal Miur obiettivo strategico da perseguire per promuovere la mobilità studentesca, possa concretizzarsi anche attraverso la stipula dell'accordo in parola con l'impegno da parte di questa Università di concedere agli studenti russi che verranno selezionati, l'esonero totale dalle tasse e dai contributi universitari, nonché l'accesso alle strutture didattiche di Ateneo, e la possibilità di ricevere una tessera/abbonamento di fruizione del servizio di trasporto urbano per l'anno solare di riferimento, per un valore equivalente a 70€ secondo quanto stabilito dalla convenzione stipulata in data 9 febbraio 2018 tra Università degli Studi di Bari, Comune di Bari, A.DI.SU e Amtab, promuovendo così la competitività del sistema universitario italiano su scala internazionale.

Si sottopone, pertanto, all'attenzione di questo Consesso il testo del Memorandum of Understanding da stipulare tra l'Università degli Studi di Bari e il Consolato Onorario della Federazione Russa di seguito riportato e redatto anche in lingua russa:

MEMORANDUM OF UNDERSTANDING (MOU)

TRA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI

E

CONSOLATO ONORARIO DELLA FEDERAZIONE RUSSA IN BARI

L'Università degli Studi di Bari, con sede in Bari, Italia, rappresentata dal Rettore, Professore Antonio Felice URICCHIO

E

Il Consolato Onorario della Federazione Russa in Bari con competenza circoscrizionale Puglia, rappresentato dal Console Onorario Gr.Uff Dott Michele BOLLETTIERI ,

In appresso denominate "Parte" o collettivamente denominate "Parti"

VISTI:

- l'importanza di un'ampia attuazione dei programmi educativi nel settore della ricerca e dell'istruzione per il benessere generale e lo sviluppo sostenibile della società;

-L'intenzione di favorire e sviluppare la cooperazione internazionale nel processo educativo e la preparazione di specialisti di alto livello, in particolare nell'ambito di titoli internazionali offerti dall'Università di Bari;

CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Articolo 1 - Scopo

1. Il presente memorandum of understanding (di seguito "MoU") costituisce il quadro entro il quale le Parti stabiliscono e sviluppano le modalità per la cooperazione educativa a vantaggio reciproco.

2. Lo scopo del MoU è sviluppare la cooperazione educativa e accademica, promuovendo la comprensione reciproca tra l'Università degli Studi di Bari e il Consolato Onorario della Federazione Russa in Bari.

3. L'Università degli Studi di Bari e il Consolato Onorario della Federazione Russa di Bari pianificheranno congiuntamente e collaboreranno ad un programma di borse di studio comune per sostenere un corso di studio per studenti della Federazione Russa.

Articolo 2 - Responsabilità

1. L'Università degli Studi di Bari adotterà una politica di esenzione dalle tasse per l'iscrizione ad uno dei corsi attivati per studenti della Federazione Russa ammessi attraverso questo MoU.

2. Il Consolato Onorario della Federazione Russa in Bari approverà annualmente il programma di borse di studio e fornirà supporto agli studenti della Federazione Russa selezionati attraverso tale programma da definirsi sulla base del MoU. I criteri di selezione degli studenti, il numero di beneficiari degli studenti, linee guida del programma, termini e condizioni, per quanto riguarda la fornitura di sostegno finanziario agli studenti della Federazione Russa devono essere concordati tra le parti.

3. L'attuazione del programma di borse di studio basato su questo MoU dipende dalla disponibilità di risorse e dal sostegno finanziario delle parti interessate.

Articolo 3 - Responsabilità degli studenti partecipanti

1. Tutti gli studenti della Federazione Russa partecipanti saranno tenuti a portare l'assicurazione sanitaria ad un livello equivalente o superiore alla copertura richiesta dall'Università degli Studi di Bari per gli studenti internazionali.

2. I partecipanti della Federazione Russa saranno responsabili di soddisfare tutti i requisiti normativi di ammissibilità e di rispettare tutte le leggi e i regolamenti applicabili in materia di immigrazione e dogana per il loro soggiorno presso l'istituzione ospitante.

3. I diritti e gli obblighi degli studenti della Federazione Russa partecipanti saranno definiti dal programma di borse di studio.

Articolo 4 - Entrata in vigore e durata

1. Il presente memorandum entra in vigore alla data della firma delle parti. Il presente MoU rimarrà in vigore per un periodo iniziale di tre anni e sarà in seguito rinnovato con un accordo scritto.

2. Il presente memorandum d'intesa può essere modificato con reciproco consenso delle parti. Il presente MoU può, in qualsiasi momento durante il suo periodo di validità, essere risolto da una Parte previa notifica scritta all'altra al più tardi sei mesi prima della data di scadenza. Tale comunicazione non deve in alcun caso interrompere qualsiasi attività già in atto.

3. Le Parti si impegnano a fare tutto il possibile per risolvere amichevolmente eventuali controversie derivanti o in connessione con questo MoU o la sua interpretazione.

Qualsiasi controversia che non possa essere risolta in via amichevole sarà risolta in via definitiva dalla Corte della città di Bari .

4. Il presente memorandum d'intesa è redatto in due copie in lingua italiana e in due copie in lingua russa. Entrambi i testi facenti ugualmente fede, essendo inteso che in caso di ambiguità, prevale il testo scritto in italiano.

Articolo 5 - Coordinamento della cooperazione

Ciascuna parte designa uno o più membri incaricati di mantenere uno stretto contatto reciproco al fine di lavorare per l'attuazione del memorandum d'intesa.

L'Università degli Studi di Bari designa per questo ruolo:

_____ come coordinatore

Il Consolato Onorario della Federazione Russa designa per questo ruolo:

_____ come coordinatore”

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	x		18.	SIGNORELLI F.	x	
2.	LEONETTI F.		x	19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	BRONZINI S.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G. F.		x
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.		x	28.	RAGNO M. S.	x	
12.	NOTARNICOLA B.	x		29.	PINTO D.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	BARNABA I.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	ANTICO L.	x	
15.	COLAFEMMINA G.		x	32.	DI GREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Servizi agli Studenti – U.O. Studenti Stranieri;

VALUTATA l'importanza dell'iniziativa volta a promuovere e sostenere gli studenti stranieri;

VISTA la bozza del *Memorandum of Understanding*, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed il Consolato Onorario della Federazione

russe in Bari, riportato in narrativa, volto a sviluppare la cooperazione educativa e accademica, promuovendo la comprensione reciproca tra le due Istituzioni,

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole in ordine al *Memorandum of Understanding* da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed il Consolato Onorario della Federazione russa in Bari, integralmente riportato in narrativa;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E L'ASSOCIAZIONE DONATORI DI MIDOLLO OSSEO – ADMO – REGIONE PUGLIA ONLUS**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti - Sezione Servizi agli studenti - U.O. Servizi agli Studenti e Collaborazioni Studentesche:

“La U.O. Servizi agli Studenti e Collaborazioni Studentesche della Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti riferisce che l'Associazione di volontariato denominata “Donatori Midollo Osseo – Admo Regione puglia Onlus”, ha manifestato l'interesse a stipulare una convenzione con la nostra Università finalizzata a dar vita ad un rapporto organico di collaborazione volto a promuovere sul territorio di riferimento la cultura della donazione de midollo osseo e delle cellule staminali emopoietiche. In particolare, lo scopo della convenzione in parola sarebbe quello di promuovere nei confronti degli studenti universitari una corretta informazione e sensibilizzazione su tali tematiche. Gli ambiti di collaborazione, oltre ad una accurata informazione, riguarderebbero anche attività di ricerca e studio finalizzate a progettare percorsi mediante i quali sperimentare e valorizzare competenze trasversali alle singole discipline relative alla educazione e alla salute, ed alla responsabilità sociale della cittadinanza nonché la possibilità di favorire l'iscrizione di giovani donatori al Registro regionale Donatori Midollo Osseo.

L'impegno richiesto alla nostra Università è quello di mettere a disposizione i propri locali per lo svolgimento delle succitate attività e dei punti informativi, bacheche o monitor, anche in occasione di eventi organizzati per gli studenti, quali le giornate di orientamento e di accoglienza delle matricole. L'Admo, da parte sua, metterebbe a disposizione la strumentazione necessaria oltre al proprio personale qualificato e si impegna inoltre a coprire tutte le spese necessarie inerenti l'attività in oggetto.

Tanto premesso, la U.O. sottopone a questo Consesso il testo della Convenzione, di seguito riportato:

**CONVENZIONE
TRA**

Università degli Studi di Bari Aldo Moro (di seguito denominata Università), con sede in Bari, P.zza Umberto I, n. 1 rappresentata dal Rettore e legale rappresentante, Prof. Antonio Felice Uricchio;

E

l'Associazione Donatori Midollo Osseo - Admo Regione Puglia Onlus (di seguito indicata ADMO) con sede legale in Bari c/o Studio Associato Masellis/Mancini Via Lucarelli 13/a, e con sede operativa regionale a Bari c/o sede del Volontariato Policlinico Bari - P.zza Giulio Cesare, 11 Bari, rappresentata dalla Presidente Maria Vita Rosa Stea.

Di seguito denominate congiuntamente anche “Parti”.

Premesso che

- ADMO è un'associazione di volontariato che persegue l'obiettivo di promuovere e diffondere presso la popolazione la conoscenza e la sensibilità per le tematiche inerenti la donazione del midollo osseo e cellule staminali emopoietiche con progetti mirati e qualificati

di informazione, sensibilizzazione e formazione culturale, così da favorire l'aumento dei relativi trapianti;

- l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro riconosce l'importanza di sostenere l'attività di sensibilizzazione e informazione in relazione alla donazione del midollo osseo e delle cellule staminali emopoietiche al fine di sviluppare e promuovere su tali tematiche la formazione di una più ampia coscienza civile;

- le Parti intendono dar vita a un rapporto organico di collaborazione volto a promuovere sul territorio la cultura della donazione del midollo osseo e delle cellule staminali emopoietiche;

Visti

- la Legge Quadro sul volontariato dell' 11 agosto 1991, n. 266 che all'art. 1 comma stabilisce che : *"La Repubblica italiana riconosce il valore sociale e la funzione dell' attività di volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, ne promuove lo sviluppo salvaguardandone l'autonomia e ne favorisce l'apporto originale per il conseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale individuate dallo Stato, dalle Regioni, dalle Province autonome di Trento e di Bolzano e dagli Enti Locali"* ;

- lo statuto dell'Università Degli Studi di Bari Aldo Moro;

lo statuto dell'ADMO;

- la convenzione stipulata dalla Regione Puglia con ADMO Regione Puglia Onlus in data 30 maggio 2016.

Tutto ciò premesso,

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 -Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante della presente Convenzione.

Art. 2 - Obiettivi

La presente Convenzione ha lo scopo di promuovere nei confronti degli studenti universitari una corretta informazione e sensibilizzazione sulle tematiche inerenti la donazione di midollo osseo e delle cellule staminali emopoietiche quale atto concreto, immediato ed efficace di civiltà e solidarietà, finalizzato a salvare la vita o migliorarne la sua qualità.

Articolo 3 - Ambiti di collaborazione

Le Parti convengono di attivare forme di collaborazione nei seguenti ambiti:

- attività di informazione e sensibilizzazione alla donazione del midollo osseo e delle cellule staminali emopoietiche rivolte agli studenti universitari. Tali attività concerneranno patologie ematologiche che necessitano del trapianto di midollo osseo, la prevenzione e la cura delle malattie ad esse riferite e la tutela dei donatori;

- favorire l'iscrizione di giovani donatori al Registro Regionale Donatori Midollo Osseo attraverso le metodologie riconosciute dal Registro Regionale stesso e dal SSR;

- attività di ricerca e studio finalizzate a progettare percorsi mediante i quali sperimentare e valorizzare competenze trasversali alle singole discipline relative alla educazione alla salute, ed alla responsabilità sociale della cittadinanza.

Articolo 4 – Impegni delle Parti

In relazione agli ambiti di collaborazione di cui sopra, le Parti si impegnano a pianificare iniziative (convegni, seminari, corsi di formazione ecc.) di promozione,

formazione ed informazione sulle tematiche sopra indicate. Le iniziative verranno realizzate nell'ambito di modalità integrate di educazione alla salute secondo le linee guida emanate dagli organi competenti.

Impegni di ADMO

Per la realizzazione delle citate iniziative ADMO si impegna a:

- mettere a disposizione propri strumenti, strutture e personale qualificato ed a coprire tutte le spese necessarie inerenti l'attività in oggetto;
- costituire un gruppo di volontari formato da studenti che aderiscono ad Associazioni studentesche e non operanti sul territorio con il compito di collaborare nell'organizzazione delle citate iniziative, con il supporto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

Impegni dell'Università

L'Università a sua volta metterà a disposizione:

- propri locali per lo svolgimento delle sopra citate iniziative in conformità con i regolamenti d'Ateneo;
- punti informativi all'interno dell'Ateneo, bacheche o monitor, ed in occasione di eventi organizzati per gli studenti, come ad esempio gli incontri di accoglienza per le matricole e le giornate di orientamento;
- la collaborazione a tempo parziale di uno studente (150 ore)

Articolo 5 - Comitato di coordinamento

Le parti costituiscono un "Comitato di coordinamento" composto da due rappresentanti per ciascuna Parte. Il Comitato di coordinamento svolgerà in particolare le seguenti funzioni:

- individuazione, promozione, organizzazione ed attuazione delle iniziative relative agli ambiti di collaborazione di cui all'art. 3;
- verifica e valutazione dell'andamento della collaborazione tra le Parti;

Articolo 6 – Assicurazione

Le Parti si danno reciprocamente atto che:

- il personale universitario e gli studenti impegnati nelle attività formative sono coperti dall'Università con assicurazione contro gli infortuni che dovessero subire durante lo svolgimento delle attività, nonché con assicurazione per responsabilità civile per i danni che dovessero involontariamente causare a terzi (persone e/o cose) durante l'effettuazione delle stesse;
- nello svolgimento di attività indicate nella presente convenzione i volontari e il personale di ADMO sono coperti da assicurazione da ADMO contro gli infortuni che dovessero subire in qualsivoglia sede dette attività si svolgano, nonché da assicurazione per responsabilità civile verso terzi (persone e/o cose).

Art. 7 – Sicurezza e prevenzione (D.lgs. 81/08 e 106/09)

Le Parti si impegnano affinché alle persone impegnate nelle attività della presente Convenzione vengano fornite dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui devono operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, anche sulla base del documento di sicurezza elaborato dal datore di lavoro della struttura ospitante e custodito presso quest'ultima ovvero presso l'unità produttiva, in base all'art. 28 del testo aggiornato del D.Lgs. 81/2008.

Art. 8 – Durata, rinnovo e recesso

La presente Convenzione ha durata di tre anni a decorrere dalla data di stipula e potrà essere espressamente rinnovata per un ulteriore triennio.

Ciascuna Parte può recedere dal presente accordo unicamente mediante comunicazione raccomandata con avviso di ricevimento o PEC trasmessa all'altra Parte nel termine di almeno sei mesi prima della scadenza, senza pregiudizio per le attuazioni e le collaborazioni già in essere.

Articolo 9 – Tutela dei dati personali

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività preconvenzionale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione, vengano trattati esclusivamente per le finalità della Convenzione, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle parti come sopra individuate e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e successivi decreti di adeguamento della normativa nazionale.

Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Le parti, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento UE 2016/679, definiscono congiuntamente, con apposito accordo interno, gli obblighi e le attività svolte in qualità di contitolari del trattamento e si impegnano a predisporre e mantenere aggiornati tutti gli adempimenti previsti in materia di Protezione dei Dati Personali dalla normativa vigente.

Art. 10 – Imposta di bollo, registrazione ed originali

La presente Convenzione è redatta in 2 (due) originali ed è soggetta all'imposta di bollo ai sensi del DPR 642/1972. E' inoltre soggetta a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 della tariffa parte II del DPR 26/4/86/131. Le spese di registrazione sono a carico della parte richiedente.

li,

Università degli Studi di Bari Aldo Moro
Il Rettore Prof. Antonio Felice Uricchio.....

ADMO Regione Puglia Onlus
La Presidente
Cav. Maria Vita Rosa Stea.....”

Al termine dell'illustrazione, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito, proponendo la nomina del Responsabile della Sezione Servizi agli Studenti, dott. Aldo Perri e della Responsabile della U.O. Servizi agli Studenti e Collaborazioni Studentesche, sig.ra Raffaella Bonerba, quali componenti del Comitato di coordinamento di cui all'art. 5 della Convenzione *de qua*.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	x		18.	SIGNORELLI F.	x	
2.	LEONETTI F.		x	19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	BRONZINI S.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G. F.		x
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.		x	28.	RAGNO M. S.	x	
12.	NOTARNICOLA B.	x		29.	PINTO D.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	BARNABA I.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	ANTICO L.	x	
15.	COLAFEMMINA G.		x	32.	DI GREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTO l'art. 6 del vigente Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 2959 del 14.06.2012;
- VISTA lo schema di Convenzione da stipularsi tra questa Università e l'Associazione Donatori Midollo Osseo – ADMO Regione Puglia *Onlus*, avente lo scopo di dar vita ad un rapporto organico di collaborazione volto a promuovere sul territorio la cultura della donazione del midollo osseo e delle cellule staminali emopoietiche;
- VALUTATA la rilevanza dell'iniziativa, che darebbe agli studenti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro l'opportunità di valorizzare le diverse espressioni di volontariato;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti - Sezione Servizi agli studenti - U.O. Servizi agli Studenti e Collaborazioni Studentesche;
- SENTITO il Direttore Generale,

DELIBERA

- di approvare la Convenzione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Associazione Donatori Midollo Osseo – ADMO Regione Puglia *Onlus*, avente lo scopo di dar vita ad un rapporto organico di collaborazione volto a promuovere sul territorio la cultura della donazione di midollo osseo e delle cellule staminali emopoietiche;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula;
- di invitare il competente Ufficio della Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti a dare ampia informativa dell'iniziativa agli studenti dell'Università di Studi di Bari Aldo Moro;
- di nominare quali componenti del Comitato di coordinamento di cui all'art. 5 della Convenzione *de qua*, per la parte di propria competenza, il dott. Aldo Perri, Responsabile della Sezione Servizi agli Studenti e la sig.ra Raffaella Bonerba, Responsabile della U.O. Servizi agli Studenti e Collaborazioni Studentesche.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI

CONVENZIONE QUADRO TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTI DI SCIENZE DEL SUOLO, DELLA PIANTA E DEGLI ALIMENTI E DI SCIENZE AGRO-AMBIENTALI E TERRITORIALI) E L'ASSOCIAZIONE REGIONALE PUGLIESE DEI TECNICI E RICERCATORI – ARPTRA, PER REGOLAMENTARE I RAPPORTI DI COLLABORAZIONE AL FINE DI ORGANIZZARE SEMINARI, CORSI DI FORMAZIONE AD ELEVATA VALENZA PROFESSIONALE

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti - Sezione Offerta Formativa - Convenzioni per la Didattica ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“L'Ufficio fa presente che l'Associazione Regionale Pugliese dei Tecnici e Ricercatori, con nota del 16.07.2018, ha manifestato, ai Dipartimenti di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (Di.S.S.P.A.) e di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali (DiSAAT) di questa Università, la volontà di sottoscrivere una convenzione per collaborare alla realizzazione di seminari, corsi e convegni, che abbiano una ricaduta sulla formazione e aggiornamento dei tecnici agricoli e dei giovani laureati.

Il citato Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti, con nota del 25.10.2018, ha trasmesso il testo della convenzione quadro a stipularsi, sulla quale si è espresso favorevolmente il proprio Consiglio nella seduta del 24.07.2018, precisando, tra l'altro, che la stessa convenzione *non produrrà oneri aggiuntivi per l'Amministrazione universitaria*.

Tenuto conto del coinvolgimento del suddetto Dipartimento Scienze Agro-Ambientali e Territoriali, l'Ufficio, con note mail del 27.11.2018 e del 05.12.2018, ha chiesto di voler far conoscere il parere del Consiglio, in merito alla convenzione in questione, al fine di poter relazionare compiutamente al Senato Accademico.

Con nota anticipata via mail, in data 11.01.2019, è pervenuto il richiesto parere del Consiglio del DiSAAT che, nella seduta del 29.11.2018, ha approvato il testo convenzionale de quo, che di seguito si riporta integralmente:

**“CONVENZIONE QUADRO
TRA**

La Associazione Regionale Pugliese dei Tecnici e Ricercatori in Agricoltura (di seguito ARPTRA), con sede in Bari (BA), c/o Europe Direct Puglia Via G. Suppa, 9, Cap 70121 rappresentata dal Presidente, dott. Vittorio Fili,

E

l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con sede in Bari, piazza Umberto I, rappresentata dal Magnifico Rettore, prof. Antonio Felice Uricchio,

PREMESSO CHE

• l'ARPTRA è interessata a collaborare con i Dipartimenti di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali (di seguito DiSAAT) e il Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (di seguito Di.S.S.P.A.) dell'Università degli Studi di Bari nell'organizzazione di giornate e/o corsi formativi per l'approfondimento di specifiche tematiche ad elevata valenza professionale;

• i Dipartimenti DiSAAT e Di.S.S.P.A. intendono instaurare un rapporto coordinato tra sistema universitario e associazioni di categoria allo scopo di migliorare l'efficacia della propria offerta formativa, di promuovere l'attività di orientamento e accompagnamento al lavoro, e di contribuire alla formazione permanente e di aggiornamento professionale dei propri laureati;

CONVENGONO QUANTO SEGUE

ART. 1

La Premessa costituisce parte integrante della presente Convenzione.

ART. 2

OGGETTO PRINCIPALE

Oggetto principale della presente Convenzione è la regolamentazione dei rapporti di collaborazione tra il DiSAAT, il Di.S.S.P.A. e l'ARPTRA.

ART. 3

OBIETTIVO SPECIFICO

Obiettivo specifico della presente Convenzione è la definizione delle modalità di organizzazione comune di:

- seminari di approfondimento di specifiche tematiche;
- corsi di aggiornamento professionale;
- corsi di perfezionamento;
- attività di orientamento;
- accompagnamento al mondo del lavoro.

ART. 4

IMPEGNI DELLE PARTI

Il DiSAAT e il Di.S.S.P.A. si impegnano a:

- partecipare all'elaborazione dei percorsi formativi relativi ai seminari ed ai corsi da programmare;
- fornire il supporto scientifico per lo svolgimento dei seminari ed ai corsi da programmare;
- fornire il supporto tecnico-logistico per lo svolgimento delle lezioni (disponibilità gratuita di aule e supporti per la didattica) subordinatamente allo svolgimento delle attività istituzionali previste, previa autorizzazione dei competenti Organi Dipartimentali.

L'ARPTRA si impegna a:

- fornire il supporto per l'organizzazione e la gestione dei seminari e dei corsi di formazione;
- fornire supporto per l'organizzazione delle attività di orientamento e accompagnamento al mondo del lavoro dei dipartimenti DiSAAT e Di.S.S.P.A.;
- partecipare alle attività di orientamento e accompagnamento al mondo del lavoro dei dipartimenti DiSAAT e Di.S.S.P.A..

ART. 5

COMITATO DI GESTIONE

L'attuazione della presente Convenzione sarà curata da un Comitato di Gestione "CG"

Il C.G. ha il compito di indirizzo e di verifica dell'attuazione delle azioni previste nell'ambito della presente convenzione nonché di definire ed approvare le attività da attuare. In particolare, il C.G. svolge i seguenti compiti:

- coordina l'attuazione delle azioni previste;
- elabora il programma delle attività, entro il 31 ottobre di ciascun anno, da sottoporre, per quanto di rispettiva competenza, ai Direttori e ai dipartimenti DiSAAT e Di.S.S.P.A. e all'ARPTRA

Fermo restando che gli impegni assunti dall'Università con il presente Atto non comportino oneri di spesa a carico del proprio bilancio e che eventuali oneri e copertura degli stessi per la realizzazione delle diverse attività dovranno essere indicati negli specifici atti aggiuntivi di cui al successivo art. 7 del testo negoziale.

ART. 6

GESTIONE AMMINISTRATIVA

La gestione amministrativa delle attività inerenti l'alta formazione è di competenza dei Dipartimenti DiSAAT e Di.S.S.P.A., mentre quella relativa alle altre tipologia di attività è di competenza dell'ARPTRA.

ART. 7

ATTI AGGIUNTIVI

Le parti concordano di stipulare Atti aggiuntivi per la definizione delle applicazioni dei contenuti della presente convenzione.

ART. 8

BOLLO E REGISTRAZIONE

Le spese di bollo del presente Atto sono a carico dell'ARPTRA. Il presente Atto sarà registrato solo in caso d'uso e le spese di bollo saranno a carico del richiedente.

ART. 9

DURATA

La presente Convenzione ha durata quinquennale a partire dalla data della sua sottoscrizione e potrà essere rinnovata su iniziativa di una delle parti e formale accettazione dell'altra.

ART. 10

RECESSO

Ciascuna delle parti potrà recedere dalla presente Convenzione con un preavviso di almeno tre mesi, notificato alla controparte mediante comunicazione scritta.

ART. 11

CONTROVERSIE

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione della presente Convenzione o dall'applicazione degli accordi specifici di collaborazione. Qualora fosse inutilmente esperito ogni possibile tentativo di conciliazione, il Foro competente è il Tribunale di Bari.

Bari, _____

Per l'Associazione Regionale Pugliese dei Tecnici e Ricercatori in Agricoltura

Il Presidente

Dott. Vittorio Fili

Per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Il Rettore

Prof. Antonio Felice Uricchio".

In particolare, l'Ufficio sottolinea che, così come indicato all'art. 5 dell'Atto negoziale in argomento, il Comitato di Gestione è costituito da un docente del DiSAAT, un docente del Di.S.S.P.A., nominati dai Consigli di Dipartimento e da un rappresentante dell'ARPTRA, nominato dal Consiglio Direttivo. Pertanto, lo stesso Ufficio suggerisce di invitare i Dipartimenti in parola a nominare i rispettivi docenti nell'ambito del richiamato Comitato, non avendo ottemperato in tal senso nelle suddette riunioni dei relativi Consigli.

L'Ufficio, inoltre, in merito alla convenzione quadro soprariportata, inquadrabile nelle previsioni di cui all'art. 68 del vigente Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, specifico per gli accordi di collaborazione, ritiene che la stessa

venga integrata con un apposito articolo 12 relativo alla “Tutela dei dati personali”, che di seguito si riporta:

“Art. 12 - Tutela dei dati personali

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i “dati personali” forniti, anche verbalmente, per l’attività preconvenzionale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell’esecuzione della presente Convenzione quadro, verranno trattati esclusivamente per le finalità della stessa, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il proseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle Parti e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e successivi decreti di adeguamento della normativa nazionale.

Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.”

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	x		18.	SIGNORELLI F.	x	
2.	LEONETTI F.		x	19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	BRONZINI S.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G. F.		x
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.		x	28.	RAGNO M. S.	x	
12.	NOTARNICOLA B.	x		29.	PINTO D.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	BARNABA I.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	ANTICO L.	x	
15.	COLAFEMMINA G.		x	32.	DI GREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all’unanimità,

RICHIAMATO l’art. 68 del *Regolamento di Ateneo per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*, emanato con D.R. n. 91 del 08.01.2007;

VISTA la nota del Presidente dell’Associazione Regionale Pugliese dei Tecnici e Ricercatori, dott. Vittorio Fili, assunta al protocollo di questa Università con n. 1171 del 16.07.2018, concernente la

- proposta di convenzione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali e Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti;
- VISTO lo schema della Convenzione a stipularsi;
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio di Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (DI.S.S.P.A.), di cui alla riunione del 24.07.2018;
- VISTA la nota trasmessa, in data 25.10.2018, dalla Responsabile U.O. Didattica e Servizi agli studenti, dott.ssa Fara Martinelli, del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (DI.S.S.P.A.);
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio di Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali (DiSAAT), di cui alla riunione del 29.11.2018;
- VISTA la corrispondenza intercorsa a mezzo e-mail con il Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali (DiSAAT), in data 27.11, 05.12.2018 e 11.01.2019;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione offerta formativa e servizi agli Studenti - Sezione Offerta Formativa - Convenzioni per la didattica,

DELIBERA

- di approvare la Convenzione Quadro, riportata in narrativa, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze Agro-ambientali e Territoriali e Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti) e l'Associazione Regionale Pugliese dei Tecnici e Ricercatori, per regolamentare i rapporti di collaborazione al fine di organizzare seminari, corsi di formazione ad elevata valenza professionale, previa integrazione del testo convenzionale con l'art. 12, come di seguito riportato:

“Art. 12 - Tutela dei dati personali

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i “dati personali” forniti, anche verbalmente, per l'attività preconvenzionale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente Convenzione quadro, verranno trattati esclusivamente per le finalità della stessa, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione,

raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il proseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle Parti e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e successivi decreti di adeguamento della normativa nazionale.

Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate”;

- di invitare i Consigli dei suddetti Dipartimenti a nominare, rispettivamente, un proprio docente nell'ambito del Comitato di Gestione, così come previsto dall'art. 5 della Convenzione Quadro *de qua*, dandone opportuna conoscenza al competente Ufficio;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione, dando, sin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**RATIFICA D.R. N. 158 DEL 18.01.2019 (ISTITUZIONE CORSO DI LAUREA LM/21 IN
"INGEGNERIA DEI SISTEMI MEDICALI" INTERATENEEO CON IL POLITECNICO DI BARI
– SEDE AMMINISTRATIVA - E RELATIVA CONVENZIONE**

Il Rettore sottopone alla ratifica del Senato Accademico il seguente Decreto Rettorale:
DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI - SEZIONE
OFFERTA FORMATIVA - U.O. PROGRAMMAZIONE OFFERTA FORMATIVA

D.R. n. 158 del 18 gennaio 2019 Approvazione istituzione/attivazione per l'a.a. 2019/2020 del corso di laurea in Ingegneria dei sistemi medicali classe LM-21 interateneo con il Politecnico di Bari (sede amministrativa);
Approvazione della convezione tra Politecnico di Bari e Università degli studi di Bari Aldo Moro per il corso di laurea LM-21 in Ingegneria dei sistemi medicali interateneo con il Politecnico di Bari

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	x		18.	SIGNORELLI F.	x	
2.	LEONETTI F.		x	19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	BRONZINI S.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G. F.		x
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.		x	28.	RAGNO M. S.	x	
12.	NOTARNICOLA B.	x		29.	PINTO D.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	BARNABA I.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	ANTICO L.	x	
15.	COLAFEMMINA G.		x	32.	DI GREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità, ratifica il succitato Decreto Rettorale.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**ATTIVAZIONE DELLE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE DELL'AREA ODONTOIATRICA**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Area medica sanitaria – U.O. Scuole di Specializzazione ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“Con delibera del 26.03.2015, la Scuola di Medicina ha nominato un Gruppo di lavoro per valutare la sostenibilità dell'istituzione delle Scuole di Specializzazione in Odontoiatria in conformità al D.I. n. 68 del 4.02.15.

Il Gruppo di lavoro in data 14.05.15, prot. n. 1261, ha prodotto un preliminare documento di proposta per l'istituzione delle tre scuole previste nella Classe delle Specializzazioni in Odontoiatria, Area dei Servizi Clinici, Chirurgia orale, Ortognatodonzia e Odontoiatria Pediatrica con un numero di iscrivibili per ogni anno di corso pari a 3 specializzandi per ogni scuola.

Con delibera del 23.09.15, la Scuola di Medicina ha approvato la proposta di istituzione delle predette Scuole di specializzazione in odontoiatria in conformità agli Ordinamenti del D.I. n. 68 del 4.02.15 e agli standard e requisiti specifici di idoneità di cui al D.M. del 29 settembre 2011.

In data 3 marzo 2016 la Conferenza permanente delle Facoltà e Scuole di Medicina e Chirurgia ha rappresentato al Miur la necessità di promuovere, per l'a.a. 2015/16, l'avvio delle Scuole di specializzazione di Area Odontoiatrica dopo il blocco che ha caratterizzato gli anni accademici 2013/14 e 2014/15.

Nella predetta nota il Presidente della Conferenza permanente delle Facoltà/Scuole di Medicina e Chirurgia prof. Vincenzo Vullo, sottolinea che, l'ulteriore mancato avvio delle suddette Scuole, oltre ad impedire lo sviluppo di un percorso di formazione essenziale per l'acquisizione di personale sanitario odontoiatrico nei ruoli del SSN, comporterebbe una riduzione già estremamente carente dell'offerta pubblica nel settore dell'odontoiatria.

Appare il caso di segnalare che l'art.28 del D.P.R. n.483/97 prevede come requisiti specifici per l'ammissione al concorso, per titoli ed esami, per il I livello dirigenziale odontoiatra del SSN oltre che la laurea in odontoiatria e protesi dentaria anche la specializzazione nella disciplina.

Inoltre la legge 29/12/2000 n.401, in particolare l'art.8, prevede anche per la categoria degli odontoiatri che il numero degli iscrivibili alla scuole di specializzazione post laurea sia determinato con le stesse modalità previste per i medici di cui all'art.35 del D.Lgs n. 368/99.

Il Miur con nota del 14.03.16, prot. n.6534, ha comunicato, con riferimento alle scuole di nuova attivazione, che la rete formativa delle scuole, anche per l'a.a.2015/16, in via transitoria, sarà verificata sulla base delle disposizioni di cui al D.M. 29 marzo 2006.

Le Scuole di specializzazione di area sanitaria che saranno attivate nell'a.a.2015/16, riferisce il Miur dovranno possedere i requisiti disciplinari di docenza nei settori scientifici disciplinari obbligatori di cui ai decreti sui requisiti e standard vigenti nonchè i requisiti previsti nel decreto n.68/15.

L'art. 28 dello Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione delibera l'istituzione e l'attivazione di corsi di studio, previo parere obbligatorio e/o proposta del Senato Accademico.

Il Senato Accademico, nella seduta del 11.04.2016 ha espresso parere favorevole all'istituzione delle Scuole di Specializzazione dell'area sanitaria, classe delle

Specializzazione in Odontoiatria, Area dei Servizi Clinici, Chirurgia orale, Ortognatodonzia e Odontoiatria Pediatrica, conformemente agli Ordinamenti del D.I. n. 68 del 4.02.15 e agli standard e requisiti specifici di idoneità di cui al D.M. 29 settembre 2011.

Con delibera del 20.03.2017 il Consiglio della Scuola di Medicina ha individuato quali Referenti delle succitate Scuole di Specializzazione, ai fini dell'accesso alla Banca dati-Offerta formativa del Cineca, i seguenti docenti:

CHIRURGIA ORALE : referente prof. Gianfranco Favia-Ordinario Med/28

ORTOGNATODONZIA: referente prof.ssa Apollonia Desiate-Associato Med/28

ODONTOIATRIA PEDIATRICA: referente prof. Massimo Petruzzi-Associato Med/28

Con successiva delibera del 23.10.2018 il Consiglio della Scuola di Medicina, a seguito della cessazione dal servizio della prof.ssa Apollonia Desiate, ha nominato quale Referente della Scuola di Specializzazione in Ortognatodonzia, il prof. Vito Crincoli, Associato del SSD Med/28.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12.04.2016 ha approvato la proposta di istituzione delle Scuole di Specializzazione dell'area sanitaria, classe delle Specializzazione in Odontoiatria, Area dei Servizi Clinici, Chirurgia orale, Ortognatodonzia, Odontoiatria Pediatrica, conformemente agli Ordinamenti del D.I. n. 68 del 4.02.15 e agli standard e requisiti specifici di idoneità di cui al D.M. 29 settembre 2011.

Con nota del 27.06.2017, questa Università ha trasmesso al Miur gli Ordinamenti didattici delle tre scuole di specializzazione per la conseguente valutazione di conformità ai sensi del D.I. n.68 del 04.02.15.

Il CUN nella seduta del 17.07.17 ha espresso parere favorevole agli Ordinamenti dei corsi di specializzazione in Chirurgia orale, Odontoiatria pediatrica e Ortognatodonzia come formulati da questa Università.

Con diverse note inviate al Miur questo Ateneo ha sollecitato l'attivazione delle suddette scuole di specializzazione in Odontoiatria segnalando che tale ritardo comporterebbe per i giovani laureati in odontoiatria e protesi dentaria l'emigrazione forzata presso altre realtà universitarie al fine di conseguire il titolo di specialista requisito indispensabile per l'accesso ai ruoli del SSN.

Con nota del 30.11.2018, prot. n.32432 il Miur ha trasmesso a questa Università il decreto direttoriale n. 3126 del 21.11.18 di approvazione delle Scuole di specializzazione delle classi in odontoiatria ad accesso riservato ai soggetti in possesso di titolo di studio diverso dalla laurea magistrale in medicina e chirurgia invitando il Rettore di provvedere ad emettere il decreto rettorale di integrazione al Regolamento didattico di Ateneo.

Nelle more dell'approvazione del decreto di individuazione degli standard e dei requisiti delle Scuole di specializzazione ad accesso riservato ai non medici di cui al comma 3 dell'art.3 del D.I. n.68/15, restano fermi in via transitoria i requisiti e gli standard previsti dal D. M. 29 settembre 2011.

Con D.R. n. 4108 del 03.12.18 il Regolamento didattico di Ateneo è stato parzialmente modificato, con l'inserimento, nell'allegato V) relativo ai titoli di studio rilasciati da questa Università, delle tabelle relative agli i Ordinamenti didattici delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria ad accesso riservato ai non medici: Chirurgia orale, Ortognatodonzia e Odontoiatria pediatrica.

Con decreto del 06.12.2018 il Presidente della Scuola di Medicina, su proposta dei Referenti delle Scuole di Specializzazione in Chirurgia orale, Odontoiatria pediatrica e Ortognatodonzia, ha espresso parere favorevole all'attivazione delle Scuole di Specializzazione in Chirurgia orale, in Ortognatodonzia ed in Odontoiatria Pediatrica a decorrere dall'a.a.2018/19.

Il Nucleo di valutazione, in data 24.01.2019, ai sensi dell'art. 9 del decreto 22 ottobre 2004, n.270, ha espresso parere favorevole all'attivazione delle predette scuole in Odontoiatria.

Al termine della lettura il Rettore, nel far presente che i Referenti delle tre Scuole di Specializzazione Odontoiatria con nota del 23.01.19, prot. n.23, considerate le nuove e mutate esigenze territoriali, hanno chiesto che il numero degli iscrivibili per ogni anno di corso delle Scuole in questione sia ampliato da 3 a 6, invita i presenti a pronunciarsi nel merito formulando, ai sensi dell'art. 27, punto f) dello Statuto, il parere obbligatorio da sottoporre nella prima riunione utile al Consiglio di Amministrazione per l'attivazione delle suddette Scuole.””

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	x		18.	SIGNORELLI F.	x	
2.	LEONETTI F.		x	19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	BRONZINI S.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G. F.		x
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.		x	28.	RAGNO M. S.	x	
12.	NOTARNICOLA B.	x		29.	PINTO D.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	BARNABA I.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	ANTICO L.	x	
15.	COLAFEMMINA G.		x	32.	DI GREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTO il D.P.R. n. 483 del 10.12.1997 *“Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale”*;

VISTA la Legge n. 401 del 29.12.2000 *“Norme sull'organizzazione e sul personale del settore sanitario”*;

VISTO il D.M. 29.09.2011 *“Definizione degli standard e dei requisiti minimi delle Scuole di Specializzazione in odontoiatria”*;

VISTO il D.I. n. 68 del 04.02.2015 *“Riordino Scuole di Specializzazione di area sanitaria”*;

- RICHIAMATO il vigente *Statuto* dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed in particolare l'art. 27, comma 2, lett. f);
- RICHIAMATO il *Regolamento Didattico di Ateneo*, emanato con D.R. n. 4318 del 12.11.2013 e s.m.i.;
- VISTO il documento, prot. n. 1261 del 14.05.2015, dei Gruppi di lavoro nominati dal Consiglio della Scuola di Medicina, nella riunione del 26.03.2015, di proposta di istituzione delle tre Scuole di Specializzazione, classe delle Specializzazioni in Odontoiatria, Area Servizi Clinici: *Chirurgia Orale, Ortognatodonzia e Odontoiatria Pediatrica*;
- VISTE la propria delibera del 11.04.2016 e quella del Consiglio di Amministrazione del 12.04.2016, in ordine all'istituzione delle suddette Scuole di Specializzazione;
- VISTA la nota del 27.06.2017, da parte di questa Università, di trasmissione al MIUR degli Ordinamenti didattici delle Scuole di Specializzazione *de qua*, per la valutazione di conformità ai sensi del suddetto D.I. n. 68/2015;
- VISTE le delibere del Consiglio della Scuola di Medicina del 20.03.2017 e del 23.10.2018;
- PRESO ATTO del parere favorevole espresso dal CUN, nella riunione 17.07.2017, in ordine agli Ordinamenti dei corsi di specializzazione in parola;
- VISTA la nota MIUR, prot. n. 32432 del 30.11.2018, di trasmissione del decreto direttoriale n. 3126 del 21.11.2018;
- VISTO il D.R. n.4108 del 03.12.2018 "*modifica regolamento didattico di Ateneo - Istituzione Scuole di Specializzazione*";
- VISTO il Decreto del Presidente della Scuola di Medicina del 06.12.2018, con il quale è stato espresso parere favorevole all'attivazione delle Scuole di Specializzazione in *Chirurgia Orale, Ortognatodonzia e Odontoiatria Pediatrica*, a decorrere dall'a.a. 2018/2019;
- TENUTO CONTO della richiesta dei Referenti delle Scuole di Odontoiatria, formulata con nota prot. n. 23 del 23.01.2019, di ampliamento del numero degli iscrivibili da 3 a 6, per ogni anno di corso delle Scuole in questione;

ACQUISITO il parere favorevole del Nucleo di Valutazione, reso in data odierna, in ordine all'attivazione delle predette Scuole, ai sensi dell'art. 9 "Istituzione e attivazione dei corsi di studio" del D.M. n. 270 del 22.10.2004;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Area medica sanitaria – U.O. Scuole di Specializzazione,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole alla proposta di attivazione delle Scuole di Specializzazione dell'area sanitaria, Classe delle Specializzazioni in Odontoiatria, Area dei Servizi Clinici: *Chirurgia Orale, Ortognatodonzia e Odontoiatria Pediatrica*, conformemente agli Ordinamenti del D.I. n. 68 del 04.02.2015, agli standard e ai requisiti specifici di idoneità di cui al D.M. 29 settembre 2011, con il numero di iscrivibili pari a 6, per ogni anno di corso e con decorrenza a.a. 2018/2019.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

ANTICIPAZIONE DELL'ARGOMENTO INSCRITTO AL PUNTO 24) DELL'ODG.

Il Rettore propone l'anticipazione della trattazione dell'argomento iscritto al punto 24) dell'o.d.g. concernente:

CENTRO DI STUDI E FORMAZIONE NELLE RELAZIONI INTERADRIATICHE (CESFORIA): INDIVIDUAZIONE COMPONENTI E DESIGNAZIONE N. 3 COMPONENTI DEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO, DI CUI ALL'ART. 5 DELLO STATUTO

Il Senato Accademico, unanime, approva.

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI
CENTRO DI STUDI E FORMAZIONE NELLE RELAZIONI INTERADRIATICHE
(CESFORIA): INDIVIDUAZIONE COMPONENTI E DESIGNAZIONE N. 3 COMPONENTI
DEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO, DI CUI ALL'ART. 5 DELLO STATUTO

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali - Sezione Centri e altre Strutture Decentrate – U.O. Organi e Strutture Decentrate e Centri ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

““Con D.R. n. 8339 del 23.09.2010 è stato costituito tra questa Università e la Regione Puglia – Assessorato al Mediterraneo – il Centro di Studi e Formazione nelle Relazioni Interadriatiche (CESFORIA), il cui sostegno organizzativo era assicurato dalle disattivate Facoltà di Lingue e Letterature Straniere e di Scienze Politiche e quello gestionale assicurato dal disattivato Dipartimento “Per lo Studio delle Società Mediterranee”, in seguito confluito nel Dipartimento di Scienze Politiche.

Quest’ultimo Dipartimento, pertanto, ne ha assunto il relativo sostegno organizzativo e gestionale.

Con D.R. n. 1263 del 7.04.2014 è stato riformulato lo Statuto del Centro in parola i cui artt. 4, 5 e 8 recitano, tra l’altro, rispettivamente che;

“a) Il Presidente è il Rettore dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro o suo delegato, scelto fra studiosi dei problemi delle relazioni interadriatiche appartenenti all’Università degli Studi di Bari Aldo Moro;...”

“Del Comitato Scientifico fanno parte il Presidente o suo delegato, e tre componenti designati dal Senato Accademico....”

e

“Il sostegno organizzativo e gestionale è assicurato dal Dipartimento cui afferisce il Presidente e, nel caso di delega, dal Dipartimento individuato dal Presidente tra quello cui afferisce lo stesso e quello cui afferisce il suo delegato”.

Questo Consesso, nella seduta del 29.04.2015, prese *“...atto dell’intendimento del Rettore di delegare il prof. Ennio Triggiani, Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche, a svolgere le funzioni di Presidente del CESFORIA; pertanto, ai sensi dell’art. 8 dello Statuto del Centro in parola, il sostegno organizzativo e gestionale...”* era assicurato dal Dipartimento di Scienze Politiche.

Si rappresenta che il prof. Triggiani è stato collocato in quiescenza dal 1.11.2018.

Si rappresenta, altresì, che unitamente al prof. Triggiani, anche i proff. Pasquale Guaragnella e Luigi Masella, tutti designati dal Senato Accademico nella seduta del 3.3.2014 in seno al Comitato Scientifico, sono stati collocati in quiescenza e che i due

componenti designati dallo stesso Senato in seno al Consiglio Direttivo sono i proff. Angelo Tursi e Giuseppe Cascione.

A seguito di richiesta, da parte dell'Ufficio competente, circa l'interesse nella prosecuzione delle attività del Centro in parola, con mail del 16.01.2019, il prof. Giuseppe Cascione, ha comunicato che:

“L'interesse per il Dipartimento di Scienze Politiche nel mantenere il CESFORIA è determinato da una serie di fattori, tutti di notevole interesse non solo per il Dipartimento stesso, ma per l'intera Università di Bari.

In primo luogo, il CESFORIA ha al proprio attivo numerose attività, principalmente consistenti in momenti di formazione internazionale (svariate edizioni della summer school inter-adriatica), convegni internazionali che hanno mobilitato energie intellettuali non solo in Italia ed a Bari, ma anche in alcuni paesi oltre adriatico (Serbia, Montenegro, Albania), pubblicazioni e collane scientifiche dedicate al tema mission del Centro. Queste iniziative non solo hanno interessato operatori culturali ed enti pubblici, i quali hanno rivolto la propria attenzione al Centro e al Dipartimento di Scienze Politiche, ma sono state anche un proficuo biglietto da visita per UniBa.

In secondo luogo, queste molteplici attività incontrano ancora, allo stato attuale, un vivo interesse da parte di numerosi docenti del Dipartimento, molto interessati al dialogo tra le due sponde dell'Adriatico. Oltre a chi scrive questa breve nota, tutti i docenti della filiera dei corsi di “Scienze Politiche Relazioni Internazionali e Studi Europei” e “Relazioni Internazionali” puntano non solo la propria attività didattica, ma anche la propria attenzione scientifica al dialogo interculturale con i Balcani, che, fra l'altro, costituiscono un target ‘naturale’ (dal punto di vista geo-accademico) anche per l'intera Università di Bari. Proprio per questo, abbandonare questa esperienza del CESFORIA sembrerebbe un inutile sperpero di un piccolo patrimonio formatosi negli anni, vero e proprio trampolino di lancio per nuove iniziative da svolgersi nello stesso solco, in un momento in cui uno dei punti deboli del Dipartimento (come del resto dell'intera UniBa) resta il nodo dell'Internazionalizzazione.

Infine, nel nostro Dipartimento sono allo studio, in fase piuttosto avanzata, o sono state firmate convenzioni e collaborazioni con numerose Università balcaniche, soprattutto albanesi, ma non solo. Io stesso sono responsabile o membro del comitato scientifico di quattro convenzioni con l'Albania (Elbasan, Durazzo, Università Mediterranea e Università Luarasi di Tirana) e di una con la Slovenia (Università di Rijeka) e molti colleghi hanno altre responsabilità in analoghe convenzioni. Inoltre, il Dipartimento, ancora su questo versante, sta rinnovando l'offerta didattica con la possibilità di avviare corsi a titolo congiunto o Master con altre Università o Dipartimenti balcanici. Nel quadro di questa attività, avere una struttura, come il CESFORIA, più agile e duttile entro la quale avviare iniziative di supporto sarebbe un fatto estremamente positivo.

Per queste ragioni ritengo utile mantenere viva la struttura del CESFORIA, con l'impegno, naturalmente, di avviare quanto prima qualche attività che ne testimoni l'utilità e la vitalità, fatta salva una verifica periodica di queste condizioni da parte degli organi centrali di Ateneo”.

Tanto si sottopone a questo Consesso per la designazione dei tre componenti in seno al Comitato Scientifico e si sottopone al Rettore, in qualità di Presidente del CESFORIA, ove lo ritenga opportuno, l'individuazione del suo delegato.

Il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito, proponendo di designare, quali componenti del Comitato Scientifico del Centro di Studi e Formazione nelle Relazioni Interadriatiche (CESFORIA), dopo averne acquisite le disponibilità, i proff. Roberto Bellotti, Stefano Bronzini e Loredana Perla.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	x		18.	SIGNORELLI F.	x	
2.	LEONETTI F.		x	19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	BRONZINI S.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G. F.		x
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.		x	28.	RAGNO M. S.	x	
12.	NOTARNICOLA B.	x		29.	PINTO D.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	BARNABA I.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	ANTICO L.	x	
15.	COLAFEMMINA G.		x	32.	DI GREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTI i DD.RR. n. 8339 del 23.09.2010 e n. 1263 del 07.04.2014;
 VISTE le proprie delibere del 03.03.2014 e del 29.04.2015;
 VISTA la nota e-mail del 16.01.2019, a firma del prof. Giuseppe Cascione;
 TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali - Sezione Centri e altre strutture decentrate – U.O. Organi e Strutture Decentrate e Centri;
 ACQUISITE le disponibilità dei proff. Roberto Bellotti, Stefano Bronzini e Loredana Perla ai fini della designazione, quali componenti del Comitato Scientifico del Centro di Studi e Formazione nelle Relazioni Interadriatiche (CESFORIA),

DELIBERA

- di designare, quali componenti del Comitato Scientifico del Centro di Studi e Formazione nelle Relazioni Interadriatiche (CESFORIA), i proff. Roberto Bellotti, Stefano Bronzini e Loredana Perla.

Il Dipartimento Jonico in “Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture” è tenuto ad assicurare il sostegno organizzativo e gestionale del medesimo Centro.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI**PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2019-2021: PARERE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione e relativa documentazione allegata ed invita la dott.ssa Filomena Luisa My, in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ad illustrare l'argomento:

“Ai sensi dell'art. 1 co. 8 della L. n.190/2012 e s.m.i., il Responsabile della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza predispone – in via esclusiva (essendo vietato l'ausilio esterno) – il Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC) e lo sottopone all'Organo di indirizzo per la necessaria approvazione. I dirigenti, ai sensi dell'art. 16 co. 1 bis del D. Lgs. n. 165/2001, concorrono alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti dell'Ufficio cui sono preposti. Il Piano risponde all'esigenza di individuare le attività, tra le quali quelle di cui al comma 16 della L. 190/2012, anche ulteriori rispetto a quelle indicate nel Piano Annuale Anticorruzione (PNA), e le relative misure di contrasto, anche “raccolgendo” le proposte dei dirigenti.

Si ricorda che il PTPC deve mantenere una propria autonomia rispetto agli altri strumenti di programmazione nell'Amministrazione, ferma restando la coerenza con il Piano Integrato, anche alla luce della programmazione economico-finanziaria, contemplando gli obiettivi di anticorruzione e trasparenza nella Performance Organizzativa, grazie al collegamento tra obiettivi strategici ed obiettivi individuali e intermedi.

Con delibera n. 1074 del 21 novembre 2018 l'A.N.AC. ha approvato in via definitiva l'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione avente come destinatari, tra gli altri, le “Istituzioni Universitarie” relativamente alle seguenti misure:

- I Codici di comportamento;
- Il divieto di svolgimento di attività successive alla cessazione dal servizio (Pantouflage);
- La rotazione del personale.

Nel processo di approvazione del P.T.P.C. 2019/2021 di questa Università sono stati consultati gli stakeholder esterni, tutta la comunità universitaria, le OO.SS., la RSU e tutti i soggetti, associazioni ed Enti, il Nucleo di Valutazione, il Direttore Generale ed i Dirigenti Amministrativi mediante consultazione (c.d. procedura aperta) avviata dal R.P.C.T. in data 07.11.2018. Si evidenzia che non sono pervenute osservazioni in merito da parte dei soggetti interessati; risultano pertanto confermate tutte le misure già previste nel P.T.P.C. 2018-2020, con l'inserimento di ulteriori obiettivi relativamente alle misure successivamente riportate.

Nel Piano sono state identificate e programmate le misure obbligatorie e specifiche correlate all'analisi del rischio in cui sono indicati gli obiettivi, i tempi, i responsabili, gli indicatori e il target.

Ciascuna misura contiene una descrizione dettagliata della misura stessa, delle finalità, dei riferimenti normativi, dei risultati del monitoraggio effettuato nell'attuazione relativa all'anno precedente e la programmazione per l'anno successivo.

In particolare si evidenziano i seguenti nuovi obiettivi contenuti nelle misure di cui al PTPC 2019-2021, che costituisce l'**Allegato n. 1** alla presente relazione.

Tabella 6. Misura: Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi

Sentita la competente Direzione appalti, edilizia e patrimonio e' stata prevista, quale ulteriore strumento di anticorruzione, l'acquisizione di una dichiarazione resa dalla compagine societaria concorrente alla gara di non trovarsi nelle cause di esclusione per conflitto di interesse di cui al Dlgs 50/2016 (artt. 80, 42 e 67).

Tabella 7. Misura: Rotazione del personale

La rotazione del personale è una "misura organizzativa preventiva, finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possono alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa, conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo e funzione". Il Piano triennale di prevenzione della corruzione deve individuare i criteri per l'effettuazione della rotazione del personale, in ossequio alle disposizioni ANAC in materia. Nel corso del 2018, come previsto dal PTPC 2018/2020, pur non essendo stata programmata la rotazione del personale, si è comunque attuato un avvicendamento nelle direzioni e sono stati conferiti ulteriori incarichi per posizioni organizzative previste dal DDG n. 935/2018; inoltre è stata predisposta una prima bozza di linee guida finalizzate a definire i criteri della rotazione. L'amministrazione effettua altresì il monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione, anche ai fini dell'applicazione della così detta "rotazione straordinaria". Nel PTPC 2019/2021, sentita la competente Direzione Risorse Umane, è stato previsto quale obiettivo nell'ambito della predetta misura il seguente:

- Individuazione delle strutture che svolgono attività nelle aree a più elevato rischio di corruzione e delle professionalità rilevate per lo svolgimento di attività specifiche con particolare riferimento a quelle con elevato contenuto teorico in ossequio alle disposizioni ANAC in materia.

Tabella 11. Misura: Formazione di commissioni, assegnazione di uffici, conferimento di incarichi in caso di condanna per delitti contro la pubblica amministrazione

Proseguendo nel solco delle attività di recepimento da parte dell'Università delle indicazioni fornite da ANAC nell'aggiornamento 2017 al PNA, sono stati adottati, così come previsto nel PTPC 2018/2020, i regolamenti di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi degli artt. 18 e 24 della L. n. 240/2010 e per il reclutamento dei ricercatori con contratto a tempo determinato. Nel PTPC 2019/2021 è stato concordato con la Direzione Risorse Umane il seguente obiettivo:

- Modifica del Regolamento relativo alle procedure concorsuali del personale tecnico-amministrativo e CEL con riferimento alle novità introdotte dalla legge n. 190/2012 e s.m.i. nonché delle delibere ANAC in materia.

Tabella 12. Misura: Tutela del dipendente che segnala illeciti (whistleblower)

Con riferimento alla misura, già prevista nel P.T.P.C. 2017-2019, relativa alla tutela del dipendente che segnala illeciti (Whistleblower), si ricorda che la L. n. 179/2017 ha integrato l'art. 54-bis del D. Lgs. n. 165/2001, introducendo in particolare le seguenti novità: un ampio sistema di tutele per il pubblico dipendente che segnala illeciti e la possibilità di segnalazione di presunte condotte illecite da parte del dipendente pubblico anche al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Tra gli strumenti attuativi della normativa, va segnalata l'importanza di costruire piattaforme informatiche che siano facili da utilizzare e che garantiscano appieno l'anonimato grazie all'utilizzo di codici crittografici.

Al fine di dare concreta attuazione ai nuovi compiti assegnati dalla legge, l'A.N.A.C. ha preannunciato che predisporrà apposite Linee guida per la gestione delle segnalazioni recependo anche i contenuti della Proposta di Direttiva Europea in tema di Whistleblower,

presentata dalla Commissione Europea nell'aprile del 2018 e attualmente all'esame del Parlamento Europeo e del Consiglio.

L'Università di Bari, che già nel 2015 aveva predisposto un form online per l'inserimento delle segnalazioni, alle quali è possibile allegare documenti a sostegno della segnalazione medesima, ha provveduto all'aggiornamento del predetto forum nel corso dell'anno 2018, contestualmente all'emanazione della Circolare informativa (nota prot. n. 82309 del 14.11.2018), predisposta dal R.P.C.T. recante "Disposizioni attuative per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato", in attuazione delle nuove norme di cui al succitato articolo 54-bis del D.lgs. n. 165/2001.

Questa Amministrazione comunque ha deciso di acquisire, in riuso gratuito, l'applicazione informatica che l'A.N.A.C. ha realizzato e reso disponibile, in data 16.1.2019, per la compilazione, l'invio e la ricezione delle segnalazioni di presunti illeciti da parte dei pubblici dipendenti, come definiti dalla nuova disciplina che si applica anche ai collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione pubblica; tanto nel rispetto delle garanzie di tutela della riservatezza previste. E' stata prevista altresì la "Predisposizione del Regolamento per la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illeciti", anche sulla base delle apposite linee guida da emanarsi da parte dell'ANAC.

Quali obiettivi collegati agli obiettivi intermedi di performance sono stati pertanto previsti i seguenti:

- Implementare l'applicazione informatica per la gestione del Whistleblowing (2019_DIR_DAI_02).
- Redigere un regolamento sul whistleblowing (2019_DIR_DAI_03).

Tabella 13. Misura: Formazione sui temi dell'etica e della legalità e formazione specifica in materia di contratti pubblici

L'art. 1, co.8, della L. n.190/2012 attribuisce al R.P.C.T. il compito di definire le procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10 della predetta Legge, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. In tale ambito, nel rammentare gli esiti del monitoraggio della misura contenuti nel PTPC allegato alla presente relazione, si riporta il seguente nuovo obiettivo collegato con l'obiettivo intermedio di performance (PROG_TRAS_03_03).

- Redigere proposte formative per lo sviluppo delle competenze tecniche del personale sui processi di competenza delle Direzioni.

Tabella 14. Misura: Patti di integrità negli affidamenti

A seguito dell'aggiornamento, da parte della competente Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio, del fac-simile di Patto di Integrità da applicarsi a tutte le procedure di gara sopra e sotto soglia comunitaria, che tiene conto dei nuovi riferimenti normativi in materia, è stato individuato quale nuovo obiettivo, ai fini della prevenzione della corruzione, il seguente:

- Diffusione del nuovo fac-simile - Patto di integrità attraverso apposita circolare informativa indirizzata a tutte le strutture interessate.

Tabella 16. Misura: Monitoraggio dei tempi procedurali

A seguito dell'emanazione del DDG 662/2018, con cui è stato modificato l'assetto organizzativo e gestionale dell'Ateneo, nonché dell'emanando nuovo Regolamento in materia di procedimenti amministrativi e di definizione dei procedimenti di competenza delle direzioni e dei dipartimenti di didattica e ricerca, si è ritenuto necessario aggiornare la direttiva adottata nel 2017 che disciplina i criteri di effettuazione del monitoraggio in intestazione, individuando il seguente obiettivo:

- Modifica della Direttiva in materia di “Metodologia per il monitoraggio periodico sul rispetto dei termini procedurali” e diffusione della stessa alle strutture interessate dell’Ateneo.

Tabella 17. Misura: Monitoraggio dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese ai sensi degli artt. 46-49 del D.P.R. 445/2000

Di concerto con la Direzione Risorse Umane, si è ritenuto opportuno aggiornare il Regolamento in materia di controlli sulle dichiarazioni sostitutive, peraltro non ancora emanato, disciplinando modalità e criteri dei predetti controlli; è stato pertanto individuato il seguente nuovo obiettivo:

- Aggiornamento del Regolamento in materia di controlli sulle dichiarazioni sostitutive.

Tabella 21. Misura: Miglioramento del processo di risk management

Con riferimento all’analisi e alla valutazione del rischio, si ricorda che per la valutazione dell’esposizione al rischio dei processi è stata utilizzata la metodologia definita dal PNA 2013 nell’allegato 5; nel P.T.P.C. 2017-2019 era previsto, tra gli altri obiettivi, l’aggiornamento del processo di risk management in relazione al quale si è provveduto all’adeguamento della tabella di valutazione del rischio alla struttura organizzativa dell’Ateneo, condivisa, attraverso apposita informativa, con il Nucleo di Valutazione, i Dirigenti, il Direttore Generale ed i coordinatori dei dipartimenti di didattica e ricerca. Tuttavia considerata la delicata fase di mappatura definitiva dei processi, conclusasi con D.D.G. n.662 del 21.12.2018, non è stato possibile, ai fini dell’identificazione e della valutazione del rischio, procedere all’utilizzo della nuova tabella.

Considerati i numerosi dati/informazioni da gestire e tenuto conto dell’elevato numero di processi/subprocessi attribuiti alle UU.OO., si è ritenuto opportuno implementare in corso d’anno un sistema di rilevazione online attraverso il quale somministrare a tutte le strutture interessate i questionari di valutazione del rischio, per assicurare maggiore rispondenza alle peculiarità e necessità dell’Amministrazione. Si riportano di seguito gli obiettivi contenuti nella predetta Misura:

- Realizzare un questionario on line per il calcolo del rischio sui processi (collegamento con l’obiettivo di performance: 2019_DIR_DAI_01)
- Identificazione dei processi/subprocessi a rischio e ponderazione del rischio attraverso la somministrazione on line dei questionari
- Analisi ed elaborazione dei dati.

Tabella 22. Misura: Attività di vigilanza nei confronti di enti e società partecipate e/o controllate.

L’aggiornamento 2017 al PNA si è soffermato anche sulla costituzione di società Spin Off, disciplinata dal D.M. n.168/2011, sull’effettivo funzionamene e sulla disciplina dei Regolamenti di Ateneo per definire ulteriori situazioni di incompatibilità, oltre quelle già individuate dal suddetto Decreto, e di conflitto di interesse, anche potenziale, tra lo svolgimento delle attività di Ateneo e lo svolgimento delle attività degli Spin Off, soprattutto nei casi in cui questi gestiscano ingenti risorse economiche e collaborazioni commerciali. Nel rinviare per gli opportuni approfondimenti a quanto previsto nella predetta Misura contenuta nel PTPC allegato alla presente relazione, si ricorda che l’Amministrazione, con D.R. n. 696 del 27.02.2018, ha riformulato il “Regolamento per la costituzione di Spin Off e la partecipazione del personale universitario alle attività dello stesso”, anche al fine di consentire il perseguimento delle proprie finalità di terza missione. In particolare detto regolamento, tra l’altro, prevede all’art. 10, comma 13, che i Direttori di Dipartimento di afferenza del docente e ricercatore socio della spin off sono chiamati a vigilare per garantire il rispetto dei doveri d’ufficio; l’art.17 prevede che gli Spin off sono tenuti a trasmettere annualmente all’Università una relazione sullo stato di attuazione degli obblighi previsti in

materia di trasparenza ed anticorruzione e che i dipendenti universitari ad essi afferenti sono tenuti a comunicare annualmente al proprio Direttore di Dipartimento e/o Direttore Generale le cariche sociali e/o incarichi gratuiti o retribuiti, evidenziando la sussistenza della compatibilità dell'impegno profuso nella società con gli obblighi derivanti dal proprio impegno a tempo pieno dell'Università.

Pertanto, nell'ambito della misura *de qua* è stato individuato il seguente obiettivo:

- Verifica del rispetto degli adempimenti previsti dall'art.10 del nuovo Regolamento per la costituzione di Spin Off e la partecipazione del personale universitario alle attività dello stesso (Responsabili: Direttori di Dipartimento).

Con riferimento alla **Tabella 5 - Misura: Codici di comportamento**, si ricorda che l'A.N.A.C., con l'approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2017 al PNA (Delibera n.1208/2017), ha ritenuto essenziale e urgente che le Università individuino forme di coordinamento tra codice etico e codice di comportamento, con l'invito a conformarsi alle linee programmatiche individuate nella medesima delibera.

Il MIUR ha emanato l'atto di indirizzo n. 39 del 14.05.2018, avente ad oggetto l'aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione - Sezione Università. L'atto di indirizzo del Ministero ricalca sostanzialmente quanto già indicato nel PNA 2017.

L'A.N.A.C. ha approfondito la presente misura anche nell'aggiornamento 2018 al PNA (Delibera n.1074/2018), preannunciando l'emanazione di apposite linee guida (previste nei primi mesi del 2019), anche per settori o tipologie di amministrazione, finalizzate a fornire istruzioni alle amministrazioni in merito al coordinamento tra codice etico e codice di comportamento, al procedimento per la loro formazione e agli strumenti di controllo sul rispetto dei doveri di comportamento, in primo luogo in sede di responsabilità disciplinare. Al riguardo si ricorda che, con DR n. 3844 del 7.12.2017, il Rettore ha costituito un apposito gruppo di lavoro con il compito, tra l'altro, di individuare idonee linee guida volte all'attuazione delle misure suggerite dal predetto aggiornamento al PNA 2017.

Tabella 25. Misura: Trasparenza

Il P.T.P.C. 2019-2021, prevede altresì un'apposita sezione dedicata alla Trasparenza, che fa parte della Sezione IV del Documento di Programmazione Integrata, in cui sono precisati gli obblighi di pubblicazione, i tempi e i responsabili della trasmissione/elaborazione dei dati e i responsabili della pubblicazione, contenuti nell'apposito allegato.

Nell'ambito della predetta misura è stato individuato quale obiettivo collegato all'obiettivo intermedio di performance il seguente (2019_DIR_DAI_04):

- Implementare l'informatizzazione di processi e del flusso documentale per la pubblicazione dei dati nella sezione Amministrazione trasparente: analisi e progettazione tecnico-organizzativa (redazione studio di fattibilità).

Si fa presente che il P.T.P.C. è stato altresì aggiornato con gli ultimi riferimenti normativi, determinazioni, regolamenti, orientamenti e comunicati dell'ANAC, nonché con i documenti di maggiore interesse in ambito di prevenzione della corruzione e trasparenza riportati nell'analisi del contesto esterno ed interno.

Si ricorda infine che, a partire dal 2014, il R.P.C.T. ha tra i propri compiti la compilazione di una relazione annuale sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal P.T.P.C.; detta relazione si compone delle seguenti sezioni:

- **gestione del rischio;**
- **trasparenza;**
- **formazione del personale;**
- **rotazione del personale;**
- **inconferibilità per incarichi dirigenziali;**
- **incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali;**

- **conferimento e autorizzazione incarichi ai dipendenti;**
- **tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti (whistleblowing);**
- **codice di Comportamento;**
- **procedimenti disciplinari e penali;**
- **altre misure.**

Con riferimento agli adempimenti previsti dall'art. 1 co. 14 della L. n. 190/2012, così come modificata dal D. Lgs. n. 97/2016, è stata pertanto inviata, in data 18.1.2019, agli Organi di indirizzo e al Nucleo di Valutazione, la relazione annuale relativa all'attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018, predisposta dal R.P.C.T. sulla base della scheda pubblicata dall'A.N.A.C. sul proprio sito. Detta relazione è stata altresì pubblicata, come disposto dalla predetta norma, sul sito web istituzionale di questa Università, nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Altri contenuti - Prevenzione della Corruzione", nel rispetto del termine del 31 gennaio 2019, fissato da ANAC con comunicazione pubblicata sul proprio sito in data 26.11.2018.""

La dott.ssa My si sofferma ad illustrare le fasi salienti della predisposizione del PTPC 2019/2021, con particolare riferimento ai nuovi obiettivi contenuti nelle misure identificate e programmate nel predetto Piano e degli obiettivi collegati agli obiettivi intermedi di *performance*.

Al termine dell'illustrazione della dott.ssa My, il Rettore, nel ringraziare la stessa per il complesso lavoro svolto, dopo aver informato, in particolare, dell'avvio dei lavori di adeguamento dei Codici di Comportamento di questa Università, a cura del Comitato all'uopo costituito di concerto con la Commissione per l'Adeguamento normativo, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Interviene sull'argomento la prof.ssa Roselli, per esprimere apprezzamento per l'enorme lavoro svolto con competenza e professionalità dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e dall'Ufficio di Supporto.

Si allontana la dott.ssa My.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	x		18.	SIGNORELLI F.	x	
2.	LEONETTI F.		x	19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	BRONZINI S.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G. F.		x
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.		x	28.	RAGNO M. S.	x	
12.	NOTARNICOLA B.	x		29.	PINTO D.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	BARNABA I.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	ANTICO L.	x	
15.	COLAFEMMINA G.		x	32.	DI GREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTO il D. Lgs. n. 150/2009 e s.m.i.;
- VISTO il D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- VISTA la Legge n. 190/2012 e s.m.i.;
- VISTO il D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;
- VISTO la Legge n. 179/2017 e s.m.i.;
- VISTO il Regolamento UE 2016/679 relativo alla nuova disciplina della tutela dei dati personali;
- VISTO altresì, il D.Lgs. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, come modificato dal D.lgs. 101/2018;
- VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione, adottato con delibera n. 72 del 11.09.2013 ed aggiornato dall'A.N.AC. con determinazione n. 12 del 28.10.2015;
- VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione, adottato con delibera n. 831 del 03.08.2016;
- VISTO l'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione, adottato con delibera dell'A.N.A.C. n. 1208 del 22 novembre 2017;

- VISTO l'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione, adottato con delibera dell'A.N.AC. n. 1074 del 21 novembre 2018;
- VISTA la delibera n. 103 del 20.07.2015 per l'adozione delle "*Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle Università statali*", emanate nel luglio 2015;
- VISTA la nota di indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018-2020, approvata dal Consiglio Direttivo dell'A.N.V.U.R. in data 20.12.2017, che integra le succitate linee guida;
- VISTE le determinazioni e orientamenti A.N.AC. in materia;
- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- VISTA la Relazione annuale del R.P.C.T.- Anno 2018;
- VISTA la proposta di Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021 presentata dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza – R.P.C.T.;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Affari Istituzionali – U.O. Supporto al Responsabile della Trasparenza e Anticorruzione;
- UDITA l'illustrazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (R.P.C.T.) di questa Università, dott.ssa Filomena Luisa My,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021 (allegato n. 4 al presente verbale).

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

Esce, alle ore 16,55, la prof.ssa Schingaro.

Rientra la dott.ssa My.

VARIE ED EVENTUALI

Il Rettore propone di prendere in esame tra le varie ed eventuali i seguenti argomenti che rivestono carattere di urgenza:

varia1: CONTRATTO DI COLLABORAZIONE TRA L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (CENTRO DI ECCELLENZA DI ATENEO PER L'INNOVAZIONE E LA CREATIVITÀ - INNOVATION & CREATIVITY CENTER) E SHELL ITALIA E&P S.P.A.

varia 2: VALUTAZIONE ATTIVITÀ DI TERZA MISSIONE

Il Senato Accademico, all'unanimità, approva.

CONTRATTO DI COLLABORAZIONE TRA L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (CENTRO DI ECCELLENZA DI ATENEO PER L'INNOVAZIONE E LA CREATIVITÀ - INNOVATION & CREATIVITY CENTER) E SHELL ITALIA E&P S.P.A.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali – Centro di Eccellenza di Ateneo per l'innovazione e la creatività – *Innovation & Creativity Center* ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

““Il Centro riferisce che Shell Italia E&P S.p.A., con sede in Roma, C.F e P.I. n. 05160421003, R.E.A. n. 845487, ha avuto un primo incontro conoscitivo, in data 16 maggio 2018, alla presenza del Rettore di questa Università, Prof. Antonio Felice Uricchio e delle Dott.sse Annmaria Demarinis e Annalisa Turi, afferenti al Centro scrivente, il Manager di Shell, Dott. Ivan Baggi, al fine di valutare possibili collaborazioni con l'Università, in particolare con il Centro d'eccellenza per l'Innovazione e la creatività. .

Successivamente, lo stesso Dott. Baggi, a seguito di una riunione con il Prof. Gianluigi de Gennaro, Presidente del Centro e Delegato del Rettore allo Sviluppo della Creatività, nell'ottobre 2018, ha manifestato la volontà, per conto della Società, di collaborare con il Centro di Eccellenza di Ateneo per l'Innovazione e la Creatività al fine di stipulare un Contratto per sviluppare attività formazione per la creazione di impresa e per collaborare alla programmazione ed alla realizzazione dell'Innovation FuturePort – BALAB presso l'Autorità Portuale del Mar Ionio di Taranto.

Il Comitato Scientifico del predetto Centro di Eccellenza, nella seduta del 10 dicembre 2018, ha approvato la succitata proposta. La Società ha, quindi, inviato una bozza di accordo che di seguito si trascrive integralmente e che potrà essere modificato prima della sottoscrizione per adeguarlo alla normativa universitaria:

“CONTRATTO DI COLLABORAZIONE
TRA

Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Centro di Eccellenza di Ateneo per l'Innovazione e la Creatività – Innovation & Creativity Center, con sede in Bari, Piazza Umberto I n. 1, C.F. 80002170720, rappresentata dal Rettore pro-tempore, prof. Antonio Felice Uricchio, nato a XXXXXXXXXXXXXXXX (di seguito “UNIBA” o l' “Università”)

E

La società Shell Italia E&P S.p.A., società a socio unico sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Shell Overseas Holdings Lts, con sede legale in Roma, Piazza dell'Indipendenza, 11/B, iscritta al registro delle Imprese di Roma, C.F e P.I. n. 05160421003, R.E.A. n. 845487, nella persona di Christopher Mansfield che interviene nel presente contratto nella qualità di Consigliere di Amministrazione in virtù della procura rilasciata il 19 luglio 2018, prot. n. 19442/7871 (di seguito “Shell” o la “Società”)

(La Società ed il Centro di Eccellenza sono congiuntamente indicati come le “Parti” e disgiuntamente come la “Parte”)

PREMESSO CHE

- a. Shell, considerato il proprio coinvolgimento in Puglia attraverso la propria attività imprenditoriale, intende operare in detta Regione con azioni di sviluppo sostenibile ed attraverso la realizzazione di diversi progetti di investimento sociale coinvolgenti la popolazione giovanile pugliese (i “**Progetti**”);

- b. considerato lo scopo puramente solidaristico dei Progetti, del tutto distinto dalla normale attività imprenditoriale svolta dalla Società, quest'ultima intende avviare un rapporto di collaborazione con il Centro di Eccellenza di Ateneo, dotato della professionalità e delle competenze necessarie per la realizzazione dei Progetti stessi;
- c. con D.R. n. 26 del 05/01/2018 è stato costituito il Centro di Eccellenza di Ateneo "Per l'Innovazione e la Creatività – Innovation&Creativity Center" avente come finalità la promozione della cultura della creatività, dell'imprenditorialità e dell'innovazione, la diffusione dei temi della valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano, il sostegno ai processi di trasferimento della conoscenza, il rafforzamento della strategia di Ateneo in materia di catena del valore e scambio di esperienza con il territorio, la risposta ai bisogni dei cittadini, delle istituzioni, delle imprese in un'ottica di sviluppo socio economico sostenibile dei territori;
- d. il Centro gestisce il Contamination Lab, denominato 'BaLab', ossia un luogo in cui promuovere e sostenere processi di "contaminazione" delle conoscenze e dei saperi che impattino sulla cultura dell'imprenditorialità e dell'innovazione, favorendo la diffusione di nuovi modelli di apprendimento;
- e. l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Centro di Eccellenza di Ateneo per l'Innovazione e la Creatività) e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio hanno stipulato un Contratto al fine di collaborare sui temi dell'imprenditorialità e dell'innovazione per la realizzazione del "FuturePort Innovation Hub", finalizzato alla realizzazione di un programma di incubazione ed accelerazione di startup;
- f. l'Università, grazie al Progetto "One Stop Shop", co-finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico per il potenziamento degli Uffici di Trasferimento Tecnologico, sta conducendo uno scouting esterno per intercettare i bisogni di innovazione delle imprese e collaborare con le stesse per aumentare i flussi di trasferimento di conoscenza;
- g. il Centro di Eccellenza di Ateneo, nella seduta del Comitato Tecnico Scientifico del 10 dicembre 2018, ha manifestato la volontà di instaurare detta collaborazione con la Società;
- h. il Centro di Eccellenza di Ateneo, nello svolgimento dei Progetti, comunicherà preventivamente a Shell il nominativo del collaboratore di cui si avvarrà nell'esecuzione degli obblighi del presente contratto. Tale collaboratore dovrà essere previamente approvato da Shell;
- i. il Centro di Eccellenza di Ateneo ha individuato nella persona di Gianluigi de Gennaro, Presidente del Centro di Eccellenza per l'Innovazione e la Creatività e Responsabile Scientifico del BaLab, il responsabile delle attività del Contratto de quo, il quale, a sua volta, dovrà individuare almeno una figura di collaboratore, che Shell condivide, e che rivestirà il ruolo di Focal Point di Shell Inventagiovani Taranto (cd. "Collaboratore").

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue

1. PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante del presente contratto (il "Contratto").

2. OGGETTO

Tramite la sottoscrizione del Contratto la Società affida al Centro di Eccellenza per l'Innovazione e la Creatività, che accetta, l'incarico di prestare la propria attività per il coordinamento, gestione e supporto in situ del seguente Progetto "Shell Inventagiovani" (di seguito l'"Incarico"); i dettagli del Progetto sono esplicitati nell'Allegato 1.

Per **SHELL INVENTAGIOVANI**, il Centro, in particolare, si occuperà:

- della conduzione delle attività di workshop e training agli utenti del progetto;
- gestione del sito internet italiano e della relativa casella di posta elettronica concernente il progetto;
- interfaccia con gli interlocutori locali e presenza agli eventi di natura attinente al progetto;
- valutazione dei programmi presentati dai partecipanti;
- supporto e consulenza in loco agli utenti del progetto su base continuativa nelle fasi di: i) definizione delle idee imprenditoriali; ii) definizione e stesura dei relativi Business Plan; iii) start up delle attività imprenditoriali;
- reporting all'interlocutore di riferimento della Società.

La sede delle suddette attività sarà Taranto, presso spazi, di volta in volta, definiti dal Centro e dalla Società.

3. IMPEGNI DEL CENTRO DI ECCELLENZA

Il Centro di Eccellenza per l'Innovazione e la Creatività svolgerà l'incarico con la massima diligenza professionale ed in assoluta autonomia tecnica ed organizzativa, in accordo e coordinamento con la Società stessa o con le persone da essa designate.

Le Parti si impegnano ad incontrarsi - presso la Società o presso altro luogo tra le stesse previamente concordato - con cadenza mensile.

Il Centro di Eccellenza di Ateneo non è tenuto ad alcun obbligo di esclusiva nei confronti della Società e sarà pertanto libero di collaborare con altri committenti.

Il Centro di Eccellenza di Ateneo dichiara di non svolgere alcuna attività che possa pregiudicare il buon esito dell'incarico affidatogli.

Il Centro di Eccellenza di Ateneo si impegna a svolgere tutte le attività di cui al presente Contratto in osservanza della legge e con onestà, integrità correttezza e buona fede, secondo il codice di comportamento della Società e riconosce che il rispetto dei predetti principi è di importanza fondamentale per la Società stessa.

Il Centro di Eccellenza di Ateneo con la firma del Contratto dichiara di aver preso visione ed essere a conoscenza dei principi generali di comportamento contenuti nei "Shell General Business Principles", delle regole salva vita di Shell (Life Saving Rules), consultabili sul sito www.shell.com. Tali principi e regole potranno essere modificati e/o aggiornati dalla Società.

Eventuali comportamenti non conformi agli Shell Global Business Principles o alle Life Saving Rules costituiranno grave inadempimento al Contratto e la Società avrà facoltà di risolvere con effetto immediato il presente Contratto e di chiedere il risarcimento dei danni subiti e subendi.

4. IMPEGNI DELLA SOCIETA'

La Società si impegna a fornire al Centro di Eccellenza per l'Innovazione e la Creatività tutte le informazioni da questi ritenute necessarie ed utili all'espletamento dell'incarico. Tali informazioni dovranno essere veritiere, tempestive e complete.

Per lo svolgimento dell'incarico ed il rimborso forfetario per le eventuali spese sostenute in esecuzione degli obblighi del presente Contratto, la Società si impegna a corrispondere al Centro di Eccellenza per l'Innovazione e la Creatività l'importo onnicomprensivo di € 30.000,00 annui (trentamila/00), oltre a contributi e IVA e al netto delle eventuali ritenute applicabili come da disposizioni di legge (di seguito il "Corrispettivo"), dietro presentazione di regolare fattura. Il predetto compenso sarà erogato in via anticipata.

La fattura, se scritta con mezzi meccanici/elettronici va inviata a Shell Italia E&P S.p.A., Piazza dell'Indipendenza 11/B, 00185 – Roma e all'indirizzo di posta elettronica UIE-

IT-Invoices@shell.com esclusivamente in formato .pdf non compresso, alla cortese attenzione del Responsabile Dipartimento Contabilità, corredata dalla dicitura "CONTRATTO DI COLLABORAZIONE TRA L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO – E – SHELL ITALIA E&P S.P.A."

Shell s'impegna a provvedere al pagamento di tutte le fatture, entro 60 giorni dalla data di ricevimento delle stesse, mediante bonifico bancario, sulle seguenti coordinate bancarie:

IBAN IT 40 I 03111 04007 000000002494.

Inoltre, la Società si impegna a rimborsare al Centro di Eccellenza eventuali ed ulteriori spese sostenute in esecuzione degli obblighi del presente Contratto ed inerenti ai Progetti, che siano state preventivamente concordate e autorizzate per iscritto dalla Società e purchè debitamente documentate. Tutte le altre spese saranno a suo esclusivo carico.

5. DURATA DEL CONTRATTO E RECESSO

A prescindere dalla data della sua sottoscrizione, il Contratto avrà efficacia a partire dal 1° febbraio 2019 e terminerà il 31 gennaio 2020. E' escluso l'automatico rinnovo.

In prossimità della suddetta scadenza le Parti potranno valutare l'opportunità di rinnovare il presente Contratto.

Ciascuna Parte potrà recedere per qualsiasi motivo ed in qualsiasi momento dal Contratto con un preavviso di 30 (trenta) giorni da comunicarsi a mezzo lettera raccomandata a.r.

Nel caso di recesso da parte di Shell, questa rimborserà al Centro di Eccellenza di Ateneo le eventuali spese sostenute ed impegnate, in base al Contratto, fino al momento del ricevimento della comunicazione del recesso, e pagherà il compenso per l'opera svolta sino a quel momento.

6. FORO COMPETENTE

Per qualsiasi eventuale controversia che dovesse insorgere in relazione all'interpretazione, esecuzione, validità ed efficacia del presente Contratto sarà competente il via esclusiva il Foro di Roma.

7. TUTELA DELLA PRIVACY

Le Parti si impegnano ad adempiere a tutti gli obblighi derivanti dalla legge in materia di protezione dei dati personali previsti in particolare dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati UE 2016/679 (di seguito il "Regolamento") e ss.

8. EFFETTO NOVATIVO

Il presente Contratto sostituisce – definitivamente ed integralmente - ogni diverso precedente accordo e/o rapporto comunque ed in qualunque forma eventualmente intercorso tra le Parti relativamente alle attività previste nel Contratto medesimo.

9. TOLLERANZA

L'eventuale tolleranza della Società nel caso di inadempimenti da parte del Centro non potrà mai comportare il superamento o la modifica della pattuizione violata, che resterà comunque valida ed efficace e potrà in ogni tempo essere fatta valere dalla Società medesima.

Il mancato esercizio, da parte della Società, delle facoltà alla stessa riconosciute, non potrà mai essere considerato rinuncia alle facoltà medesime, sino a che permanga qualsivoglia inadempimento del Centro di Eccellenza di Ateneo, ovvero una delle ipotesi previste dal Contratto.

10. CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

Le Parti si danno vicendevolmente atto che il Contratto potrà essere risolto dalla Società, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 c.c., per l'inadempimento del Centro ad una o più delle seguenti obbligazioni: art. 2 (oggetto dell'incarico); art. 3 (impegni del Centro di Eccellenza); art. 11 (Shell General Business Principles, Life-Saving Rules); art. 12 (Clausola Responsabilità Amministrativa).

Le Parti si danno vicendevolmente atto che il Contratto potrà essere risolto dal Centro di Eccellenza di Ateneo, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 c.c., per inadempimento della Società all'obbligazione contenuta nell'art. 4 (Impegni della Società).

Il Contratto si intenderà risolto di diritto al momento del ricevimento della Parte che intende avvalersi della Clausola Risolutiva Espressa, al domicilio eletto all'Articolo 13 (Elezione di domicilio), di raccomandata a.r., ovvero di un telefax, nel quale sia dichiarata la volontà della Parte, di avvalersi della presente Clausola Risolutiva Espressa.

11. SHELL GENERAL BUSINESS PRINCIPLES, LIFE-SAVING RULES

I "Principi Generali di Comportamento" di Shell sono basati sui valori essenziali di onestà, integrità e rispetto per le persone. I "Principi Generali di Comportamento" indicano come Shell ritenga essenziale l'adesione e l'ottemperanza incondizionata alle norme di Legge. Inoltre, Shell promuove fiducia reciproca, trasparenza, lavoro di gruppo e professionalità, nell'orgoglio del proprio operato.

Il Centro di Eccellenza di Ateneo, con la sottoscrizione del presente Contratto, dichiara di aver ricevuto e di essere a conoscenza (i) dei principi generali di comportamento contenuti nei Business Principles di Shell, consultabili sul sito <http://www.shell.it/aboutshell/who-we-are/our-values-and-principles.html> cliccando su "Principi Generali di Comportamento del Gruppo Shell", (ii) del Codice di Condotta ("Shell Code of Conduct"), nonché dei Principi Commerciali di Shell consultabili alla pagina internet <http://www.shell.com/global/aboutshell/who-we-are/our-values/sgbp.html>. Accedendo a tale sito, inoltre, potranno essere effettuate segnalazioni di eventuali violazioni o presunte violazioni dei predetti Principi.

Il Centro di Eccellenza di Ateneo dichiara di conoscere le regole salva vita di Shell ("Life Saving Rules") consultabili sul sito Internet http://www.shell.com/hse/goal_zero/LSR/rules.html e di essere edotti sulla Linea di Assistenza Globale Shell alla pagina internet http://www.shell.com/home/content/aboutshell/who_we_are/our_values/compliance_helpline e si impegna ad osservarne le pertinenti disposizioni.

Qualsiasi comportamento non conforme alle "Life Saving Rules" e al Codice di Condotta Shell, costituirà un grave inadempimento del Contratto ai sensi dell'art. 1455 c.c.; pertanto, in tal caso, Shell si riserva il diritto di chiedere al Centro di Eccellenza di Ateneo che il dipendente/consulente/fornitore/appaltatore/personale, impiegato per l'esecuzione del Contratto, che non si sia comportato in maniera conforme alle Life Saving Rules, non venga più utilizzato in attività relative alla realizzazione del Contratto.

Il Centro di Eccellenza di Ateneo si impegna affinché lo stesso ed eventuali collaboratori e/o partners, operino, per gli scopi del presente Contratto, in linea con i summenzionati Business Principles di Shell.

12. CLAUSOLA "RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA"

Per tutta la durata del presente Contratto – e anche in caso di proroghe e varianti – le Parti si impegnano a conformarsi alle norme di legge e ai regolamenti via via in vigore.

Il Centro di Eccellenza di Ateneo dichiara di essere a conoscenza della normativa vigente in materia di responsabilità amministrativa degli enti e, in particolare, del Decreto

Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 (D.Lgs. 231/2001). A tale riguardo, il Centro di Eccellenza di Ateneo dà atto di aver ricevuto da Shell le "Linee Guida 231" ed il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Shell o, comunque, di averne preso visione sul sito www.shell.it, che dichiara di condividere e fare proprie unitamente ai principi alla base del D. Lgs. 231/2001.

Il Centro di Eccellenza di Ateneo dichiara altresì di aver adottato ed efficacemente attuato un sistema di governance e di controllo interno (protocolli, procedure operative e prassi aziendali) idonei a prevenire la commissione, anche tentata, dei reati contemplati dal D.Lgs. 231/2001.

Il Centro di Eccellenza di Ateneo si impegna, anche per conto dei propri eventuali dipendenti e/o collaboratori, ad adottare, per l'intera durata del presente Contratto, comportamenti conformi e coerenti con le Linee Guida ex D.Lgs. 231/2001. Il presente impegno è parte essenziale del presente Contratto e Shell potrà rendere noto il contenuto di tale impegno anche a terze parti, al fine di dimostrare la propria conformità alla normativa.

Eventuali comportamenti del Centro di Eccellenza di Ateneo o dei propri eventuali dipendenti e/o collaboratori non conformi costituiranno grave inadempimento al presente Contratto. Conseguentemente, Shell avrà il diritto:

(a) di sospendere l'esecuzione del Contratto, da esercitarsi mediante invio di racc.ta A/R contenente la sintetica indicazione delle circostanze di fatto o procedimenti giudiziari da cui possa ragionevolmente desumersi la condotta illecita del Centro di Eccellenza di Ateneo, e/o;

(b) di recedere unilateralmente, anche in corso di esecuzione, oppure di risolvere il Contratto, da esercitarsi mediante invio di racc.ta A/R contenente la sintetica indicazione delle circostanze di fatto o dei procedimenti giudiziari comprovanti la condotta illecita attribuibile al Centro di Eccellenza di Ateneo in relazione ai reati di cui al D.Lgs. 231/ 2001.

In caso di sospensione o risoluzione del presente Contratto verranno addebitati al Centro di Eccellenza di Ateneo le maggiori spese e costi derivanti dalla o conseguenti alla sospensione o risoluzione stessa, fermo restando (i) la responsabilità del Centro di Eccellenza di Ateneo per qualsiasi evento pregiudizievole o danno che dovesse verificarsi in conseguenza della propria condotta illecita e (ii) l'obbligo di malleverare la Società per qualsivoglia azione di terzi nei suoi confronti a motivo della o conseguente alla condotta illecita del Centro di Eccellenza di Ateneo.

Il Centro di Eccellenza di Ateneo si impegna a non ostacolare l'attività di controllo e vigilanza sul rispetto del modello redatto ai sensi del D.Lgs 231/2001 e delle procedure operative ivi indicate esercitata dall'Organismo di Vigilanza della Società, in virtù dei poteri ispettivi ad esso attribuiti dal Consiglio di Amministrazione di Shell.

Il Centro di Eccellenza di Ateneo si impegna altresì a dare notizia immediata alla Società, qualora nell'esecuzione del presente Contratto venga a conoscenza di eventuali comportamenti non conformi con le Linee Guida ex D.Lgs. 231/2001, posti in essere da e/o nei confronti di dipendenti della stessa Società, dipendenti di altre società del gruppo Shell, dipendenti dello stesso il Centro di Eccellenza, consulenti o qualsivoglia altro soggetto coinvolto nell'esecuzione del Contratto.

Il Centro di Eccellenza di Ateneo si impegna infine a conservare, su supporto fisico o elettronico, tutte le informazioni ed i documenti relativi al presente Contratto (quali, ad esempio, fatture o documenti giustificativi di costi e spese sostenuti), rilevanti ai fini di dimostrare la propria conformità alle Linee Guida ex D.Lgs. 231/2001, per un periodo pari alla durata del presente Contratto e per i dieci anni successivi alla sua cessazione. In tale periodo, la Società o i soggetti da questa delegati potranno richiedere al Centro di Eccellenza di Ateneo copia di tali documenti, nonché ottenere informazioni sugli stessi.

13. ELEZIONE DI DOMICILIO

Qualsiasi comunicazione prevista o comunque relativa al presente Contratto sarà effettuata con pieno effetto per la Società al seguente indirizzo:

Shell Italia E&P S.p.A.
Piazza Indipendenza, 11/B
00185 – Roma
fax. n: +39 0669956601
e-mail: Ivan.Baggi@shell.com

per il Centro di Eccellenza al seguente indirizzo:

Università degli Studi di Bari Aldo Moro
Centro Polifunzionale Studenti
Piazza Cesare Battisti, n. 1
70121 - Bari
e-mail: innovazione@uniba.it

Ogni eventuale variazione del domicilio eletto avrà efficacia solo successivamente al ricevimento della relativa comunicazione con raccomandata A/R e purché, da parte del Centro di Eccellenza di Ateneo, il nuovo domicilio sia in Italia.

14. VARIE

Le Parti riconoscono e si danno vicendevolmente atto che il contenuto del presente Contratto e di ciascuna delle sue singole clausole, nonché gli Allegati, è stato tra loro liberamente negoziato.

Roma-Bari,

Shell Italia E&P S.p.A
Il Consigliere d'Amministrazione
Christopher Mansfield

Università degli Studi di Bari Aldo Moro
Il Rettore
Prof. Antonio Felice Uricchio"

Il Centro scrivente evidenzia che, così come previsto dal su esteso testo negoziale, è necessario individuare il Focal Point di Shell Inventagiovani Taranto. Lo stesso Centro, su indicazione del Responsabile Scientifico dell'Accordo de quo, Prof. Gianluigi de Gennaro, propone per il ruolo di Focal Point di Shell Inventagiovani Taranto (cd. "Collaboratore") la Dott.ssa Turi Annalisa, *Knowledge Transfer Manager* di questa Università."

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	x		18.	SIGNORELLI F.	x	
2.	LEONETTI F.		x	19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	BRONZINI S.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G. F.		x
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.		x	28.	RAGNO M. S.	x	
12.	NOTARNICOLA B.	x		29.	PINTO D.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	BARNABA I.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	ANTICO L.	x	
15.	COLAFEMMINA G.		x	32.	DI GREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.		x	33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- RICHIAMATO l'art. 47 – *Collaborazioni*, del vigente Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- RICHIAMATO l'art. 68 - *Accordi di Collaborazione*, del vigente *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;
- RICHIAMATI gli artt. 3 e 5 dello Statuto del Centro di Eccellenza di Ateneo per l'Innovazione e la Creatività – *Innovation & Creativity Center*;
- VISTO il Verbale del 10.12.2018 del Comitato scientifico del Centro per [l'innovazione e la Creatività - Innovation & Creativity Center](#), in ordine all'approvazione della proposta di stipula di un Contratto di collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e *Shell Italia E&P S.p.A.*, per finalità di sviluppo e collaborazione, rispettivamente, di attività di formazione per la creazione di impresa e di programmazione e realizzazione dell'*Innovation FuturePort* – BALAB, presso l'Autorità Portuale del Mar Ionio di Taranto;
- VISTA la bozza del Contratto di collaborazione a stipularsi, integralmente riportata in narrativa;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria della Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali – Centro di Eccellenza di Ateneo per la Creatività l’Innovazione e la Creatività – *Innovation & Creativity Center*,

DELIBERA

- di approvare, per gli aspetti di competenza, il Contratto di collaborazione da stipularsi tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Centro di Eccellenza di Ateneo per l’Innovazione e la Creatività e – *Innovation & Creativity Center* e *Shell Italia E&P S.p.A.*, per finalità di sviluppo e collaborazione, rispettivamente, di attività di formazione per la creazione di impresa e di programmazione e realizzazione dell’*Innovation FuturePort – BALAB*, presso l’Autorità Portuale del Mar Ionio di Taranto;
- di designare il prof. de Gennaro Gianluigi, quale Responsabile scientifico del Progetto “*Shell InventaGiovani Taranto*”;
- di designare la dott.ssa Annalisa Turi, quale *Focal Point* di *Shell Inventagiovani Taranto*.
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell’atto in questione dando, fin d’ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**VALUTAZIONE ATTIVITÀ DI TERZA MISSIONE**

Il Rettore invita la dott.ssa P. Rutigliani, in qualità di Direttore della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, ad illustrare l'argomento in oggetto.

La dott.ssa Rutigliani illustra la seguente relazione predisposta dalla predetta Direzione, fornendo ulteriori precisazioni in merito:

““Il Responsabile della Sezione Ricerca e Terza Missione della Direzione, Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione ed il Dirigente della detta Sezione ricordano che, per l'anno 2018, è stato loro assegnato l'obiettivo di configurare un “cruscotto terza missione”, al fine di supportare gli Organi di governo nel monitoraggio e nell'assunzione di politiche riferite alla detta attività.

L'obiettivo era stato definito in ragione di una riflessione avviata a livello nazionale dall'ANVUR, a valle dei risultati della valutazione della Terza Missione realizzata nell'ambito della VQR 2011-2014.

Inoltre, il 23.11.2017, gli Atenei erano stati invitati dalla CRUI a proporre osservazioni sulla bozza di linee guida predisposte dall'ANVUR per la compilazione della SUA-Terza Missione.

Il personale amministrativo succitato in sinergia con Docenti e Ricercatori del Gruppo di Lavoro di Ateneo sviluppo della progettazione nella Terza Missione e del CAP Centro per l'Apprendimento Permanente (Responsabili Scientifici Fausta Scardigno e Serafina Pastore), in data 12.12.2017 hanno formulato alcune osservazioni sulle dette Linee guida che sono state tramesse alla CRUI, in data 12.12.2017, e risultano recepite nel documento ANVUR poi approvato (es. valorizzazione certificazione competenze, strutture di Ateneo dedicate ad attività di terza missione, attività peculiari ad un singolo Ateneo, etc).

Nel corso del 2018, sono state altresì presentate relazioni/proposte sul tema della Valutazione della Terza Missione (AIV Associazione Italiana di Valutazione -XXI Congresso Nazionale, con il contributo “Valutare la Terza Missione: Una proposta metodologica integrata dell'Università degli Studi di Bari”; Conferenza Internazionale RUIAP con il Case study “Valutare la Didattica, la Ricerca e la Terza Missione in un'ottica integrata: dai modelli alle pratiche”).

La tematica è stata oggetto di riflessione e confronto nella giornata di studi internazionale “Quale valutazione per didattica, ricerca e terza missione? Dai modelli alle pratiche”, tenutasi presso il nostro Ateneo, in data 11 luglio 2018, con la finalità di diffondere la cultura valutativa della terza missione nei diversi ambiti dell'amministrazione. Al Seminario hanno partecipato Emanuela Reale, ricercatore dell'IRCRES-CNR di Roma che, fra le prime a occuparsi del tema di Valutazione della Ricerca in Italia, Brigida Blasi, responsabile dell'Unità Organizzativa Terza Missione/Impatto dell'ANVUR, che ha illustrato il modello ANVUR di valutazione della terza missione nelle università italiane, Natasha Jankowsky docente dell'Università di Chicago e direttore del NILOA (National Institute on Learning Outcomes Assessment), che ha presentato le esperienze di valutazione dei learning outcomes quale processo di innovazione in atto nella didattica universitaria ed infine Richard Watermayer docente dell'Università di Bath (UK) che ha riportato l'esperienza inglese della interazione tra ricerca accademica e valorizzazione del territori e affrontando il tema della valutazione del public engagement. Per la nostra Università, hanno

relazionato le proff.sse Serafina Pastore, e Fausta Scardigno rispettivamente sul tema "Advancing higher education through assessing student Learning: the current state of the art". e "La valutazione della Terza missione: chance per l'integrazione e per il pluralismo metodologico". Il prof. Massimo Di Rienzo ed i dott. Federico Gallo e Pasqua Rutigliani hanno concluso i lavori con una riflessione in merito alla valutazione in UNIBA.

Il modello di Cruscotto proposto in adempimento al mandato/obiettivo assegnato fa propri gli indicatori di cui alla Nuova proposta ANVUR di "Scheda Unica Annuale Terza Missione e Impatto Sociale SUA-TM/IS", ma si propone di addivenire in modo inclusivo e partecipato all'individuazione degli oggetti della valutazione e degli strumenti di misurazione, andando oltre il puro adempimento di carattere formale e mettendo a valore le buone pratiche e le esperienze (non solo i modelli e gli standard) a livello nazionale e internazionale.

Tale approccio metodologico fa sì che i processi decisionali e valutativi non si fondino su decisioni unilaterali e calate dall'alto, ma piuttosto si basino sulla "conoscenza prodotta processualmente a partire dai punti di vista di cui sono portatori i differenti soggetti coinvolti" (Palumbo, 2001). Esso si basa su un principio secondo cui il coinvolgimento degli stakeholder produce importanti effetti che, da un lato, determinano una maggiore democratizzazione delle scelte a partire da valori, criteri e procedure condivise e, dall'altro, il rafforzamento di un impegno reciproco tra le parti interessate per raggiungere determinati obiettivi.

In particolare, ferma restando la possibile applicazione alle altre attività istituzionali di tale approccio, relativamente alla Terza Missione, si propone, in prima fase, l'ascolto dei responsabili delle strutture coinvolte nelle attività di terza missione attraverso la somministrazione di una scheda valutativa sulle priorità di terza missione e in una seconda fase attraverso focus group e interviste in profondità.

In immediata successione, saranno ascoltati i decisori e gli attori esterni del territorio particolarmente rilevanti e significativi nel rapporto con le attività di ricerca e didattica al fine di selezionare gli indicatori di valutazione della terza missione maggiormente rilevanti per il nostro specifico contesto.

Per completezza di informazione, il Direttore Generale riferisce che di intesa con il Dirigente referente, si propone di avviare nel 2019 un'attività di formazione on the job per il personale addetto alle attività di terza missione per affrontare la sfida nella prossima VQR, ma anche ai fini dell'implementazione del cruscotto essenziale per definire politiche ed attuare iniziative coerenti rispetto allo stato dell'arte che si andrà a registrare. ""

Alle ore 17,00, esce il prof. Lovato.

Al termine dell'illustrazione della dott.ssa Rutigliani, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito, proponendo di approvare l'adozione di un modello di autovalutazione delle attività di Terza Missione partecipato ed inclusivo, affidandone la sperimentazione ad un gruppo di lavoro composto dalle prof.sse Fausta Scardigno e Serafina Pastore, dal Direttore della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, dott.ssa Pasqua Rutigliani e dal Responsabile della Sezione

Ricerca e Terza Missione, dott. Francesco Guaragno ed integrato con i senatori, proff. Sebastiano Stramaglia e Armida Salvati.

Esce la dott.ssa Rutigliani.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	URICCHIO A.F.	x		18.	SIGNORELLI F.	x	
2.	LEONETTI F.		x	19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.	x		22.	LOVATO A.		x
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	BRONZINI S.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G. F.		x
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.		x	28.	RAGNO M. S.	x	
12.	NOTARNICOLA B.	x		29.	PINTO D.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	BARNABA I.	x	
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	ANTICO L.	x	
15.	COLAFEMMINA G.		x	32.	DI GREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.		x	33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione;

PRESO ATTO che, per l'anno 2018, al Responsabile ed al Dirigente della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, è stato assegnato l'obiettivo di configurazione di un "Cruscotto Terza Missione", nell'ambito della VQR 2011-2014, sulla base di Linee Guida ANVUR;

CONSIDERATO che il 23.11.2017, gli Atenei sono stati invitati dalla CRUI a proporre osservazioni alle suddette Linee Guida, trasmesse alla CRUI in data 12.12.2017, poi recepite nel Documento ANVUR;

CONSIDERATO che nel corso del 2018 sono state, altresì, presentate relazioni/proposte sul tema della Terza Missione;

- PRESO ATTO che il modello di Cruscotto/obiettivo fa propri gli indicatori della nuova proposta ANVUR di “Scheda Unica Annuale Terza Missione e Impatto Sociale SUA-TM/IS;
- UDITA l’illustrazione del Direttore della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, dott.ssa Pasqua Rutigliani, in relazione al modello di autovalutazione delle attività di Terza Missione;
- CONDIVISO l’approccio metodologico di autovalutazione delle attività di terza missione partecipato ed inclusivo affidandone la sperimentazione ad un gruppo di lavoro composto dalle prof. sse Fausta Scardigno e Serafina Pastore, dal Direttore della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, dott.ssa Pasqua Rutigliani e dal Responsabile della Sezione Ricerca e Terza Missione, dott. Francesco Guaragno ed integrato con i senatori, proff. Sebastiano Stramaglia e Armida Salvati,

DELIBERA

di approvare l’adozione di un modello di autovalutazione delle attività di Terza Missione partecipato ed inclusivo, affidandone la sperimentazione ad un gruppo di lavoro composto dalle prof.sse Fausta Scardigno e Serafina Pastore, dal Direttore della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, dott.ssa Pasqua Rutigliani e dal Responsabile della Sezione Ricerca e Terza Missione, dott. Francesco Guaragno ed integrato con i senatori, proff. Sebastiano Stramaglia e Armida Salvati.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

Il Rettore, esaurita la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, dichiara sciolta la seduta alle ore 17,05.

IL SEGRETARIO
(Federico GALLO)

IL PRESIDENTE
(prof. Antonio Felice URICCHIO)

Per gli argomenti trattati
dalle ore 14,45 fino alle ore 15,50

IL PRESIDENTE
(prof. Giuseppe Pirlo)